IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 127 - NUMERO 293
MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 2008
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

ZAGABRIA DAL 1° FEBBRAIO LIBERALIZZA IL MERCATO PER I CITTADINI UE

Gli italiani potranno comprare casa in Croazia

Finita la discriminazione. Menia: «Un passo verso l'Europa». Codarin: «Ora i Beni»

TRIESTE Dal primo febbraio 2009 anche i cittadini italiani, come quelli dell'Ue, potranno acquisire proprietà immobiliari in Croazia senza vincoli di alcun genere. Lo ha sancito nell'ultima seduta il Parlamento di Zagabria, il Sabor, che ha modificato la legge degli anni 90, la quale concedeva il diritto di proprietà agli stranieri ma solo dopo un lungo iter di autorizzazioni. Si chiude dunque l'epoca delle discriminazioni e si apre una speranza anche sulla restituzione dei beni abbandonati.

● Radossi *a pagina 3*

LA NUOVA LEGGE

SI È CONCLUSO IL DOPOGUERRA

di FRANCESCO MOROSINI

L'ingresso della Croazia nell'Unione europea (Ue) aveva come clausola ora risolta l'apertura del suo mercato immobiliare ai cittadini comunitari; compresi gli italiani. E questo, oltre che un obbligo economico, è un fatto politico. Forse capace di chiudere definitivamente con le ombre italo-croate del dopoguerra. Anche se, inevitabilmente, resteranno dei rancori, specie quelli legati alla questione (irrisolta pure nel dopo Iugoslavia) dei beni italiani espropriati nell'Istria occidentale una volta conquistata dal Maresciallo Tito. Il fatto è che il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione d'Italia ad aver vissuto la Guerra fredda con l'esperienza fisica del "Muro" col Pianeta comunista. Certo, per Washington e Roma la Iugoslavia "rossa" era altro.

● *Segue a pagina 2*

ATMOSFERA TESA AD ATENE E NELLE ALTRE CITTÀ GRECHE

Scontri ai funerali del ragazzo ucciso

ALEXIS, LA RABBIA E LA SPERANZA

di GIANFRANCO BETTIN

Alexis 15 anni, ucciso ad Atene con un colpo di pistola al petto da un poliziotto, è stato sepolto ieri pomeriggio. Non era un militante. Amava il rock e il basket, non la politica. Non sembrava avere gli astratti e i concreti furori che spesso accendono la passione e la tensione degli adolescenti. La sua famiglia è benestante, e lui non aveva neanche ragioni sociali, materiali, di scontento.

● *Segue a pagina 5*

INDAGINI CHIUSE: OMICIDIO COLPOSO

Morti di Casa Bartoli Il reato contestato è anche l'epidemia

Il pm orientato al rinvio a giudizio dei vertici della «Basaglia» e 2 cuochi

TRIESTE Una pentola di seppie riscaldate lentamente a «bagnomaria». È questa l'origine dell'intossicazione alimentare che nello scorso aprile ha ucciso due anziani ospiti di «Casa Bartoli», ne ha spediti altri sette all'ospedale in gravi condizioni e ne ha costretti più di sessanta a letto per giorni. Il pm Lucia Baldovin ha concluso le indagini che coinvolgono tra gli altri Roberto Colapietro, presidente della Cooperativa «Franco Basaglia» che gestiva il centro cottura di Casa Bartoli. Colapietro è indagato per omicidio colposo e per aver consentito la somministrazione di alimenti che hanno provocato l'avvelenamento degli anziani.

● Ernè *a pagina 24*

GIUSTIZIA

Fini: la riforma deve essere condivisa da tutti

ROMA «È necessaria una riforma che abbia un obiettivo condiviso da tutte le forze politiche: l'efficienza del sistema giudiziario» ha detto ieri il presidente della Camera Fini. Ed è tregua tra le procure di Salerno e Catanzaro sul caso De Magistris.

● *A pagina 2*

MOMENTI DI PAURA A SGONICO

Pistolettate di notte in Carso «Davo la caccia a una volpe»

TRIESTE Pistolettate in pieno centro a Sgonico. Sabato notte la tranquilla frazione carsica si è trasformata per un attimo in un Far west: verso le 23.30, da un'automobile in corsa, sono stati esplosi 11 colpi d'arma da fuoco che hanno centrato il garage di un'abitazione privata e, due chilometri più in là, un cartello stradale bilingue. I residenti spaventati hanno chiamato il 118. Poi l'autore del gesto si è presentato dai carabinieri: «Davo la caccia a una volpe con la pistola», ha dichiarato.

● Carpinelli *a pagina 29*

Spettacoli
Il cantautore venerdì a Pordenone

Guccini: «Quell'eskimo acquistato a Trieste»

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE «Se ricordo quell'eskimo comprato a Trieste? Come potrei dimenticarlo. Anche se ormai sono passati più di 40 anni...». Parla Francesco Guccini, il cui tour venerdì alle 21 fa tappa al palasport di Pordenone.

● *A pagina 11*

Radio: la mia Unione

TRIESTE L'Unione fa 90 anni: Enrico Radio (89), si racconta.

● Tosques *a pagina 37*

AL VIA I CONTROLLI ANCHE SUI BOVINI IRLANDESI

Sequestrate in regione 103 tonnellate di carne

Allarme diossina: sequestri in tre stabilimenti. San Daniele: «Siamo in regola»

L'IMPORTANTE È GUADAGNARE

L'AFFARONE DI MAIALE PAZZO

di FERDINANDO CAMON

Ed ecco arrivare dall'Irlanda i maiali avvelenati, hanno una quantità di diossina pari da 80 a 200 volte il tollerabile. La causa: hanno mangiato mangimi asciugati in una macchina dov'eran finiti oli combustibili. Da oltre Manica era già venuta la Mucca Pazza: ci dev'essere qualcosa che non va, da quelle parti, una costante mancanza di controllo sugli alimenti. Quando venne Mucca Pazza, ci fu una corsa all'informazione sui metodi di allevamento delle mucche in Occidente.

● *Segue a pagina 7*

Controlli in macelleria

TRIESTE Sono 103mila i chilogrammi di carne suina di origine irlandese importati a partire dal 1° settembre e finiti nella «lista nera» nel Friuli Venezia Giulia: sono contaminati, o comunque ad alto rischio, e quindi non devono raggiungere il mercato. Ne dà conferma il direttore del servizio di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione della Regione Renato Coassin.

● Giani *a pagina 4*

L'assessore taglia il nastro bianco, rosso e blu

Imbarazzo di Bandelli alla scuola slovena Finzgar. Scoppia la polemica

TRIESTE Un sottile nastro, teso e in bella mostra, pronto per essere tagliato, attendeva ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici ed esponente di An Franco Bandelli davanti alla sala mensa, nuova di zecca, della scuola elementare di lingua slovena Fran Saleski Finzgar di via Cereto, a Barcola. Era un nastro a tre colori. C'era il bianco. C'era il rosso. E poi... il blu. Un richiamo, esplicito, alla bandiera della vicina Repubblica di Slovenia. Bandelli è arrivato con qualche minuto di ritardo. Ma nessuno nel frattempo aveva osato toccare quel nastro. D'altronde spettava a lui, al rappresentante del sindaco Dipiazza, inaugurare un'opera da 120mila euro finanziata proprio dal Comune. Ne è scaturito un putiferio politico e diplomatico.

● Rauber *a pagina 27*

INDICE

Il caso
Un "pregevole lavoro" di 15 pagine

Il Comune cestina il burocratese E "posto in capo" non esiste più

TRIESTE Negli scritti del Comune scomparirà «processo selettivo» per fare posto al più semplice «concorso». Non leggeremo più «previo», ma vedremo usato «dopo aver». Aboliti poi tutti i neologismi, soprattutto se sono il risultato di «effimeri fenomeni di moda». È il nuovo verbo del Comune. Sono, queste citate, soltanto alcune delle direttive contenute nella «Guida alla semplificazione del linguaggio dei testi e delle comunicazioni pubbliche», un libretto di una quindicina di pagine, preparato dagli esperti di comunicazione dell'Area organizzazione, risorse umane e formazione dell'amministrazione comunale, che fa capo all'assessore Michele Lobianco.

L'assessore Lobianco

● Salvini *a pagina 17*

APPELLI
PROVE DI DIALOGO

Il presidente della Camera apre ai democratici sulle toghe
Bossi e Tremonti fanno lo stesso sul federalismo fiscale

Fini: sulla giustizia una riforma condivisa

Alfano: la ricerca della notizia di reato alla polizia giudiziaria e non ai magistrati

ROMA La riforma della giustizia deve essere «condivisa». Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, fa sapere a Berlusconi che la maggioranza non potrà percorrere la strada dell'autosufficienza in Parlamento e sottolinea l'«urgenza» di una riforma che abbia come obiettivo l'«efficienza del sistema giudiziario» e non la minore autonomia dei giudici.

Il messaggio, condiviso dal presidente del Senato, Renato Schifani, viene raccolto da Walter Veltroni per il quale la riforma «si può fare, si deve fare subito, anche in due mesi ma senza alcuna costrizione». «Se c'è qualcuno che pensa che facendo una campagna contro il Pd si possa costringerlo a scendere a patti - avverte il leader dell'opposizione - si sbaglia».

La riforma si farà? Anna Finocchiaro pone due condizioni per la ripresa del dialogo: «La Costituzione non deve essere toccata e devono essere riformate le procedure per assicurare celerità e affidabilità dei processi». E Piero Fassino aggiunge: «Se qualcuno vuol discutere di giustizia per imbrigliare i magistrati e per rendere più difficili le indagini non ci interessa». Un sì al confronto, con meno condizioni, viene dal leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini. Porta sbarrata, invece, dall'Idv. «Fare una riforma è giusto ma le proposte in campo sono per una deformazione della giustizia dove si vuole rendere il pm un dipendente dell'esecutivo. Noi a questo inciucio non ci stiamo» taglia corto Di Pietro, che non perde occasione per attaccare il Pd: «Quello che il governo dice, con una parte dell'opposizione appecoronata che lo segue, è di tagliare poteri al pm».

Il presidente della Camera, Gianfranco Fini, ha chiesto ai partiti una riforma della giustizia condivisa
Sopra il ministro della Giustizia Angelino Alfano

Sui tempi della riforma la maggioranza è comunque divisa. Il leader della Lega, Umberto Bossi, conferma di voler portare a casa prima il federalismo fiscale: «Non si possono fare due riforme assieme. Se ci si riesce è meglio, ma non so se sono così bravo a fare due cose assieme...». Il messaggio è indirizzato a Berlusconi e al ministro della Giustizia, Angelino Alfano, che si dice disponibile al confronto con l'opposizione ma poi aggiunge che la maggioranza «ha i numeri» per andare avanti da sola e conferma l'intenzione di rivedere i poteri dei pm: «L'attività della ricerca della notizia di reato deve essere affidata alla polizia giudiziaria».

Quel che è certo è che Bossi ha una gran fretta di portare a casa il federalismo fiscale e tiene sulla graticola il Cavaliere: «I fatti ci dicono che il federalismo è a un buon punto di esame e quindi deve andare avanti. Non c'è tempo per bloccarlo per fare la riforma della giustizia» avverte il ministro per le Riforme, che assicura di non voler ingaggiare un braccio di ferro con il premier: «Non fatemi litigare con Berlusconi...».

Il Carroccio tuttavia apre alle proposte dell'opposizione in tema di federalismo, formalizzate ieri in un disegno di legge depositato a Palazzo Madama. «Tireremo fuori le parti più interessanti», spiega il leader del Carroccio, aprendo anche all'ipotesi che entrino in emendamenti che potranno avere un parere favorevole al momento dell'esame nel comitato ristretto che verrà istituito, su proposta del ministro Roberto Calderoli, per arrivare a una proposta condivisa. Sulla stessa linea anche il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che a chi gli chiede se ritenga interessanti le proposte del Pd in tema di federalismo fiscale, replica affermativamente. Ma l'apertura della Lega non è generica: Bossi in persona si dice disponibile all'ipotesi lanciata un mese fa da Massimo D'Alema e Gianfranco Fini da un convegno ad Asolo di una commissione parlamentare apposita per i decreti attuativi del disegno di legge, ipotesi presente nel testo depositato dal partito di Veltroni a Palazzo Madama. «Entro metà gennaio - dice il Senatùr - il federalismo passerà al Senato, poi, dopo l'ok della Camera, si tratterà di mettere in piedi una commissione per l'attuazione del federalismo». L'apertura del Carroccio, viene valutata positivamente dai democratici. «È una buona notizia», dice la capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro. Ma piace soprattutto ad An.

Sondaggio europee: Pdl sempre più forte, exploit dell'Idv

ROMA Pdl sempre più forte; exploit dell'Idv; Pd e Udc in discesa; Lega in crescita rispetto alle ultime europee, ma in calo sulle politiche; ritorno in termini di seggi delle estreme di destra e di sinistra, ma con percentuali assai basse; conferma della sparizione dell'Udeur: è questo in sintesi il quadro che emerge da un sondaggio dell'Ipr Marketing per il quotidiano «la Repubblica» sulle intenzioni di voto degli italiani per le prossime elezioni europee. Nonostante il sistema elettorale proporzionale puro, i due principali partiti (Pdl e Pd) si aggiudicano 48 seggi su 73 e il 67% dei voti. Cifre che salgono rispettivamente a 60 seggi su 73 e all'82,3% dei voti se si sommano anche i risultati dei due principali alleati, Lega Nord e Idv.

Il Pdl, peraltro, si consolida come primo partito sia a livello nazionale (dove raggiunge il 39%), sia in tutte le cinque circoscrizioni elettorali (nella circoscrizione Sud sale fino al 44%).

A soffrire è il Pd che a livello nazionale scende sotto il 30% (28%, -3,1%) con cali anche marcati in tutte le circoscrizioni rispetto alle scorse europee del 2004, con la sola rilevante eccezione della circoscrizione insulare, dove arriva al 30,6% (rispetto al 27,1 del 2004). In netta crescita anche i due principali alleati di Pdl e Pd: l'Idv registra un +3,4 rispetto alle politiche e ben un +5,7 sulle precedenti europee; la Lega sale del 2,5 sul 2004, ma perde lo 0,8 sul 2008.

VENERDÌ LO SCIOPERO DELLA CGIL

Epifani: i precari sono il primo motivo di lotta

ROMA Quella per i precari e i non garantiti «è la nostra prima rivendicazione». Così ha replicato Guglielmo Epifani, segretario generale della Cgil, a chi polemizzava sullo sciopero generale proclamato per venerdì affermando che si sarebbe trattata dell'ennesima iniziativa a difesa dei dipendenti con contratto. «Non è vero - ha repicato il dirigente sindacale - perché questo sciopero come primo obiettivo ha l'estensione degli ammortizzatori sociali ai non garantiti. Chiediamo di affrontare un problema inedito, perché per anni sono stati assunti precari dalle aziende private e pubbliche. Non è l'anticamera per il posto a tempo indeterminato. Per la prima volta con questa crisi avremo centinaia di migliaia di precari che perderanno il lavoro, senza avere diritto a nulla».

Si tratta senza mezzi termini di una manifestazione contro la politica del governo, alla quale non hanno aderito Cisl e Uil. Secondo Epifani questo «è un governo rassegnato ad aspettare che passi la nottata, ad aspettare che qualcosa si determini per forza di inerzia. È evidente che l'Italia uscirà dalla crisi, il problema è come ne usciremo, quando, con che Paese usciremo. Se non si fanno adesso le cose giuste avremo un Paese più diviso, più povero, più arretrato».

Il Pd non ha ancora aderito come partito alla protesta. Epifani sottolinea che qualsiasi sia l'atteggiamento resta «un sostanziale accordo di tutti sulle ragioni, perché non ho trovato nessuno che dice che le nostre ragioni non siano condivisibili, anche se una parte del Pd pensa che lo sciopero sia uno strumento estremo da non usare». A livello personale proseguono le adesioni allo sciopero.

IL SEGRETARIO DEL FVG

Zvech: il Pd è nazionale ma il Nord va coordinato

TRIESTE «Ci serve un partito forte e nazionale. L'attenzione alle questioni territoriali e la base federale del Pd rafforzano e non indeboliscono questa identità». Il segretario regionale del Pd del Friuli Venezia Giulia, Bruno Zvech, torna sul concetto di unità nazionale dopo il vertice del coordinamento del Nord riunitosi ieri a Bologna. Come dire che il partito del Nord è solo un miraggio mediatico, ma il ruolo operativo del coordinamento è invece più che mai reale. «Proprio per affrontare i problemi legati alla crisi economica di cui si intravede solo parzialmente la portata – spiega Zvech – a gennaio ci incontreremo a Milano, con amministratori e segretari, per individuare come intervenire a sostegno di famiglie, cittadini e imprese. Ragionare in termini di Nord diventa importante perché queste regioni rappresentano la parte d'Italia più esposta alla competizione globale».

Sempre in ambito operativo ci saranno anche incontri più ristretti come quello «che programmeremo con il Veneto – spiega Zvech – sul tema delle infrastrutture. È naturale che tra Friuli Venezia Giulia e Veneto ci siano maggiore affinità e analogie e il tema delle infrastrutture non può essere affrontato in forma separata». I temi di carattere pratico e operativo vanno quindi discussi a livello territoriale «e anche le diverse segreterie regionali devono saper proporre soluzioni che rispondano alle specificità del proprio territorio. Per questo giovedì presenteremo, prima che la Finanziaria approdi in aula, alcuni interventi che riteniamo importanti per il Friuli Venezia Giulia».

Diversa invece la sede per i temi di carattere generale e strettamente politici. Uno di questi è la conferenza dei segretari regionali, ma non l'unico. «Tra febbraio e marzo ci sarà la conferenza di programma – anticipa il segretario – un appuntamento molto importante per il partito».

NAPOLITANO

«Un passo importante»

Giorgio Napolitano

DOPO LA GUERRA SUL CASO DE MAGISTRIS

Tregua tra le procure di Salerno e Catanzaro

Dissequestrati gli atti, inchieste avanti nelle rispettive sedi

MEDIAZIONE

Il lavoro del pg della Cassazione ha permesso di superare la paralisi

ROMA Alle fine le procure generali di Salerno e Catanzaro hanno deposto l'ascia di guerra e grazie alla mediazione della Suprema Corte hanno trovato un accordo. Ad annunciare l'intesa, che consentirà di «superare la paralisi processuale» venutasi a creare dopo lo scontro derivato dal caso De Magistris, è stato, con una nota diffusa nella mattinata di ieri, il pg della Cassazione Vitaliano Esposito. «Un passo importante», ha commentato il Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, che nei giorni scorsi era intervenuto nei confronti delle due procure in lite con un pesante richiamo al rispetto delle regole ed aveva sollecitato gli organi di vertice dell'ordine giudiziario ad assumere iniziative per dirimere il conflitto.

Nei fatti si tratta di un'intesa che vede entrambe le procure fare un passo indietro. Tanto Salerno quanto Catanzaro rinunciano al sequestro e al controsequestro degli atti delle inchieste «Poseidone» e «Why not». I pm calabresi potranno quindi rimettersi al lavoro sui procedimenti, mentre i pm campani potranno estrarre copia degli atti e continuare l'indagine sull'operato dei colleghi cui sono passate le due inchieste tolte all'ex pm Luigi De Magistris.

La tregua tra i due uffici giudiziari è stata accolta con sollievo anche dal Csm, dove ieri sono riprese le audizioni dei magistrati in conflitto. «Confidavo in un ravvedimento», ha commentato il presidente della prima commissione consiliare, Ugo Bergamo. Tuttavia, ha aggiunto, questo accordo «non sposterà la nostra linea perché non ridimensiona i fatti accaduti». Le due pratiche avviate per il trasferimento d'ufficio del pg di Catanzaro Iannelli, accusato di aver travalicato le proprie competenze, e per il procuratore capo di Salerno, Luigi Apicella, accusato di aver preso provvedimenti abnormi, faranno cioè il loro corso.

Ieri, però, sono andate avanti ad oltranza anche le audizioni dei sostituti procuratori di Catanzaro e Salerno che hanno subito (nel primo caso) e ordinato (nel secondo) la maxi perquisizione condotta la scorsa settimana negli uffici giudiziari della città calabrese e nelle case di alcuni magistrati. Tra le deposizioni più delicate quella del pm Salvatore Curcio che ha confermato di essere stato denudato durante la perquisizione. Curcio ha riferito che a chiedergli di alzare la felpa e abbassare i pantaloni del pigiama è stato un poliziotto. Ma i pm di Catanzaro hanno anche sostenuto che su Why not non ci sono stati gli insabbiamenti ipotizzati da Salerno.

Tant'è che l'inchiesta sta per chiudersi con oltre sessanta richieste di giudizio.

Da Salerno, invece, filtrano indiscrezioni sulla deposizione che De Magistris, ritenuto dalla procura campana la vittima di un complotto, ha reso l'11 settembre. L'ex pm catanzarese ha accusato il ministro della Giustizia di averlo posto in servizio al tribunale del riesame di Napoli con anticipo immotivato: atto che per De Magistris avrebbe provocato lo stop di importanti inchieste giunte alle battute finali. Tra queste «Toghe lucane» e altre due inerenti l'Università di Catanzaro e l'ateneo di Tor Vergata a Roma. *(n.a)*

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 9 dicembre 2008 è stata di 44.050
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Si è concluso il dopoguerra

Soprattutto dopo la rottura di Belgrado con Stalin, rispetto al patto di Varsavia guidato dall'Urss. Tuttavia, dal punto di vista giuliano/friulano, il "Muro" della memoria è sempre rimasto alto. Per la memoria del sangue italiano versato; per l'incubo Trieste separata dalla Madrepatria fino al 26 ottobre 1954 (un esilio iniziato il 29 settembre 1943 con l'annessione di Trieste e Gorizia al Reich tedesco; poi proseguito con l'occupazione titina e l'amministrazione angloamericana della cosiddetta Zona A); ma anche per Gorizia, attraversata dal "Muro" come una "piccola Berlino". Insomma, ora la speranza è che l'adesione croata al mercato immobiliare dell'Ue acceleri ulteriormente la fine di questo lungo dopoguerra nel Friuli Venezia Giulia.

D'altronde, proprio questo è il senso politico profondo della creazione dell'Ue, a partire dal pensiero dei Padri fondatori. Ovvero, superare la tragedia delle Guerre civili europee (di tutte, la Prima e la Seconda guerra mondiale furono per il destino del Vecchio continente le più tragiche) facendo di vincitori e sconfitti, almeno in prospettiva, un'unica comunità. E, come dimostra la "nuova" legge immobiliare croata, da sempre la via funzionalmente preferita (ma agli albori, allora contro il rancore franco-tedesco, si cominciò con la Comunità del carbone ed acciaio) è quella dell'integrazione progressiva dei mercati; quindi degli interessi. Si è seguito, pertanto, il modello liberista.

Che, sicuramente, ha molti limiti; tant'è che fuori dal Vecchio continente spesso fallisce. Ma che, comunque, in Europa ha delle capacità aggreganti maggiori di ogni altro percorso più politico e meno economicista. E oggi è sperimentato con la Croazia, partner candidato all'Ue, pure con la speranza, superati i vecchi malumori, di consentire al Friuli Venezia Giulia, alla Slovenia e alla Croazia di gestire al meglio quella vera e propria rendita di posizione costituita dall'essere letteralmente "dominanti" l'alto Adriatico. Cioè in un'area decisiva sia da un punto geoeconomico che geopolitico; del resto, come già aveva ben colto la Serenissima. In altri termini, quello che oggi sembra quasi un "fastidioso" adempimento (cioè la liberalizzazione del mercato immobiliare croato) imposta da Bruxelles a Zagabria, potrebbe viceversa divenire un punto di attrazione economica per le regioni interessate (letteralmente sopra i Corridoi V e IX per l'intermodalità Est-Ovest); nonché decisivo per la stessa Ue.

In definitiva, proprio quelle che sono state le regioni che divisero i popoli di quest'area (non a caso le truppe titine puntarono su Trieste - aiutate dagli sfondamenti dell'Armata rossa dell'Urss sul Danubio - lungo una direttrice che equivale agli odierni Corridoi V e IX) oggi possono unirli geoeconomicamente. Sarebbe sufficiente capire la centralità, almeno potenziale, del "piccolo mare" Adriatico per costruire un vero e proprio asse di potere in Europa oltre quello storico costituito da Parigi e Berlino. Il passo croato è una chance, seppure obbligata. Sarebbe pure un ottimo modo per far rivivere, aggiornandole, le intuizioni della Comunità Alpeadria. Insomma, la Croazia nell'Ue può essere per Trieste e l'Italia un affare ben più importante di quello, stretto, immobiliare.

Francesco Morosini

LA SVOLTA DI ZAGABRIA

Il Parlamento ha votato la modifica alla legge sulle proprietà: lo chiedeva Bruxelles in vista dell'adesione all'Unione europea

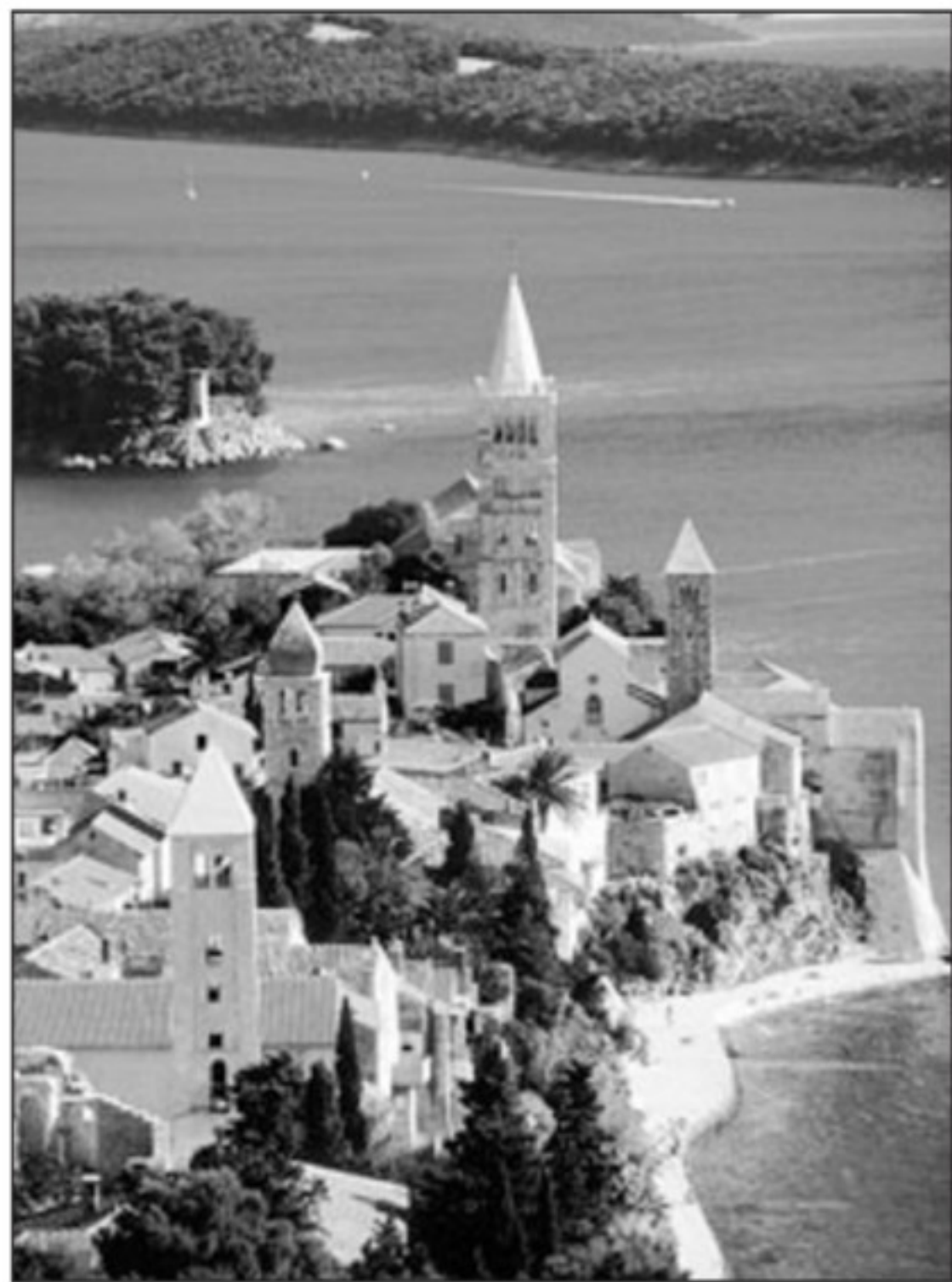
La Croazia apre il mercato immobiliare agli italiani

Dal primo febbraio nessun vincolo per acquistare case. Esclusi solo i terreni agricoli

di ALESSIO RADOSSI

TRIESTE Liberalizzato il mercato immobiliare in Croazia. Dal primo febbraio 2009 anche i cittadini italiani, assieme a quelli dell'Unione europea, potranno acquisire proprietà immobiliari oltreconfine senza vincoli di alcun genere. Lo ha sancito nell'ultima seduta il parlamento di Zagabria, il Sabor, che ha modificato la legge degli anni Novanta la quale concedeva il diritto di proprietà agli stranieri ma solo dopo un lungo iter di autorizzazioni che comprendeva fra le altre cose il parere vincolante del ministero della Giustizia. La nuova normativa è stata approvata a larga maggioranza: 93 sì, 8 no e un astenuto. La legge mantiene al momento un'unica limitazione per gli stranieri: l'acquisto di terreni agricoli e aree boschive, nonché immobili compresi in aree protette come ad esempio i parchi nazionali.

IL VECCHIO ITER Finora i cittadini stranieri (compresi quindi gli italiani, ma anche gli sloveni) per poter acquisire un immobile in Croazia, dovevano presentare una richiesta di autorizzazione preventiva al ministero della Giustizia di Zagabria. Una procedura che spesso subiva notevoli ritardi di tipo burocratico: non sono pochi i casi di chi ha ottenuto la risposta anche dopo un anno.

L'ESCAMOTAGE L'alternativa era la costituzione di una società di diritto croato, alla quale poi intestare l'immobile. Ma anche in questo caso il possesso effettivo non era garantito in tempi rapidi. In ogni caso serviva un referente locale, che spesso diventava il notaio con il quale si era stipulato il contratto di compravendita.

IL 2009 Dal primo febbraio però tutto questo sarà solo un ricordo, e qualunque cittadino dell'Ue potrà acquistare oltreconfine alle stesse condizioni dei cittadini croati. Si può quindi affermare che si chiude un'era, quella della discriminazione dei proprietari stranieri, un fatto che Bruxelles e Roma avevano denunciato più volte durante gli incontri bilaterali con il governo guidato da Ivo Sanader.

IL PRESSING UE Il voto del Sabor rappresenta in realtà un impegno che l'esecutivo di Zagabria aveva preso nei confronti dell'Unione europea nel 2005, all'atto della firma del Trattato di Associazione e Stabilizzazione fra la Croazia e l'Ue, una sorta di anticamera dei negoziati di adesione, nell'ambito del quale il governo croato si impegnava a parificare i cittadini europei a quelli croati nell'accesso al mercato immobiliare entro quattro anni. Questo termine scade proprio a febbraio, e quindi il parlamento croato ha modificato la legge sugli immobili con procedura d'urgenza per dare seguito a quanto Zagabria si era impegnata al momento di iniziare l'iter di adesione all'Unione europea.

L'INCOGNITA SLOVENIA Un processo che è entrato nella fase finale, ma che proprio la scorsa settimana ha registrato un mezzo stop da parte della Slovenia. Il nuovo governo di Lubiana guidato da Borut Pahor ha chiesto infatti che venga prima risolto il contenzioso sui confini, in particolare quello marittimo nel Golfo di Pirano, per il quale i due Paesi non sono riusciti a trovare un accordo dalla dissoluzione della Jugoslavia, con la proclamazione di indipendenza del 1991. Secondo quanto si ipotizza a Bruxelles, Zagabria dovrebbe concludere il negoziato di adesione all'Ue entro la fine del 2009, per poi procedere con l'ingresso vero e proprio nell'Unione europea. Ma il veto di Lubiana potrebbe ritardare l'intero iter.

RESTITUZIONE La liberalizzazione del mercato immobiliare riattualizza anche un'altra questione, quella della restituzione dei beni espropriati e nazionalizzati agli esuli italiani (ma non solo) a cavallo fra gli anni Quaranta e Cinquanta. Case, terreni e attività economiche sottratte ai legittimi proprietari dall'ex regime jugoslavo in Istria, Quarnero e Dalmazia, e poi «ereditati» dai nuovi Stati di Slovenia e Croazia.

Al di là dei Trattati internazionali, da quello di Parigi, al Memorandum di Londra, fino a quello di Osimo del '75 e di Roma dell'83, la questione delle proprietà immobiliari abbandonate oltreconfine ha per decenni agitato i rapporti fra le diplomazie. E sono ancora migliaia che attendono gli indennizzi da parte dello stato italiano, mentre più volte una parte delle associazioni degli esuli ha spinto sulla restituzione dei beni da parte di Slovenia e Croazia. Esiste tuttavia una fetta di stranieri che, non avendo rinunciato formalmente alla cittadinanza jugoslava, hanno diritto alla restituzione in base alla «legge sulla denazionalizzazione» approvata tre anni fa da Zagabria. Finora le richieste di restituzione sono state 4.000, delle quali 1.000 di cittadini italiani. Si calcola che l'esborso complessivo sottoforma di indennizzo per lo Stato croato sarebbe di circa 105 milioni di euro.

A sinistra, una veduta di Arbe (Rab), e il premier croato Ivo Sanader

La nuova norma riguarda tutti i cittadini Ue. Si riattualizza il nodo della restituzione dei beni confiscati

IL DEPUTATO DELLA MINORANZA

Radin si appella agli esuli: un'occasione per ritornare

«È importante incrementare la presenza italiana per rafforzare l'identità»

FIUME Ancora meno di due mesi e i cittadini italiani (ma anche sloveni e di altri Paesi dell'Europa comunitaria) potranno mettere mano al portafoglio e acquistare immobili sul territorio della Croazia senza dover fare i conti con le pastoie burocratiche del ministero della Giustizia di Zagabria.

Un'ottima notizia per la Comunità nazionale italiana che vive nel Paese postiugoslavo, una soddisfazione di cui si fa interprete il presidente dell'Unione Italiana e deputato al nostro seggio specifico al Sabor (il parlamento croato), Furio Radin. «Siamo contenti - esordisce - che i connazionali italiani potranno acquisire immobili in Croazia da parificati ai cittadini croati. Andrei più in là, sottolineando che sarei felicissimo se coloro che se ne andarono dalle nostre terre dopo la fine del secondo conflitto mondiale tornassero in Istria, Quarnero e Dalmazia. La stessa cosa vale per i loro discendenti che così avrebbero l'opportunità di riscoprire le proprie radici. Gli anziani, acquistando un alloggio o una casa, potrebbero vivere tranquillamente la loro terza età nella terra d'origine dove, se ci fosse stata giustizia, non sarebbero mai andati via. Al sottoscritto farebbe enormemente piacere se gli italiani comprassero tanto da queste parti, perché sentiremmo di più la nostra lingua, ne trarrebbe giovamento la cultura italiana autoctona e ci sarebbe pertanto quel voluto recupero del passato. L'Unione Italiana non solo è soddisfatta, ma si felicita per questa normativa, auspicando che dalla teoria si passi ai fatti concreti».

Radin non poteva non menzionare i problemi nei rapporti italo–croati derivanti dalle vicende legate agli immobili. Se ai tempi della defunta Jugoslavia non si poteva nemmeno parlare di acquisti nel settore immobiliare, nella Croazia democratica e pluripartitica la questione ha sollevato discordia e tensione fra Roma e Zagabria: «È stato più che altro un problema di principio – spiega – poiché i cittadini italiani non volevano essere discriminati rispetto agli stessi croati che, di fatto, potevano investire sul mattone in Italia. Inoltre sapevano che i cittadini di altri Paesi avevano il diritto ad acquistare immobili in Croazia sulla base del principio di reciprocità. Una situazione che non poteva durare in eterno, come in effetti è avvenuto».

Furio Radin

Riferendosi alle polemiche che sorte nella giovane repubblica su quella che era stata definita la paventata invasione degli italiani tramite l'acquisizione di immobili, Radin ha criticato gli ambienti nazionalisti croati, parlando di timori privati, rivelatisi infondati. «Un rimpatrio degli italiani nel nostro territorio d'insediamento storico sarebbe positivo e auspicabile – così Radin – sappiamo che la cosa più giusta da fare nei confronti di coloro che se ne andarono, e dei loro eredi, sarebbe la restituzione dei beni, ma anche la possibilità di poter comperare liberamente abitazioni e terreni edificabili è meglio di niente. Vorrei porre inoltre in risalto questo atteggiamento che anima il governo e il Sabor della Croazia, pronti a recepire in tempi brevi i valori europei. Concedetemi infine di lanciare un appello ai cittadini italiani affinché comprino in Croazia. Ci farà maggiormente piacere se saranno gli italiani ad acquistare di più rispetto ai cittadini di altri Stati».

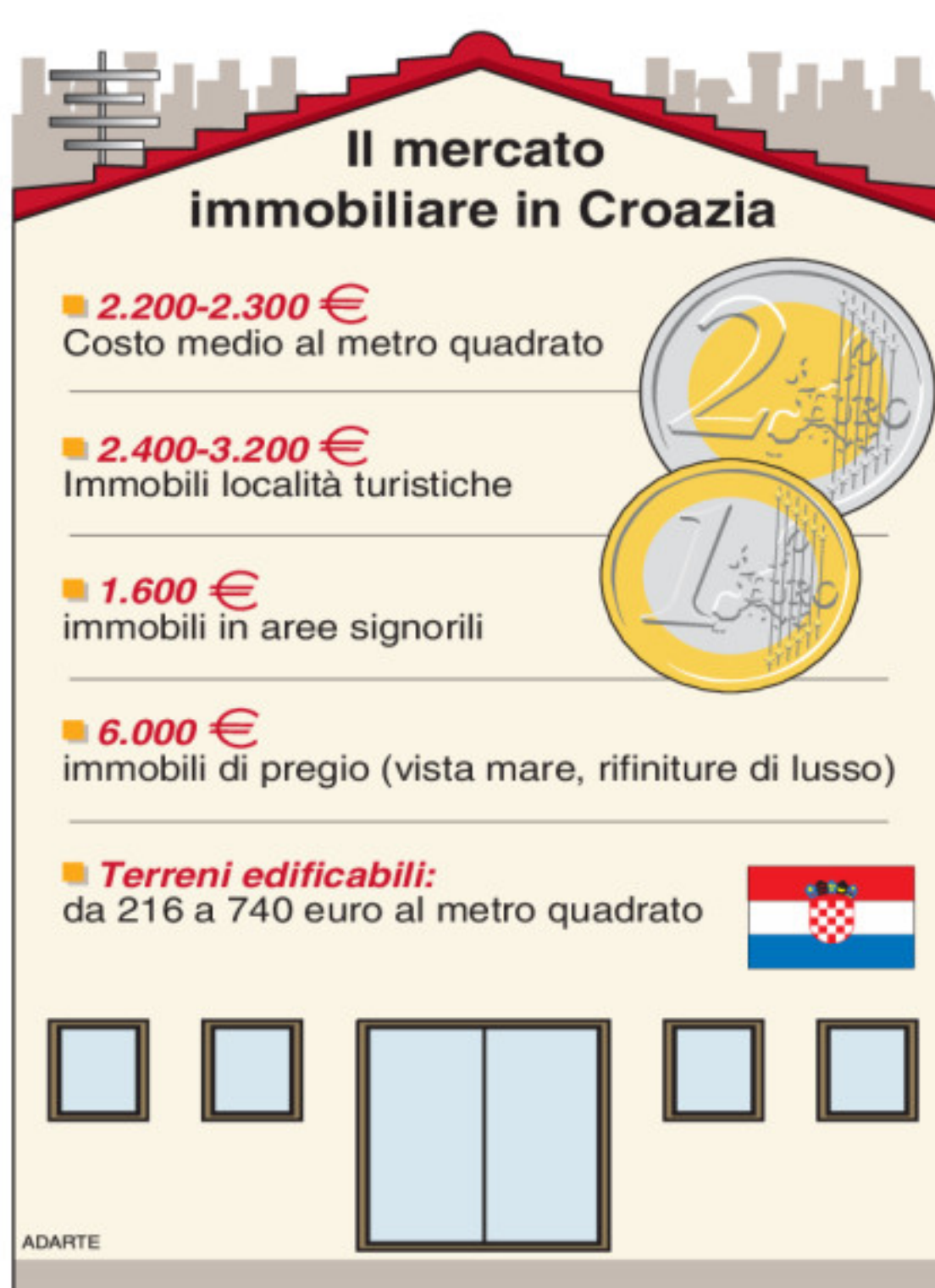
Andrea Marsanich

IL BORSINO D'OLTRECONFINE SEGNA UNA FASE DI STAGNAZIONE

Adesso i costi potrebbero tornare a salire Prezzo medio al metro quadro: 2200 euro

FIUME Le modifiche di legge in materia di immobili e terreni agricoli di cui si è occupato il Sabor potrebbero far lievitare nuovamente, e di colpo, i costi sul mercato immobiliare in Croazia, che ultimamente avevano dato tangibili segnali di cedimento, sia pure con leggere differenze fra regione e regione. Per quanto riguarda gli appartamenti in Dalmazia (ma a Fiume e in Istria il quadro è abbastanza simile), le ultime rilevazioni davano il costo del metro quadro sui 2200-2300 euro a Spalato e dintorni. Sempre nella stessa regione spalatina, qualche centinaio di euro in meno al metro quadro costava un'abitazione a Traù (Trogir) e Makarska. Molto più elevato l'esborso per un appartamento a Lesina (Hvar), isola a vocazione turistica, con un picco di 2400-2500 euro per mq. Sempre restando nella stessa regione, solo di poco più contenuti – in media – i costi di una casa monofamiliare, ovviamente a seconda della posizione: da un minimo di 1740 euro mq (Makarska) a un massimo di 2130 a Spalato. Quanto a Lesina, il costo medio era intorno ai 2400 euro mq. Va ricordato comunque che si tratta di prezzi medi, ai quali si sottraggono le eccezioni dovute alla data di costruzione, più o meno recente, al confort e soprattutto all'ubicazione più o meno vicina alla costa (sempre a Spalato giorni fa una bella casa in prossimità della spiaggia era quotata ben 12 mila euro/mq.

Sempre nella Contea di Spalato, quanto a terreni edificabili le cifre andavano da un minimo di 216 euro/mq nei dintorni di Traù a un massimo di quasi 500 per un appezzamento nei sobborghi spalatini e in prossimità della costa. Molto più abbordabili i costi dei terreni sull'isola di Lesina (170-180 euro/mq), dove però – per il trasporto dei materiali e il reperimento della manodopera – costruire è di regola assai più difficile.

Prezzi considerevolmente minori nelle regioni di Sebenico e Zara, dove il costo di una casa monofamiliare era compreso tra i 1.634 (Zara) e i 1.660 euro/mq (la quotazione più elevata in quel di Sebenico con quasi 6000 euro). A sottrarsi alle medie predette era, come sempre, la regione di Ragusa (Dubrovnik), turisticamente più "pregiata". Le ultime informazioni comunicate dalle agenzie immobiliari davano il costo medio di una casa bloccato sui 3100-3200 euro/mq, con una quotazione pressoché analoga per gli appartamenti (esclusi quelli in pieno centro storico). *(fr)*

ROSATO

«Un provvedimento atteso da tempo»

TRIESTE La liberalizzazione del mercato immobiliare in Croazia piace a destra come a sinistra. È un applauso bipartisan, infatti, quello che arriva da Trieste salutando così la nuova normativa approvata dal Parlamento di Zagabria. Attesa da tempo e forse arrivata in ritardo, come sottolineato da molti, ma alla fine arrivata. E questa è la cosa più importante.

«È un fatto positivo che avvicina la Croazia in Europa», sottolinea il deputato **Roberto Menia** (Pdl, esponente di An). Il sottosegretario del governo Berlusconi parla di «svolta» che consentirà, anche agli italiani e ai cittadini dei Paesi dell'Ue, di acquistare beni immobili in Croazia; ma allo stesso tempo non manca di ricordare come «altra cosa è il contenzioso sui beni degli esuli istriani, fiumani e dalmati - spiega - per i quali auspico un passo avanti che veda il gesto di una restituzione da parte croata».

Beni sui quali si sofferma anche **Stelio Spadaro**, esponente dei Ds triestini. «La decisione del Parlamento croato è una buona notizia - sostiene - che supera anacronistiche discriminazioni verso i cittadini dell'Unione europea. Vedo con favore ogni passo che avvicina la Croazia all'Europa nelle istituzioni, nei rapporti giuridici, nella cultura e nella comprensione della storia. Rappresenta un altro passaggio verso la normalizzazione dell'Europa».

Resta un punto da chiarire, per altro sottolineato con decisione. «Voglio capire se anche le case all'epoca espropriate e in mano pubblica - dice Spadaro - saranno messe sul mercato o meno».

Una possibilità che il presidente della Federazione degli esuli, **Renzo Codarin**, esclude a chiare lettere: «Spero che questa apertura mentale e politica da parte croata - spiega - li spinga a considerare in modo diverso le richieste che l'Italia fa per la restituzione dei beni non coperti da trattati». Situazioni stimate in circa 2500 sulle quali i rappresentanti degli esuli faranno pressioni sul governo italiano. «Questa ulteriore apertura da parte della Croazia è un'occasione da non perdere - dice Codarin - Dimostra che il clima è cambiato, adesso bisogna però chiudere una pagina aperta da troppo tempo». Un invito rivolto al ministero degli Esteri italiano, Franco Frattini, affinché faccia pressioni sull'omologo croato per definire il contenzioso sui beni abbandonati.

L'attenzione per il momento è tutta concentrata sulla scelta assunta dalla Croazia, auspicata da tempo, che il deputato **Ettore Rosato** (Pd) saluta con soddisfazione senza dimenticare il cammino sofferto. «Un bel passo avanti. Il provvedimento da lungo atteso è arrivato in ritardo, ma almeno è arrivato», dice Rosato. Un ragionamento fotocopia del sindaco di Trieste: «Era ora, nel senso che adesso va tutto bene. Se vogliono entrare in Europa - spiega **Roberto Dipiazza** - devono capire che queste sono cose importanti. E lo dice uno che è sempre stato un sostenitore della Croazia nell'Ue, ma a patto che siano rispettate le regole».

Quelle regole che il deputato **Roberto Antonione** (Pdl, sponda Forza Italia) aveva cercato invano di far capire alla Croazia durante il mandato di sottosegretario agli Esteri. «Quanto deciso dal Parlamento di Zagabria è un atto dovuto. Fa parte di quel cammino di integrazione - dice Antonione - che la Croazia sta facendo per entrare nell'Ue». Un passaggio decisivo, insomma, che per l'ex sottosegretario agli Esteri rappresenta un piccolo successo, anche se postumo. «Era una decisione scontata, anche sulla base di questo noi stavamo insistendo - ricorda - affinché venisse risolto questo problema il prima possibile. La soddisfazione è che sono riusciti a farlo, magari se ci fosse stato un segnale prima... comunque meglio tardi che mai». *(p.c.)*

Menia: «Un passo positivo verso l'Europa»

Spadaro: «Superate vecchie discriminazioni». Codarin: «Clima da sfruttare per i beni abbandonati»

Roberto Menia

Renzo Codarin

ALLARME SULLE IMPORTAZIONI

Diossina, in regione 103 tonnellate di carne a rischio

Sequestri in tre stabilimenti. Il Consorzio San Daniele: «I nostri prosciutti sono in regola»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE L'allarme diossina non risparmia né Trieste né il Friuli Venezia Giulia. Sono 103 le tonnellate di carne suina di origine irlandese importate a partire dal 1° settembre e finite nella «lista nera»: sono contaminate, o comunque ad alto rischio, e quindi non devono raggiungere il mercato.

Ne dà conferma, nel giorno in cui l'allarme che ha colpito mezza Europa si estende alla carne bovina, la Regione. Renato Coassin, direttore del servizio di sicurezza alimentare, igiene della nutrizione e sanità pubblica veterinaria, invita tuttavia a non drammatizzare: spiega che la «caccia» alle carni infette o sospette ha già avuto successo, aggiunge che i sequestri sono scattati e hanno interessato tre stabilimenti del Friuli Venezia Giulia. «Premesso che il rischio per i consumatori è limitato perché la diossina, al pari di tutti i contaminanti, agisce su grandi quantità, abbiamo rintracciato quasi tutti i 103mila chilogrammi» dichiara il direttore del servizio regionale.

Neppure Coassin, però, può negare che una pur piccola quantità di carne suina irlandese - inferiore ai 5mila chilogrammi - dev'essere ancora recuperata: nessuno può escludere, anche se sinora i controlli dei Nas hanno dato esito negativo, che sia finita sugli scaffali. «Ma già domani mattina (oggi, ndr) dovremmo avere il quadro completo» sostiene il direttore del servizio di Sicurezza alimentare.

Nella foto d'archivio un macellaio mostra cotechini e zamponi in vendita nel suo negozio

La Regione, di sicuro, non ha perso tempo: l'allerta rapido, il sistema europeo che scatta quando c'è una contaminazione di prodotti alimentari che rappresenta un grave rischio per la salute umana, è stato trasmesso domenica sera da Roma. E sempre da Roma, ieri mattina, è arrivata la lista di commercializzazione, quella che indica dove, come e quando sono entrate le partite di carne irlandese: «Le partite importate in Friuli Venezia Giulia, pari a 103mila chilogrammi, sono tutte imputate. Nemmeno le campioniamo, quando le troviamo, ma le poniamo sotto sequestro in attesa che l'Irlanda se le riporti via, come prevedono le normative» spiega Coassin.

Subito dopo, aggiunge che la Regione - non appena ricevuta la segnalazione ministeriale - ha attivato i servizi veterinari delle Aziende sanitarie, preposti a togliere dal mercato le carni contaminate o sospette. I controlli hanno interessato tre stabilimenti del Friuli Venezia Giulia - quelli che dal 1° settembre a oggi hanno ricevuto più partite dall'Irlanda - e hanno già portato al sequestro di oltre 40 mila chilogrammi di carne e all'individuazione di gran parte degli altri 63 mila. Solo 24 mila chilogrammi, infatti, sono stati lavorati e trasformati - vuoi in prosciutto vuoi in fettina - e, di questi, appena il 10/20 per cento è stato commercializzato e potrebbe essere in vendita. Il condizionale, però, è di rigore: «Gli stessi stabilimenti - ricorda Coassin - hanno l'obbligo di richiamare il prodotto e quindi i committenti potrebbero essere già stati avvisati e aver ritirato la merce».

Il Consorzio del prosciutto di San Daniele, intanto, scende in campo. E rassicura i consumatori: i maiali usati per produrre il celeberrimo prosciutto sono nati e allevati in Italia e possono mangiare «per legge» solo determinati alimenti prevalentemente di origine vegetale. Non solo: i controlli sui prodotti Dop sono rigorosi, dalla nascita alla macellazione, e quindi il rischio diossina non esiste.

L'emergenza, tuttavia, non rientra. Anzi, si estende: la Regione, oltre a completare il sequestro di carne suina, deve infatti occuparsi di effettuare controlli a campione sul 25% dei bovini in entrata dall'Irlanda. L'ordine, ufficiale, è arrivato ieri pomeriggio. Ancora una volta da Roma.

In Irlanda contaminati anche i bovini

Test positivi in 3 allevamenti. Gli animali saranno abbattuti

LONDRA L'Irlanda conferma: la diossina contenuta nei mangimi avvelenati da oli industriali che ha contaminato i maiali è stata mangiata da alcune mandrie di bovini, finendo nelle loro carni. Gli animali verranno abbattuti, ma Dublino, nel confermare che l'allarme si estende anche agli allevamenti di bovini ci tiene a tranquillizzare: i capi interessati sono pochissimi, e i livelli di diossina sono molto più bassi di quelli dei suini - due-tre volte la soglia legale, contro le 80-200 volte dei maiali. Quindi, affermano, non c'è alcun rischio per la salute umana e non ci sarà il ritiro delle carni bovine dai supermercati.

Dopo i test in 11 allevamenti, solo in tre è emerso nelle mucche un livello «illegalmente alto di diossina», ha detto il ministero dell'Agricoltura dell'Eire, dopo che in mattinata, in Irlanda del Nord (GB), erano stati poste in isolamento otto mandrie che pure avevano consumato mangimi entrati in contatto con l'olio industriale finito in una macchina utilizzata per asciugare il mangime presso la Millstream Power Recycling, una ditta della contea di Carlow che trasforma prodotti alimentari di scarto in cibo per i maiali.

A tentare di rassicurare non solo i consumatori irlandesi, ma anche quelli di tutti i paesi dove viene esportata la carne bovina irlandese sono scesi in campo il ministro dell'Agricoltura Brendan Smith e lo stesso primo ministro Brian Cowen. Smith ha sottolineato che la percentuale di diossina «rappresenta una violazione tecnica dei livelli, ma non a un livello da suscitare preoccupazioni per la salute della gente».

Tuttavia, a causa della crisi dei maiali, c'è anche un'altra preoccupazione, quella per l'occupazione: già centinaia di persone sono state licenziate dalle aziende che temono danni per 500 milioni di euro. E l'allerta che si estende ai bovini non potrà non peggiorare le cose.

Il capo dei servizi veterinari al Ministero, Paddy Rogan, ha detto che si prevede di abbattere 100.000 maiali nei 10 allevamenti dove veniva usato il mangime contaminato. Cowen, rispondendo a interrogazioni parlamentari sulla crisi, ha voluto minimizzare il problema per quel che riguarda i bovini: «Il numero di capi nelle mandrie che è stato identificato come consumatore di questi mangimi è meno dello 0,08% dell'1% di tutto il bestiame del Paese. È importante conoscere i fatti e le prove scientifiche». Per questo, argomenta, non c'è rischio per cittadini che imponga un ritiro come quello deciso per la carne suina.

Pecore sgozzate a Udine per la festa islamica

UDINE Dieci ovini sgozzati in occasione della Festa musulmana del Sacrificio, privi del certificato di provenienza, sono stati scoperti e sequestrati dalla Polizia di Udine in due aziende agricole in Friuli. Nelle stesse aziende - a Cussignacco e Pozzuolo - gli agenti hanno trovato oltre un centinaio di pecore e agnelli privi del certificato di provenienza, molti dei quali già prenotati da cittadini musulmani sempre per la Festa del Sacrificio.

I responsabili della macellazione abusiva, come hanno precisato gli investigatori, sono cittadini italiani. E il sequestro si è reso necessario per «la macellazione abusiva e contraria non solo alle norme igienico-sanitarie, ma anche alle leggi poste a presidio del benessere e della dignità degli animali». Nella sede di Cussignacco sono stati rinvenuti anche gli elenchi di una rudimentale contabilità, con almeno 112 animali già prenotati e con alcuni acconti già versati, ciascuno di circa 20-30 euro. Destinati prevalentemente a clienti magrebini, gli animali venivano venduti a un prezzo di circa 4-5 euro al chilo. All'azienda non sono stati per ora posti i sigilli, per l'esigenza di custodia degli oltre 400 animali vivi reperiti, tra equini, suini e ovicaprini.

La Tenaris dove è morto il ventenne Riva

EMERGENZA

Infortuni sul lavoro 5 morti in poche ore

Tra le vittime ci sono un sommozzatore e due operai ventenni

MILANO Si allunga di un altro capitolo, l'ennesimo, il libro nero delle morti sul lavoro in Italia. A quattro giorni dal primo anniversario del rogo della ThyssenKrup di Torino, il Paese torna ad aggiornare un bollettino sempre più simile a quello di una guerra. In cinque hanno perso la vita - due nel bergamasco, uno nel pavese, uno nel bellunese ed uno vicino a Rieti - mentre altri cinque sono rimasti feriti e uno, nel riminese, in modo grave. Sergio Riva, 20 anni, è morto nella notte in un incidente alla Tenaris di Dalmine, in provincia di Bergamo, travolto da un pesante cilindro d'acciaio del peso di una tonnellata. Giovanissimo, 21 anni, anche Cesare Bertelli, residente a Balossa Biglia nel pavese, morto ieri mattina mentre era al lavoro in una cava di ghiaia: il ragazzo è stato schiacciato dal cassone di un camion impiegato per trasportare sabbia e ghiaia. Ancora nel bergamasco, ha perso la vita ieri pomeriggio un sommozzatore che lavorava nel fiume Brembo, a San Pellegrino, nei pressi della diga insieme ad altri due colleghi. L'uomo sarebbe stato colto da un improvviso malore mentre era immerso nelle acque del fiume. Veneta, invece, la quarta vittima degli incidenti sul lavoro: un operaio di 37 anni di Trichiana - nel bellunese - è morto mentre partecipava alla costruzione di uno spazio industriale per la realizzazione di precompressi. L'uomo sarebbe stato schiacciato da una paratola di acciaio del peso di varie tonnellate del tipo usato per il contenimento di grandi gettate di cemento. Ad Amatrice, in provincia di Rieti, un operaio è morto e due sono rimasti feriti sepolti dal terreno mentre stavano lavorando in un pozzo per l'allaccio alla rete fognaria di un'abitazione privata. Il cantiere è stato posto sotto sequestro. Lo scavo è crollato sugli operai, seppellendoli. In una giornata nera per il mondo del lavoro, gravemente feriti anche tre operai di 21, 60 e 39 anni, il primo nel riminese, il secondo a Brescia e il terzo nel bergamasco.

IN BREVE

TRAFFICO

Scontro tra Tir sull'A4 Code di 13 chilometri

PALMANOVA Il tamponamento tra due mezzi pesanti, avvenuto ieri poco prima delle 14 sull'autostrada A4, la Trieste-Venezia, nel tratto tra San Giorgio di Nogaro a Latisana nel territorio comunale di Teor, ha provocato forti rallentamenti alla circolazione e code fino a 13 chilometri. La situazione è tornata alla normalità dopo circa due ore solo in seguito alla rimozione di uno dei camion coinvolti che si era messo di traverso sulla carreggiata. A causa dell'incidente il conducente del mezzo tamponato ha riportato leggere ferite per le quali, trasportato all'ospedale di Latisana con un'ambulanza del 118, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Sul posto, oltre ai mezzi del soccorso sanitario, anche pattuglie della polizia stradale del distaccamento di Palmanova, una squadra dei vigili del fuoco e mezzi e personale della società di gestione dell'autostrada.

AUTOPSIA

Strage di Cessalto, il camionista era sobrio

TREVISO L'autopsia eseguita sul corpo del camionista polacco alla guida del Tir che, l'8 agosto scorso, saltò la corsia dell'autostrada A4 provocando sette vittime a Cessalto, in provincia di Treviso, avrebbe escluso l'ipotesi di malore o alterazione psicofisica del conducente. L'esame, depositato al pm di Treviso Claudio Pinto, non avrebbe infatti riscontrato tracce di alcol o di sostanze stupefacenti e nemmeno elementi tali da far supporre un problema fisico improvviso. Alla luce di tale consulenza, dunque, si rafforza l'ipotesi che a determinare il disastro sia stato il cedimento di una parte meccanica del mezzo, appartenente ad una società di trasporti di Tombolo (Padova) di cui l'autista polacco era dipendente.

ATTI VANDALICI

Danneggiano per noia una stazione dei treni

TORINO Sette minorenni sono stati denunciati dai carabinieri del comando provinciale di Torino per avere danneggiato, ubriachi, la sala d'attesa della stazione ferroviaria di Avigliana (Torino). I ragazzi, studenti di età compresa tra 13 e i 17 anni, sono stati individuati grazie alle immagini delle telecamere a circuito chiuso della stazione. Una volta fermati, hanno ammesso la bravata e hanno dichiarato di averlo fatto perchè si sentivano «annoiati». Hanno provocato danni per circa 5 mila euro e la parziale inagibilità della sala d'attesa.

Kosovo, Ue in campo con quasi 2mila uomini per la missione Eulex

Il coordinatore francese: «Vogliamo migliorare lo stato di diritto a benificio di tutte le comunità»

BELGRADO A nove mesi dalla sua costituzione, e a qualche settimana dal nuovo piano di dispiegamento varato dal segretario generale dell'Onu, Ban Ki Moon, è da ieri ufficialmente operativa in tutto il Kosovo la missione civile europea dell'Eulex: una delle più importanti mai realizzate dall' Ue fuori dei propri confini.

A dare l'annuncio è stato da Pristina il portavoce Viktor Reuter, secondo il quale i funzionari di Eulex (1900 persone, per ora, fra poliziotti, amministrativi e magistrati, incluso un team di procuratori guidati da Alberto Perduca) «sono al lavoro nell'insieme del territorio» dell'ex provincia serba a maggioranza albanese, proclamatasi unilateralmente indipendente da Belgrado il 17 febbraio scorso.

Una comunicazione che pone termine ai molti rinvii dei mesi scorsi. E che rappresenta una rassicurazione definitiva almeno sui tempi d'avvio di una missione (destinata a toccare a regime le 3000 unità e a subentrare gradualmente a quella dell'Unmik, presente in Kosovo sotto bandiera Onu fin dal dopo guerra del 1999), avversata inizialmente dai serbi e guardata invece ora con sospetto soprattutto dai kosovari albanesi.

«Il nostro obiettivo è migliorare significativamente la situazione dello stato di diritto nel Kosovo, a beneficio di tutte le comunità», ha tagliato corto Yves de Kermabon, il generale francese chiamato a coordinare l'operazione. «Un obiettivo che non si potrà ottenere in un giorno», ha ammesso, aggiungendo tuttavia che Eulex «è ben determinata» a perseguirlo e convinta di poter «fare infine la differenza».

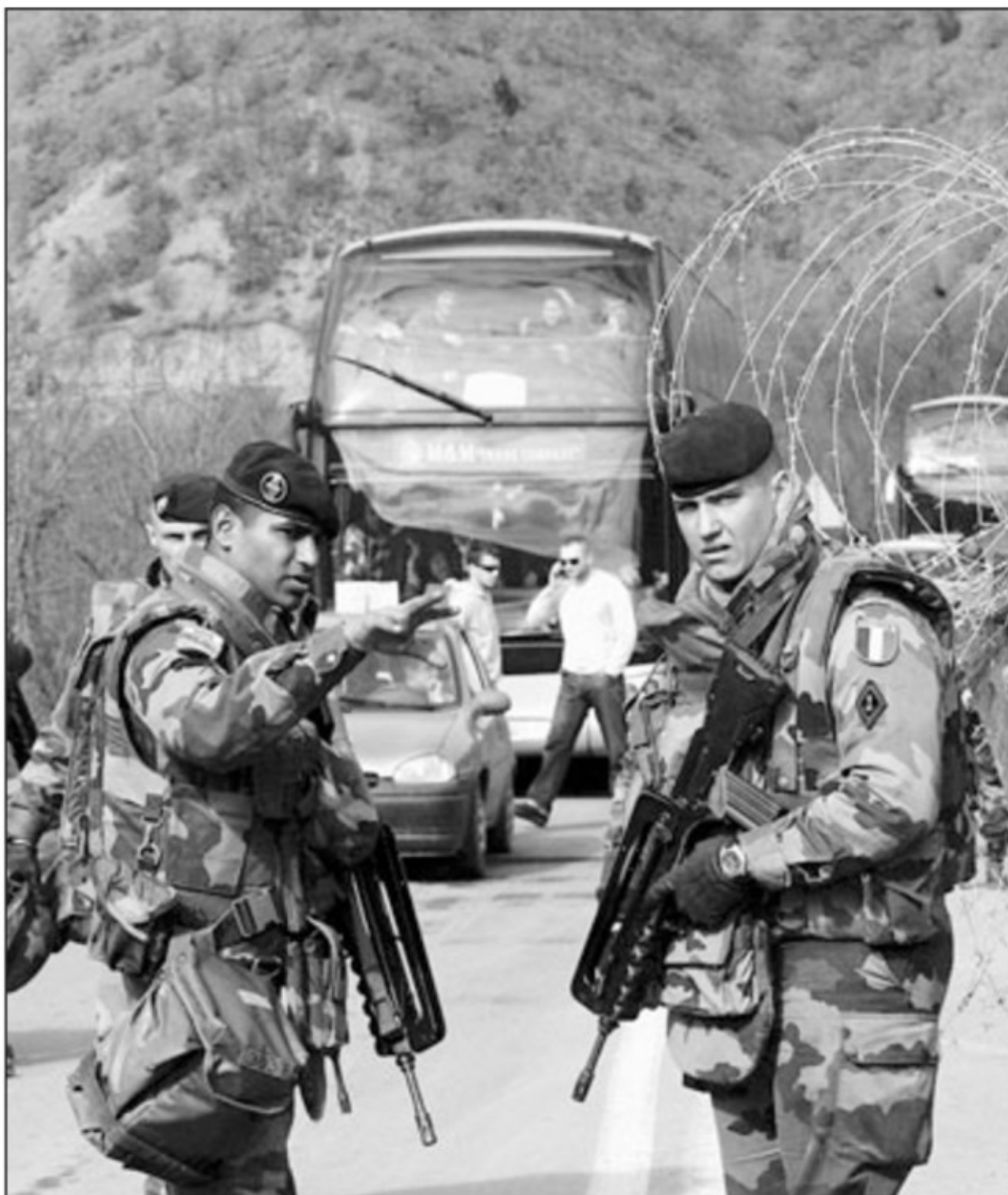
Col via libera odierno, la missione europea ha messo piede per la prima volta in modo formale anche nella zona di Kosovska Mitrovica, la principale fra le residue enclavi serbe, dove è stata accolta con apparente freddezza, ma senza incidenti. Anche grazie ai compromessi garantiti dal piano redatto da Ban in sei punti, sulla base delle intese raggiunte sia con Belgrado sia con tutti i Paesi del Consiglio di sicurezza, favorevoli e non alla controversa indipendenza kosovara.

Compromessi che riguardano in particolare lo status di «neutralità» imposto all'Eulex sulla secessione di febbraio (riconosciuta dagli Usa e dal grosso dei Paesi Ue, ma non dalla Serbia, nè da Russia, Cina o dalla maggioranza degli Stati non occidentali dell'Onu); e il mantenimento a tempo indeterminato di un ruolo di supervisione della vecchia missione Unmik (diretta attualmente dal diplomatico italiano Lamberto Zannier) proprio nella «riserva» di Mitrovica.

Condizioni che accontentano senz'altro Belgrado, ma rispetto alle quali anche la leadership albanese kosovara prova in queste ore ad abbassare i toni, dopo le accese polemiche delle settimane scorse, accompagnate da qualche protesta di piazza, sul significato della dislocazione differenziata di Eulex: primo passo, secondo molti a Pristina, verso la possibile spartizione finale su base etnica della regione.

Uno sbocco che la comunità internazionale peraltro nega e a proposito della quale il presidente kosovaro, Fatmir Sejdiu, si è detto oggi rassicurato, interpretando «la presenza di Eulex su tutto il territorio» dell'ex provincia come un segnale di «rispetto dell'integrità del Kosovo».

Parole cui Belgrado ha risposto indirettamente - per bocca del ministro degli affari kosovari, l'europeista Goran Bogdanovic - auspicando semmai che la missione Ue si concentri «sulla tutela dell'autonomia di ciò che resta della minoranza serba».

Minoranza a nome della quale si è espresso fra gli altri il combattivo vescovo Artemje, capo della comunità ortodossa del Kosovo, confermando che la sua gente non si considera più «contro l'Eulex». Ma solo fintanto che «essa resterà nell'alveo della risoluzione 1244 del'Onu», senza 'fughe in avanti sull'indipendenza di Pristina.

Kosovo: soldati francesi a un posto di blocco. Saranno sostituiti dalla missione Eulex

TENSIONE CON L'INDIA DOPO LA STRAGE DI MUMBAI

IL Pakistan non estrada i terroristi

ISLAMABAD Il Pakistan non consegnerà all'India alcun sospettato per gli attentati di Mumbai e ha avvertito New Delhi che vuole la pace ma è pronto alla guerra, se sarà attaccato. Il ministro degli Esteri di Islamabad, Shah Mehmood Qureshi, è stato netto nell'escludere l'estradizione in India dei terroristi del gruppo Lashkar-e-Taiba catturati nel fine settimana, tra i quali vi sarebbe la mente degli attacchi di Mumbai, Zakiur Lehman Lakhwi. «Gli arresti sono stati fatti per le nostre indagini, anche se le accuse fossero provate non li estraderemo, ma li processeremo sulla base del diritto pakistano» «Non vogliamo imporre la guerra, ma siamo pienamente preparati nel caso una guerra ci fosse imposta», ha avvertito Qureshi. Il monito arriva dopo le voci di un possibile attacco militare dell'India contro i campi dei guerriglieri di Lashkar-e-Taiba, ritenuti responsabili degli attacchi. Il presidente pakistano, Ali Asif Zardari, ha chiesto a New Delhi di «fare una pausa e a prendere fiato» prima di accusare Islamabad per gli attacchi di Mumbai.

SCANDALO NELL'ILLINOIS

Usa, voleva vendere il seggio di Obama Arrestato Blagojevich

WASHINGTON Il volto nuovo che Chicago aveva mostrato al mondo con l'elezione a presidente dell'idolo di casa, Barack Obama, è già stato sporcato. Il governatore democratico dell'Illinois, Rod Blagojevich, è finito in manette con l'accusa di aver fatto di tutto per ottenere guadagni economici e favori dalla «vendita» del seggio di senatore lasciato libero da Obama. Una vicenda di «corruzione di portata impressionante», come l'hanno definita gli investigatori, che non coinvolge comunque il presidente eletto. «Voglio che sia chiaro che non c'è assolutamente alcuna accusa» contro Obama, ha detto in una caotica conferenza stampa a Chicago il procuratore federale Patrick Fitzgerald, l'investigatore che negli anni scorsi aveva messo in difficoltà la Casa Bianca di George W. Bush con le indagini sul cosiddetto Cia-Gate. Il rischio di qualche imbarazzo però esiste, per il senatore dell'Illinois eletto alla presidenza. Nella valanga di intercettazioni che hanno portato alla luce il traffico di favori, minacce e vere e proprie estorsioni messo in piedi nell'ultimo mese da Blagojevich per sfruttare il potere di eleggere il successore di Obama a Washington, compaiono contatti con membri dello staff obamiano e riferimenti tra gli altri a Valerie Jarret, l'avvocatessa di Chicago amica di vecchia data degli Obama, nominata consigliere della futura Casa Bianca. Ma dalle 76 pagine di accuse redatte dall'Fbi il presidente eletto sembra uscire per ora bene. «La gente di Obama non vuol darmi niente - si legge per esempio in un'intercettazione di Blagojevich - nient'altro che apprezzamento. Che vadano a farsi fottere».

Il presidente Barack Obama

Il senatore Rod Blagojevich

Il governatore è stato arrestato a casa alle 6.30 del mattino dall'Fbi, che ha messo le manette anche al suo capo dello staff John Harris. Ma in serata ha ottenuto la libertà provvisoria. L'accusa è di aver sollecitato soldi e favori per assegnare al miglior offerente la poltrona di senatore. Blagojevich è anche accusato di aver minacciato di creare danni economici al Chicago Tribune, un quotidiano di orientamento repubblicano che da tempo lo attaccava (e che proprio lunedì ha dichiarato bancarotta).

CONTINUANO I DISORDINI IN TUTTO IL PAESE

Grecia, la rabbia ai funerali di Alexis

L'opposizione chiede le dimissioni di Karamanlis: «Governo senza fiducia»

ATENE L'opposizione politica greca ha chiesto ieri le dimissioni del premier Costas Karamanlis ed elezioni anticipate nel quarto giorno di scontri tra polizia e manifestanti dopo l'uccisione del giovane Alexis Grigoriopoulos sabato scorso ad Atene, del quale sono stati celebrati ieri i funerali tra rabbia e dolore.

«L'unico servizio che questo governo può fare al Paese è andarsene e lasciare la parola al popolo» ha detto oggi Giorgio Papandreou, leader del principale partito di opposizione, il socialista Pasok. Papandreou, dopo un incontro con Karamanlis che reclamava solidarietà politica per porre fine alle proteste di una minoranza radicale, ha affermato che «il governo non ha più la fiducia del popolo» perché «non è in grado di difendere i cittadini» e rappresenta ormai un pericolo per la stabilità nazionale. Quando il Pasok sarà al potere, ha assicurato Papandreou, «saprà proteggere la società e la democrazia». I sondaggi danno ai socialisti un vantaggio di cinque punti su Nuova Democrazia (Nd) di Karamanlis il cui governo con una maggioranza di appena un seggio è piagato dagli scandali, da una fronda interna e assediato dalle conseguenze della crisi finanziaria internazionale. Ma finora Papandreou, al contrario di altre forze politiche, aveva evitato di chiedere un ritorno anticipato alle urne. Forse per timore di ereditare troppe crisi tutte insieme. Ma ieri ha rotto gli indugi. Karamanlis si era incontrato con Papandreou dopo avere avuto un colloquio col presidente Karolos Paoulias ed averne ottenuto un implicito sostegno al suo tentativo di convincere le altre forze politiche a far fronte comune contro i disordini.

Paradossalmente, forse, la richiesta di elezioni avviene in quella che appersa la giornata meno violenta da sabato scorso. Sono proseguiti anche oggi gli scontri tra manifestanti e polizia, sia ad Atene che a Salonicco e a Patrasso, dove è stato attaccata la centrale di polizia, ma non vi sono stati incidenti gravi. Ad Atene tafferugli davanti al Politecnico occupato mentre agenti e giovani si sono affrontati per tutta la giornata nel centro della città, davanti al parlamento, con lanci di sassi, bastoni bottiglie di plastica ed altri oggetti, e ricevendo in cambio gas lacrimogeni e qualche carica.

Ancora scontri per le strade di Atene tra forze della polizia e manifestanti

Alcuni manifestanti hanno tentato la notte scorsa di penetrare all' interno dell'Istituto italiano di cultura, che sorge nei pressi del Politecnico, per lanciarvi bombe incendiare ma sono stati bloccati dalla polizia. Durante gli scontri, i poliziotti hanno mostrato un grande controllo e si sono limitati a contenere le due ali della manifestazione per impedir loro di raggiungere il Parlamento. Una strategia che è stata criticata dalla stampa e dall'opposizione, secondo le quali avrebbe lasciato la capitale e le principali città del Paese in mano a poche migliaia di facinorosi. Il funerale di Alexis, nel quartiere periferico di Paleo Faliro, verso il Pireo, si è svolto in una sostanziale calma, interrotto appena da slogan che gridavano «Vendetta!» e «Poliziotti assassini». Poi, dopo la conclusione della cerimonia, qualche incidente, ma più lontano mentre un gruppo di giovani che inseguiva dei cameramen si sono scontrati con la polizia che ha lanciato qualche candelotto lacrimogeno. Incidenti, sì, ma niente di paragonabile a quelli dei giorni scorsi.

CERIMONIA IN DIRETTA TV

Russia, una folla per l'ultimo saluto al patriarca ortodosso Alessio II

MOSCA Si sono svolti ieri a Mosca i solenni funerali del patriarca Alessio II, un inedito evento storico, dopo la secolare abolizione del patriarcato sotto i Romanov e le repressioni comuniste della Chiesa. Ma anche un evento mediatico, con una interminabile diretta tv sul primo e secondo canale statali. Ad ospitare la cerimonia, blindata da seimila poliziotti, l'enorme cattedrale di Cristo Salvatore: un simbolo di quella rinascita religiosa postsovietica di cui Alessio II è diventato ormai un'icona. Lo ha sottolineato nella sua omelia anche il metropolita Kirill: «aveva ereditato una chiesa indebolita da decenni di repressione. Oggi ci lascia un'altra chiesa. Milioni di persone hanno capito che senza verità divina non c'è verità umana», ha sottolineato davanti a duecento vescovi e preti. I numeri li ha ricordati l'arciprete Dmitri Smirnov: «sotto Alessio il numero delle chiese si è moltiplicato fino a 30 mila, e il numero dei monasteri è salito da 18 a 700». Ma l'eredità lasciata dal settantanovenne patriarca, il primo postcomunista, va al di là di questi numeri, a giudicare dalla folla commossa e dalle autorità politiche e religiose che gli hanno reso omaggio sin da sabato, quando è stata aperta la camera ardente: oltre 100.000 persone, di cui 10 mila ieri fuori del Cristo Salvatore e 3000 dentro.

DALLA PRIMA

Alexis, la rabbia e la speranza

Per tutti questi motivi, sabato sera non era in piazza per protestare.

Era là, banalmente, perché con gli amici stava decidendo come finire la serata. E' stato casuale il colpo che l'ha ucciso, che era destinato ad altri giovani, politicizzati, scontratisi poco prima con due poliziotti.

La protesta che, dopo la sua morte, ha incendiato diverse città della Grecia non ha però niente di casuale, anche se la spontaneità della ribellione davanti a una morte ingiusta, intollerabile, ha avuto ed ha ampia parte nelle manifestazioni e negli scontri di questi giorni.

Ciò che, però, comunque si risolvano le tensioni di queste ore, rende non effimera la protesta, è il rapporto con la crisi sociale ed economica che attraversa la Grecia come il contesto globale. Come l'Irlanda, o l'Islanda, la Grecia è uno dei piccoli o medi paesi d'Europa che negli scorsi anni hanno prodotto una specie di miracolo economico, che gli ha consentito di compiere un salto di scala sia nello sviluppo interno sia nelle attese e nelle concrete possibilità degli abitanti.

Come altri paesi, anche se non in modo choccante come, ad esempio, è accaduto all'Islanda, la Grecia sta ora misurando gli effetti della crisi globale, uniti agli esiti di una grave crisi politica interna. Non a caso, nel paese è alle porte uno sciopero generale.

Le nuove generazioni greche hanno vissuto spesso con entusiasmo la stagione di sviluppo (celebrata sulla scena mondiale con i giochi olimpici del 2004), anche se una parte di esse ne ha pagato il prezzo con una diffusa precarietà.

Ora, a questo prezzo si aggiungono le preoccupazioni generate dalla crisi (con pesanti tagli ai fondi per l'istruzione e l'università, tra l'altro) e dal contesto generale che induce al pessimismo e alla sfiducia nella politica e nelle istituzioni, con il fallimento del governo conservatore a cui non corrisponde tuttavia una qualche sicura credibilità dell'opposizione di sinistra.

Alexis, forse, nemmeno pensava a queste cose, protetto dalla solidità della famiglia e preso dalle sue passioni apolitiche. O forse sì, invece, forse proprio dalle ricche opportunità aveva saputo trarre gli strumenti e la sensibilità per guardarsi intorno e interrogarsi e capire.

Indipendentemente da ciò, è comunque diventato un simbolo.

Commentando la sua stolta uccisione, un vecchio poliziotto ateniese, che sembra uscito da un romanzo di Petros Markaris, ha detto che lui "è stato la miccia". In realtà, la miccia, se vogliamo trovarne una, è stata la criminale superficialità con la quale si sono usate le armi contro dei giovani.

E la bomba che è esplosa è il malessere, il senso di un orizzonte chiuso e cupo, la percezione che un'alternativa non c'è.

In questo senso, la rabbia greca di oggi parla di un'inquietudine più diffusa, che circola per l'Europa e per il mondo e che richiede lucidità e lungimiranza, capacità di suscitare speranza e fiducia e di aprire nuove strade. Qualcosa che sarebbe piaciuto ad Alexis, si può dire.

Gianfranco Bettin

PROMEMORIA

Il gruppo consiliare regionale del Partito Democratico terrà una conferenza stampa sulla finanziaria regionale 2009 e il bilancio di previsione 2009-2011, domani alle 11.30, nella sala Verde al primo piano del palazzo del Consiglio regionale, in piazza Oberdan 6 a Trieste, in vista del voto in aula previsti dal 16 dicembre.

Martedì 16 dicembre, nella sede del Mib a Trieste, a partire dalle 9, presentazione del rapporto elaborato dall'Agenzia del lavoro su «Crisi occupazionali e riforma dei servizi per il lavoro in Friuli Venezia Giulia». Partecipa l'assessore Alessia Rosolen.

I sindacati a De Anna: 700 regionali trasferiti? Prima serve un accordo

Critiche dopo l'annuncio dell'assessore sul piano per la mobilità dei dipendenti verso gli enti locali

TRIESTE Chiedono "urgentemente" un incontro. Si dicono "preoccupati". E, soprattutto, ricordano le regole. «Mi pare che l'assessore se ne sia dimenticato», dice Arrigo Venchiarutti della Cgil. I sindacati leggono le intenzioni di Elio De Anna di predisporre un piano di mobilità – di funzioni, risorse e personale – e non digeriscono: «Non si decidono spostamenti senza averli concordati al tavolo con le categorie». E attaccano: «Quelli dell'assessore, in assenza di carte, sembrano solo annunci».

De Anna, precisando che nel 2009 si prevede una riduzione di un'ottantina di unità rispetto ai 3.042 dipendenti al lavoro in Regione al 31 dicembre 2008, ha spiegato che il "dimagrimento" del Palazzo potrà essere ancor più rilevante alla luce del piano dei fabbisogni che verrà presentato entro fine gennaio. In quel piano infatti, ha aggiunto l'assessore, saranno contenute le funzioni trasferite agli enti locali, con la conseguente mobilità del personale. Nulla di diverso da quanto annunciato subito dopo la vittoria elettorale: il trasferimento nel corso della legislatura di 6-700 persone dal centro alla periferia.

La reazione dei sindacati? Quanto meno perplessa. «De Anna dimentica che ci sono procedure da rispettare – afferma Venchiarutti –, e cioè che la mobilità va concordata al tavolo con noi. Ma quello che non convince è la genericità delle considerazioni sulla devolution: quali funzioni verranno realmente trasferite? E gli enti a cui quelle funzioni verranno trasferite saranno in grado di gestirle? Non conviene a nessuno dare servizi peggiori al cittadino. Ma è tutto comunque molto vago: l'assessore continua a fare annunci ma di concreto si vede ben poco». Anche Maurizio Burlo (Uil) attende i documenti. Ma, aggiunge, «a lasciare perplessi è la contraddizione delle affermazioni: da un lato il governo regionale pensa di devolvere competenze dalla Regione alle Province, dall'altro si ritengono le Province pressoché inutili». La mobilità? «Non la decide certamente l'assessore ma, nel caso, l'ente che riceve la funzione. Tutto da verificare. Per questo chiederemo al più presto un incontro con De Anna». Sulla stessa linea la Cisl che, con Valeria Ratini, insiste sulle regole: «Senza informazione preventiva ai sindacati, la mobilità collettiva non si attua. Ci preoccupa che l'assessore non lo sottolinei: le regole contrattuali vanno rispettate». Quanto ai risparmi – l'esponente della Cisl ricorda che non solo ci saranno persone in meno, ma anche che i nuovi assunti verranno inquadrati a un livello economico meno oneroso rispetto ai pensionati –, Ratini rilancia la partita dei precari: «Il contenimento dei costi serva ad assumere a tempo indeterminato una trentina di precari che ne hanno diritto».

Marco Ballico

Una protesta dei dipendenti regionali a Trieste

DENUNCIA DI CGIL, CISL E UIL

«Sicurezza sul lavoro, ritardi pesanti»

UDINE «Ritardi pesanti» nell'attuazione delle delibere regionali sul rafforzamento dei servizi di prevenzione degli incidenti sul lavoro vengono denunciati in una nota, da Cgil, Cisl e Uil del Friuli Venezia Giulia.

In una nota congiunta, le segreterie regionali chiedono un incontro urgente sul tema con l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic.

«Più di un mese fa - scrivono Giuliana Pigozzo (Cgil), Maurizio Cappellin (Cisl), e Fernando Della Ricca (Uil) - avevamo presentato all'assessore alcune proposte sulla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da inserire negli indirizzi per la programmazione dell'attività delle Aziende. Ma le risposte - precisano - non sono arrivate».

I sindacati chiedono inoltre chiarimenti anche sulle modalità di attuazione «finora oscure - sostengono - del nuovo testo unico sulla sicurezza», e chiedono il raddoppio degli organici dei servizi di prevenzione e di vincolare una quota specifica del Fondo sanitario regionale alla tutela della salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

OGGI LA TRILATERALE A VILLACO

Tondo, Galan e Dörfler rilanciano l'Euroregione

TRIESTE Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia proseguono il cammino verso l'Euroregione. Il vertice di domani tra i governatori delle tre Regioni, Renzo Tondo, Giancarlo Galan e Gerhard Dörfler, rappresenta la «riaffermazione della volontà di andare avanti anche dopo la scomparsa di Joerg Haider», ha commentato il presidente Tondo che sarà a Villach insieme agli assessori Luca Ciriani, Elio De Anna, Riccardo Riccardi e Federica Seganti. La Conferenza Trilaterale, in programma all'hotel Holiday Inn alle 10.30, affronterà anche i progetti e l'attività di lobbing da condurre a livello europeo sull'Asse Baltico-Adriatico, il tema della Sicurezza comune e la candidatura Senza Confini (Kranjska Gora, Bad Kleinkircheim, Tarvisio) per i Mondiali di sci alpino 2017. «La collaborazione dovrà puntare soprattutto su infrastrutture ed economia - anticipa il presidente del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo - ed è opportuno avviare quanto prima tutti i processi di elaborazione dei contenuti in maniera che, recuperando anche l'esperienza di Alpe Adria, una volta riconosciuta personalità giuridica al Gect (Gruppo europeo di cooperazione territoriale, ndr) si possa avviare di fatto l'Euroregione della concretezza». Ieri il presidente della Regione ha sostenuto due incontri di respiro internazionale. Con il governatore della Regione di Trnava (Slovacchia), Tondo ha sottoscritto un protocollo di collaborazione, sollecitato da alcuni imprenditori regionale presenti nel territorio slovacco, su energia, agricoltura, scuola e parchi industriali. «Lavoreremo insieme - ha commentato il presidente - per dare attuazione al percorso comunitario di ricerca e valorizzazione di fonti energetiche alternative». In precedenza Tondo, insieme all'assessore alla cultura Roberto Molinaro, aveva incontrato il ministro della Cultura serbo Nebojsa Bradic per approfondire le prospettive di collaborazione tra Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Serbia. Tra le ipotesi emerse anche la possibilità di ospitare a Trieste, città dalla folta presenza serba, una manifestazione per festeggiare i 130 anni della collaborazione tra Italia e Serbia che cadono nel 2009.

Renzo Tondo

SLOVACCHIA

Il governatore firma un'intesa con la regione di Trnava per la ricerca di fonti energetiche alternative

PROPOSTA DI LEGGE DEL PDL SUL WELFARE

Social card, in regione 20 euro in più

Per ridurre le liste d'attesa esami diagnostici anche il sabato

TRIESTE Rimborsi per chi non ottiene prestazioni sanitarie nei tempo previsti dalla Regione, e lavoro a pieno ritmo – sei giorni su sette - per apparecchiature diagnostiche. Sono queste alcune delle proposte per ridurre le liste d'attesa che il Tavolo della Sanità del PdL presenterà oggi a Trieste, proposte che vanno a sommarsi a quelle per contrastare la povertà e la crisi economica discusse ieri mattina.

LISTE D'ATTESA In materia di sanità per il gruppo formato da Massimo Blasoni, Franco Dal Mas, Antonio Pedicini, Bruno Marini, Gaetano Valenti e Paolo Ciani la priorità è la riuduzione delle liste d'attesa. Oggi i consiglieri regionali presenteranno un articolato di legge nel quale rientrano anche alcune proposte per ridurre la "piaga" dei tempi d'attesa per le prestazioni sanitarie. Il problema viene affrontato in ottica di area vasta perché i problemi sanitari sono differenti da provincia a provincia. In questo quadro una delle idee che il Pdl avanza è la possibilità, per i cittadini, di ottenere rimborsi dalle aziende per i servizi sanitari di riferimento qualora non siano rispettati i tempi d'attesa prescritti dalla Regione. In secondo luogo si prevede il lavoro a pieno regime per reparti e apparecchiature diagnostiche che oggi sono sotto utilizzati, spesso per carenza di personale.

SOCIAL CARD Il gruppo di lavoro, presieduto da Massimo Blasoni, punta anche a interventi concreti in materia di politiche sociali per cercare di fronteggiare una crisi economica i cui esiti sono difficilmente prevedibili. Il primo progetto è l'innalzamento – con fondi regionali – della social card: 20 euro in più a ciascun avente diritto portando in questo modo a 60 euro il contributo mensile. «L'idea – spiegano i consiglieri - è quella di armonizzare l'intervento regionale con quello nazionale per evitare che i cittadini si trovino di fronte ad una pluralità di misure». Per fare questo, però, servono risorse ad hoc. «Stiamo facendo tutte le verifiche - proseguono Blasoni, Dal Mas, Pedicini, Valenti, Ciani e Marini- per accertare la possibilità per la Regione di aggiungere una propria quota alla misura statale. La proposta – ha spiegato il Gruppo - è quella di integrare, con fondi regionali, la Social Card prevista dal Governo Berlusconi aumentandola del 50% e portandola così a 60 euro complessivi. Non è una cifra modesta - aggiungono - atteso che si tratta di un incremento del 10% del reddito per chi ha una pensione minima».

LAVORO Sempre in continuità con le politiche del governo nazionale, il Pdl spinge perché si intervenga nell'ambito degli ammortizzatori sociali a favore di chi non ha protezioni e rischia di rimanere vittima della crisi economica. «Ci sono le misure del governo - continuano - che interessano apprendisti e interinali e che possono essere rafforzate. Ma c'è soprattutto allo studio la possibilità di intervenire su chi rimane scoperto da qualsiasi forma di ammortizzazione sociale, i precari innanzitutto». Il problema ora è quello di trasformare l'intenzione in atto concreto.

«Stiamo studiando come intervenire – aggiunge Ciani – perché gli effetti della crisi oggi sono difficilmente preventivabili per cui è complesso studiare interventi che risultino efficaci tra qualche mese senza sapere quale sarà la portata della crisi». Alta esigenza è quella di superare la rigidità di alcuni ammortizzatori «che oggi – ricorda Ciani – sono legati solo allo stato dei lavoratori e non ad esempio al reddito familiare del lavoratore».

Martina Milia

Uno strumento per la Tac all'ospedale di Cattinara a Trieste

» IN BREVE

INTERVENTO DI LUPIERI

Il Pd: oggi la Giornata dei diritti umani ma la giunta ne ha già cancellati molti

TRIESTE Il sessantesimo anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani (che cade oggi, 10 dicembre), i riverberi in regione e, allo stesso tempo, quella che per Sergio Lupieri è la sua disapplicazione ad opera del centrodestra. Temi presenti nella nota del consigliere regionale del Partito Democratico. «La Dichiarazione rimane un codice etico di importanza fondamentale, diritti che purtroppo non vengono rispettati in tutto il mondo e calpestati anche in Friuli Venezia Giulia, perché questa Giunta è riuscita a sopprimere il sopprimibile: Difensore civico, Tutore dei minori, Reddito di cittadinanza, legge sull'immigrazione, fino al paradosso di escludere gli immigrati dal fondo anti-povertà».

Romoli: nelle liste Pdl troppi sconosciuti

Il sindaco di Gorizia attacca i vertici regionali in vista del congresso

TRIESTE Dice di essere pronto a raccontare tutto «ai vertici del partito». Perché, spiega, «si sta facendo il contrario di quello che Berlusconi vorrebbe vedere». Ettore Romoli, anche se non lo cita, ce l'ha con Isidoro Gottardo, il coordinatore regionale che «assieme ai suoi assistenti provinciali, ha bloccato le liste per il congresso».

Liste che, secondo Romoli, «dovrebbe prevedere persone di livello e non sconosciuti, come invece sta accadendo». Nei prossimi due fine settimana – il 13 e 14 dicembre, e ancora il 20 e 21 –, Fi organizza l'elezione dei delegati al congresso della prossima primavera.

Un'operazione, commenta il coordinatore nazionale Denis Verdini, che segna «un'altra stagione dei gazebo. Queste giornate di dicembre – prosegue – segneranno un ritorno alla piazza per sentire gli umori degli elettori». I gazebo saranno distribuiti anche sul territorio del Friuli Venezia Giulia. A raccogliere firme per la nomina dei delegati da mandare al congresso. Le liste che si stanno costruendo però, secondo la denuncia di Romoli, «contrastano con gli input arrivati dal vertice del partito, che vorrebbero un dibattito interno, scelte trasparenti, persone di spicco, che rappresentino davvero il futuro del nuovo soggetto. Al contrario il coordinamento regionale ha cancellato ogni tipo di confronto e piazzato persone con il solo criterio di non creare contrasti. Quanto affermo – conclude il sindaco di Gorizia – non dipende da una preoccupazione personale, perché io al congresso ci sarò di diritto. Quello che preoccupa è il metodo di lavoro che, auspico, possa essere cambiato in tempo attraverso convocazioni di iscritti prima di venerdì per dibattere la situazione e scegliere candidati rappresentativi delle varie anime del partito». *(m.b.)*

A RISCHIO 2MILA OPERAI. A PORTORÈ INVECE AL VIA LA COSTRUZIONE DI UNA NAVE DEL COSTO DI 40 MILIONI DI EURO

Il cantiere Tre Maggio è senza commesse

Il ministro all'Economia promette: pronti a sottoscrivere un ordine entro le feste di Natale

FIUME «Il cantiere navale Tre Maggio ha urgente bisogno di commesse per non sprofondare ulteriormente. Speriamo che nei prossimi giorni sia firmato l'annunciato contratto per l'approntamento di quattro unità ordinate da armatrici croate. In caso contrario, la situazione al Tre Maggio si farà davvero dura». Parole crude ma efficaci quelle del vicesindaco di Fiume, Gianni Poropat, nell'incontro avuto a Palazzo comunale con esponenti del Sindacato nazionale dei metalmeccanici, riunione voluta per analizzare quanto sta avvenendo nell'ex colosso navalmeccanico, soprattutto alla luce del recente cambio di guardia ai vertici dello stabilimento. Poropat ha avuto parole di lode all'indirizzo della nuova dirigenza per gli sforzi profusi nel contattare armatori stranieri e arrivare alla stipula di contratti che diano lavoro ai 2 mila dipendenti e alle migliaia di subfornitori. «Se non si arriverà alla firma con compagnie croate – ha aggiunto il vicesindaco – lo Scoglio Olivi di Pola e il Brodosplit di Spalato dovrebbero cedere al Tre Maggio la costruzione di una o più navi. Lo Stato, quale proprietario dei cantieri, dovrebbe aiutare quegli stabilimenti entrati in crisi, dandogli una mano ad uscire dal momentaccio».

Branko Kuzet, commissario regionale del Sindacato dei metalmeccanici, ha affermato che l' atmosfera al Tre Maggio si è fatta più respirabile dopo l' avvicendamento. «I nuovi dirigenti – ha rilevato il sindacalista – si stanno impegnando nel risanare i danni provocati dalla vecchia direzione, che ha avuto la grave colpa di far restare vuoto il registro delle ordinazioni. Speriamo nelle quattro navi che dovrebbero essere costruite per conto delle armatrici Scoglio Olivi e Tankerska plovidba di Zara». Era presente all'incontro anche Juraj Soljic, rappresentante del Sindacato metalmeccanici nel cantiere di Cantrida: «Il vice premier e ministro dell' Economia, Damir Polancec, ha promesso che la commessa sarà sottoscritta e che interverrà personalmente alla cerimonia della firma, da tenersi entro le festività di Natale». Se non sarà così, ha aggiunto Soljic, i cantierini fiumani si recheranno in massa a protestare a Zagabria, dinanzi alla sede del governo, in piazza San Marco. Quindi Poropat ha fatto presente che simili sedute, incentrate sul Tre Maggio, si terranno ogni mese, sia con i sindacati, sia con la direzione, come pure con tutti quei soggetti ritenuti importanti per i destini del cantiere.

Se a Cantrida c'è ansia per quanto potrà accadere nei mesi a venire, nel vicino cantiere navale di Portoré (Kraljevica) si vive una situazione ben diversa. Oggi nella cittadina poco a Est di Fiume è in programma la cerimonia della posa della chiglia di una nave multiuso, la più costosa mai costruita da questo stabilimento. L'unità sarà in grado di trasportare passeggeri e contenitori e al suo proprietario, l'armatrice canadese Transport Desgagnes, comporterà un investimento pari a 40 milioni di euro. La nave sarà lunga 95 metri, larga 19, avrà una portata di mille tonnellate e potrà accogliere a bordo 460 passeggeri e 120 container. *(a.m.)*

Un bacino tristemente vuoto al cantiere Tre Maggio

ORDIGNI PRESENTI NELL'ENTROTERRA

In Dalmazia nel 2020 sarà completata l'opera di sminamento

FIUME La Croazia sarà bonificata dalle mine entro il 2020. La conferma arriva dal Centro nazionale per lo sminamento (Hcr), i cui responsabili hanno reso noto che fino a tutto novembre sono stati ripuliti dagli ordigni esplosivi circa 27,5 chilometri quadrati di territorio, tanti quanti ne erano stati bonificati in tutto il 2007. Il piano 2008 contempla di riportare alla normalità sui 33 chilometri quadrati, attività che viene espletata grazie a 22 progetti, molti dei quali supportati da mezzi messi a disposizione da governi stranieri.

Nei prossimi giorni sarà firmato l'accordo per lo sminamento di un'area nei dintorni della città martire di Vukovar, nella Slavonia orientale, per la qual cosa il governo giapponese ha deciso di donare 100 mila euro. In Croazia (ha una superficie di 57 mila kmq) sono ancora 997 i chilometri quadrati in cui è certa la presenza di mine, disseminati dalle parti belligeranti nelle guerre balcaniche degli anni 90. Come già detto, il Paese dovrebbe essere affrancato dalla presenza degli ordigni entro i prossimi 12 anni, ma per farlo – sostengono i responsabili dell' Hcr – è necessaria una maggiorazione di quanto annualmente si stanzia dal bilancio nazionale croato. Ogni anno, infatti, si spendono circa 320 milioni di kune (circa 45 milioni di euro) per le operazioni di sminamento. Finora nell'ex repubblica jugoslava, e parliamo degli ultimi 16 anni, sono stati spesi 340 milioni di euro per questa importantissima attività, di cui il 15 per cento stanziato da istituzioni, governi e donatori d'oltreconfine.

Le mine, probabilmente un totale di 110–120 mila ordigni, sono ancora presenti in 12 delle 21 regioni croate. Tra le contee a rischio mine, quelle di Segna, Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa, regioni adriatiche dove però non si registrano pericoli lungo la fascia costiera, bensì nei loro entroterra. Come da noi rilevato più volte, né l'Istria, né la contea del Quarnero e Gorski kotar hanno mai avuto a che fare con mine antiuomo, anticarro o con altri ordigni esplosivi.

Una fase di sminamento

Si calcola inoltre che dei 997 chilometri quadrati ancora minati, solo il 2 per cento riguarda zone nelle vicinanze di abitazioni. La Croazia non lesina dunque mezzi pur di liberarsi da questo flagello che dagli inizi degli anni 90 ha colpito a morte o ferito più o meno gravemente circa 2 mila persone. Gli scoppi si sono avuti ovunque, nelle zone boschive, nei pascoli, in aree coltivate, nei pressi di case e scuole, anche in terreni impervi e difficilmente raggiungibili dall' uomo. Le vittime sono state soprattutto pastori, cacciatori, agricoltori, gitanti, ma non sono mancate purtroppo tragedie che hanno coinvolto bambini e persone anziane. Proprio per ricordare che la morte è sempre in agguato, in 112 comuni della Croazia sono stati posti 14 mila e 500 cartelli antimine. *(a.m.)*

DALLA PRIMA

L'affarone di maiale pazzo

Escoprimmo cose orripilanti. Scoprimmo che le mucche vengono ingravidate ogni anno artificialmente, senza la presenza del toro, scoprimmo che i tori son pochi, ben selezionati, catalogati e illustrati nel librone Pagine Gialle dei Tori, che contiene le caratteristiche di tutti i tori del mondo. Allora il toro più conteso del pianeta si chiamava Pitecote Chairman (chairman = presidente) e stava in Australia. Tutti possono chiedere via-posta una dose di seme di Pitecote, prima dell' euro una dose costava sulle 200mila lire. Il toro emette il seme su una mucca di plastica, che viene spalmata di ormoni per sembrare naturale.

In una sola volta, un toro emette seme per una decina di fiale, ogni fiala 200 mila lire, una sola emissione due milioni di lire. Due emissioni per settimana fan quattro milioni, 16 al mese, duecento all'anno: nel vicentino, a Vancimuglio, ho visto un santino raffigurante un toro, che la famiglia tiene sul caminetto come immagine di un benefattore. E ti credo.

Le mucche che partoriscono non vedono il vitellino, che vien subito portato via e chiuso in una stalla lontana, in modo che non si senta la sua voce. Le madri non devono mai sapere di avere dei figli, sennò impazziscono.

Io credevo che per questo fosse scoppiata la Mucca Pazza. Invece erano mucche nutrite con mangime contenente farina di carcasse di pecore tritate. Per degli erbivori, veleno puro.

Adesso i maiali ricevono un mangime in cui l'incuria ha mescolato olio minerale. La carne suina così prodotta è stata messa sul mercato a migliaia di tonnellate.

Il guadagno col metodo della Mucca Pazza era tale che la carne inglese batteva sul prezzo la carne italiana, anche nelle campagne delle Tre Venezie e della Lombardia. Per i suini avvelenati è scattata la stessa trafila. Lo smercio dall'Irlanda ai 21 paesi collegati è automatico, tra i 21 paesi c'è l'Italia, quindi anche l'Italia ha ricevuto e messo in vendita salsicce, braciole, pancetta indiossinate.

A monte di questi problemi c'è il superproblema: viviamo una vita malsana, è sbagliato il ritmo del lavoro e il modo di mangiare e quel che mangiamo, consumiamo troppa carne, la carne è un prodotto inflazionato, c'intossica già quand'è sana, perché siamo quasi tutti obesi, malmessi di cuore, minacciati dal diabete. Bambini obesi si trovano già alle elementari.

Ma la carne è facile da cuocersi, basta una piastra, si trova sottocasa, e risolve i problemi del pasto. La carne è malsana anche quando è sana, come il pollo. Il pollo agli ormoni è una minaccia ritornante. Gli animali non fanno una vita animale: dovrebbero essere liberi e invece sono imprigionati, non vivono ma ingrassano.

Tutto ha origine dal fatto che l'uomo non fa una vita umana, non vive per sé, vive per guadagnare, ciò che fa guadagnare è buono, ciò che non fa guadagnare è cattivo: la Mucca Pazza faceva guadagnare più della Mucca Sana, e quindi, finché non fu scoperta, era un affarone.

Adesso siamo sotto Natale, è il tempo degli stinchi e dei cotechini con lenticchie. Dove c'è un affare, lì cresce il malaffare, e se il malaffare fa guadagnare di più, allora è meglio dell'affare.

Il maiale alla diossina è un diabolico malaffare. Dicono: ma non ci fa morire, al massimo ci fa stare un po' male. Il fatto è che, quando paghiamo, ci piacerebbe comprare salute, non malattia.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

†

E' serenamente entrata nel Regno dei Cieli

Dorina Persico in Stauri

Affranti ne danno il triste annuncio il marito GINO, le figlie RAFFAELLA con ROBERTO, BARBARA con PAOLO e la sua amata nipotina AURORA.
Un sentito ringraziamento al dott. BOROTTO e a tutto il personale dell'Hospice Pineta del Carso.
I funerali seguiranno venerdì 12 alle ore 11 con la Santa Messa che sarà celebrata nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 10 dicembre 2008

Sarai sempre nel nostro cuore:
- zia MARIA, MARIO e CLAUDIA

Trieste, 10 dicembre 2008

Ti ricorderemo sempre:
- le cugine MIRELLA, RITA, BEATRICE, WALTER e famiglie.

Trieste, 10 dicembre 2008

Dorina

ti ricorderemo con affetto.

OLINTO, DUILIA e ANDREA.

Trieste, 10 dicembre 2008

Partecipano al dolore:
- PATRIZIA, GUIDO e famiglia DOLERMO

Muggia, 10 dicembre 2008

Partecipano le famiglie CARLUCCI, POLIZZI.

Trieste, 10 dicembre 2008

Ciao

Dorina

sarai sempre nei nostri cuori.

ANTONELLA, MAURIZIO, PIER, RACHELE e zio BEPI.

Trieste, 10 dicembre 2008

Il Direttore ed i colleghi dell' Agenzia delle Entrate, Ufficio di Trieste, partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 10 dicembre 2008

Un saluto dalle amiche dell'ex ufficio Atti Civili.

Trieste, 10 dicembre 2008

Piangono

Dorina

NICOLINA e NEVIO.

Trieste, 10 dicembre 2008

Ciao

Dorina

- LIBERO, ALDA, DAVIDE, TATIANA

Trieste, 10 dicembre 2008

E' ritornata a Dio

Elena Rizzardi Bosco

Le esequie seguiranno il giorno 11 alle 13.15 in via Costalunga.

Ciao, grazie per tutto, con tanto amore:
- GIANFRANCO, CLAUDIO, RITA, ANTONIA, ALAN, DANIELE, EVELYN.

Trieste, 10 dicembre 2008

Sono vicine a GIANFRANCO e CLAUDIO le zie ANNA, GIOCONDA, ARDEMIA cugini e famiglie.

Trieste, 10 dicembre 2008

†

Il giorno 7 dicembre, stanco della malattia, ci ha lasciato con un vuoto incolmabile

Fabio Bergamo

Ne da il triste annuncio la sua famiglia MICHELA, NATASJA, PAOLA, MARIE-LOUISE, RINO e l'amico ANTONIO.
Il cuore di

Fabio

batterà per tutti. La sua vita era fatta di emozioni, che riusciva a trasmettere a tutti coloro che l'hanno conosciuto.
Il funerale sarà celebrato lunedì 15 dicembre alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

Grande artista, uomo ed amico.
ADRIANA, AUREA, CRISTINA, ELIDE, EMANUELE, MARINA e SABINE.

Trieste, 10 dicembre 2008

Il Comitato Regionale della Federazione Italiana Sport Equestri ricordano con stima

Fabio Bergamo

Giudice di Salto Ostacoli

Palmanova, 10 dicembre 2008

Partecipa al dolore l'amica:
- AURORA CATTAPAN

Castelfranco Veneto,
10 dicembre 2008

Ciao:
- FULVIO

Trieste, 10 dicembre 2008

LIVIA AMABILINO, ARIELLA REGGIO, FRANCESCO MACEDONIO, IVALDO VERNELLI, Tutto lo Staff del Teatro La Contrada, TONINO PAVAN e GIANFRANCO JANNUZZO salutano commossi l'amico di una vita trascorsa assieme in Teatro

Fabio

Trieste, 10 dicembre 2008

†

Antonio Di Cosmo

marito, padre, nonno esemplare non è più con noi.
Lo annunciano la moglie ONDINA con FULVIO, MARIA, MICHELE e FRANCESCO.
I funerali si svolgeranno venerdì 12 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

Vicini a FULVIO e famiglia:
- FABIA e MICHELE VECCHIET
- MIRELLA e ORESTE ZACCHI
- GABRIELLA PAPARELLA

Trieste, 10 dicembre 2008

Gli amici della Croce Rossa Italiana ADRIANA, ANNAMARIA, FILIPPO, GIANFRANCO, GIUSEPPE, LUISELLA, MARISA, MILENA-MARIA, PIERO, RICCARDO, ROBERTO partecipano al lutto del Commissario Regionale CRI Friuli Venezia-Giulia FULVIO DI COSMO per la morte del padre

Antonio

Trieste, 10 dicembre 2008

†

Ha vissuto con coraggio e generosità, un dolce abbraccio alla mia mamma

Gina Sain

Con profondo dolore ne annuncia la perdita il figlio AURO con MARZIA e il fratello GIORGIO.

I funerali avranno luogo giovedì 11 dicembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

Ci ha lasciato serenamente

Emilia Micor ved. Percossi

La ricordano i figli ROSALBA, GIANNI e GIANNA con i familiari.
Un abbraccio affettuoso dai nipoti LUCA e GIANMARIA.
I funerali seguiranno giovedì 11 alle ore 12.00 dalla Cappella di Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 10 dicembre 2008

II ANNIVERSARIO

Sergio Ponis

Dimenticarti mai

Tua BRUNETTA

Trieste, 10 dicembre 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gaetano Donadel

per 30 anni bagnino ex CRDA

Ne danno l'annuncio il fratello GALLIANO, i nipoti IGOR con TIZIANA e LUCA e IVANA con LUCA ed EDOARDO.
Un grazie particolare alla Casa di riposo Raggio di Sole.
I funerali seguiranno domani, giovedì alle ore 11 da via Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 10 dicembre 2008

Dopo lunga malattia si è spento

Livio Burlo

Ne dà il triste annuncio la moglie MARIA, il suocero, la cognata e amici tutti.
Si ringrazia il dottor GUIDO ENZMANN.
I funerali si terranno giovedì 11 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

E' mancato

Silvano Tosolini

Lo ricordano la figlia ROSANNA con FULVIO, la nipote ELENA con RICKY.
La salma verrà esposta venerdì 12 dalle 9.00 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

†

Si è spento serenamente

Cvetko Floriano Santi

Lo annunciano la moglie RINA, il figlio CLAUDIO con RITA ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 dicembre alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

Partecipano al dolore la famiglia STEFFE': PIETRO, ANITA, ADRIANA, SILVIO e ELENA.

Trieste, 10 dicembre 2008

Dopo lunga malattia si è spenta serenamente il 6/12/2008

Elvira Fernetti ved. Martini

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO, ADA, PAOLO e MICHELE.
Le esequie avranno luogo sabato 13, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

Improvvisamente è mancato

Ferruccio Dornik

Ne danno il triste annuncio BRUNO, SERGIO con SERENA e SARA.
I funerali avranno luogo sabato 13 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

†

Il signore ha chiamato a sé

Francesco Guidi

Ne danno l'annuncio i nipoti PATRIZIA, VITTORIO, ROBERTO e ELISA la sorella GIOVANNA e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 13 dicembre alle ore 11.00 da via costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

Si è addormentata

Vilma Fragiacomo ved. Marisan

Lo annunciano l'amica BRUNA con PATRIZIA e quanti le vollero bene.
Le esequie si terranno venerdì 12 dicembre alle 9.20 da via costalunga.

Trieste, 10 dicembre 2008

MICHELE ed EMANUELA TREVES partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Stipe Sare

Trieste, 10 dicembre 2008

La famiglia VASCOTTO partecipa al lutto di MLADEN e MARCO per la perdita del padre

Stipe Sare

Trieste, 10 dicembre 2008

MIBTEL

1,264%
15219

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	18,900	19,210	Marengo Francese	103,290	123,950
Argento (per Kg.)	206,580	253,060	Marengo Belga	103,290	123,950
Sterlina (v.C)	145,120	164,230	Marengo Austriaco	103,290	123,950
Sterlina (n.C)	145,120	164,230	20 Marchi	129,110	154,940
Sterlina (post.74)	145,120	164,230	20 Dollari St.Gaude	676,560	723,040
Marengo Italiano	105,360	127,560	Krugerrand	557,770	645,570
Marengo Svizzero	103,290	123,950			

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1847,07	0,063	Johannesburg	20740,5	0,304	Seul Kospi 200	145,20	0,214
Bruxelles -bel 20	1885,83	-0,900	Londra	4381,26	1,888	Singapore Straits T	1754,58	5,750
Dj Euro Stoxx	224,62	1,363	Madrid Ibex 35	9063,10	0,294	Stoccolma	202,22	2,770
Dj Euro Stoxx 50	2480,79	1,287	Nasdaq Comp (prov.)	1563,07	-0,552	Tokio Nikkey	8395,87	0,802
Francoforte	4779,11	1,341	New York (prov.)	8750,67	-2,054	Toronto (prov.)	8523,48	-0,509
Helsinki	5515,63	1,601	Oslo-top25	186,45	1,447	Vienna Atx	1774,18	6,728
						Zurigo Smi	5845,56	0,460

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2838	Dollaro Canadese	1,6171	Rand Sudafricano	13,0851	Dollaro Singapore	1,9321
Yen Giapponese	118,850	Dollaro Australiano	1,9596	Lev Bulgaro	1,9558	Corona Slovacca	30,1810
Sterlina Inglese	0,8711	Fiorino Ungherese	263,280	Dollaro Hong Kong	9,9500	Lira Turca	2,0340
Franco Svizzero	1,5593	Corona Ceca	25,7380	Corona Islandese	290,000	Real Brasiliano	3,1845
Corona Svedese	10,5063	Zloty Polacco	3,9220	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	17,2928
Corona Norvegese	9,1500	Corona Estone	15,6466	Lat Lettone	0,7091		
Corona Danese	7,4499	Dollaro Neozeland.	2,3730	Leu Rumeno	3,8913		

DOLLARO

-0,124%
1,2838

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,216	1,254	-3,02
Acea	9,203	9,419	-2,30
Acegas-aps	5,018	5,065	-0,93
Acotel	41,11	39,98	2,84
Acq. Potab.	1,172	1,212	-3,29
Acsm	0,9548	0,9400	1,57
Actelios	3,195	3,228	-1,05
Aedes	0,4712	0,5009	-5,93
Aeffe	0,6211	0,6388	-2,77
Aerop. Firenze	16,656	16,194	2,85
Aicon	0,4111	0,4088	0,56
Alerion	0,4045	0,3919	3,22
Alitalia	0,4450	0,4450	0,00
Alleanza	6,095	5,848	4,22
Amplifon	0,6786	0,6741	0,67
Anima	1,399	1,397	0,16
Ansaldo Sts	9,784	9,640	1,49
Arena	0,0271	0,0290	-6,55
Ascopiave	1,421	1,421	-0,01
Astaldi	3,581	3,507	2,12
Atlantia	12,331	12,208	1,00
Auto To-mi	5,696	5,609	1,55
Autogrill	5,634	5,567	1,21
Azimut H.	3,588	3,549	1,10
B. Bilbao Viz.	10,200	10,200	0,00
B. Carige	1,721	1,736	-0,89
B. Carige Risp	2,231	2,283	-2,29
B. Desio	4,190	4,147	1,03
B. Desio R Nc	3,740	3,961	-5,58
B. Finnat	0,5390	0,5297	1,76
B. Generali	2,972	2,959	0,43
B. Ifis	6,410	6,501	-1,41
B. Intermobiliare	2,794	2,782	0,44
B. Italease	2,350	2,443	-3,81
B. Popolare	4,845	4,874	-0,60
B. Popolare 10 W	0,0749	0,0711	5,34
B. Profilo	0,5236	0,5159	1,49
B. Santander	6,613	6,462	2,34

Titolo	€	Prec.	Var %
B. Sard. R Nc	9,015	9,020	-0,06
B.P. Etruria E L.	4,588	4,676	-1,87
B.P. Intra	14,954	14,961	-0,05
B.P. Milano	3,974	4,044	-1,72
B.P. Spoleto	5,280	5,117	3,18
Basicnet	1,105	1,093	1,07
Bastogi	0,9484	0,9730	-2,53
Bb Biotech	41,69	42,25	-1,32
Beghelli	0,5106	0,5101	0,10
Benetton	5,681	5,550	2,35
Beni Stabili	0,4471	0,4268	4,76
Bialetti	0,3092	0,2838	8,95
Biesse	3,823	3,838	-0,38
Boero	23,00	23,00	0,00
Bolzoni	1,889	1,910	-1,12
Bon. Ferraresi	29,44	29,61	-0,56
Brembo	4,257	4,160	2,32
Brioschi	0,1943	0,1920	1,20
Bulgari	4,747	4,607	3,02
Buongiorno Spa	0,5802	0,5808	-0,10
Buzzi Unicem	10,543	10,041	5,00
Buzzi Unicem R Nc	6,546	6,365	2,84
C. Artigiano	1,911	1,937	-1,32
C. Bergam.	23,96	23,51	1,89
C. Valtellinese	5,817	5,734	1,46
Cad It	5,252	5,220	0,61
Cairo Comm.	1,986	1,954	1,63
Caltagirone	2,610	2,640	-1,16
Caltagirone Ed.	2,110	2,094	0,77
Cam-fin.	0,2972	0,2881	3,16
Campari	4,080	3,952	3,23
Cape Live	0,4177	0,4211	-0,81
Carraro	2,507	2,522	-0,58
Cattolica Ass.	25,00	25,10	-0,39
Cdc	1,146	1,192	-3,84
Cell Therapeutics	0,1050	0,0942	11,46
Cembre	3,402	3,325	2,33
Cementir Hold	2,230	2,193	1,71

Titolo	€	Prec.	Var %
Cent. Latte To	2,089	2,176	-3,98
Chl	0,2055	0,2021	1,68
Ciccolella	0,7776	0,7923	-1,86
Cir	0,7577	0,7702	-1,62
Class	0,6793	0,6863	-1,02
Cobra	2,486	2,488	-0,06
Cofide	0,3136	0,3173	-1,17
Cr. Valtellin.09 **	0,8198	0,8200	-0,02
Credem	3,880	3,911	-0,80
Crespi	0,3910	0,3837	1,90
Csp	0,9066	0,9200	-1,46
D'amico	1,279	1,254	1,98
Dada	6,736	6,888	-2,21
Damiani	0,7101	0,7144	-0,60
Danieli	6,747	6,168	9,39
Danieli R Nc	4,032	3,656	10,29
Data Service	1,186	1,199	-1,08
Datalogic	4,384	4,598	-4,65
De' Longhi	1,362	1,340	1,69
Dea Capital	1,265	1,268	-0,26
Diasorin	13,569	13,627	-0,42
Digital Bros	2,831	2,759	2,61
Digital M. Techn.	12,790	12,698	0,73
Dmail Gr.	3,475	3,260	6,58
Ducati	1,719	1,716	0,15
Ed. Espresso	1,341	1,345	-0,27
Edison	0,9367	0,9550	-1,92
Edison R	1,145	1,171	-2,16
Eems	1,110	1,165	-4,71
El.En	14,440	13,927	3,69
Elica	0,7079	0,6984	1,36
Emak	3,955	3,949	0,15
Enel	4,282	4,281	0,04
Engineering I.I.	15,624	15,940	-1,98
Eni	17,664	17,133	3,10
Enia	3,404	3,592	-5,23
Erg	10,375	10,335	0,39
Erg Renew	0,7087	0,7039	0,68

Titolo	€	Prec.	Var %
Ergo Previdenza	4,384	4,399	-0,35
Ergy Capital	0,3966	0,3982	-0,40
Ergycapital 11 W	0,0979	0,1001	-2,20
Esprinet	3,838	4,169	-7,95
Eurofly	0,6838	0,4816	41,99
Eurotech	2,555	2,573	-0,70
Eutelia	0,2910	0,2988	-2,61
Everel Group	0,1207	0,1198	0,75
Exprivia	0,8449	0,8476	-0,32
Fastweb	18,418	17,546	4,97
Fiat	5,551	5,360	3,56
Fiat Priv	2,815	2,733	2,99
Fiat R Nc	3,234	3,198	1,15
Fidia	3,015	3,093	-2,51
Fiera Milano	4,258	4,349	-2,09
Fil. Pollone	0,5166	0,5189	-0,44
Finarte C.Aste	0,1918	0,1992	-3,71
Finmecc.	10,023	9,768	2,61
Fmr Art'e'	4,134	4,298	-3,80
Fondiaria-sai	13,547	13,702	-1,14
Fondiaria-sai R Nc	7,969	8,057	-1,09
Fullsix	2,236	2,280	-1,95
Gabetti Prop. S.	0,9600	0,9900	-3,03
Gasplus	7,619	7,510	1,45
Gefran	3,023	3,032	-0,29
Gemina	0,3063	0,3104	-1,32
Gemina R Nc	0,5990	0,5990	0,00
Generali	18,907	18,322	3,19
Geox	4,318	4,258	1,42
Gewiss	3,001	3,001	-0,01
Grandi Viaggi	0,6342	0,6424	-1,28
Granitifiandre	3,336	3,541	-5,81
Gruppo Coin	1,959	1,961	-0,08
Gruppo Minerali M.	8,226	8,200	0,32
Hera	1,482	1,455	1,85
Ifi Priv	5,197	5,095	2,00
Ifil	2,206	2,160	2,14
Ifil R Nc	1,872	1,881	-0,48

Titolo	€	Prec.	Var %
Il Sole 24 Ore	2,511	2,527	-0,62
Ima	13,982	14,110	-0,90
Imm. Grande Dis.	0,9109	0,8973	1,52
Immsi	0,7011	0,7176	-2,30
Impregilo	1,943	2,015	-3,56
Impregilo R Nc	6,450	6,600	-2,27
Indesit Comp.	4,106	4,146	-0,97
Indesit R Nc	4,440	4,440	0,00
Intek	0,2974	0,2900	2,55
Intek 05-08 W	0,0315	0,0315	0,00
Intek R Nc	0,7400	0,7400	0,00
Interpump	4,151	4,146	0,10
Intesa Sanp. R Nc	1,688	1,673	0,89
Intesa Sanpaolo	2,369	2,303	2,89
Inv E Sviluppo Med	0,8790	0,8800	-0,11
Inv. E Svil.Med.11	0,0340	0,0318	6,92
Inv. E Svilup. 09 W	0,0092	0,0092	0,00
Invest. E Svil.	0,0803	0,0836	-3,95
Ipi Spa	1,901	2,030	-6,36
Irce	1,399	1,399	0,00
Iride	0,9192	0,9376	-1,96
Isagro	2,637	2,650	-0,47
It Holding	0,2662	0,2872	-7,31
It Way	4,745	4,659	1,85
Italcementi	8,268	8,164	1,28
Italcementi R Nc	4,494	4,479	0,34
Italmobiliare	26,08	25,64	1,71
Italmobiliare R Nc	19,799	19,804	-0,02
Juventus Fc	0,7942	0,7959	-0,21
K.R.Energy	0,2281	0,2279	0,09
Kme Group	0,3783	0,3582	5,61
Kme Group 09 W	0,0352	0,0352	0,00
Kme Group Rsp	0,7787	0,7877	-1,14
La Doria	1,105	1,090	1,34
Landi Renzo	3,476	3,491	-0,43
Lavorwash	1,556	1,580	-1,50
Lazio	0,3361	0,3368	-0,21
Lottomatica	18,105	18,371	-1,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Luxottica	14,981	14,812	1,14
Maire Tecnimont	1,308	1,314	-0,42
Management E C	0,4690	0,4697	-0,15
Marcolin	1,076	1,098	-1,94
Mariella Burani	10,455	10,437	0,17
Marr	4,832	4,621	4,57
Mediacontech	2,127	2,150	-1,09
Mediaset	4,144	4,125	0,45
Mediobanca	8,031	7,825	2,63
Mediolanum	3,157	3,213	-1,74
Mediterr. Acque	2,314	2,332	-0,77
Meliorbanca	2,927	2,932	-0,16
Mid Industry 10 W	0,2780	0,2780	0,00
Mid Industry Cap	15,000	15,000	0,00
Milano Ass	2,248	2,263	-0,67
Milano Ass R Nc	2,357	2,337	0,83
Mirato	4,239	4,327	-2,02
Mittel	2,094	2,082	0,58
Molmed	1,218	1,259	-3,27
Mondadori	3,349	3,181	5,27
Mondo Tv	3,128	3,292	-5,00
Monrif	0,4500	0,4510	-0,22
Monte Paschi Si	1,576	1,579	-0,16
Montefibre	0,2416	0,2432	-0,66
Montefibre R Nc	0,2508	0,2395	4,72
Mutuionline	2,706	2,376	13,90
Negri Bossi	0,6010	0,6195	-2,99
Negri Bossi 10 W	0,0373	0,0380	-1,84
Nice	1,869	1,912	-2,23
Olidata	0,3468	0,3488	-0,57
Omnia Network	0,3300	0,3417	-3,42
Panariagroup I.C.	2,521	2,568	-1,83
Parmalat	1,277	1,323	-3,53
Parmalat 15 W	0,5935	0,6068	-2,19
Permasteelisa	7,915	8,259	-4,17
Piaggio	1,284	1,263	1,65
Pierrel 12 W	0,1953	0,1953	0,00
Pininfarina	3,327	3,315	0,39

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C R Nc	0,2664	0,2667	-0,11
Pirelli & C R.E.	3,624	3,612	0,34
Pirelli & C.	0,2573	0,2552	0,82
Poligr. Ed.	0,4231	0,4306	-1,74
Poligrafica S.F.	9,965	10,056	-0,91
Poltrona Frau	0,7674	0,7981	-3,85
Premafin	1,335	1,327	0,60
Premuda	1,016	1,017	-0,16
Prima Ind.	9,077	9,207	-1,41
Prysmian	8,032	8,071	-0,48
R. Ginori 1735	0,4004	0,4004	0,00
Ratti	0,2746	0,2838	-3,24
Rcs Mediag. R Nc	0,8074	0,8005	0,86
Rcs Mediagroup	1,083	1,084	-0,10
Rdb	2,009	2,018	-0,45
Recordati	3,846	3,952	-2,68
Reno De Medici	0,1499	0,1500	-0,07
Reply	16,741	16,699	0,25
Retelit	0,3393	0,3442	-1,42
Retelit 11 W	0,1496	0,1575	-5,02
Ricchetti	0,8997	0,9094	-1,07
Risanamento	0,3905	0,3647	7,07
Roma A.S.	0,7505	0,6257	19,95
Sabaf	12,798	12,638	1,27
Sadi Serv.Ind.	0,6342	0,6645	-4,56
Saes G.	6,200	6,181	0,30
Saes G. R Nc	4,696	4,754	-1,23
Safilo Group	0,5909	0,5923	-0,24
Saipem	11,262	10,822	4,07
Saipem R	16,820	16,820	0,00
Saras	2,570	2,562	0,34
Sat	8,393	8,347	0,56
Save	3,862	3,931	-1,75
Schiapp.	0,0278	0,0292	-4,79
Seat P. G.	0,0568	0,0576	-1,39
Seat P. G. R	0,0596	0,0602	-1,00
Sias	4,612	4,596	0,34
Snai	1,470	1,480	-0,72

Titolo	€	Prec.	Var %
Snam Rete Gas	4,049	4,132	-2,02
Snia	0,1490	0,1485	0,34
Snia 10 W	0,0090	0,0089	1,12
Socotherm	1,298	1,376	-5,67
Sogefi	1,150	1,170	-1,69
Sol	2,514	2,635	-4,58
Sopaf	0,1792	0,1772	1,13
Sorin	0,4724	0,5024	-5,97
Stefanel	0,3771	0,3798	-0,71
Stefanel R	3,000	3,000	0,00
Stmicroelectr.	4,995	4,991	0,08
Tas	14,136	13,800	2,44
Tel. I. Media R Nc	0,0877	0,0874	0,34
Telecom I. Media	0,0893	0,0881	1,36
Telecom Italia	1,078	1,069	0,85
Telecom Italia R	0,6767	0,6727	0,59
Tenaris	7,489	7,613	-1,64
Terna	2,296	2,285	0,46
Tiscali	0,7042	0,6875	2,43
Tod's	31,34	31,41	-0,22
Trevi	6,555	6,801	-3,62
Trevisan Comet.	0,8694	0,8589	1,22
Txt E-solutions	5,973	6,154	-2,95
Ubi Banca	12,076	12,041	0,28
Uni Land	0,6502	0,6425	1,20
Unicredito	1,702	1,646	3,41
Unicredito R	2,245	2,240	0,21
Unipol	1,073	1,088	-1,42
Unipol Priv	0,7109	0,6982	1,82
V.D. Ventaglio	0,2660	0,2683	-0,86
Vianini I.	1,538	1,538	0,00
Vianini L.	3,948	4,000	-1,31
Vittoria	3,773	3,649	3,39
Zignago Vetro	3,614	3,620	-0,18
Zucchi	0,7991	0,7991	0,00
Zucchi R Nc	2,000	2,000	0,00
DIRITTI			
Eurofly Axa	0,1113	0,0974	14,27

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	11,493	-3,39
Alboino Re	4,794	-1,7
Allianz Az.It. L	16,933	-3,63
Allianz Az.It. T	16,746	-3,52
Allianz Az.Ita. All Star	3,366	-1,72
Arca Az.It.	15,527	-3,83
Aureo Az.It.	14,445	-3,49
Bim Az.It.	5,652	-2,95
Bim Az.Small Cap It.	6,033	-1,47
Bipiemme It.	12,107	-3,68
Bnl Az It. Pmi	4,070	-2,93
Bnl Az.It.	13,799	-3,82
Bpvi Az.It.	3,830	-3,84
Carige Az.It. A	4,218	-3,19
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,033	-1,08
Carismi Dynamic It. Cl.B	2,657	-2,85
Ducato Geo It. A	10,614	-3,76
Ducato Geo It. Y	10,742	-3,75
Eurizon Az.It. 130/30	13,331	-3,57
Eurizon Az.Pmi It.	3,587	-2,47
Eurizon F.Az.It.	9,598	-3,72
Euromob. Az.It.	16,009	-3,48
Fondersel It.	14,261	-3,74
Fondersel P.M.I.	10,563	-3,02
Fondit. Eq. It. R	8,399	-3,9
Fondit. Eq. It. T	8,407	-3,91
Generali Capital	37,190	-
Gestielle It. Cl.A	9,991	-3,32
Gestielle It. Cl.B	10,056	-3,32
Gestnord Az.It.	8,359	-3,43
Imi It.	16,373	-3,55
Interf.Equity It.	6,480	-3,91
Italfor. It.N Equities	68,410	-3,46
Leonardo Ita Opportunity	6,902	-3,59
Mediolanum R. I. Cre.	12,676	-3,14
Nextam Part. Az.It.	3,601	-3,38
Optima Az.It.	4,404	-3,78
Optima Small Caps It.	4,433	-2,44
Pioneer Az.Crescita	10,989	-3,29
Sai It.	14,306	-3,17
Symph.S Az.It.	8,771	-3,15
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,105	-1,58
Systema Az.It.	8,994	-2,82
Ubi Pra. Az.It.	3,867	-3,69
Ubi Pra. Small Cap	3,928	-2,26
Vegagest Az.It. Cl.A	4,918	-3,55
Vegagest Az.It. Cl.B	4,675	-4,32
Zenit Az.Cl.I	7,141	-3,04
Zenit Az.Cl.R	7,113	-3,05
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	2,987	-4,42
Agora Risk	2,737	-3,22
Alto Az.	13,382	-
Aureo Az.Euro	8,190	-3,64
Banco Posta Az.Euro	3,328	-3,65
Bipiemme Euroland	3,388	-3,89
Caam Az.Qeuro	9,567	-3,87
Ducato Geo Euro Bluec. A	4,919	-3,83
Ducato Geo Euro Bluec. Y	4,977	-3,83
Epsilon Qequity	3,406	-3,87
Eurizon Az.Alto Div.Euro	20,285	-3,44
Eurizon F.Az.Euro	10,867	-3,76
Intra Az.Area Euro	4,525	-4,31
Leonardo Euro	4,404	-3,72
Symph.S C.Az.Euro	4,280	-2,97
Systema Az.Euro	4,162	-3,34
Ubi Pra. Az.Etico	3,886	-3,53
Ubi Pra. Az.Euro	4,318	-3,4
Ubi Pra. Eurosect.	3,600	-3,38
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,707	-4,42
Vegagest Az.Area Euro Cl	5,801	-4,
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,767	-4,22
Zenit Eurostoxx 50 Plus	3,761	-4,2
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	4,090	-3,42
Allianz Az.Europa L	11,490	-3,31
Allianz Az.Europa T	11,366	-3,2
Allianz Multieuropa	5,694	-1,13
Anima Europa	3,224	-1,89
Arca Az.Europa	7,201	-3,37
Bim Az.Europa	7,424	-2,64
Bipiemme Europa	9,674	-2,77
Bipiemme Iniziativa Euro	4,649	-2,92
Bnl Az.Euro Crescita	8,819	-2,82
Bnl Az.Europa Div	2,554	-3,
Bpvi Az.Europa	2,998	-3,29
Caam Europe Equity	3,226	-1,53
Carige Az.Europa A	4,179	-3,53
Carismi Dynamic Europe C	3,262	-2,42
Carismi Dynamic Europe C	2,971	-3,76
Consultinvest Az.	6,531	-2,87
Ducato Geo Euro Pmi A	12,286	-2,72
Ducato Geo Euro Pmi Y	12,441	-2,71
Ducato Geo Europa A	7,681	-3,29
Ducato Geo Europa Y	7,775	-3,27
Epsilon Qvalue	4,004	-3,17
Eurizon Az.Europamult	4,328	-2,1
Eurizon Az.Pmi Europa	5,086	-2,49
Eurizon F.Az.Europa	6,136	-3,37
Euromob. Europe E. F.	11,000	-3,85
Fms-equity Europe	6,737	-1,61
Fondaco Eu S.req.Beta	67,150	-3,37
Fondersel Europa	9,920	-3,55
Fondit. Eq. Europe R	6,898	-3,52
Fondit. Eq. Europe T	6,906	-3,52
Generali Europa Value	19,135	-
Gestielle Europa Cl.A	5,331	-3,62
Gestielle Europa Cl.B	5,366	-3,61
Gestnord Az.Europa	6,344	-3,12
Imi Europe	13,789	-3,53
Interf.Equity Europe	4,465	-3,42
Investitori Europa	3,904	-2,93
Kairos P.Europe Fund	3,846	-3,07
Laurin Eurostock	2,824	-3,55
Mc G.Fdf Europa A	5,007	-2,21
Mc G.Fdf Europa B	2,863	-2,22
Mediolanum Amerigo Vesp	4,491	-2,54
Mediolanum Europa 2000	11,806	-2,3
Nextam Part. Az.Europa	3,828	-2,02
Optima Az.Europa	2,277	-3,39
Pioneer Az.Europa	12,025	-2,48
Pioneer Az.Val. Europa D	5,403	-3,14
Ras Lux Equity Europe	31,036	-3,07
Sai Europa	8,148	-2,81
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,053	-4,2
Symphonia Ms Europa	3,980	-1,58
Systema Az.Europa	3,005	-3,19
Talento Comp.Europa	95,659	-1,12
Unibanca Az.Europa	4,367	-3,08
Vegagest Az.Europa Cl.A	3,640	-3,6
Vegagest Az.Europa Cl.B	3,602	-3,92
AZ. AMERICA		

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	4,062	3,02
Allianz Az.Amer. L	10,288	3,18
Allianz Az.Amer. T	10,126	3,15
Allianz Multiamer.	4,035	-1,73
Alto Amer. Az.	3,730	-
Anima Amer.	2,989	3,46
Arca Az.Amer.	12,864	2,87
Bim Az.Usa	4,193	3,74
Bipiemme Americhe	7,217	3,
Bnl Az.Amer.	11,506	3,73
Caam Usa Equity	3,436	-2,05
Carige Az.Amer. A	2,116	2,47
Ducato Geo Amer. A	3,604	3,18
Ducato Geo Amer. Y	3,647	3,17
Eurizon Az.Pmi Amer.	14,338	3,34
Eurizon F.Az.Amer.	6,766	3,31
Euromob. Amer. E. F.	11,091	-0,24
Fms-equity Usa	6,177	0,24
Fondersel Amer.	7,366	-1,73
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,065	3,85
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,057	3,84
Generali Amer. Value	14,176	-
Gestielle Amer. Cl.A	6,341	2,96
Gestielle Amer. Cl.B	6,384	2,95
Gestnord Az.Amer.	9,200	2,75
Imi West	13,972	3,15
Interf.Eq. Usa H	3,854	-1,36
Interf.Eq.Usa	3,966	3,25
Investitori Amer.	3,007	3,05
Kairos M-manageramer	743,366	-
Mc G.Fdf Amer. A	4,075	0,1
Mc G.Fdf Amer. B	3,240	0,09
Mediolanum Amer. 2000	7,311	2,05
Mediolanum Cristoforo Co	9,111	2,69
Nextam Part. Az.Amer.	2,911	2,64
Optima Az.Amer.	3,308	2,89
Pioneer Az.Am.	5,184	2,35
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,311	2,89
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,175	3,39
Sai Amer.	9,717	2,34
Sopramo S&p 500	3,154	2,97
Symphonia Ms Amer.	3,115	-0,42
Systema Az.Usa	3,191	1,4
Talento Comp.Amer.	69,935	-1,91
Ubi Pra. Az.Usa	3,020	3,18
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,039	1,4
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,038	1,47
Zenit S&p 100 Plus Cl.I	3,014	3,4
Zenit S&p 100 Plus Cl.R	3,008	3,4
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	3,944	0,43
Allianz Az.Pacif. T	3,883	0,41
Allianz Multipacif.	4,976	-0,1
Alto Pacif. Az.	3,715	-
Anima Asia	4,380	-
Arca Az.Far East	4,436	0,36
Bipiemme Pacif.	3,574	0,73
Caam Pacific Equity	3,454	-0,12
Ducato Geo Asia A	3,962	-1,02
Ducato Geo Asia Y	4,016	-0,99
Ducato Geo Giap. A	2,440	0,87
Ducato Geo Giap. Y	2,469	0,9
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	6,180	1,15
Eurizon F.Az.Pacif.	3,073	0,79
Euromob. Tiger Far East	8,525	0,8
Fms-equity Asia	6,256	-0,93
Fondersel Oriente	4,256	-0,07
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,146	-0,83
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	2,143	-0,88
Fondit. Eq. Jap. R	2,124	0,76
Fondit. Eq. Jap. T	2,126	0,76
Generali Pacif.	8,010	-
Gestielle Giap. Cl.A	3,744	0,7
Gestielle Giap. Cl.B	3,766	0,7
Gestielle Pacif. Cl.A	8,587	-0,88
Gestielle Pacif. Cl.B	8,645	-0,86
Gestnord Az.Pacif.	5,069	0,68
Imi East	4,813	0,31
Interf.Eq. Jap. H	1,922	-0,26
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,289	-0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,079	-0,96
Interf.Equity Jap.	2,253	0,85
Investitori Far East	3,964	0,25
Kairos M-manager Asia	882,266	-
Mc G.Fdf Asia A	5,382	0,43
Mc G.Fdf Asia B	3,053	0,43
Mediolanum Fer.Magellano	3,826	-0,16
Mediolanum Oriente 2000	5,655	-0,16
Optima Az.Far East	2,649	0,38
Pioneer Az.Area Pacif	2,979	-
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,392	0,77
Sai Fdf Pacif.	2,609	-0,57
Sopramo Nikkei 225	2,405	-0,33
Symphonia Ms Asia	3,999	-0,7
Talento Comp.Asia	74,275	-0,15
Ubi Pra. Az.Pacif.	4,526	0,67
Vegagest Az.Asia Cl.A	3,651	-0,41
Vegagest Az.Asia Cl.B	3,626	-0,44
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	5,819	0,99
Allianz Az Paesi Emer T	5,743	0,95
Anima Emerging Markets	5,160	0,55
Arca Az.Paesi Emerg.	5,588	-0,3
Bipiemme Emerg. Mkequity	4,074	-0,07
Bnl Az.Emerg.	5,763	0,89
Caam Global Emerging Eq	2,986	-0,7
Ducato Geo Paesiem. A	3,553	-0,08
Ducato Geo Paesiem. Y	3,599	-0,11
Eurizon F.Az.Paesi Emer	5,070	0,3
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,187	-0,5
Fms-equity Gl Em Mkt	6,993	-0,44
Fms-equity New World	9,129	-0,07
Fondit Eq Glb Em Mkt R	5,960	0,29
Fondit Eq Glb Em Mkt T	5,961	0,29
Gestielle Em. Markets Cl	8,857	0,9
Gestielle Em. Markets Cl	8,923	0,9
Gestnord Az.Paesi Em.	5,295	0,06
Interf.Eq. Glb Em Mkt	5,230	-1,26
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	5,842	-0,98
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	2,757	-0,97
Pepite Bric	3,008	-1,54
Pioneer Az.Paesi Em.	6,344	0,91
Pioneer Cim Latinamereq	3,776	-
Sai Fdf Paesi Emerg.	3,769	-1,1
Symphonia Ms P. Emer.	7,375	-1,23
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	5,855	0,38
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	7,427	0,23
Allianz Az.Glob L	2,486	0,73
Allianz Az.Glob T	2,450	0,74
Allianz Multi90	2,927	-1,35
Alto Int. Az.	3,370	-
Anima Fondo Trading	9,428	0,44

Fondi	€	v.%
Arca 27 Az.Est.	8,886	0,81
Arca Cinquest.-comp.E	2,672	0,72
Arca Multimanag Val Cop	2,779	0,69
Aureo Az.Glob.	7,118	0,69
Bancoposta Az.Int.	2,699	0,52
Bds Arcobaleno Crescita	4,123	-0,96
Bim Az.Glob.	2,879	-0,9
Bipiemme Glob.	15,485	0,47
Bipiemme Piu' Com. Az.	3,668	-0,97
Bipiemme Valore	3,859	1,37
Bipiemme&co. Comp.90	3,171	1,02
Bpvi Az.Int.	2,832	0,07
Caam Global Equity	3,269	-1,21
Capital It.	56,570	-1,34
Carige Az.Int. A	4,789	1,42
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	3,674	-2,96
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	3,641	-3,16
Consultinvest Global	3,162	0,54
Ducato Geo Glob. A	17,591	0,33
Ducato Geo Glob. Y	17,801	0,34
Ducato Mul.Gl. Eq. A	2,724	-1,05
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	2,746	-1,05
Eurizon Az.Mondomult	2,475	-0,84
Eurizon F.Az.Int.Ionali	5,648	0,88
Fideuram Az.	10,164	0,74
Fondit. Global R	91,372	-0,05
Fondit. Global T	91,459	-0,05
Gestielle Int. Cl.A	13,412	0,65
Gestielle Int. Cl.B	13,484	0,66
Gestnord Az Trend Set	2,152	0,94
Groupama I.Eq.Sel.Funds	4,915	-1,62
Interf.Global	45,637	-0,08
Intra Az.Int.	4,069	-1,17
Italfor. Global Equities	15,350	0,33
Kairos M-manager Glob	887,024	-
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	5,522	-0,63
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,250	-0,55
Med. Elite 95 L	3,843	-1,18
Med. Elite 95 S	7,523	-1,22
Mediolanum Borse Int.	11,115	-
Mediolanum Top 100	9,227	0,1
Nextam Part. Az.Int.	3,589	0,5
Nextam Part. S. Priv. Eq	2,767	0,99
Optima Az.Int.	3,606	0,87
Pepite	3,143	-2,06
Pepite Fondi	3,330	-1,65
Pioneer Cim Glob.Quity	27,032	0,8
Sai Glob.	7,115	0,57
Sai Linea Aggressiva	3,092	-2,49
Symph.S Az.Inter	4,800	-0,48
Symphonia Ms Vivace	3,828	-0,21
Ubi Pra. Az.Globali	3,399	0,44
Ubi Pra. Privilege 5	3,950	-1,5
Valori Resp. Az.	3,351	-0,74
AZ. PAESE		
Euromob. Jap. Equity F.	1,841	0,66
Gestielle Cina Cl.A	6,781	2,26
Gestielle Cina Cl.B	6,822	2,26
Gestielle East Europe Cl	8,520	-1,35
Gestielle East Europe Cl	8,463	-1,36
Gestielle India Cl.A	3,449	-1,34
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	3,764	-0,76
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,389	0,34
Ducato Etico Geo Y	2,415	0,33
Eurizon Az.Int. Etico	4,540	0,29
Evolution Eq Gl	31,591	-5,4
Evolution Equity	30,667	-5,53
Gestielle Etico Az.Cl.A	4,175	0,26
Gestielle Etico Az.Cl.B	4,193	0,24
Pioneer Cim Globalgold&m	4,410	-2,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	6,906	-1,23
Interf.Eq.Eu Materials	8,236	-5,49
Italfor. Raw Mat.&en.	4,610	-1,5
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Euro Industrials	8,762	-4,57
AZ. BENI DI CONSUMO		
Interf.Eq Cons. Staples	10,771	-2,26
Interf.Eq Euro Cons Disc	8,087	-4,07
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	12,778	1,65
Euromob. Green E. F.	6,252	0,24
Gestielle Pharma Cl.A	2,501	1,58
Gestielle Pharma Cl.B	2,514	1,58
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,333	-1,49
Italfor. Healthcare	3,340	1,52
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	14,009	1,85
Fondit. Eu Financials R	4,462	-3,46
Fondit. Eu Financials T	4,466	-3,46
Gestielle World Finan. C	2,591	1,53
Gestielle World Finan. C	2,605	1,52
Interf.Eq.Eu Financials	4,500	-2,91
Italfor. Banks & Ins. C.	3,610	1,4
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	2,865	2,76
Euromob. Hi-tech E. F.	8,744	-1,28
Gestielle Tecnologia Cl.	1,363	2,64
Gestielle Tecnologia Cl.	-	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm. Cl	5,396	0,56
Gestielle World Comm. Cl	5,423	0,56
Italfor. Tmt	2,940	1,38
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	4,574	-0,85
Ducato Immobiliare A	6,703	2,43
Ducato Immobiliare Y	6,786	2,45
Euromob. Real Estate Eq.	3,744	0,83
Fms-eq.Glob.Resources	7,921	-4,88
Fondit. Eu Cyclicals R	7,395	-4,56
Fondit. Eu Cyclicals T	7,402	-4,55
Fondit. Eu Defensive R	8,879	-4,76
Fondit. Eu Defensive T	8,888	-4,77
Fondit. Euro T.M.T R	4,622	-2,67
Fondit. Euro T.M.T T	4,622	-2,67
Fondit. U.S. T.M.T R	1,996	3,42
Fondit. U.S. T.M.T T	1,997	3,36
Gestielle World Utilitie	4,621	-0,73
Gestielle World Utilitie	4,595	-0,73
Inter.Int.Sec.New Ec	25,596	1,81
Interf.Eq.Eu T.T.	5,849	-2,16
Optima Tecnologia	2,082	1,81
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,427	-1,3
Vegagest Mobiliare Re Cl	3,427	-1,3
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,192	0,6
Arca Multimanag Val Cop	3,196	0,44
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,030	-0,75
Bds Arcobaleno Energia	4,596	-1,29
Bipiemme&co. Comp.70	3,614	0,72

Fondi	€	v.%
Carige Mosaico 75	3,689	-1,65
Ducato Mix 50-100 A	3,115	0,68
Ducato Mix 50-100 Y	3,131	0,64
Ducato Mul.Equity50-100	3,294	-1,23
Ducato Mul.Equity50-100	3,274	-1,24
Euromob. Multibal. Risk	28,959	-1,35
Gestielle Gl. Asset 4	3,886	0,94
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,363	-0,71
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,371	-0,68
Imindustria	10,336	-0,44
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,134	-0,7
Ubi Pra. Privilege 4	4,295	-1,2
Ubs Strategy Xtra Growth	6,895	-
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	15,613	-0,21
Allianz Multi50	4,141	-0,81
Alto Bil.	14,682	-
Arca Bb	26,784	-0,76
Arca Cinquest.-comp.C	3,748	0,35
Arca Multimanag Val Cop	3,735	0,27
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,384	-0,68
Azimut Bil.	20,333	-2,03
Bancoposta Mix 2	5,246	-1,07
Bds Arcobaleno Equil.	4,773	-0,73
Bim Bil.	18,611	-0,93
Bipiemme Int.	10,829	0,38
Bipiemme&co. Comp.50	4,180	-0,41
Carige Bil.Euro A	4,973	-1,99
Consultinvest Bil.	4,087	-0,05
Ducato Mix 30-70 A	3,609	0,5
Ducato Mix 30-70 Y	3,632	0,5
Ducato Mul.Equity30-70 A	3,789	-0,86
Ducato Mul.Equity30-70 Y	3,811	-0,86
Epsilon Dlongrun	5,364	-1,52
Eurizon Bil.Euro Multi.	30,370	-0,93
Eurizon Soluzione 40	5,353	-0,17
Eurizon Soluzione 60	20,191	-0,24
Euromob. Capitalfit	23,528	-2,47
Evolution Balanc	40,538	-2,86
Fideuram Performance	10,605	0,44
Fondersel	39,149	-0,47
Fondit. Core 1 R	8,946	-0,58
Fondit. Core 1 T	8,954	-0,58
Fondit. Core 2 R	8,162	-0,95
Fondit. Core 2 T	8,165	-0,95
Fondit. Core 3 R	7,720	-0,92
Fondit. Core 3 T	7,709	-0,93
Generali Rend	22,533	-
Gestielle Global Asset 3	10,088	0,63
Gestnord Bil.Euro	12,521	-1,91
Imi Capital	26,326	-0,62
Mc G.Fdf Bil.A	5,320	-0,89
Mc G.Fdf Bil.B	3,982	-0,9
Med. Elite 60 L	4,215	-0,82
Med. Elite 60 S	8,106	-0,86
Nextam Part. Bil.	5,124	-0,14
Sai Bil.	3,298	0,21
Sai Linea Dinamica	3,918	-1,31
Symph.S Pat.Glob.	4,372	-0,95
Symphonia Ms Largo	4,602	-0,41
Systema Bil.	3,366	-0,74
Ubi Pra. Port. Dinamico	4,633	-0,3
Ubi Pra. Privilege 3	4,648	-0,85
Ubs Strategy Xtra Balanc	7,509	-
Valori Resp. Bil.	5,153	-0,62
Vegagest Sintesidinamico	5,129	-0,75
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	8,878	0,16
Allianz Multi20	5,256	-0,47
Arca Cinquest.-comp.A	4,679	0,04
Arca Cinquest.-comp.B	4,199	0,21
Arca Multimanag Val Cop	4,092	0,12
Arca Multimanag Val Cop	4,575	-
Arca Te	14,675	0,17
Aureo Ff 1cl. Valore	4,486	-0,44
Azimut Protezione	6,921	-0,13
Bancoposta Inv Pr 90	5,328	-0,21
Bds Arcobaleno Etico	4,341	-0,89
Bds Arcobaleno Opport.	4,952	-0,24
Bipiemme Mix	5,214	-1,04
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,360	-0,27
Bipiemme Visconteo	29,877	-1,07
Bipiemme&co. Comp.30	4,603	-0,35
Bnl Protezione	20,846	-0,03
Caam Qbalanced	7,851	-1,16
Carige Mosaico 30	4,717	-0,51
Carismi Dynamic Mix 15	3,893	-0,36
Carismi Dynamic Mix 30	3,832	-0,62
Ducato Mix 10-50 A	4,415	0,55
Ducato Mix 10-50 Y	4,442	0,54
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,293	-0,46
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,310	-0,48
Euromob. Multibal. Def.	6,435	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,662	0,48
Med. Elite 30 L	4,554	-0,55
Med. Elite 30 S	8,837	-0,55
Symph.S Bil.Eq.Ital.	4,727	-1,25
Symphonia Ms Adagio	5,204	-0,31
Systema Bil.Obb.	5,009	-0,5
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,404	-0,7
Ubi Pra. Port. Moderato	5,303	-0,24
Ubi Pra. Privilege 1	5,105	-0,37
Ubi Pra. Privilege 2	4,909	-0,67
Ubs Strategy Xtra Yield	8,535	-
Vegagest Sintesiaudace	5,173	-0,4
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,875	-0,02
Allianz Mon.	15,271	0,04
Alto Mon.	6,871	-
Arca Mm	14,084	-0,03
Bancoposta Mon.	6,006	-0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,309	0,03
Bipiemme Mon.	11,633	-0,03
Bipiemme Tesor. Imprese	6,635	-0,03
Bnl Obbl Euro Bt	7,137	-0,06
Bpvi Breve Termine	6,061	-0,02
Caam Breve Termine	7,213	0,08
Carige Mon. Euro A	11,088	0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,206	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,217	-
Cr Cento Valore	6,773	-0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,513	0,04
Cs Mon.-i	7,570	-
Ducato Fix Euro Bt A	5,989	-0,18
Ducato Fix Euro Bt Y	6,007	-0,2
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,030	-0,05
Euromob. Rendifit	8,197	-0,09
Fideuram Security	9,415	-0,01
Fondersel Redd.	13,658	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,576	0,08
Fondit Eur Bnd Short T T	7,580	0,08
Fondit. Eu Currency R	7,776	-0,05
Fondit. Eu Currency T	7,779	-0,05
Generali Mon. Euro	15,568	-

Fondi	€	v.%
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,315	-0,04
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,332	-0,04
Imi 2000	16,679	-0,04
Interf.Euro Currency	6,583	-0,06
Intra Obb.Euro Bt	5,345	0,02
Laurinmoney	6,748	0,01
Leonardo Mon.	5,756	-0,03
Mediolanum Ri. Co.	13,288	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,703	-
Optima Redd. Bt	6,394	-0,03
Optima Riserva Euro	5,129	-0,04
Passadore Mon.	6,915	0,01
Pioneer Monet. Euro	12,680	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,038	-0,18
Systema Obb.Euro Bt	8,420	0,04
Teodorico Mon.	7,215	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,416	-0,09
Unibanca Mon.	5,557	-
Valori Resp. Mon.	5,710	-0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,558	-
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,553	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,178	-0,04
Zenit Mon. Cl.R	7,166	-0,06
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,676	0,11
Allianz Redd. Euro L	30,690	0,04
Allianz Redd. Euro T	30,185	0,04
Anima Obb.Euro	6,015	-
Arca Rr	8,401	-
Azimut Redd. Euro	14,884	0,01
Bancoposta Obb.Euro	6,560	-0,26
Bim Obb.Euro	6,469	0,09
Bipiemme Europe Bond	6,979	-0,01
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,070	-0,14
Bnl Obb.Euro M/L T	6,337	-0,35
Bpvi Obb.Euro	6,400	-0,16
Carige Obb.Euro A	10,197	-0,02
Carige Obb.Euro Lt A	5,061	0,06
Carismi Bond Euro Cl.A	5,256	-0,19
Carismi Bond Euro Cl.B	5,270	-0,21
Ducato Fix Euro Mt A	6,728	0,07
Ducato Fix Euro Mt Y	6,763	0,09
Epsilon Qincome	6,934	-
Eurizon F.Ob. Euro	13,029	-0,08
Euromob. Redd.	14,631	-0,29
Fondaco Eurogov Beta	112,345	0,05
Fondersel Euro	7,591	-0,17
Fondit. Eu B. Long T R	7,030	-0,24
Fondit. Eu B. Long T T	7,034	-0,24
Fondit. Eu B. Med. T R	10,406	0,14
Fondit. Eu B.Med. T T	10,412	0,15
Generali Bond Euro	9,507	-
Gestielle Etico Obb.Cl.A	6,074	-0,13
Gestielle Etico Obb.Cl.B	6,084	-0,15
Gestielle Lt Euro Cl.A	7,717	0,04
Gestielle Lt Euro Cl.B	7,741	0,05
Gestielle Mt Cedola	6,552	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,295	0,03
Gestielle Mt Euro Cl.B	14,337	0,04
Imi Rend	9,068	-0,44
Interf.Euro Bond Long T	7,988	-0,29
Interf.Euro Bond Med. T	7,816	0,14
Interf.Euro Short Term 1	6,683	0,04
Interf.Euro Short Term 3	10,905	0,07
Intra Obb.Euro	5,580	-0,05
Italfor. Euro Bond	8,170	-0,37
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	11,137	0,21
Leonardo Obb.	7,081	-0,01
Mediolanum Euromoney	6,425	-0,29
Mediolanum Italmoney	6,509	-0,11
Nordfondo Obb.Euro M.T.	16,563	-0,02
Optima Obb.Euro	6,586	-0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,307	0,22
Ras Lux B. Europe	54,095	0,03
Sai Eurobb.	12,464	0,11
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,847	0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,418	-0,05
Unibanca Obb.Euro	5,607	-0,04
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,156	-0,08
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,175	-0,08
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,974	0,07
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	5,980	0,07
Vrg Coro Redd.	5,405	-0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,044	0,18
Bipiemme Corp. Bond	6,296	0,08
Carige Corporate Euro A	5,310	-0,06
Ducato Etico Fix A	4,788	0,02
Ducato Etico Fix Y	4,811	0,02
Ducato Fix Imprese A	5,719	0,05
Ducato Fix Imprese Y	5,746	0,05

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,116	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,102	-0,04
Fondit. Eu Corp Bnd R	7,459	0,15
Fondit. Eu Corp Bnd T	7,462	0,15
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,763	0,14
Gestielle Corp. Bond Cl.	5,784	0,16
Interf.Euro Corporate Bd	4,446	0,14
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,325	0,06
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,466	0,04
Sai Obb.Corporate	5,960	0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	6,585	0,09
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	5,100	-0,06
Ducato Fix High Yield A	5,064	-0,06
Eurizon F.Ob. Euro Hy	4,833	-0,23
Fondit Bnd Eu High Yield	9,284	-0,23
Fondit Bnd Eu High Yield	9,283	-0,23
Gestielle High Risk Bond	4,109	-0,56
Interf.Bond Eu High Yiel	5,007	-0,22
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Gestielle Cash $ Cl.A	5,895	0,37
Gestielle Cash $ Cl.B	5,905	0,37
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,072	0,08
Azimut Redd. Usa	5,881	-0,29
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,232	-0,19
Ducato Fix Doll. A	7,741	0,05
Ducato Fix Doll. Y	7,782	0,06
Fondersel Doll.	9,195	-0,01
Fondit. Bond Usa R	8,816	-0,32
Fondit. Bond Usa T	8,822	-0,32
Gestielle Bond Dollar Cl	9,282	-0,34
Gestielle Bond Dollars C	9,249	-0,34
Interf.Bond Usa	7,692	-0,3
Nordfondo Obb.Doll.	14,576	-0,25
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,908	0,34
Allianz Redd. Glob L	15,210	0,34
Allianz Redd. Glob T	14,974	0,33
Alpi Obb.Int.	7,207	-0,37
Alto Int.Obb.	6,228	-
Arca Bond	12,352	0,37
Aureo Obb.Glob.	7,809	-0,15
Bim Obb.Glob.	5,755	-0,12
Bipiemme Pianeta	9,364	0,32
Bpvi Obb.Int.	5,739	-0,36
Carige Obb.Int. A	5,758	-0,29
Carismi Bond Int.Cl.A	6,115	-0,31
Carismi Bond Int.Cl.B	5,884	-0,27
Ducato Fix Glob. A	7,859	0,06
Ducato Fix Glob. Y	7,893	0,08
Ducato Mul.Gl. Bond A	5,108	0,18
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,120	0,18
Eurizon Ob. Int.	8,299	0,4
Euromob. Int.Ation. B.	8,621	0,24
Fondersel Int.	12,920	0,1
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,345	0,19
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,368	0,19
Imi Bond	15,689	0,19
Italfor. Global Bond	14,000	-0,28
Laurin Bond	5,920	0,19
Leonardo Bond	6,003	0,4
Mc G.Fdf Global Bond A	5,109	0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,073	0,08
Mediolanum Intermoney	6,525	0,34
Optima Obb.Euro Global	6,653	-0,14
Sai Obb.Int.	8,042	-0,22
Systema Obb.Glob.	7,167	-0,33
Ubi Pra. Obb.Globali	5,678	0,12
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,703	-0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,721	-0,23
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Italfor. Corporate Bond	13,540	-0,07
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	5,547	-0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	5,667	-0,63
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,928	1,
Fondit. Bond Jap. R	9,678	1,07
Fondit. Bond Jap. T	9,684	1,06
Interf.Bond Jap.	5,799	1,1
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,086	-0,1
Bipiemme Emerg. Mktsbond	4,686	-0,17
Bnl Obbl.Emerg.	15,946	0,26
Ducato Fix Emerg. A	9,934	-0,08
Ducato Fix Emerg. Y	10,017	-0,07
Eurizon F.Ob. Emerg.	8,240	-0,5
Euromob. Emerg.Mkt Bond	5,510	0,49
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	7,692	-0,17

Fondi	€	v.%
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	7,695	-0,16
Gestielle Em. Markets B.	7,539	-0,16
Gestielle Em. Markets B.	7,571	-0,15
Interf.Bond Glb Em Mkt	7,876	-0,14
Mc G.Fdf High Yield A	5,756	-0,69
Mc G.Fdf High Yield B	4,189	-0,69
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,525	0,25
Optima Obb.Em. Market	5,841	0,05
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	6,779	0,01
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,905	-0,39
Vegagest Ob Paesi Emer.	5,914	-0,4
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	4,837	0,42
Aureo Cash Dynamic	5,122	-0,02
Azimut Trend Tassi	8,516	0,05
Caam Obb.Euro	5,216	-0,02
Carige Mosaico Obb.	4,988	-0,26
Ducato Fix Convertibili	7,175	-0,24
Ducato Fix Convertibili	7,220	-0,23
Eurizon F.Ob. Cedola	5,678	-0,02
Eurizon Obb.Etico	5,035	-0,16
Fondit. Inflat Linked R	12,424	-0,69
Fondit. Inflat Linked T	12,432	-0,69
Gestielle Global Conv.	5,088	-0,55
Groupama Ibondselfunds	5,574	-0,18
Interf.Inflation Linked	12,202	-0,68
Mediolanum Ri. Re.	10,004	-
Mediolanum Vasco Degama	8,967	-0,11
Nordfondo Obb.Conv.	3,994	-0,32
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	4,766	-0,21
Pioneer Obb.Euro Distr	6,352	0,03
Ras Lux Short T. Dollar	142,027	-0,02
Ras Lux Short T. Eur.	63,891	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	8,781	0,07
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,639	-0,11
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,404	-
Alto Obb.	8,287	-
Anima Fondimpiego	15,702	0,3
Arca Obb.Europa	7,778	-0,51
Azimut Contofondo	5,030	-0,14
Azimut Solidity	7,425	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,440	-0,4
Bim Corporate Mix	5,011	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	4,722	-0,21
Bipiemme Sforzesco	8,950	-0,28
Bnl Per Telethon	5,487	-0,29
Caam Protez. Dinamica 1	5,318	-0,11
Caam Protez. Dinamica 2	5,363	-0,07
Carige Mosaico 10	5,098	-0,29
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,782	-0,85
Civ. Forum Iulii Rend. C	4,802	-0,85
Cr. Cento Misto Best	5,564	-0,2
Eurizon Diversetico	7,214	0,03
Eurizon Rend.	5,764	-0,36
Eurizon Soluzione 10	6,553	-0,58
Evolution Bo Enh	43,124	-1,14
Evolution Bond	45,354	-1,05
Fondo Fucino Dynamic	4,376	-
Generali Cash	6,385	-
Gestielle Global Asset 1	8,248	0,35
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,351	-0,07
Leonardo 80/20	5,707	-0,87
Nextam Part. Obb.Misto	5,579	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,099	-0,49
Pioneer Ob. Piu' A Distr	7,994	-0,16
Sai Linea Prudente	4,489	-0,62
Sai Performance	16,020	0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,660	-0,15
Systema Obb.Dinamico	6,807	-0,34
Total Return Obb.	4,640	-1,9
Ubi Pra. Port. Prudente	5,692	-0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,616	-0,48
Vegagest Sintesimoderato	5,289	-0,28
Zenit Obb.Cl.I	7,434	-0,25
Zenit Obb.Cl.R	7,429	-0,26
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,283	-0,11
Bipiemme Risparmio	7,640	0,05
Bnl Target Return Liquid	9,548	0,03
Caam Liquidita'	8,785	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	4,152	0,19
Civ. Forum Iulii Strat B	4,160	0,22
Consultinvest High Yield	4,270	0,42
Consultinvest Mon.	4,850	-0,04
Consultinvest Redd.	6,120	-0,02
Ducato Fix Rend. A	17,151	0,06
Ducato Fix Rend. Y	17,268	0,07
Euromob. Total Ret Bond	6,283	-0,11
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,288	-0,02
Gestielle Tr Obb.	5,131	-0,06
Ritorni Reali	5,192	0,04
Symph.S Bond Fless.	4,940	0,06
Ubi Pra. Active Duration	5,308	-0,15
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,021	-0,29
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,158	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,169	-0,14
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	4,996	-0,04
Vegagest Obb.Flessibile	5,140	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,048	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,241	0,04
Allianz Liquidita' A	5,523	0,02
Allianz Liquidita' At	5,021	0,02
Allianz Liquidita' B	5,616	0,02
Anima Liquidità	6,354	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,577	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,627	-
Aureo Liquidità	5,644	-0,02
Azimut Garanzia	12,056	-0,02
Bnl Cash	21,702	0,
Caam Eonia	100,809	0,05
Carige Liquidita' Euro A	6,047	-0,13
Carismi Liquidita' Cl.A	5,173	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,179	-
Ducato Fix Mon. A	8,179	-0,26
Ducato Fix Mon. I	8,235	-0,25
Ducato Fix Mon. Y	8,211	-0,26
Epsilon Cash	6,121	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,476	-0,09
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,487	-0,09
Eurizon Liquidità Cl. A	7,153	-0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,296	-0,03
Euromob. Contovivo	11,694	-0,04
Euromob. Tesoreria	10,956	-0,01
Fideuram Moneta	14,493	-0,01
Fondaco Euro Cash	111,354	-0,06
Fondersel Cash	8,922	0,06
Fondo Liquidità	7,310	-
Gestielle Cash Cedola	9,157	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	6,939	-0,09
Gestielle Cash Euro Cl.B	6,953	-0,07
Mediolanum Ri. Mo.	5,555	-
Nextam Part. Liquidità	5,591	-0,05

Fondi	€	v.%
Nordfondo Liquidità	6,003	-0,08
Optima Money	6,022	-0,02
Pioneer Liquidità	6,103	-0,03
Pioneer Liquidita' Euro	5,019	-0,02
Sai Liquidità	11,119	0,06
Symph.S Monetaria	7,244	-0,06
Ubi Pra. Euro Cash	7,132	-0,06
Vegagest Mon. Cl.A	5,689	-
Vegagest Mon. Cl.B	5,697	-
Vrg Coro Tesoreria	5,481	-0,05
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,975	0,36
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,448	-0,12
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,953	1,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Cerro Torre	2,997	-3,82
8a+ Latemar	4,451	-0,91
Abis Flessibile	5,452	-
Abn Amro Expert A-rt100	4,996	-0,4
Abn Amro Expert A-rt200	4,875	-0,16
Abn Amro Expert A-rt400	4,611	-0,32
Abn Amro Expert A-rt50	16,301	0,07
Adb Glob. Quantitativo	4,118	-
Agora Selection	4,105	-1,04
Agora Valore Prot.	5,721	-0,1
Agoraflex	5,661	-0,86
Alarico Re	3,123	-1,17
Allianz F100 L	3,398	0,38
Allianz F100 T	3,350	0,36
Allianz F15 L	4,966	0,02
Allianz F15 T	4,912	-
Allianz F30 L	4,699	-0,09
Allianz F30 T	4,649	-0,09
Allianz F70 L	23,153	-0,28
Allianz F70 T	22,776	-0,27
Alpi Absolute Return	8,244	-0,12
Anima Fondattivo	11,126	0,31
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,025	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,906	-0,02
Arca Corporate Bt	5,089	0,22
Arca Rendimento Assol T3	4,708	0,09
Arca Rendimento Assol T5	4,315	-0,25
Aureo Defensive	4,940	-0,16
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,047	-0,24
Aureo Finanza Etica	5,803	-0,26
Aureo Flex Opportunity	4,604	-0,24
Aureo Plus	5,744	-0,09
Aureo Rendimento Assolut	5,231	-0,06
Azimut Str. Trend	4,268	0,07
Azimut Trend	14,832	0,39
Azimut Trend Amer.	7,058	2,35
Azimut Trend Europa	9,955	-2,54
Azimut Trend It.	12,750	-4,23
Azimut Trend Pacif.	5,409	0,63
Banco Posta Extra	4,945	-0,24
Bancoposta Centopiu'	5,100	-0,06
Bancoposta Centopiu' 07	5,019	-0,16
Bim Flessibile	3,453	-0,8
Bipiemme Flessibile	2,588	-0,84
Bipiemme Ob. Rendimento	5,132	-0,06
Biver Obiettivo Rendim.	5,163	0,16
Bnl Target Return Cons.	4,524	-0,24
Bnl Target Return Dinam	11,207	-0,55
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,108	-0,04
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	4,790	-0,66
Bnpp Equipe Attacco	4,087	-0,54
Bnpp Equipe Centrocampo	4,531	-0,35
Bnpp Equipe Difesa	5,168	-
Caam Absolute	5,018	-
Caam Dyn. Allocation	4,737	-1,25
Caam Equipe 1	5,104	0,04
Caam Equipe 2	5,023	-0,12
Caam Equipe 3	4,880	-0,51
Caam Equipe 4	4,384	-0,75
Caam Eureka Double Call	4,957	-
Caam Eureka Dragon	4,995	-
Caam Foeureqop2 2013	4,091	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,576	-
Caam Fogaemeqre2013	4,645	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,746	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,023	-
Caam For Gar Due 2013	4,701	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,354	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,814	-
Caam Forgaeqre 13	4,749	-
Caam Forgaeqre 14	4,827	-
Caam Forgarhidiv 14	4,651	-
Caam Formula Gar.2012	4,827	-
Caam Formula Gar.2013	4,694	-
Caam Piu'	5,409	-
Caam Premium Power	4,852	0,06
Caam Private Alfa	4,575	-
Caam Qreturn	4,593	-2,13
Carige Flessibile	4,863	-
Carige Flessibile Piu'	4,520	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,853	-0,08
Carismi Absolute Perf.Cl	4,835	-0,08
Carismi Pratico Cl.A	6,118	0,79
Carismi Pratico Cl.B	6,200	0,8
Consultinvest Alto Div.	2,838	-0,18
Consultinvest Mercati Em	4,116	-0,34
Consultinvest Multi Flex	4,051	-1,77
Cr. Cento Premium	3,632	-0,52
Ducato Etico Flex Civita	3,843	-0,23
Ducato Etico Flex Civita	3,880	-0,26
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	10,477	-1,54
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	10,595	-1,54
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,887	-1,
Ducato Geo Eur.Altopoten	1,866	-1,06
Ducato Geo Ita Altopoten	3,994	-1,89
Ducato Geo Ita Altopoten	4,041	-1,89
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,653	0,19
Ducato Mul.Cashprem A	4,626	0,17
Ducato Mul.Cashprempl A	4,086	0,34
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,119	0,37
Epsilon Qreturn	5,171	-2,12
Eurizon F.Gar. 03/13	4,861	-0,37
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,055	0,1
Eurizon F.Gar. 2tri07	4,900	-0,06
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,882	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	4,983	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,087	0,08
Eurizon F.Gar. Itri07	4,948	-0,14
Eurizon F.Garant. 06/12	4,840	-0,25
Eurizon F.Garant. 09/12	4,817	-0,31
Eurizon F.Garant. 12/12	4,817	-0,35
Eurizon F.Profilo Din.	4,534	-0,42
Eurizon F.Profilo Moder.	4,881	-0,37
Eurizon F.Profilo Prud.	5,211	-0,1
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,070	-0,04
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,242	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,739	-0,08
Eurizon Obiettivo Rend	7,886	0,11

Fondi	€	v.%
Eurizon Team 1	5,758	-0,02
Eurizon Team 2	5,272	-0,25
Eurizon Team 3	4,257	-0,61
Eurizon Team 4	3,461	-1,09
Eurizon Team 5	3,237	-1,28
Euromob. Flex Dividend	12,547	-0,54
Euromob. Strategic	2,734	-0,62
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,416	-0,33
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,344	-0,21
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	8,784	-0,08
Fondaco Absolutreturn	85,758	-
Fondersel Duemila	90,990	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,057	0,12
Fondit Flexib Dynamic T	5,057	0,12
Fondit. Flex Multi R	9,047	0,17
Fondit. Flex Multi T	9,065	0,17
Fondit. Flexib Growth R	8,422	0,11
Fondit. Flexib Growth T	8,427	0,11
Fondit. Flexib Income R	8,518	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,524	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,903	0,04
Fondit. Flexib Opp T	7,907	0,04
Fondo Iride (quot.16/4)	-	-
Formula 1 Balanced	6,184	-0,34
Formula 1 Conservative	6,247	-0,16
Formula 1 High Risk	6,068	-0,77
Formula 1 Low Risk	6,464	-0,12
Formula 1 Risk	6,058	-0,57
Gestielle Ga Plus 1	4,916	-0,28
Gestielle Ga Plus 2	4,833	-1,27
Gestielle Ga Plus 3	4,625	-1,8
Gestielle Harmonia Dinam	4,990	-0,46
Gestielle Harmonia Mod.	5,022	-0,28
Gestielle Harmonia Viv.	4,983	-0,66
Gestielle Tr Alto Div.	5,130	-0,02
Gestielle Tr Glob.	13,094	-0,09
Gestnord Asset Allocatio	4,654	0,47
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,966	0,14
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,974	0,16
Interfund System 100	9,033	0,21
Interfund System 40	10,744	0,01
Interfund System 80	10,268	0,1
Interfund System Flex	9,912	-0,02
Intra Assoluto	5,815	0,83
Intra Flessibile	5,919	0,75
Investitori Flessibile	5,779	-0,1
Kairos P.Fund	4,878	-1,81
Kairos P.Income Fund	6,607	-
Kairos P.Small Cap Fund	7,885	-1,24
M.Gestion Trend Global	4,393	-1,04
Mc G.Fdf Fix Low Vol A	5,140	-
Mc G.Fdf Fix Low Vol B	5,132	-
Mc G.Fdf Fix.Highvol. A	3,862	-1,71
Mc G.Fdf Fix.Highvol. B	3,311	-1,6
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. A	4,958	-2,
Mc G.Fdf Fix.Med.Vol. B	3,308	-2,01
Nextam Part. Flessibile	4,088	-0,9
Nordest Sic	3,700	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,157	-0,38
Open Fund Rit.Ass Var4	3,472	-0,43
Parit. Orchestra	71,075	-0,15
Pioneer Target Controllo	4,872	-0,16
Pioneer Target Equilibri	4,850	-0,02
Pioneer Target Sviluppo	20,817	-0,19
Profilo Best Funds	5,270	-0,09
Profilo Elite Flessibile	4,429	-0,52
Sofia Flex	0,708	-2,07
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,609	1,99
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	4,631	1,98
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	4,730	1,5
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	4,749	1,5
Sopramo Contrarian A	2,699	0,3
Sopramo Contrarian B	2,704	0,3
Sopramo Global Macro A	4,146	3,01
Sopramo Global Macro B	4,162	3,02
Sopramo Inflaz. 1,5% B	4,962	0,85
Sopramo Inflaz.1,5% A	4,955	0,88
Sopramo Relat Value A	4,607	0,66
Sopramo Relat. Value B	4,626	0,63
Symph.S Asia Fless.	4,692	0,19
Symph.S Fortissimo	2,035	0,54
Symph.S It. Fles	4,463	-1,15
Tank Flessibile	4,797	-0,97
Total Return	2,892	-2,72
Ubi Pra. Active Beta	4,770	0,29
Ubi Pra. Alpha Equity	5,077	0,49
Ubi Pra. Flex Free	4,731	-0,13
Ubi Pra. Flex Free 2	4,374	-0,25
Ubi Pra. Flex Free 4	3,319	-0,6
Ubi Pra. Redd. Più	5,019	0,14
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,893	-0,22
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,313	-0,32
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	4,282	-0,3
Unibanca Plus	5,053	-
Vegagest Flessibile	7,437	0,79
Vegagest Rendimento	5,244	0,34
Volterra Tr Glob.	5,165	-0,08
Vrg Coro Rendimento	5,089	-0,49
Zenit Absolute Return Cl	4,954	0,16
Zenit Absolute Return Cl	4,948	0,16
Zenit Hightrend 0-100fdf	1,206	-0,82
Zenit Zerocento Fdf	4,580	-
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,470	-0,4
Bpn Un Overl	5,170	1,17
Cu Vita Allegro	3,720	-1,85
Cu Vita Andante	5,320	0,38
Cu Vita Balanced	4,590	-
Cu Vita E. Equity	4,640	0,22
Cu Vita Eb $ Bond	5,010	-0,2
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,120	-4,93
Cu Vita Eb Emu Bond	6,530	-0,61
Cu Vita Eb Eur Eq	2,560	-4,48
Cu Vita Eb I.T.Fund	0,830	-2,35
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,250	-1,32
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,250	0,45
Cu Vita Eurof.Eq	3,080	-0,32
Cu Vita Europe Cf	29,070	-0,1
Cu Vita Global Bond	4,690	-
Cu Vita Global Eq	3,680	-
Cu Vita Jap. Cf	27,090	-0,33
Cu Vita Mosso	4,350	-0,91
Cu Vita Plus	10,365	0,28
Cu Vita Pres. Eq	2,990	-1,64
Cu Vita Pro. 70	5,610	-0,71
Cu Vita Pro. 80	5,690	-0,52
Cu Vita Pro. 90	5,740	-0,35
Cu Vita Pro. Eq	10,650	0,09
Cu Vita Safe Eq	10,110	-
Cu Vita Tech.Eq	1,680	-0,59
Ina Val Att	4,003	-0,05
Ina Val Est	1,133	-
Nis Strategic 1	27,210	0,04

Fondi	€	v.%
Nv Ina Va At	7,217	-0,14
Rea Cap Eu	12,010	1,38
Rea Imp Em	9,130	6,06
Rea Imp It	6,123	4,58
Rea Imp Mon	5,880	6,1
Reale Bil.Aggres.	5,610	3,97
Reale Bil.Attiva	7,636	2,9
Reale Dinam. Prot.	10,830	0,59
Reale L.Garantita	8,543	2,08
Reale Linea Equilib.	8,258	-0,18
Reale Linea Futuro	6,488	-1,05
Reale Obb.	11,057	1,35
Reale Trasformaz.	9,319	0,26
Sai Alfa2000	3,940	-1,25
Sai Beta2000	4,140	-0,72
Sai Omeg2000	6,800	-0,15
Sai Quota	19,550	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/09 3%	100,170	100,170
BTP 01/02/09 3%	100,050	100,040
BTP 15/06/09 3,75%	100,610	100,660
BTP 01/11/09 4,25%	101,360	101,350
BTP 01/05/09 4,5%	100,720	100,740
BTP 15/09/10 0,95%	96,330	96,330
BTP 15/06/10 2,75%	99,500	99,480
BTP 15/01/10 3%	100,180	100,210
BTP 01/03/10 4%	101,080	101,100
BTP 01/08/10 4,5%	101,940	101,800
BTP 01/11/10 5,5%	103,860	103,840
BTP 01/11/11 1,9%	98,690	97,690
BTP 15/03/11 3,5%	100,170	100,080
BTP 15/09/11 3,75%	100,450	100,430
BTP 01/02/11 3,75%	100,550	100,410
BTP 01/09/11 4,25%	101,400	101,320
BTP 01/08/11 5,25%	103,900	103,870
BTP 15/09/12 1,85%	95,720	95,770
BTP 15/04/12 4%	100,490	100,370
BTP 15/10/12 4,25%	100,880	100,940
BTP 01/02/12 5%	103,370	103,420
BTP 01/08/13 4,25%	101,120	101,280
BTP 15/04/13 4,25%	100,680	100,650
BTP 01/02/13 4,75%	102,520	102,460
BTP 15/09/14 2,15%	96,110	96,800
BTP 01/08/14 4,25%	100,710	100,570
BTP 01/08/15 3,75%	98,080	97,930
BTP 01/02/15 4,25%	100,600	100,690
BTP 01/08/16 3,75%	97,000	97,130
BTP 15/09/17 2,1%	93,610	93,970
BTP 01/02/17 4%	98,150	98,220
BTP 01/08/17 5,25%	106,460	106,860
BTP 01/02/18 4,5%	100,910	101,010
BTP 01/08/18 4,5%	100,110	100,380
BTP 15/09/19 2,35%	94,330	93,760
BTP 01/02/19 4,25%	99,170	99,380
BTP 01/03/19 4,5%	100,000	100,230
BTP 01/02/20 4,5%	99,380	99,610
BTP 01/08/21 3,75%	90,820	91,220
BTP 15/09/23 2,6%	91,660	91,820
BTP 01/08/23 4,75%	97,950	98,310
BTP 22/12/23 8,5%	153,000	153,000
BTP 01/11/23 9%	143,020	143,200
BTP 01/11/26 7,25%	124,880	125,250
BTP 01/11/27 6,5%	115,950	115,860
BTP 01/11/29 5,25%	101,980	101,730
BTP 01/05/31 6%	109,900	109,950
BTP 01/02/33 5,75%	106,210	106,270
BTP 01/08/34 5%	98,790	98,350
BTP 01/02/37 4%	84,780	84,140
BTP 15/09/35 2,35%	84,770	85,490
BTP 01/08/39 5%	99,070	98,500
CCT 01/07/09 T.V.	99,980	99,980
CCT 01/07/09 T.V.	99,890	99,960
CCT 01/04/09 T.V.	100,580	100,600
CCT 01/08/09 T.V.	100,020	100,000
CCT 01/10/09 T.V.	100,150	100,190
CCT 01/02/10 T.V.	99,580	99,510
CCT 01/06/10 T.V.	99,230	99,150
CCT 01/12/10 T.V.	98,270	98,190
CCT 01/06/11 T.V.	97,830	97,710
CCT 01/11/11 T.V.	97,070	96,870
CCT 01/03/12 T.V.	96,350	96,180
CCT 01/11/12 T.V.	95,500	95,370
CCT 01/07/13 T.V.	94,200	94,140
CCT 01/03/14 T.V.	94,120	94,040
CCT 01/12/14 T.V.	93,520	93,380
CCT 01/09/15 T.V.	93,480	93,260
CTZ 31/12/08 Z.C.	99,860	99,840
CTZ 30/06/09 Z.C.	98,670	98,690
CTZ 31/12/09 Z.C.	97,270	97,300
CTZ 30/04/10 Z.C.	95,770	95,700
CTZ 30/09/10 Z.C.	94,170	94,160

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	65,00	0,00
Arkimedica 07-12 5%	92,00	0,00
B.P.E.Rom. 03-08 4%	99,85	0,00
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	99,92	0,12
B.P.Italiana 00-10 4,7	99,87	0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	106,45	0,00
Bca Ifis 04-09 Cv	99,89	0,00
Beni Stabili 06-11 2,5	76,75	0,53
Bim 05-15	73,94	0,65
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	97,73	0,24
Sias 05-17 2,625%	69,67	-0,17
Snia 05-10 3%	74,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	78,10	-0,81
Telecom It. 2010 1,5%	112,87	-0,09
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	249,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	2,929	2,990
Apulia Pront	0,2638	0,2627
Arkimedica	0,9725	0,9725
Autostrade Mer.	8,400	8,435
B&c Speakers	2,244	2,251
Best Union Co.	1,949	1,945
Biancamano	2,042	2,117
Bioera	3,794	3,900
Borgosesia	1,125	1,137
Borgosesia Rnc	1,210	1,272
Bouty Health	0,8750	0,8400
Caleffi	1,262	1,295
Cia	0,2103	0,2200
Cogeme Set	2,333	2,386
Conafi Prestito'	0,7129	0,7140
Enervit	1,477	1,534
Fnm	0,4532	0,4598
Greenvision	21,65	21,69
Iw Bank	2,115	2,120
Kerself	9,083	9,309
Mondo He	0,3445	0,3545
Monti Ascensori	0,9885	1,066
Noemalife	5,555	5,675
Novare	1,700	1,700
Pierrel	4,711	4,656
Pierrel 2008/2012 W	0,1953	0,1953
Piquadro	0,8934	0,8862
Pop.Emilia Romagna	9,400	9,490
Pop.Sondrio	6,369	6,400
Pramac	1,735	1,715
Rcf	0,9882	0,9847
Realty Vailog	1,459	1,494
Rgi	1,737	1,719
Rosss	0,6226	0,6407
Screen Service Bt	0,4600	0,4590
Servizi Italia	3,844	3,918
Tamburi	1,527	1,500
Terrienergia	1,642	1,664
Toscana Fin	0,6011	0,6177
Valsoia	2,353	2,400
Yorkville Bhn	0,6990	0,7161

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
NORTHERN RELIANCE	da Koper a Molo VII	ore 6.00
MSC BOSTON	da Piraeus a Molo VII	ore 6.00
SEA GIANT	da Caorle a Cava Sistiana	ore 7.00
PANCALDO	da Korcula a Frigomar	ore 8.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 8.00
UN PENDIK	da Istanbul a orm. 32	ore 10.00
BEGONIA I	da ordini a AF Servola	ore 12.00
ALIANCA	da Porto Nogaro a Sc. Legnami A	ore 17.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
AZAHAR	per ordini	ore 12.00
RAVENNA	da orm. 15 per Durres	ore 14.00
SONONAGOL LUANDA	da Siot 4 per ordini	ore 18.00
UN PENDIK	da orm. 32 per Istanbul	ore 20.00
UND ATILIM	da orm. 39 per Ambarli	ore 20.00
ORIENTAL AMBER	da Frigomar per Venezia	ore 20.00
NORTHERN RELIANCE	da Molo VII per Rijeka	ore 23.00

VERTICE DEI SINDACI DELL'ISONTINO

Sfuma la multiutility regionale: bando per Iris

Sarà pronta a gennaio la procedura europea per la cessione dei rami gas ed energia elettrica

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA Sfuma il progetto della multiservizi unica regionale. A meno di improvvise (e attualmente poco probabili) aperture da parte di Amga.

Se non è il *de profundis* su un progetto caldeggiato anche dai sindacati, poco ci manca. Gli spazi per un accordo fra Iris, AcegasAps e (soprattutto) Amga sono ridottissimi. Un altro passaggio importante nella vicenda lo si è avuto ieri pomeriggio con la riunione del gruppo ristretto dei sindaci dell'Isontino: un vertice che è servito a scandire la tempistica del bando di vendita da parte della multiservizi isontina dei rami gas ed energia.

«In questo momento, quella della gara europea ci sembra l'unica via percorribile - sottolinea il sindaco di Gorizia Ettore Romoli al termine della riunione -. Abbiamo rilanciato nei giorni scorsi la disponibilità a partecipare ad una multiservizi unica regionale ma nessuno si è fatto sentire». In particolar modo - aggiungiamo noi - non si è fatta sentire Amga che, nei giorni scorsi, aveva manifestato la propria contrarietà a trattare «a queste condizioni». Aveva detto il presidente della società udinese Antonio Nonino: «La multiservizi unica regionale non si può fare con una società (l'allusione è ad AcegasAps, ndr) che è venetocentrica. La nostra proposta, semmai, è di aggregarci con Iris Gorizia e Gea di Pordenone. Quindi, con questa nuova società, puntiamo ad andare a trattare con i veneti, ovvero con Acegas-Aps che di regionale non ha più nulla». Ma perché c'era e continua ad esserci questa ritrosia a trovare un accordo contemporaneo con tutte le realtà regionali o «pseudoregionali» per dirla con Nonino? «Ma come si fa a ragionare su un progetto che non c'è? Ci sono devono essere delle garanzie: dalla tutela del cittadino e al controllo delle tariffe. Ma, allo stato attuale, queste garanzie non ci sono», le parole di Nonino. Meglio soprassedere, dunque.

Una riunione dei sindaci dedicata al futuro della multiservizi isontina Iris

Ma la riunione di ieri pomeriggio è stata importante anche per un altro aspetto. Si è parlato finalmente della tempistica della gara europea per la vendita del ramo energetico. «Il bando, che comprenderà anche una ricognizione dei beni di proprietà di Iris, sarà completato entro gennaio - aggiunge il primo cittadino di Gorizia -. Entro il medesimo mese, inoltre, verrà convocata l'assemblea dei soci che dovrà ratificare il documento. Si allontana, dunque, l'ipotesi di una multiservizi regionale. Per il momento, il fatto stesso che nessuno si sia fatto vivo mi sembra faccia venir meno ogni speranza. Ma siamo ancora fiduciosi, c'è ancora tempo». Comunque, l'indirizzo dei sindaci isontini, soci di Iris, non è cambiato. Hanno dato mandato al consiglio di amministrazione di Iris di redigere il bando per dare avvio ad una gara europea per la vendita del settore di Iris e si prosegue in questa direzione. Senza tentennamenti.

Intanto, la federazione provinciale di Rifondazione Comunista esprime assoluta contrarietà all'ipotesi di vendita del ramo energia di Iris mediante asta pubblica al miglior offerente. «Tale scelta - si legge in una nota - pone fuori dal controllo dei cittadini e delle istituzioni pubbliche i livelli occupazionali e le tariffe, risultando senza ombra di dubbio la peggiore opzione possibile. È assolutamente necessario, in questa fase, stabilire immediatamente un percorso, condiviso dalle parti sociali, che porti al rafforzamento della multiutility provinciale attraverso azioni che salvaguardino le tariffe, i lavoratori, la partecipazione pubblica nella gestione della Multiutility e la qualità dei servizi offerti alla popolazione», la posizione del partito di sinistra.

Voucher per il lavoro allargati ai domestici

Riuscito l'esperimento nell'agricoltura: venduti oltre 52 mila buoni

TRIESTE Il successo della sperimentazione dei voucher per la vendemmia è l'apripista per l'allargamento della misura anche nel terziario. Al 5 dicembre sono stati 52.662 i voucher da 10 euro venduti in Friuli Venezia Giulia relativi alla stagione della raccolta dell'uva e l'iniziativa è stata allargata ad altri settori previsti dalla legge 133/2008. Nello specifico, si possono ora acquistare i «buoni» per tutte le attività agricole di carattere stagionale ma anche per le imprese familiari che operano nel campo del commercio, del turismo o dei servizi, in particolare per l'attività lavorativa svolta da pensionati e da giovani sotto i 25 anni che frequentano la scuola o l'università.

Insomma, i ragazzi che nel periodo delle vacanze, inteso dal 1° dicembre al 10 gennaio per quelle natalizie, dalla domenica delle Palme al lunedì dell'Angelo per quelle pasquali e dal 1° giugno al 30 settembre per quelle estive, decidono di lavorare per un periodo come camerieri o in albergo potranno essere pagati attraverso i voucher. «Si tratta di uno strumento utilissimo per l'emersione del lavoro nero» ha spiegato l'assessore regionale al lavoro, Alessia Rosolen, sottolineando come il voucher include la copertura assicurativa per gli infortuni mantenendo comunque lo stato di disoccupazione per il lavoratore.

Il passo successivo dovrebbe essere quello dell'ulteriore ampliamento della misura anche per i lavori domestici, mantenendo ferma la soglia dei 5.000 euro come massimo compenso possibile. Il Ministero del lavoro e quello della salute hanno avviato un tavolo tecnico con Inps e Inail, ha spiegato il direttore regionale dell'Inps, Fabio Vitale, e nel 2009 potrebbe partire l'utilizzo dei voucher anche per il lavoro occasionale o per brevi periodi nel campo dell'assistenza agli anziani ed ai disabili oppure dello svolgimento delle mansioni casalinghe come le pulizie; l'obiettivo è quello di estendere il provvedimento anche per le «ripetizioni», ovvero l'insegnamento privato a casa per gli studenti. Il voucher può essere acquistato dalle imprese sia negli uffici dell'Inps sia per via telematica nel sito internet dell'Istituto mentre la riscossione dell'importo da parte del lavoratore può avvenire in qualsiasi ufficio postale della Regione.

I numeri relativi all'utilizzo del voucher per la vendemmia, che è stata la prima sperimentazione di questo strumento, ha dato risultati incoraggianti. Degli oltre 52 mila buoni venduti, il 62,1% riguarda la provincia di Udine, il 25,9% quella di Gorizia, il 9,4% Pordenone e solo il 2,6% Trieste, il territorio meno agricolo della Regione. «In Friuli Venezia Giulia la sperimentazione ha dato risultati importanti – ha commentato l'assessore Rosolen – che non lascia spazio a dubbi, come invece è avvenuto in altre regioni italiane, sull'utilità dello strumento per quanto riguarda la lotta al lavoro sommerso».

Roberto Urizio

A FINE 2010 SCADONO LE CONCESSIONI PER IL GAS

AcegasAps: «Solo aggregati si resiste ai colossi»

L'ad Pillon: «Le aziende che perderanno le gare rischiano di sparire dal mercato»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Le concessioni per la vendita e distribuzione del gas (e forse anche per l'acqua) scadranno fra due anni, il 31 dicembre 2010. E non tutte le aziende che attualmente vendono e distribuiscono gas potranno parteciparvi.

E' dunque per evitare di essere tagliate fuori dalle future gare che da qualche anno le multiutiliy italiane hanno scatenato la corsa alle fusioni e alle aggregazioni, sulla base del principio che più grandi si è, meglio si è in grado di rispondere ai bandi di gara.

Contemporaneamente tutte le principali aziende stanno diversificando sempre più le rispettive attività, per ridurre i rischi della cessione obbligatoria di qualche ramo (in caso di perdita della gara). «Il pericolo è che un'azienda che fornisce un solo servizio e che perda la gara – spiega Cesare Pillon, ad di AcegasAps e componente del direttivo di Federutility – sparisca dal mercato. Diventa sempre più opportuno, quindi, creare una multiutility regionale. Le gare che verranno bandite nel 2010 – rimarca – saranno di tipo europeo. Non si può quindi escludere che altre aziende, italiane ma anche estere, si insedino nel Friuli Venezia Giulia. Se arrivano Eni o la tedesca E.on, chi è in grado di competere?»

L'ad dell'AcegasAps, Cesare Pillon

Tanto per restare nel Friuli Venezia Giulia, Amga Udine e Iris Gorizia in teoria non potranno partecipare alle gare perchè non sono società pubblico-private e non sono quotate in Borsa.

Queste aziende sono infatti inquadrate fra le cosiddette «in house», che possono solo partecipare alla gara per la concessione iniziale, e limitatamente al territorio di competenza. Non possono quindi prendere parte a gare relative a concessioni in aree diverse da quelle in cui già operano.

Nel caso specifico della futura gara per Iris, di cui riferiamo qui sopra, stando alle norme Amga Udine non potrebbe così prendervi parte in quanto la gara riguarda un territorio diverso da quello in cui agisce attualmente.

La conseguenza è che, alla scadenza della concessione, la stessa viene messa in gara ma la società che fino a quel momento la deteneva (e quindi distribuiva ad esempio il gas) è esclusa dalla gara stessa.

La porta sarà dunque aperta qualsiasi operatore (anche straniero) che abbia una struttura di adeguate dimensioni, operative ed economiche, e possegga terminati requisiti relativamente alla possibilità di effettuare importanti investimenti e garantire servizi di qualità.

Non basta. Se un'azienda che finora ha fornito il gas dovesse perdere la gara, sarà anche obbligata a vendere la rete di distribuzione al nuovo gestore, che però deve avere la capacità economica di acquistarla (da ciò il requisito di un'adeguata dimensione economica).

Monfalcone, in porto crollano i traffici: -15%

Frenano auto e siderurgia e calano gli imbarchi (-24%) Male i combustibili (-6%)

MONFALCONE I traffici del porto di Monfalcone sono in frenata. A confermare le indicazioni degli operatori dello scalo rispetto l'impatto della crisi mondiale dell'economia ci sono ora i dati relativi all'attività nel mese di novembre. La movimentazione di merci a Portorosega, che rimane sostanzialmente legato a doppio filo alle esigenze del comparto industriale, della regione e non, è calata del 15% rispetto lo stesso periodo del 2007, che già era stato contrassegnato da un rallentamento di sbarchi e imbarchi.

Considerato il buon andamento dei traffici nel corso dell'estate, il porto di Monfalcone si prepara però a chiudere comunque il 2008 con un totale di 4 milioni di tonnellate manipolate. La contrazione a novembre ha riguardato i settori che più sono in difficoltà, come quelli legati al mercato dell'automobile e alla produzione siderurgica. Stando ai dati forniti dall' Azienda speciale per il porto, a novembre a Portorosega sono state sbarcate e imbarcate in totale 264.741 tonnellate di merci, pari appunto a una diminuzione del 15% rispetto allo stesso mese del 2007. Il calo più evidente è quello degli imbarchi (meno 24%) che in ogni caso pesano meno in valore assoluto sull'attività dello scalo. In totale, quindi, nei primi 11 mesi dell'anno sono stati sbarcati 3 milioni 276.300 tonnellate di materiali, pari al meno 10% sullo stesso periodo dell'anno precedente, e imbarcate 445.649 tonnellate, pari a un meno 1%. In totale i traffici si sono quindi attestati su 3 milioni 721.949 tonnellate, con un decremento del 9,3% rispetto i 4 milioni 103mila tonnellate totalizzati nei primi 11 mesi del 2007. Per quel che riguarda i rotabili, il cui traffico è gestito dalla Cetal del gruppo partenopeo Grimaldi, a novembre c'è stato un calo secco del 43% rispetto lo stesso mese dello scorso anno, anche se l'attività rimane ancora nettamente positiva grazie ai buoni risultati conseguiti nel resto del 2008. In totale dal terminal auto di Portorosega sono transitate 90mila autovetture contro le 74mila dello scorso anno. I metallurgici, di cui sono state movimentate finora un milione e mezzo di tonnellate, si assestano su un meno 3%, i combustibili (in sostanza il carbone diretto alla centrale termoelettrica E.On) su un meno 6%, mentre gli sbarchi e gli imbarchi di cellulosa perdono un 12%, anche se proprio in questi giorni a Monfalcone ne vengono sbarcate 20mila tonnellate e altre navi con un carico consistente di cellulosa sono attese nel porto di Monfalcone.

Navi a Monfalcone

La crisi ha rallentato di conseguenza anche l'entrata in attività, avvenuta in questi giorni, della Fratelli Midolini, autorizzata come impresa portuale dalla Capitaneria di porto, autorità marittima dello scalo, ancora alla fine dell'estate. Resta da vedere inoltre se sarà confermata la previsione della Compagnia portuale, acquisita lo scorso luglio dalla To. Delta di Pierluigi Maneschi, di portare a Monfalcone nuovi traffici entro la fine del 2008.

Laura Blasich

DOMENICA PARTE IL TRENO FRECCIAROSSA AD ALTA VELOCITA'

Moretti: la Tav farà concorrenza all'aereo

Da Milano a Bologna in un'ora e cinque minuti, tre ore e trenta per collegare Roma

ROMA Un'ora e cinque minuti da Milano a Bologna è la misura della «rivoluzione» in arrivo con Frecciarossa , il treno alta velocità che accorcerà la Penisola.

«Praticamente quanto attraversare una città, anzi attraversando Roma si impiega più tempo» dice l'amministratore delegato delle Ferrovie Mauro Moretti, riferendosi a domenica prossima 14 dicembre, data dell'avvio della nuova offerta Alta velocità. Roma-Milano in 3 ore e 30 minuti con arrivo e partenza dal centro delle città, collegate da un treno ogni quarto d'ora nelle ore di punta, 51 in tutto di cui 19 nostop.

Milano-Napoli in 4 ore e 50. Tempi destinati ad accorciarsi ulteriormente a fine 2009: Roma-Milano in appena tre ore.

Il treno diventa quindi «la nuova grande metropolitana che l'Italia ha a disposizione per collegare le grandi città del Paese», osserva l' ad. Una sfida non solo alla Nuova Alitalia il cui decollo è previsto a gennaio, ma anche all' auto.

Alla Cai, la cordata che ha rilevato Alitalia, sulla tratta Roma-Milano Moretti punta a sottrarre infatti 5 milioni di passeggeri, il 60% del mercato di quella tratta. «Quella che parte domenica è una concorrenza prima di tutto all'automobile, ma anche all'aereo. Vuol dire cambiare la vita ai pendolari», dice Moretti.

Ed è boom di vendite dei biglietti on line: 32.400 in un giorno il record raggiunto il primo dicembre, la media è di 30.000 biglietti al giorno, 40% in più rispetto al 2007; la Roma-Milano la più gettonata, ma anche la Bologna-Milano, sotto Natale per lo shopping.

Moretti, che non teme nemmeno la concorrenza di Italo, il treno di Ntv, gruppo che fa capo a Luca Cordero di Montezemolo e Diego Della Valle, respinge decisamente l'accusa di prezzi troppo salati: «Sciocchezze, questo treno (Milano-Bologna ndr) va bene per tutte le persone che devono lavorare, non certo ricche, e troveranno in questo servizio un grande risparmio rispetto all'automobile. In Gran Bretagna fare 350 chilometri non in alta velocità costa, andata e ritorno, 400 sterline. Non capisco perchè in Italia l'unica cosa che deve costare poco sono i treni».

Il 13 dicembre l'inaugurazione alle presenza delle autorità, il 14 il via al nuovo orario, in vigore fino al prossimo giugno.

PROGETTO CON ENEL PRESENTATO A VENEZIA

Energia pulita sulle navi Fincantieri

A Civitavecchia la prima banchina pilota del Mediterraneo

VENEZIA È un progetto che permetterà alle navi da crociera di spegnere, quando sostano in porto, i generatori elettrici di bordo e di utilizzare energia prodotta da fonti rinnovabili (energia eolica e fotovoltaica in particolare) eliminando così le emissioni gassose.

Lo ha presentato ieri al Seatrade-Med di Venezia, la più importante convention europea delle crociere e dei traghetti, Fincantieri in collaborazione con l'Autorità portuale di Civitavecchia ed Enel. E a Civitavecchia, infatti, che sarà realizzata, con una spesa di 7-8 milioni di euro, una banchina pilota di questo tipo, la prima in Mediterraneo. «Ma a tutte le navi che usciranno da Fincantieri - ha annunciato l'ingegner Maurizio Cergoglia - avranno questa possibilità di connessione».

Fincantieri ha apportato al progetto l'esperienza maturata nei sistemi di generazione e distribuzione elettrica attraverso la costruzione delle navi e così Enel ha potuto predisporre la rete di terra. Il progetto pilota è partito a Civitavecchia perché è oggi il porto leader del Mediterraneo per le crociere con oltre mille navi e un milione e 800.000 crocieristi nel 2008. *(s.m.)*

MANOVRE
SUL LEONE

Il passaggio delle azioni coincide con la vicenda Banco Popolare
Il valore della partecipazione oscilla tra i 753 e i 540 milioni

Generali: Zaleski vende, Caltagirone compra

La Carlo Tassara scende sotto il 2%, il costruttore investe 56 milioni

MILANO Il leone di Trieste protagonista di acquisti e vendite eclatanti in queste giornate. La Carlo Tassara avvia lo smobilizzo delle sue partecipazioni e fa cassa con uno dei gioielli più pregiati della sua collezione: la quota del 2% in Generali. Francesco Gaetano Caltagirone invece prosegue l'attività di compravendita, per quasi 56 milioni di euro.

LE MOSSE DI ZALESKI Per quanto riguarda la Carlo Tassara la mossa è emersa mentre tra le banche creditrici della holding di Romain Zaleski (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Mps, Ubi Banca e Bpm) sono iniziate le consultazioni per individuare un nuovo candidato alla guida della società, dopo la nomina a sorpresa del candidato «in pectore» Pier Francesco Saviotti a consigliere delegato del Banco Popolare in sostituzione di Fabio Innocenzi. Un cambio della guardia reso noto domenica scorsa: Innocenzi ha rassegnato le dimissioni nel corso di una riunione straordinaria del consiglio di sorveglianza e di gestione dell'istituto di credito. Il passo indietro del consigliere delegato, sul quale più volte in passato si erano addensate voci di dimissioni, è derivato dal fatto che il banchiere ha ritenuto «esaurita la sua esperienza al vertice del gruppo».

LA VICENDA BANCO POPOLARE L'addio di Innocenzi (manterrà la vicepresidenza di alcune banche dell'istituto), è arrivato al termine di giornate difficilissime per il Banco Popolare. In poche sedute la banca ha bruciato un terzo della sua capitalizzazione di Borsa a causa della speculazione innescata dalle nozze saltate tra la banca tedesca Dz Bank e Banca Italease, di cui il Banco Popolare è principale azionista con il 30% circa del capitale. Dall'esordio in Borsa, all'inizio del luglio del 2007, quando avevano toccato un massimo di 21,94 euro, i titoli del Banco Popolare hanno perso quasi l'80% del loro valore, arrivando (venerdì scorso) a segnare un minimo di 4,84 euro. Sul gruppo ha pesato sì la crisi finanziaria globale ma anche le svalutazioni di alcuni asset (come la partecipazione nella finanziaria bresciana Hopa), in parte ereditati dalla Popolare di Lodi, di Giampiero Fiorani, e soprattutto la vicenda Italease che ha costantemente rappresentato una zavorra per il Banco Popolare e ha portato anche all'iscrizione dello stesso Innocenzi in uno dei filoni d'inchiesta aperti dalla Procura di Milano.

A sinistra Roman Zaleski e sopra Francesco Gaetano Caltagirone

> Il ricavato servirà alla holding ad estinguere il debito estero circa 1,3 miliardi di euro

TASSARA VENDE Tornado alla Tassara, si legge nelle comunicazioni della Consob sulle partecipazioni rilevanti, è scesa sotto il 2% delle Generali lo scorso 2 dicembre, all'indomani della firma dell'accordo con le banche per la risistemazione del debito della holding, sotto pressione per l'elevato livello di leva finanziaria e per il crollo dei mercati azionari verso i quali era fortemente esposta (Zaleski detiene quote in Intesa Sanpaolo, Mediobanca, A2A, Edison, Mps, Bpm, Mittel). La quota, secondo le informazioni che la holding aveva fornito al mercato, era coperta da opzioni di vendita che ne proteggevano il valore e ne consentivano la cessione a prezzi in linea con le quotazioni del titolo Generali nel periodo compreso tra giugno e agosto.

I DEBITI In estate le azioni Generali hanno oscillato tra un minimo di 22,12 euro e 26,66 euro, e dunque il valore della partecipazione oscilla tra un massimo di 753 milioni e un minimo di 624 milioni (contro un valore attuale di 540 milioni). Non è però detto che tutte le opzioni siano state esercitate e dunque liquidata l'intera quota. La vendita, considerata anche la tempistica, rientra tra le misure concordate con gli istituti di credito italiani per riportare in equilibrio la società. Il ricavato servirà a estinguere parte del debito estero della Tassara, circa 1,3 miliardi di euro, dovuti a Bnp Paribas e Royal Bank Of Scotland. La prima scadenza per il rimborso è attesa in febbraio mentre l'ultima a marzo 2009.

SAVIOTTI GARANTE Nel frattempo tra le banche italiane è iniziato il confronto per trovare un sostituto a Saviotti. L'accordo con Zaleski prevedeva per la Tassara un consiglio di amministrazione a sei membri, tre dei quali di designazione bancaria. Saviotti era uno di questi e toccherà dunque alle banche proporre un nuovo nome che, come l'ex banchiere di Merrill Lynch, possa incontrare il gradimento del finanziere. In attesa che spunti un candidato condiviso, resta aperta la possibilità che il neo consigliere delegato del Banco Popolare possa continuare per un certo periodo di tempo ad essere garante dell'accordo, attraverso un «incarico-ponte». Ma il nuovo impegno, se non esclude una disponibilità temporanea, rende però difficile che possa essere Saviotti a concludere un'operazione lunga come la sistemazione del debito della Tassara.

CALTAGIRONE AVANZA Francesco Gaetano Caltagirone invece, come detto all'inizio, prosegue l'attività di compravendita, per quasi 56 milioni di euro, sulle azioni Generali. Il costruttore romano che siede nel Cda della compagnia triestina, ha infatti acquistato, secondo una comunicazione di internal-dealing, 1,87 milioni di titoli per un controvalore di 33,08 milioni di euro in differenti tranche tra il 3 e il 5 dicembre scorso e ne ha venduti 1,3 milioni per un controvalore di 22,89 milioni di euro nello stesso periodo.

Le operazioni sono avvenute attraverso le controllate Quarta Iberica, Sofico e Finced a prezzi unitari compresi i 17,49 e i 18,03 euro. Il titolo, sul listino principale di Piazza Affari, segna un rialzo del 2,61% a 18,88 euro.

LA CRISI ECONOMICA

Il Giappone è in recessione La Sony taglia 16mila posti

Saranno chiusi anche il 10% degli impianti che l'azienda ha attivato in tutto il mondo

MILANO Il Giappone è in recessione. L'onda lunga della più grave crisi finanziaria della storia, partita dagli Stati Uniti, non poteva non raggiungere il Paese del Sol levante, le cui imprese esportano in tutto il mondo e che, adesso, si vedono penalizzate dal forte rialzo dello yen. Ieri mattina a Tokyo sono stati diffusi i dati del Pil (prodotto interno lordo) del terzo trimestre, risultato in calo dell'1,8%.

Dunque la recessione è in corso ed è ben più seria delle attese. E le brutte notizie non arrivano mai da sole, se è vero che il colosso elettronico Sony sta mettendo a punto un piano di risparmi che costerà un taglio di 16mila posti di lavoro in tutto il mondo.

È vero, la Borsa di Tokyo ieri ha chiuso in positivo (+0,80%) ma sull'onda di quanto accade negli Usa, dove Obama promette investimenti e, soprattutto, il salvataggio di GM, Ford e Chrysler, cioè i tre colossi dell'auto di Detroit.

Un forte peso nella revisione al rialzo del Pil l'hanno avuto le imprese che, dovendo prepararsi a una robusta contrazione della domanda, hanno ridotto ai minimi le scorte aziendali.

In altri termini, peggiorando il contesto economico, le imprese hanno ridotto gli stock per contenere le spese di gestione.

Il governo giapponese, per la verità, aveva pianificato di uscire dalla crisi già nel prossimo mese di marzo, con un Pil visto in crescita dell'1,3%. Al momento questa ipotesi è irrealizzabile perchè ci vorrebbe una brusca sterzata, un'impennata violenta della produttività che non può avvenire, complice anche la forza dello yen che limita le esportazioni.

Ieri è stato diffuso anche l'indice composito, che rileva lo stato attuale dell'economia e che, a ottobre, ha avuto un calo a quota 97,6, il livello più basso degli ultimi 30 anni.

«Nel 2009 - ha detto il ministro dell'economia Yosano - il Giappone dovrà avere tanta pazienza e rafforzare le politiche per rilanciare l'economia, tenendo conto che sarà un anno molto difficile».

Intanto prosegue il taglio dell'occupazione nelle grandi imprese del Paese: Nomura ridurrà il personale di 8mila unità nel settore dell'elettronica, mentre Sony sta preparando un piano di lacrime e sangue, con tagli per 16mila posti da completare entro il marzo 2010. Non solo, ma Sony taglierà il 10% degli attuali 57 impianti sparsi per il mondo.

Le azioni della società hanno perso in Borsa, in questo 2008, il 70% del loro valore e adesso, per correre ai ripari, si tagliano gli investimenti, soprattutto nel settore dell'elettronica.

> Nel 2009 il nostro Paese, dice il ministro Yosano, dovrà avere pazienza e rafforzare molto le politiche di sviluppo

«Ci sono imprevedibili e avverse circostanze - dice il vicepresidente esecutivo, Naofumi Hara - contro le quali Sony doveva prendere adeguati provvedimenti. L'apprezzamento dello yen ha complicato ulteriormente il quadro, visto che l'80% dei ricavi del settore dell'elettronica è generato all'estero».

A fine ottobre, Sony ha più che dimezzato le stime annuali sugli utili netti, tagliandole del 60% a 1,25 miliardi di euro, per il brusco calo della domanda che, pur risparmiando la PlayStation, potrebbe colpire in maggior misura i televisori Lcd Bravia. Per i colossi dell'elettronica, secondo gli esperti, i guai potrebbero essere appena all'inizio, con il duraturo crollo della domanda: Panasonic, la rivale giapponese di Sony, ha drasticamente rivisto al ribasso gli utili mentre la sudcoreana Samsung ha reso noto il taglio degli investimenti per fronteggiare «momenti difficili». Di fronte a tanta crisi, i giornali scrivono che il governo, sempre più in difficoltà, potrebbe approvare un piano di stimolo economico triennale più corposo di quanto già deliberato. Si parla di interventi per 160-210 miliardi di dollari.

Gigi Furini

PENALIZZATO DALLA CAI L'AEROPORTO DI RONCHI

Alitalia cancella i Trieste-Roma: ne restano due

Dal 16 dicembre all'11 gennaio ci saranno soltanto i voli delle 7 e delle 11.05

RONCHI Tagli dei voli da Ronchi a Roma. In attesa di Cai e del suo decollo sui cieli italiani, che per il momento non arriva, Alitalia mette a punto il piano dei voli durante il periodo delle vacanze di Natale e di Capodanno e ancora una volta a tutto svantaggio degli aeroporti italiani, Ronchi dei Legionari compreso.

Volare su Roma dunque sarà sempre più difficile ed arduo con Alitalia. Così se lunedì 15 dicembre sono stati cancellati il volo AZ 1356 delle 7 ed il volo AZ 1362 delle 19.15 per la capitale, non ci sarà nemmeno il volo AZ 1361 delle 18.35 dalla capitale. Ma ancora più drastico appare il piano delle cancellazioni valido dal 16 dicembre all'11 gennaio, quando saranno a disposizione solo due collegamenti al mattino per il Leonardo da Vinci.

Nel pomeriggio nulla, così che i passeggeri dovranno arrangiarsi con i voli AirOne o, per raggiungere le destinazioni internazionali o intercontinentali, attraverso gli hub di Monaco di Baviera e Parigi.

Così volare sarà sempre più difficile, con la conseguenza che i passeggeri appaiono sempre più disorientati e sfiduciati. Nel lungo periodo festivo, dunque, saranno cancellati i voli in partenza da Ronchi dei Legionari delle 15.20 (AZ 1360) e delle 19.15 (AZ 1362), così come quelli da Roma delle 14.35 (AZ 1359) e delle 18.35 (AZ 1361).

Una veduta dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Si potrà partire solo alle 7 e alle 11.05 e poi aspettare il giorno successivo, mentre a Ronchi dei Legionari si potrà atterrare solo alle 10.25 e alle 22.40. Un piano che non tiene conto del fatto che con una scelta più oculata delle cancellazioni da effettuare si sarebbe arrecato meno danno alla clientela che, negli ultimi tempi, ha iniziato a disertare una rotta, quella storica tra Ronchi dei Legionari e Roma, che già registra una flessione del 10%.

Ed intanto, come detto, si aspetta di conoscere nel dettaglio il piano di Cai. La nuova Alitalia raggiungerà 23 destinazioni nazionali, 34 internazionali e 13 intercontinentali, con una flotta di 148 aerei, di cui 74 della famiglia Airbus. Ronchi dei Legionari dovrebbe tenere i voli su Roma-Fiumicino, sembra 6 al giorno, mentre non si conosce la destinazione del collegamento con Napoli, oggi operato da Air One che è destinata a confluire in Cai. Alcune rotte nazionali (in tutto sono 51) saranno operate da Roma (Torino, Bergamo,Verona, Venezia, Ronchi dei Legionari, Genova, Bologna, Pisa, Firenze e Ancona).

Una, quella verso Pescara, sarà operata solo da Linate. Saranno operate sia da Linate che da Fiumicino le rotte verso Alghero, Cagliari, Brindisi, Lamezia Terme e Reggio Calabria. E sia da Roma,Linate e Malpensa le rotte verso Napoli, Bari, Palermo e Catania. Il vicino aeroporto "Marco Polo" di Venezia avrà voli verso Bari, Napoli e Roma.

Luca Perrino

Vertice a Bruxelles

Oggi i capi di Stato parleranno di rilancio

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %
TOKYO	+0,80
HONG KONG	-1,94
PARIGI	+1,55
FRANCOFORTE	+1,34
MILANO	+1,26
AMSTERDAM	+2,12
ZURIGO	+0,46
LONDRA	+2,06
NY Dow Jones	-2,72
NY Nasdaq	-1,55

ANSA-CENTIMETRI

Le Borse Ue salgono per il secondo giorno

Milano recupera l'1,58%, Parigi l'1,55, Londra il 2,06. Ma Wall Street torna giù

MILANO La Banca mondiale taglia drasticamente le sue stime sulla crescita globale nel 2009, a causa della crisi finanziaria. E' la prima volta da 26 anni che l'istituto annuncia una riduzione delle sue previsioni. La crescita globale, l'anno prossimo, aumenterà solo dello 0,9% contro il 3% stimato in precedenza. I paesi emergenti avranno una crescita del 4,5% (contro il 6,4% stimato nei mesi scorsi) mentre quelli avanzati registreranno una contrazione dello 0,1%. «L'economia mondiale è a un crocevia - dice il capo economista della Banca mondiale, Justin Lin - e sta transitando da un periodo di forte sviluppo a un periodo di sostanziale incertezza, dopo che la crisi finanziaria ha travolto i mercati finanziari mondiali». Le notizie dal mondo economico preoccupano, ma le Borse in Europa salgono (per il secondo giorno consecutivo) convinte, forse, di aver già visto il peggio (il calo degli indici, da inizio anno, supera il 40%). Infatti Milano ha recuperato l'1,58%, Parigi l'1,55%, Londra il 2,06% e Francoforte l'1,2%.

Il Dow Jones è sceso -2,72% e Nasdaq è andato in rosso dello 1,55%. Negli Usa si teme che la crisi possa portare a forti riduzioni degli utili societari, ben maggiori delle già pessime previsioni.

Sul fronte caldo dell'automobile, da registrare la possibile trattativa di Ford che vorrebbe vendere la controllata Volvo alla cinese Changan. L'operazione potrebbe portare 6 miliardi di dollari nelle casse asfittiche della società di Detroit. In Borsa, ieri sera GM era in ribasso del 3,9% e Ford del 6% perchè il mercato apprezza il via libera del Congresso alla prima tranche di aiuti ma la Fed ha fatto sapere di essere contraria a destinare nuovi fondi alle industrie dell'auto.

Invece, in Italia, corrono voci di fondi sovrani libici pronti a entrare nel capitale della Roma calcio. La famiglia Sensi smentisce ma a fare da tramite nella trattativa ci sarebbe Unicredit, creditrice per 350 milioni di euro nei confronti di Italpetroli (famiglia Sensi). In Borsa, ieri, il titolo della Roma è salito del 21,7%.

«Senza un accordo sarebbe una sconfitta per tutti»: è il monito del presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, alla vigilia di quello che ha definito il vertice dei capi di Stato e di governo dell'Ue «più difficile degli ultimi anni», chiamato a dare il via libera sia al piano di rilancio dell'economia europea sia al pacchetto clima. Il messaggio di Barroso è in piena sintonia con quello del presidente di turno dell'Ue, Nicolas Sarkozy, che invita i Paesi europei a dare, di fronte a una crisi senza precedenti, una risposta «unita, forte, rapida e coordinata». Insomma, scrive Sarkozy nella lettera inviata agli altri leader dell'Ue, «non dobbiamo allentare gli sforzi intrapresi» negli ultimi mesi, a partire dall'azione tesa a rafforzare un sistema finanziario internazionale «che resta fragile».

PROMEMORIA

La cultura contro la crisi. E la casa editrice Mursia riempie Milano di poesia: manifesti grandi sei metri per tre per lanciare un prodotto di grande valore in tempi di crisi: la poesia. Una iniziativa che scatta oggi con grandi affissioni che regalano ai cittadini poesie di Guido Oldani tratte dalla raccolta «Il cielo di lardo».

I Blur, icona del Brit-pop anni Novanta, tornano insieme. Damon Albarn, Graham Coxon, Alex James e Dave Rowntree, 9 anni dopo la loro ultima apparizione pubblica, hanno annunciato che suoneranno il prossimo 3 luglio a Londra.

VENERDÌ AL PALASPORT DI PORDENONE

Il cantautore ricorda gli anni della naia a Banne parla della sua Pàvana e del prossimo disco

Francesco Guccini è nato nel '40 a Modena; cantautore storico e scrittore, nel 1963 ha fatto il servizio militare a Trieste

Guccini: «Comprai a Trieste l'eskimo della mia canzone»

di CARLO MUSCATELLO

«Se ricordo quell'eskimo comprato a Trieste? Come potrei dimenticarlo. Anche se ormai sono passati più di quarant'anni...». Parli con Francesco Guccini - il cui tour venerdì alle 21 fa tappa al palasport di Pordenone - e ti sembra veder scorrere mezzo secolo di storia della canzone e del costume italiani. Compreso quell'«eskimo innocente dettato solo dalla povertà» (da «Eskimo», canzone del '78), che il soldato Guccini acquistò «su una bancarella in un mercato all'aperto, mi sembra vicino al mare *(con ogni probabilità in piazza Ponterosso - ndr)*», mentre prestava il servizio miliare a Trieste.

«La mia naia triestina - ricorda il cantautore, nato a Modena nel '40 - durò dal gennaio all'ottobre del '63. Speravo di essere assegnato a una delle caserme in città, bestemmiai a lungo quando seppi che la mia destinazione era sul Carso, a Banne. Invece mi andò di lusso. Faceva freddo, questo sì. Ecco perché acquistai quell'eskimo, che non aveva ancora quel significato simbolico che avrebbe assunto in seguito. Ma i collegamenti con il centro città era buoni. E il nostro comandante di battaglione, il maggiore Giacchini di Pesaro, non amava che i suoi soldati girassero per la città con la divisa, così quasi ci costringeva a uscire in borghese. Prendevo novantamila lire al mese, più cinquemila di frontiera orientale, considerata zona disagiata. Che poi disagiata non era per nulla...».

Cantava già?

«Sì. A Banne ero coccolato da tutti perché sapevo suonare la chitarra. Nelle festicciole che si facevano in caserma, il maggiore Giacchini mi diceva: Guccini, una bottiglia di cognac per il tuo tavolo se ti ricordi questa canzone... Gli accordi magari me li inventavo, ma la bottiglia arrivava sempre».

Ma la musica allora era solo una passione.

«Certo, ma scribacchiavo già delle canzoni, e gli amici mi venivano ad ascoltare. Mi ispiravo a una specie di cabaret alla francese, in stile chansonnier fra satira e discorsi seri. Del resto all'epoca i riferimenti erano quelli, arrivavano da oltralpe. Poi arrivò Bob Dylan e cambiò tutto. Fu come una ventata di idee nuove. Dalla Francia passammo agli Stati Uniti, al sogno americano. Sullo sfondo i primi vagiti della contestazione».

Due anni fa, all'elezione del Presidente della Repubblica, su una scheda c'era il suo nome...

«In realtà le schede erano due, me l'ha detto Prodi. Ma una fu annullata. E quindi non venni citato nel verbale dello scrutinio, per entrare nel quale bisogna avere almeno due voti. Fa nulla. Sì, la cosa mi ha sorpreso e divertito. Ma non ho mai scoperto chi fossero i miei due "grandi elettori": di certo due buontemponi, magari parlamentari dell'Emilia Romagna...».

Il suo rapporto col computer è migliorato?

«Le canzoni le scrivo sempre a mano, su un foglio di carta. Il computer lo uso per i libri: è molto più comodo. Ma lo utilizzo come una macchina per scrivere, non ho approfondito le mille altre funzioni, da internet alla posta elettronica. Sarei anche curioso delle sue potenzialità, ma poi non approfondisco. Peccato, perché mi è arrivato anche un computer nuovo, ma l'amico che lo deve installare si fa attendere».

Colpa della sua storica pigrizia?

«Ma no, è che non sono un uomo tecnologico. Mi sento di appartenere al secolo scorso, in fondo sono del '40, dunque la mia storia sta tutta nel Novecento. Anche i concerti: ne faccio pochi perché devi avere voglia di andare sul palco, e se ci vai ogni sera diventi un impiegato della canzone. Vale per me, ma sicuramente anche per il pubblico».

Diciamo che preferisce fare altre cose.

«Oh certo. Ho appena tradotto tre commedie di Plauto in dialetto pavanese, che un gruppo teatrale si è preso anche la briga di rappresentare. E poi, quando la stagione lo permette, vicino casa mia c'è un lago, dove nuoto o vado in canoa. Me ne hanno rubate tre, di canoe, ora ne ho una nuova: tento di starci più attento, se no mi fregano anche questa...».

Dunque ha ripreso a stare nella Pàvana della sua infanzia?

«Sì, non abito più a Bologna dal 2001, anche se la casa in via Paolo Fabbri 43 *(titolo dello storico album del '76 - ndr)* ce l'ho ancora. Ci vado spesso nei fine settimana. In fondo è solo un'ora di automobile. Pàvana è sull'Appennino, a metà strada fra Bologna e Pistoia, anzi, Pistoia è più vicina, basta mezz'oretta...».

Le piace la vita di paese?

«Sì, anche perché quando mi stufo prendo la macchina e parto. Da questo punto di vista sono un privilegiato. Qui ho amici di vecchia data, alcuni anche di idee diverse dalle mie. Si discute, magari si litiga amichevolmente. Io sono un po' fazioso: non capisco, ma accetto...».

Com'è il dialetto pavanese?

«Intanto è praticamente estinto, visto che il paese ha meno di novecento abitanti. È una sorta di dialetto toscano diciamo così emilianizzato. Qui siamo sul confine, fai due o tre chilometri e gli accenti cambiano. Comunque è un dialetto abbastanza comprensibile, non lo parlano più in tanti, dunque mi ha fatto piacere farlo un po' rivivere. Anni fa ho scritto anche un vocabolario...».

Dalla tivù sta sempre a distanza di sicurezza.

«Di sicuro. Anzi, con gli anni la mia idiosincrasia è peggiorata. Trovo la televisione inutile. E volgare. Alla radio invece ci andrei più volentieri. Comunque non sono un fondamentalista. La tivù la guardo anch'io: i tg, qualche film, Annozero, Ballarò... I reality mai».

Nei suoi concerti, nelle chiacchiere fra una canzone e l'altra, lei pesca a piene mani dall'attualità.

«Diciamo che ironizzo, ma non faccio mai discorsi seri. Non è il mio mestiere. Del resto le cronache ci offrono del materiale così ampio, certe frasi bastano da sole per scatenare una risata. Quella storia di Obama abbronzato, per esempio, era davvero incredibile. Il problema magari è che, dopo due/tre giorni, tutto passa nel dimenticatoio...».

A libri come andiamo?

«Con Loriano Macchiavelli stiamo pensando a un nuovo giallo. Ma siamo solo alla fase del progetto: il maresciallo Santovito ormai è andato in pensione, dunque dobbiamo inventarci un nuovo personaggio. Ma l'atmosfera dell'Appennino, quella vorremmo mantenerla...».

«Ritratti» è del 2004. Poi solo un «live» e una raccolta. Il disco nuovo?

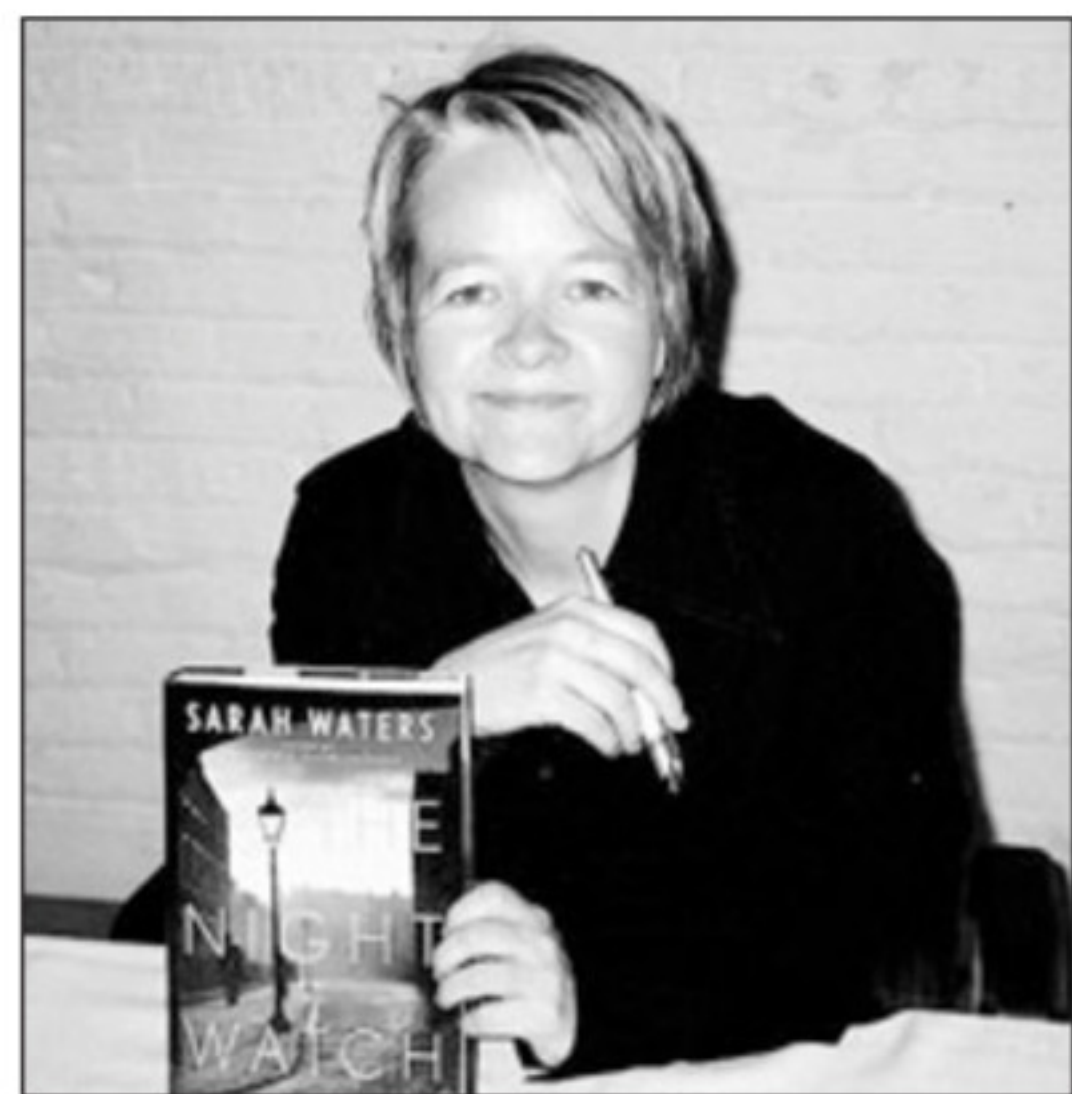
«Forse nel 2009. Ma non ho fretta. Alcune canzoni nuove le canto nei concerti di queste settimane. E sono già su YouTube. "Su in collina" parla della Resistenza, "Canzone di notte n.4" è dedicata a Pàvana, "Il testamento di un pagliaccio" racconta delle ultime volontà di un clown giunto alla fine dei suoi giorni. Laddove è abbastanza chiaro che si tratta di un'ironica autocritica: quel pagliaccio sono io, siamo noi...».

Diceva che non ha fretta: dunque il rapporto con la sua casa discografica, in questi tempi di crisi, è abbastanza libero...

«Sì, ho la mia bella libertà. Al punto che, oltre ai cd, ultimamente faccio stampare anche mille copie nel vecchio e caro vinile. Così, perché mi fa piacere. Comunque la discografia, come l'abbiamo conosciuta noi, ormai sta finendo. I dischi, intesi come supporti discografici, non sono più necessari per ascoltare musica. Meglio allora i concerti, anche il pubblico preferisce vederti e ascoltarti dal vivo...».

E lì lei detiene un primato: saranno più di trent'anni che comincia e conclude i concerti sempre con le stesse due canzoni...

«Sì, apro sempre con "Canzone per un'amica" e concludo con "La locomotiva" perché ormai sono le mie sigle, i miei biglietti di visita. Una sorta di rituale al quale anche il pubblico ormai è abituato. Ma credo di detenere altri due primati: stessa casa discografica e stessi musicisti da un sacco di tempo. Del resto, squadra che vince non si cambia...».

Della squadra, venerdì a Pordenone, unica tappa regionale del tour, fanno dunque sempre parte Ellade Bandini alla batteria, Antonio Marangolo al sax, Vince Tempera al pianoforte, Pierluigi Mingotti al basso, Roberto Manuzzi (sax, tastiere, fisarmonica) e Juan Carlos «Flaco» Biondini alle chitarre. Biglietti ancora disponibili nel circuito delle prevendite e alle casse del palasport.

Sarah Waters è amatissima dai lettori inglesi

IN «CAREZZE DI VELLUTO»

Sarah Waters: «Racconto lo straordinario potere dell'erotismo stile '800»

di LISA CORVA

Può la storia di un' ostricara, una ragazza che vende ostriche, nella Londra di fine Ottocento diventare un bestseller? Può, e infatti è successo, in Inghilterra, quando è uscito **«Carezze di velluto»**, il romanzo di debutto di **Sarah Waters**: ora pubblicato in Italia da **Ponte alle Grazie**. Da allora la quarantenne inglese ha scritto altri tre romanzi «storici» («Ladra», «Affinità», «Turno di notte», tutti Ponte alle Grazie), e in Inghilterra è amatissima. Anche grazie ai fortunati sceneggiati Bbc tratti dai suoi libri.

> «Il sesso proposto dalla tv è disonesto: sembra sempre romantico, armonioso. In realtà è più complicato e anche più disordinato»

Il segreto? Certo, la passione dei lettori per i romanzi finto-vittoriani, da «Il petalo cremisi e il bianco» di Michel Faber in avanti. Ma «Carezze di velluto» ha qualcosa di più: ci sono gli abiti fruscianti di seta, ovvio, e le carrozze; ma anche i primi movimenti socialisti, gli amori e i club lesbici, e un modo eccitante ma leggero di parlare di sesso. Perché Sarah Waters è spregiudicata e spiritosa, abbinamento davvero raro. Ed è sua l'etichetta letteraria che si è cucita incautamente addosso da sola, rispondendo con una battuta a un giornalista: «lesbo victorian romp», ha definito i suoi libri, ovvero un'ammucchiata lesbo-vittoriana. Infatti il blando «Carezze di velluto» non rende la strizzata d'occhio di «Tipping the velvet», il titolo originale: che, in inglese ottocentesco, è un sinonimo di cunnilingus.

Difficile scrivere di sesso senza scadere nel porno o nel ridicolo: come ci riesce?

«È una sfida. Cerco di raccontare il magnetismo e lo straordinario potere del desiderio; ma anche il fatto che spesso ci sentiamo ambivalenti, o spaventati dalle nostre sensazioni. Francamente, il sesso che ci viene raccontato dalla tv o dal cinema è disonesto: sembra così romantico, armonioso, e facile. Ma l'eros è molto più complicato, molto più disordinato! Ed è questo che lo rende così interessante. Inoltre, gli amori di cui racconto sono spesso gay, e quindi proibiti; così mi capita di raccontare quel brivido che ti trasmette uno sguardo, una mano che ti accarezza per caso, un abito che ti sfiora. Penso che nella nostra società iper-denudata e ipersessualizzata ci siamo dimenticati di quanto possano essere potenti quei brevi momenti erotici».

È vero che «Carezze di velluto» è nato da un suo dottorato in letteratura tardo-vittoriana?

«Sì, ma non mi sento una storica, anche se per i miei libri faccio molta ricerca, anche d'archivio. Quello che mi affascina davvero non è il passato, ma come ne scriviamo: come lo usiamo e lo reinventiamo».

Tre romanzi ambientati in epoca vittoriana, e tutti quei vestiti: non ha mai sognato di indossarne uno?

«L'ho fatto! Tre miei libri sono diventati sceneggiati per la Bbc, e io sono apparsa in ognuno. Un'esperienza fantastica per me che mi vesto solo in maglietta e jeans».

Lei qualche anno fa ha «venduto» la possibilità di diventare il personaggio di un suo libro...

«Queste aste si chiamano "immortality auctions" e sono abbastanza diffuse in Inghilterra, come in America. Io ho ricevuto mille sterline per dare a un mio personaggio il nome dell'offerente, ma attenzione, tutto il ricavato va in beneficenza! E chi compra il suo "posto" in un romanzo non può ovviamente decidere il personaggio. Durante la mia asta, la somma è stata offerta da Martina Cole, che si è ritrovata poi nel mio "Turno di notte": ho dato il suo nome a una donna che guidava un'ambulanza a Londra, durante la seconda guerra mondiale. È il mio ultimo romanzo, ed è anche il primo non ambientato in epoca vittoriana, ma durante i bombardamenti».

Lei colleziona cartoline d'epoca. Sono la sua fonte di ispirazione?

«Mi affascinano, e le cerco ovunque, da antiquari, robivecchi e mercatini... A dir la verità colleziono qualsiasi tipo di immagine che mi "parli". E le cartoline sono speciali, mi piace anche il retro: le scritte, i saluti, i messaggi sono uno spiraglio aperto su un'altra epoca, un frammento di storia e società che è arrivato nelle mie mani. Ma soprattutto, mi piace l'idea che le cartoline sono di gente qualsiasi, gente comune. Ed è questo che io racconto, che cerco di raccontare: la gente comune, magari di cent'anni fa».

PERSONAGGI. ERA PITTORE, SCULTORE E SCRITTORE

Addio a George Brecht, l'artista di Fluxus

È morto a Colonia l'allievo di Pollock e di Cage che aveva inventato gli «events»

COLONIA È morto a Colonia George Brecht, artista e scrittore statunitense, discepolo di Pollock e Cage. Aveva 84 anni. Figura di spicco dell' arte minimalista e una delle personalità più significative del gruppo originario del Fluxus, si deve a lui la creazione degli «events», caratteristica predominante del movimento neo-dadaista.

Dal 1972 risiedeva nella città tedesca, dove giunse dopo quattro anni trascorsi a Londra e altrettanti vissuti in Francia. Nel 1959 Brecht creò gli »Events«, che egli stesso definì «pezzi di teatro brevi ed elementari caratterizzati dalle stesse qualità alogiche dei dettagli degli happening. Gli "events" non sono compartimenti, ma formalmente, se non espressivamente, equivalgono a singoli compartimenti di happening».

Pittore, scultore, scrittore e perfomer, George Brecht frequentò i corsi di composizione sperimentale tenuti da John Cage a New York e conobbe il pittore Jackson Pollock. Con i compagni di studi si associò subito agli eventi della Performance Art, conosciuti come Happenings e al movimento Fluxus. Quando nel 1961 George Maciunas fondò Fluxus, Brecht vi aderì con convinzione, diventando uno delle personalità determinanti per la nascita del movimento, perchè Fluxus promuoveva la fusione delle varie modalità espressive nell'happening, un evento basato sulla casualità e l'effimero e sulla libera unione di elementi alogici.

Originario del Minnesota, dove nacque nel 1924, dopo aver compiuto studi a carattere scientifico George Brecht si laureò in chimica nel 1950, lavorando poi come ricercatore in alcune importanti laboratori di industrie farmaceutiche americane, sviluppando fino al 1965 brevetti chimici che hanno avuto successo commerciale. Nel frattempo si dedicò da autodidatta alla pittura sotto l'influenza dell'espressionismo astratto di Jackson Pollock.

Nel 1965 Brecht lasciò gli Stati Uniti e si trasferì in Francia, a Villefrance-sur-Mer, in Costa Azzurra, dove aprì un piccolo negozio dalle caratteristiche particolari insieme al poeta francese Robert Filliou. Il negozio, che voleva essere un piccolo centro-culturale, si chiamava «La Cedille que Sourit» nel quale si vendevano opere d'arte, giocattoli, bigiotteria, libri.

Laura Strano

George Brecht in una foto del 1964

PERSONAGGI. L'ATTRICE DI «HARRY POTTER»

Emma Watson: «Sì, mi spoglierei»

Emma Watson, l'Hermione di «Harry Potter»

LONDRA Emma Watson, l'attrice che da anni interpreta la streghetta Hermione nella serie cinematografica di Harry Potter, accetterebbe di spogliarsi in un film, se a dirigere fosse Bernardo Bertolucci.

Emma, 18 anni, che ne aveva 11 quando ha iniziato la saga potteriana, dice: «Sì, mi spoglierei per Bernardo Bertolucci. Ma dipende, non sono ancora pronta a liberarmi dei vestiti a breve... ma fa parte del mio lavoro».

La scelta non avrebbe nulla a che vedere con i soldi: Emma ha una fortuna stimata in 10 milioni di sterline. «Ho abbastanza da stare in piedi senza fama - dice - Ho una famiglia che mi sostiene e una vita piena al di là di Harry Potter».

La giovane attrice, qualora poi accada, non sarebbe la prima del cast della serie Harry Potter a denudarsi: Daniel Radcliffe, che dà il volto a Harry, l'ha già fatto sul palco teatrale della piece «Equus».

CINEMA. OGGI ESCE IN FRANCIA «CAOS CALMO»

Libération: Moretti simbolo dell'Italia

Nanni Moretti e Valeria Golino in Caos calmo

PARIGI «Nanni Moretti è il simbolo di un'Italia che il cineasta racconta attraverso le sue nevrosi, le sue relazioni familiari e le sue lotte cittadine»: così il quotidiano francese «Libération» presenta il regista-attore italiano. A Moretti il giornale ha dedicato un lungo ritratto con il titolo emblematico: «caotico».

Esce, infatti, oggi nelle sale francesi «Caos calmo», il film di Antonello Grimaldi, molto atteso in Francia, dove Moretti è da sempre apprezzato, e dopo che il romanzo di Sandro Veronesi, da cui il film è tratto, si è aggiudicato il prestigioso Premio letterario Femina.

«In circa 35 anni - continua "Libération", che ripercorre la carriera del cineasta, da "Aprile" fino a "Il Caimano" - Moretti ha raccontato una storia italiana in cui l'intimo rivaleggia con la cosa pubblica. In cui l'ironia e l'autoderisione interpretano con vigore un universo sincero e senza concessioni organizzato di volta in volta intorno ad un Nanni-nevrotico, Nanni-politico, Nanni-padre di famiglia».

RIPRESE. IL PROTAGONISTA È FABRIZIO BENTIVOGLIO

Nell'ombra dei riti satanici con Infascelli

Il regista ha iniziato a girare a Trieste il film che verrà trasmesso da Sky Cinema 1

TRIESTE Sono partite ieri da Sistiana le riprese triestine della fiction televisiva «Nell'ombra», diretta da Alex Infascelli, interpretata da Fabrizio Bentivoglio e prodotta da Sky Cinema.

La trama racconta di un padre, interpretato appunto da Bentivoglio al suo esordio in un film per la tv, che cerca il figlio sedicenne scomparso nel nulla. Per farlo, dovrà allontanarsi dall'ambiente borghese e protettivo dal quale proviene e addentrarsi nel mondo sconosciuto del death metal e dei riti satanici, che il figlio aveva frequentato.

«È un film che esplora le zone di confine dell'animo umano», spiega Infascelli. «La storia parla essenzialmente di quello che non conosciamo e che ci fa paura, di un antagonista che è tutto dentro noi stessi». Il regista viene da sette settimane di riprese a Torino ed ora girerà fra Trieste, Duino e Sistiana (dove la trama è esplicitamente ambientata) fino al 17 dicembre, con l'aiuto logistico della Friuli Venezia Giulia Film Commission, cercando sempre scorci e ambientazioni poco convenzionali.

Ecco perché la scelta di una location particolare come il bungalow del Campeggio Mare Pineta, ripreso in pieno inverno: «Invece di mostrare Trieste come si è già vista al cinema e in televisione, ci tenevo a raccontare il mondo sotterraneo di quei "luoghi di mezzo fra altri luoghi". Nel suo percorso di ricerca del figlio, il protagonista va a vivere in questo piccolo bungalow abbandonando quello che già conosce, l'agio, la vita borghese».

Il figlio di Bentivoglio è interpretato da Pierpaolo Spallon, un esordiente assoluto indicato ad Infascelli da Carlo Mazzacurati e dalla moglie Marina Zangirolami, che si è occupata del casting. Fra gli interpreti ci sono anche Michela Cescon, la brava attrice di «Quando sei nato non puoi più nasconderti» di Giordana e «Primo amore» di Garrone, che interpreta la moglie del protagonista, e lo scrittore Vitaliano Trevisan, già attore proprio in «Primo amore» e che qui, invece, veste i panni di un personaggio enigmatico che si rivelerà risolutivo.

Il regista Alex Infascelli fotografato da Francesco Bruni

«Venendo a girare qui ho avuto la sensazione di essere tornato a casa», afferma Infascelli. «La vegetazione e gli ambienti che ho trovato combaciano con le immagini che avevo in mente per questa storia». Nei prossimi giorni la troupe si sposterà anche al Castello Vecchio di Duino, dove verrà inscenato il finto suicidio di una ragazza che si lancia dalla rocca, al porticciolo di Sistiana, all'esterno della Stazione Centrale di Trieste, all'Etnoblog, all'esterno della chiesa di Monte Grisa (che sullo schermo sarà un ospedale), e poi sulle grandi strade della zona come la Costiera, Strada Nuova per Opicina, la Napoleonica. Potrà capitare anche di incontrare Bentivoglio che, in diverse scene, attacca i manifesti per ritrovare il figlio nelle piazze della città, come Ponterosso e Piazza Hortis. Nella troupe, di circa cinquanta persone, lavorano anche una decina di maestranze locali.

Il film, che vedremo su Sky Cinema 1, sarà un dramma con molte suggestioni «da "Il buio oltre la siepe" a "Eyes Wide Shut"», spiega il regista. «Mi sono ispirato soprattutto al cinema noir degli anni Cinquanta, quello in cui meno vedevi e più riuscivi a immaginare, capace di raccontare suggerendo anche quello che non si può mostrare per immagini».

Elisa Grando

MUSICA. MORRISON AVEVA 89 ANNI

È morto George, padre del Re Lucertola

NEW YORK George Morrison, il padre di Jim Morrison, il leader indiscusso dei Doors, è morto all'età di 89 anni a Coronado, nei pressi dell'omonima base militare, vicino a San Diego, nel sud della California.

Poco più a nord, a Los Angeles, si è spento un altro grande personaggio legato ai Doors: Elmer Valentine, fondatore del «Whisky a go go», locale culto della Sunset Strip a West Hollywood che ha lanciato, tra gli altri, proprio la band del Re Lucertola.

George Morrison nel 1964 fu a capo delle forze navali coinvolte negli scontri nel Golfo del Tonchino che contribuirono all'escalation di violenza in Vietnam fino alla decisione del Congresso degli Stati Uniti di approvare ulteriori attacchi senza tuttavia dichiarare ancora la guerra.

Il rapporto di George Morrison con il figlio Jim, poeta e leader carismatico morto di overdose nel 1971 nella sua casa di Parigi, fu sempre piuttosto difficile. Nel libro «The Doors by the Doors» pubblicato nel 2006, George scriveva: «Jim sapeva cosa pensavo del rock e che non era di certo il migliore obiettivo per lui».

Di parere contrario era certamente Elmer Valentine, fondatore del club nella celebre ex centrale di polizia su Sunset Boulevard, dove si esibirono alcun delle più grandi band degli anni '60 e '70. Il «Whisky a go go» era celebre fin dalla apertura nel 1964 per le sue «ragazze in gabbia».

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **BLUES NOTES PROJECT**
Domani alle 21, al Lee Roy (via Paduina 9), il progetto «Blues Notes Project» con il trio Domenico Lobuono chitarre, Mario Cogno basso elettrico e chitarra basso e Luigi Lo Nigro batteria.

■ **MUSIC BAR CRISPY**
Venerdì alle 20.30, al Music Bar Crispy (via Crispi), musica live con Matteo Boniolo (ex Move & Groove) & Band.

■ **DJ SET AL CAFFÈ VERDI**
Venerdì alle 21, al Caffè Piazza Verdi, Groovearbano dj set. Sabato dalle 21 selezioni del dj David Kiss.

■ **MATTINATE AL REVOLTELLA**
Domenica alle 11, al Revoltella concerto della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli, dedicato ad Aldo Belli. Solista Ivan Chiffoleau violoncello.

■ **UNA STELLA SUL GHETTO**
Giovedì 18 dicembre, alle 20.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario concerto di Natale (dedicato a canti spirituali e natalizi) dell'ensemble a cappella Sacs di Treviso, diretto da Daniela Pellizzari.

■ **MATTINATE AL REVOLTELLA**
Domenica 21 dicembre, alle 11, all'Auditorium del Revoltella recital del duo Barbara Rizzi e Antonio Nimis, pianoforte a quattro mani, con Quirino Principe voce recitante.

GORIZIA

n **LA VEDOVA ALLEGRA**
Venerdì alle 20.45, al teatro Verdi, la Compagnia italiana di Operetta presenta «La vedova allegra».

■ **TRIBUTO AI BEATLES**
Sabato alle 21, al Le bar (via Matteotti 78), a Cormons, per Jazz&Wine, tributo ai Beatles con Augusto Pace & Tghe Beatlecroovers.

■ **CONCERTO VASCOTTO-SANTIN**
Sabato alle 17, nella sala convegni dei Musei Provinciali in Borgo Castello, per il ciclo «Gorizia Classica», concerto-omaggio a Julius Kugy con il soprano Veronica Vascotto e la pianista Cristina Santin.

MONFALCONE

n **EDUARDO CON CARLO GIUFFRÈ**
Lunedì e martedì alle 20.45, al Comunale, va in scena «Il Sindaco del rione Sanità», di Eduardo De Filippo, nella messa in scena di Carlo Giuffrè.

PORDENONE

■ **GUCCINI AL PALAFORUM**
Venerdì alle 21, al Palaforum, il cantautore modenese Francesco Guccini concluderà il suo tour con un concerto organizzato da Indipendente Eventi&Produzioni e Azalea Promotion in collaborazione con il Comune di Pordenone.

SLOVENIA

■ **DRAGOJEVIC A NOVA GORICA**
Sabato alle 20.15, al Kulturni dom di Nova Gorica, concerto del cantante croato Oliver Dragojevic, che sarà accompagnato dal gruppo Dupini di Spalato.

DA DEFINIRE IL CAST

Accorsi dice sì a Muccino: farà «L'ultimo bacio 2»

«Come potevo rifiutare? È un film al quale sono molto affezionato»

ROMA Stefano Accorsi ha detto sì, sarà nel nuovo film di Gabriele Muccino «L'ultimo bacio 10 anni dopo». «Come potevo rifiutare? È un progetto bellissimo, è un film cui sono molto legato e spesso in questi anni ho pensato a quel personaggio, Carlo e a come sarebbe potuto diventare», ha anticipato a Copenaghen, dove ha partecipato alla cerimonia di premiazione degli European Film Awards, gli Oscar europei che hanno visto trionfare Gomorra di Matteo Garrone.

L'attore Stefano Accorsi

«Con Gabriele ci siamo già incontrati per questo progetto, mi ha raccontato cose che mi piacciono molto rispetto alla storia, a come ritroviamo dieci anni dopo i protagonisti di quel film che allora raccontava i trentenni e oggi affronterà i quarantenni. Gabriele è ispirato, è presissimo dal film ed è in piena fase creativa. Personalmente non ho esitato neanche un istante a dire di sì e spero che gli altri facciano altrettanto», ha aggiunto Accorsi.

Il resto del cast - Pierfrancesco Favino, Marco Cocci, Claudio Santamaria, Martina Stella, Stefania Sandrelli - è in preallarme, ma non ci sono conferme ufficiali, in particolare sul «sì» di Giovanna Mezzogiorno, la protagonista dell'"Ultimo bacio", che, dopo la fine della relazione nella vita vera con Accorsi alcuni anni fa, sembra non sia in buoni rapporti con l'ex.

Muccino che ha in uscita il suo secondo film negli Usa, «Seven Pounds - Sette anime» con Will Smith, è ora impegnato a scrivere la sceneggiatura di «L'ultimo bacio - 10 anni dopo», che dovrebbe essere in produzione a primavera (o comunque entro l'anno, aggiunge Accorsi) ancora prodotto da Domenico Procacci di Fandango e distribuito da Medusa.

«A gennaio tornerò in Italia - ha aggiunto Accorsi - per riprendere a teatro "Il dubbio" diretto da Sergio Castellitto».

LIBRI. NELLA COLLANA «IL NUOVO TIMAVO»

Da Trieste, poeti formato tascabile

Perlain, Guadalupi e Penco pubblicano con Hammerle editori

Nel segno delle precedenti sillogi con cui ha preso avvio la collana «Il Nuovo Timavo» diretta da Claudio H. Martelli, Hammerle editori, sono usciti, sempre in formato tascabile, altri tre volumetti di autori triestini. Sono «L'eterno fluire» di Caterina Perlain, «Parole di pioggia» di Alda Guadalupi, «Con una rosa dei venti tra i denti» di Sergio Penco. Ciascuna silloge porta in apertura il ritratto del rispettivo autore eseguito da Elsa Gant.

«L'eterno fluire», è il quinto volumetto poetico di Perlain che ha esordito nel 1976. La sua poesia è sempre stata pervasa da una forte spiritualità, rifugio di conforto e speranza, e anche questi nuovi versi percorrono un itinerario in cui il cuore e la mente si volgono a Dio, unica certezza nel buio dei nostri giorni, una fragilità di inutili sogni, nell'angoscia che così spesso assale l'autrice tra solitudine e lontani ricordi della natia Dalmazia. Frutto di un'ispirazione senza finzioni, «L'eterno fluire», è una prova poetica matura in cui la sensibilità sa esternarsi attraverso sfaccettati sentimenti.

«Parole di pioggia» è la terza silloge di Alda Guadalupi. Pioggia come metafora del pianto e del dolore, in questi versi, soliloquio di una donna che soffre per amore: voce di una solitudine e di rimpianto, parole consumate tra desiderio, inutili ipotesi e mancate risposte. Distribuite in quattro sezioni, le liriche risuonano intense e sincere, e sanno fissare sulla pagina anche altri momenti di ispirazione.

Virulenta e sarcastica, la poesia di Sergio Penco ha una fisionomia di unicità nel contesto triestino. Di questo autore, dopo tre sillogi distanziate nel tempo, è uscita ora «Con una rosa dei venti tra i denti», che sin dal titolo si preannuncia non certo banale. Miscela dissacrante ed esplosiva di pensieri, immagini, sentimenti, queste liriche quasi girotondo di inesauribili e ironiche schermaglie, celano in realtà lo scenario di un delirio collettivo, il malessere che pervale le coscienze, i fantasmi che ognuno di noi si porta dentro, e che Penco con la sua insolita poesia non teme di affrontare.

Grazia Palmisano

IL CASO. POLEMICHE PER LA MESSA IN ONDA L'ALTRA SERA SU RAIDUE

«Censurate le scene gay di Brokeback Mountain»

In molti chiedono la riprogrammazione integrale del film di Ang Lee, Leone d'Oro a Venezia

ROMA Proteste dal mondo gay per la censura di Raidue sulla messa in onda, l'altra sera, dei «Segreti di Brokeback Mountain», il film di Ang Lee che racconta la drammatica passione amorosa tra due uomini, due cowboy del Wyoming. Alcune scene di baci e molti riferimenti omoerotici sono stati tagliati dal film Leone d'oro a Venezia, tre Oscar nel 2006 e 4 Golden Globe, al punto da renderlo, secondo molti spettatori, praticamente incomprensibile.

«Vogliamo sapere - ha detto Aurelio Mancuso, presidente nazionale Arcigay - chi ha deciso di trasmettere il film con vistosi tagli da censura anni '50. Chi si è permesso di pensare che il pubblico adulto non avrebbe potuto sopportare i baci e le effusioni tra due uomini? Chiediamo al direttore di Raidue e al presidente della Rai di spiegare pubblicamente ciò che è avvenuto. Chiediamo alla Commissione di Vigilanza della Rai di intervenire, perché il servizio pubblico televisivo non può in alcun modo favorire l'omofobia dilagante in questo paese. Chiediamo, infine, come gesto riparatore, che il film sia riprogrammato in versione integrale».

L'Aduc, l'associazione Diritti utenti e consumatori, nel solidarizzare con l'Arcigay («una censura indegna anche se non sorprendente, che non offende solo l'arte cinematografica e chi ha a cuore i diritti civili, ma tutti quei contribuenti che continuano a pagare una tassa per tenere in vita questa indegna tv di Stato») indica come risposta per i cittadini indignati l'adesione alla campagna «Disdici il canone».

Anche il deputato Franco Grillini chiede che «la Rai lo rimandi in onda». Nel ricordare l'emozione a Venezia alla prima mondiale, Grillini s'indigna: «Ciò che emoziona in quel film sono proprio le scene di affetto che Raidue ha brutalmente tagliato, stravolgendo il senso del film. Che la televisione di Stato, cioè il servizio pubblico, censuri un film vincitore di un Festival di Stato, rappresenta già di per sé un'assurdità. Che poi si voglia trasformare un film che parla di un grande amore omosessuale in una semplice amicizia tra uomini, perché questo è il risultato dei tagli, la dice lunga sull'attuale clima culturale».

La replica della Rai: «Non c'è stata alcuna censura ma una serie di casualità che ha impedito la messa in onda della versione originale del film».

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30
1

ABC Molino a Vento, completamente ristrutturato, termoautonomo, entrata, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno. 103.000. 040761554.

ABC Salita Zugnano perfetto, luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, posto auto in garage, cantina. 148.000. 040761554.

ABC Scomparini vicinanze ristrutturato, finiture di alta qualità, ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno, termoautonomo. 138.000. 040761554.

ABC via Flavia, recentemente ristrutturato soggiorno con poggiolo cucina due camere bagno e ripostiglio facilità posteggio. 110.000. 040761554.

ABC via Sorgente, ristrutturato, luminoso, termoautonomo, ingresso, grande cucina aperta sul salone, sala pranzo, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, climatizzato. 170.000. 040761554.

ABC Zelic in bifamiliare alloggio vista mare città di grande metratura (160 mq) in perfette condizioni con giardino di proprietà (350 mq). 040761554.

ADIACENZE ospedale, libero, ottime condizioni, ingresso, tinello/cucinino, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Euro 108.000. Elleci 040635222.
(A00)

APPARTAMENTO p.zza Hortis in palazzo d'epoca con ascensore ampia metratura salone con caminetto e balcone 3 stanze cucina doppi servizi soffitta termoautonomo. Altri primingressi in zona diverse metrature. Tre 040774779.
(A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI San Giacomo elegante palazzo d'epoca piano alto vista panoramica 120 mq perfetti doppio ingresso balcone cantina ottima ristrutturazione euro 198.000 tel. 0400643391
www.avanzinigestioniimmobiliari.it

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI via Matteotti piccolo appartamento arredato soggiorno con cucinotto matrimoniale bagno completo doccia buone condizioni generali piano intermedio ascensore euro 95.000 tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

CALCARA 0403721829 Muggia spettacolare mansarda sul lungomare da rivista particolarissime finiture foto su www.calcara.it 280.000.
(A00)

CALCARA 0403721829 Roiano moderno ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzino abitabile piano alto ascensore euro 99.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 0403721829 Scala Bonghi cucinino tinello due stanze da letto ripostiglio terrazzino bagno piano alto ascensore 110.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 Duino soggiorno cucina matrimoniale due camerette due bagni terrazzo due posti auto panoramico 185.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente panoramico cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo garage euro 165.000 www.calcara.it. (A00)

CASA Servola 130 mq da ristrutturare con 1100 mq di terreno edificabile con possibilità di costruire un villino unifamiliare euro 230.000. Tre 040774779.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Rossetti stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo euro 85.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti stabile totalmente ristrutturato tranquillo vista nel verde appartamento con 2 ampie stanze cucina abitabile bagno cantina euro 70.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Bonomea splendida vista appartamento ristrutturato con salone doppio cucina 2 camere doppi servizi terrazzo posti auto euro 330.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 centrale piano alto ascensore totale vista appartamento perfetto salone cucina 3 camere ampio bagno terrazzo cantina euro 265.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo piano alto ascensore vista totale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazzo poggioli cantina euro 195.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi ville a schiera con salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, terrazza, giardino. Finiture lussuose euro 275.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Servola casetta accostata perfetta 2 livelli zona giorno camera matrimoniale bagno pietra vista riscaldamento aria condizionata euro 140.000. (A00)

GALLERY adiacenze Buonarroti ca 86 mq, ingresso, soggiorno con balcone, due camere, cucina, servizi separati, ottimi arredi. Climatizzato, ascensore. Euro 180.000. Cod. 769/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà piazza L. da Vinci appartamento soggiorno, cucina, due stanze, servizio, ripostiglio. Euro 89.000 cod. 297/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY nuda proprietà via Canova appartamento: salotto, cucina, due terrazze, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. Cod. 459/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Roiano sogiorno, cucina, tre stanze, bagni, balcone / veranda, cantina euro 238.000 più box. Rif. 120/P. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rozzol appartamento con atrio, soggiorno con terrazzo vista città/mare, cucina, tricamere, bagno, posto auto, cantina. Euro 260.000. Cod. 853/P. 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sant'Anastasio soggiorno, balcone, cucina, due stanze, veranda, ripostigli, servizi, terrazzo ca 40 mq. Possibilità posto auto. Euro 185.000. Cod. 34/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Vito piano alto con ascensore, vista panoramica. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina. Euro 225.000 cod. 580/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY tribunale appartamento: soggiorno, cucina, bicamere, servizi, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. 765/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di: cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli. Euro 195.000 Cod. 822/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato, ottimo appartamento luminoso, composto da soggiorno d'angolo, cucina, due stanze, servizi. Euro 195.000 cod. 796/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Milano - Trenta Ottobre primingresso appartamento, climatizzatore, rifiniture: soggiorno zona cottura, due stanze, bagno, ripostiglio. Euro 217.000 cod. 493/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Scomparini attico arredato ottimo, bilivello: soggiorno, cucina, camera, terrazze, vano open space (poss. camera). Vista mare. Cod. 820/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY vicinanze piazza Hortis ottime condizioni: soggiorno ampio, cucina, 2/3 stanze, balcone, servizi, lavanderia, posto auto, cantina. Euro 360.000. Cod. 870/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Roiano ultimo piano bilivello ristrutturato ca 80 mq soggiorno cucina due stanze servizi ripostiglio euro 145.000. Cod. 859/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti appartamento pari primingresso soggiorno, cucina abitabhile, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo. Cod. 605/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

OPICINA centrale secondo ed ultimo piano di 120 mq in piccola palazzina con giardino condominiale e cantine ingresso cucina con dispensa salone doppio 3 camere 2 ripostigli bagno e 2 terrazzi euro 330.000. Gabetti 040763325
trieste@linea80.eu

PIAZZA Dalmazia in stabile completamente ristrutturato appartamenti e mansarde primo ingresso di varie dimensioni a partire da euro 125.000 Gabetti 040763325
trieste@linea80.eu

PIAZZA Garibaldi in stable completamente ristrutturato appartamenti primo ingresso di varie tipologie a partire da euro 94.000. Gabetti 040763325
trieste@linea80.eu

Continua in 14.a pagina

Continua dalla 13.a pagina

RABINO 040368566 Altura ottimo appartamento nel verde soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo verandato soffitta giardino posto macchina condominiale euro 115.000 rif. 8508.
(A00)

RABINO 040368566 Bosco buone condizioni terzo piano senza ascensore tinello cucinotto camera matrimoniale bagno euro 62.000 rif. 8408.
(A00)

RABINO 040368566 casetta periferica ampia metratura giardino e posti macchina 70 mq al piano terra 70 mq al primo piano sottotetto cantina euro 245.000 rif. 8608.
(A00)

RABINO 040368566 garage in via del Marcese basculante elettrico con telecomando fotocellule luce euro 35.000 rif. 8908.
(A00)

RABINO 040368566 piazza Ospedale vista aperta ultimo piano senza ascensore soggiorno matrimoniale due singole cucina servizi separati balcone euro 150.000 rif. 8708.
(A00)

RABINO 040368566 pieno centro ottimo appartamento con garage soggiorno terrazzo nel verde due camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina euro 365.000 rif. 8808. (A00)

RABINO 040368566 Ponziana ottimo investimento secondo piano senza ascensore camera matrimoniale cucina bagno già affittato euro 57.000 rif. 9008.
(A00)

RABINO 040368566 Rive palazzo signorile secondo piano ascensore enorme salone cinque camere cucina doppi servizi ripostigli balcone soffitta euro 420.000 rif. 9108.
(A00)

RABINO 040368566 Settefontane bassa in perfetto stabile con ascensore appartamento ristrutturato soggiorno cucina camera matrimoniale bagno balcone ripostiglio euro 119.000 rif. 8308.
(A00)

SPAZIOCASA 040369950 Commerciale in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. Euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 Mioni (adiacenze) ottimo alloggio al piano alto di cucina abitabile con veranda salone 2 camere bagno ripostiglio terrazzino. Euro 125.000.

SPAZIOCASA 040369950 villino nel verde a Prosecco di cucina saloncino 2 camere bagno cantina piscina garage e parco alberato. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

SPAZIOCASA 040369960 B.go Teresiano alloggio particolare come nuovo di cucina saloncino camera doppia bagno terrazza autometano. Euro 285.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 Roncheto (parte alta) alloggio con piccolo scoperto di cucina saloncino matrimoniale bagno cantina. Euro 79.000.

SPAZIOCASA 040369960 San Marco (zona) validissimo alloggio di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiolo verandato. Euro 92.000.

SPAZIOCASA 040369960 Valerio (adiacenze) in piccola palazzina alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino. Euro 95.000.
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 villino su 2 piani a San Luigi di cucinotto soggiorno 2 camere bagno più taverna cantina garage giardino alberato. Informazioni/planimetrie ns. uffici.

TRIESTE via Belpoggio vendesi ampio mini appartamento (65 mq) con chiostrina verandata (30 mq) ottime condizioni rif. 511 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
(A00)

TRIESTE via Canova (laterale via Rossetti) vendesi appartamento con ingresso cucina abitabile due stanze bagno-wc e ripostiglio completamente ristrutturato consegna immediata rif. 505 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
(A00)

TRIESTE via Giustinelli vendesi appartamento arredato con ingresso due stanze cucina abitabile soggiorno doppi servizi ottime condizioni termoautonomo rif. 530 Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.
(A00)

UNIVERSALCASA 0403476111 Barcola villa di ampia metratura su tre livelli immersa nel verde giardino di proprietà accesso carrabile. Trattative riservate.

UNIVERSALCASA 0403476111 via Frescobaldi ultimo piano cucina soggiorno 2 stanze bagno rip. soffitta posto auto in garage 140.000.

UNIVERSALCASA 0403476111 zona Ospedale mansarda ristrutturata finemente arredata climatizzata ampio open space ripostiglio bagno 105.000.

VIA Cumano Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno, balcone e terrazzino, euro 210.000. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

VIA Rossetti Nova Spa vende in stabile d'epoca ristrutturato appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e wc. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

VIA Udine Nova Spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 di soppalco. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova Spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato mansarda di 58 mq composta da zona giorno con angolo cottura, camera e bagno, rifiniture di pregio. Tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,60
Festivi 2,30
2

A Trieste cercasi casetta singola o accostata nuova o in buone condizioni 100 mq con giardino e parcheggio anche in zona periferica purché servita massimo euro 350.000. Tre 040774779.
(A00)

GRETTA-BONOMEA per clientela selezionata cercasi villetta con giardino in alternativa appartamento grande metratura indispensabile terrazzo abitabile e posto macchina. Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti appartamenti piccoli o monolocali (anche da ristrutturare) in centro città o piazza Cavana/rive. Spaziocasa 040369960.
(A00)

PER nostri clienti impresari cercasi case e appartamenti varie metrature da ristrutturare. Definizione rapida! Equipe immobiliare 040764666.
(A00)

RABINO 040368566 urgentemente cerchiamo per nostri clienti appartamenti soggiorno 2/3 camere cucina bagno anche da ristrutturare pagamento per contanti. (A00)

Continua in 26.a pagina

BALLETTO. AL TEATRO VERDI

«Red Giselle», una serata in punta di seta

Eleganza sobria nel foyer ma senza l'aria di crisi imposta dai tagli al Fus

TRIESTE E anche «Red Giselle», si sa, richiama una serata in punta di seta. E va subito detta una cosa: non siamo alla «Scala», e per fortuna, dove l'eleganza pare non vestire più il gruppone di personaggetti fossili da Maurizio Costanzo Show. Trieste ci risparmia, per quel che possibile, cere tirate e abiti da lampadario. La sobrietà, ieri sera al Verdi, era di casa, soprattutto per la first class. Non c'è neppure aria di «crisi», nonostante le tensioni e le attese dal Fus.

Ad alleggerire l'atmosfera anche la bella esposizione dei gioielli «di mare», qua e là in vista nel foyer, tra cui brilla un collier di 14 carati, 1050 brillanti per intenderci: «È l'atmosfera ideale per promuovere questi preziosi – dice l'olimpionica Marcella Scabar – che ci sia o meno crisi, le donne sui gioelli non risparmiano».

E neppure sulle pellicce. Ad iniziare dalla baronessa Giovanna Ritter di Aquileia, con scollatura osé avvolta da un pregiatissimo leopardo. Ma anche visoni bianchi, zerbini e cincillà. Ne indossa uno Donata Hauser Irneri, a braccetto con l'architetto Rossella Gerbini, quasi aristocratiche nell'incedere, con tutta probabilità attratte dal platino «di mare», o dal guardaroba.

A pochi passi il primo cittadino sfodera il consueto entusiasmo: «Trovo brillante – osserva il sindaco Dipiazza – l'iniziativa di esporre i prodotti di una nuova ditta nel foyer. Significa che qualcuno crede in Trieste e investe, oltre al fatto che abbinare il commercio alla cultura fa sempre bene».

Tra i tanti uomini in black si notano Giampaolo De Ferra, Renzo Piccini, Giovanni Cervesi e il conte Piero Giacomelli. Pochi i politici, a dir la verità. Ma infine arriva anche Piero Camber in cravatta english style. Al suo fianco l'avvocato Raffaella Del Punta, meno sfavillante del solito, con un tocco in più di sobrietà.

Mary B. Tolusso

Ieri sera al Teatro Verdi appuntamento col balletto (foto Bruni)

TEATRO. AL CRISTALLO DA VENERDÌ AL 21 DICEMBRE

Quegli adorabili amici che «sparlano» di noi

Anche Laura Lattuada nel cast portato in scena da Ettore Bassi; regia di Patrick Rossi Gastaldi

TRIESTE Una segreteria telefonica lasciata andare inavvertitamente, e ci ritroviamo ad ascoltare i nostri migliori amici parlare di noi. Spietati e crudeli, come mai forse avremmo voluto sorprenderli.

Caroline Greep, autrice trentanovenne francese, viviseziona l'amicizia nella sua commedia «Adorabili amici», che Ettore Bassi porta in scena con Laura Lattuada, Alessandra Raichi e Massimiliano Vado, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Prodotto da Noctivagus, arriverà al Teatro Orazio Bobbio venerdì, alle 20.30, con repliche fino al 21 dicembre (in sostituzione di «Adorabile Giulia» nella Stagione della Contrada).

Nato a Bari il 16 aprile 1970, Ettore Bassi riapproda al teatro dopo un unico spettacolo, nel 1996. Era «Uno sguardo dal ponte» con Michele Placido. Nella sua intensa e decennale frequentazione delle fiction televisive ha dato volto a personaggi molto amati dal pubblico, come San Francesco in «Chiara e Francesco», oppure il Maresciallo Ferri in «Carabinieri» e il pediatra Corrado Milani in «Nati ieri».

«Dopo tanti anni avevo voglia di calcare di nuovo il palcoscenico, - dice l'attore - di sentire certe emozioni, di ritornare all'abc della recitazione, al contatto diretto con il pubblico. "Adorabili amici" è una commedia molto divertente ma con dei toni anche cinici, amari, che parla dell'amicizia e di come dovrebbe essere curata, gestita e coccolata. Quando certi valori cadono, l'amicizia si rovina, prende delle pieghe drammatiche, e questo può capitare a chiunque. È un testo corale, agile, veloce, ritmato, che attraverso la risata fa riflettere molto».

Che posto ha l'amicizia nella sua vita?

«Legando il mondo di questa commedia al mio, faccio un'operazione di autosalvataggio, perché l'amicizia ti tiene ancorato alle cose vere della vita. Conservo i miei vecchi amici di quand'ero bambino e ragazzino, che sono pochi, rari e preziosi. Verso di loro ho sicuramente un'attenzione e un gusto particolare nel rapportarmi. Per me sono fondamentali».

Quale sarà la sua prossima fiction?

«Devono andare in onda "Suor Bakhita" e "Mal'aria", due lavori completamente diversi. Il primo è la storia della prima santa nera, che ha avuto una vita travagliata, molto emozionante e avventurosa. La mia è solo una partecipazione, però mi sono divertito a creare un personaggio dal look un po' particolare, un borderline, un tipo enigmatico, strano. Sarò biondo platino».

E l'altro ruolo?

«"Mal'aria" è un film in due puntate, sempre per Raiuno, tratto da un romanzo giallo di Eraldo Baldini che racconta la storia di un giovane medico nel 1929, il periodo delle bonifiche di Mussolini. Questo ragazzo va a finire nelle paludi vicino al Comacchio, a investigare se effettivamente c'è la malaria, come è stato segnalato, ma si imbatte in un paese prigioniero di una leggenda che vede morire un sacco di persone. Attraverso questa indagine, lui fa un viaggio dentro se stesso perché scopre una serie di cose della sua vita che non aveva ancora capito e saputo. Mi sono appassionato molto a girare questo film di grande impatto emotivo, anche personale».

Maria Cristina Vilardo

Ettore Bassi in una scena della commedia in programma al Teatro Bobbio

LA NOMINA NON È UFFICIALE

Gianni Amelio nuovo direttore del Torino Film Festival

TORINO Non è ufficiale, ma molto, molto ufficioso sì: Gianni Amelio sarà il direttore del Torino Film Festival per i prossimi due anni, dopo quelli, assai felici, almeno per quanto riguarda numero di spettatori, +44 per cento, riscontro mediatico e qualità di cinema proposto, diretti da Nanni Moretti.

Il Museo Nazionale del Cinema, che ha riunito ieri il suo consiglio d'amministrazione e che gestisce da due anni tutti i Festival sotto la Mole, ha convocato per oggi una conferenza stampa per dare notizie, si legge in una nota, «in merito alla direzione del Tff».

Come dire che nel giro di neanche due settimane, e a 48 ore dal niet di Moretti, più interessato a continuare a fare il regista che ripetere la pur appassionata esperienza di direttore di Festival, è già stato scelto il nuovo capo. Vertici del museo, assessori tutti e sponsor si erano spesi nel dire che comunque si sarebbe trattato di un gran nome, di un regista da Oscar o cose del genere.

RASSEGNA. LA XVI EDIZIONE AL TEATRO MIELA

Festival Ave Ninchi, si ride in dialetto

TRIESTE È cominciato sotto buoni auspici il XVI Festival Ave Ninchi accolto, come di consueto, al Teatro Miela dal folto pubblico di appassionati del teatro in dialetto. Le prime commedie rappresentate parlavano in veneziano e in triestino.

La stagione si è aperta con un classico che porta assai bene oltre un secolo di vita e continua tuttora a commuovere le platee: «**El moroso de la nona**» (1975) di Giacinto Gallina messo in scena dall' associazione Grado Teatro per la regia di Bruno Cappelletti. Da una ventina d'anni la compagnia porta in giro per l'Italia questo lavoro che è veramente entrato nel suo Dna, ogni attore ha potuto rifinire il proprio ruolo in ogni sfumatura, probabilmente affezionandosi sempre più al personaggio. Ne è uscita un'interpretazione esemplare che tocca le corde dei sentimenti e nello stesso tempo è colorita e fluente nei dialoghi. La storia di una modesta famiglia di gondolieri ci coinvolge con la spontaneità dei suoi protagonisti da Momolo (Tullio Svettini) a nonna Rosa (Arianna Salvador) e al suo antico innamorato (Renato Sclauzero).

Il gruppo Amici di San Giovanni ha messo in scena la storia di Trieste e i trent'anni di vita della compagnia nella commedia musicale «**Canta canta che te darò el pignol**» di Giuliano Zannier. Ambientata in una radio privata illustra attraverso scenette, flash e numerosissimi interventi musicali i momenti chiave vissuti dalla città nel passato lontano e recente, sottolineando con spirito la quintessenza della triestinità. I punti di forza, in senso canoro, sono i Bandomat (Leo e Ruggero Zannier) sempre irresistibili ma tutta la troupe funziona a meraviglia con attori che si improvvisano cantanti e viceversa, e soprattutto con l'eccezionale affiatamento che lega tutti i componenti della compagnia.

Modesto e non in linea con il Festival invece il terzo lavoro «**L'ombra del vin**» di Gianni Zenna proposto dal centro Sperimentale Teatrale Il Palco di Dolo (Venezia). Una farsa ambientata nel '700 che riprende movenze e gag da commedia dell'Arte con la riduzione dei personaggi a pure maschere buffonesche.

Liliana Bamboschek

IL CONCERTO DI TERG ANTIQUA

Nova Academia: percorso barocco sospeso fra Venezia e Napoli

TRIESTE Nel tracciare il percorso tematico che esplora la produzione musicale barocca di due città importanti come Venezia e Napoli e costituisce il leit-motiv dell'undicesima edizione dei Concerti della Cometa, l'Associazione Nova Academia ha voluto dedicare il terzo appuntamento della rassegna a un repertorio di raro ascolto come quello per mandolino, flauto dolce e archi, convocando un ensemble di specialisti come il Terg Antiqua e due solisti famosi come il mandolinista Sergio Zigiotti e il flautista Stefano Casaccia.

Del complesso triestino, che suona con strumenti originali o copie fedeli di questi, fanno parte i violinisti Paola Beziza e Davide Albanese, Michele Veronese viola da gamba, Paolo Monetti violone e Manuel Tomadin clavicembalo e organo, vale a dire un quintetto di provetti musicisti affiatati e in piena sintonia, capaci di dar vita ai brani attraverso una lettura luminosa e prodiga di sfumature nonché di accompagnare con eleganza e precisione gli apporti solistici di Sergio Zigiotti e Stefano Casaccia.

Così, lunedì sera, il pubblico che gremiva la Chiesa Luterana ha potuto gustare un programma dal fascino leggiadro in cui, accanto a Vivaldi e Scarlatti, hanno trovato posto anche brani di autori meno conosciuti come Domenico Gallo, Emanuele Barbella e Johann Adolph Hasse, realizzati dagli applauditissimi interpreti con incantevole espressività.

Ultimo appuntamento sabato, alle 18, con il Trieste Musica Trio che eseguirà musiche di Gragnani, Kreutzer, Rossini e Carulli.

Patrizia Ferialdi

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

TWILIGHT 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

■ **ARISTON**

Sala riservata al British Film Club.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 - www.cinecity.it

SAW V 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con Tobin Bell.

TORNO A VIVERE DA SOLO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jerry Calà, Enzo Iacchetti, Tosca D'Aquino e Paolo Villaggio.

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3D è previsto un sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe).

MAX PAYNE 16.00, 18.15, 20.15, 22.15
con Mark Wahlberg, tratto dal celebre videogame.

TWILIGHT 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
dal best seller di Stephenie Meyer.

NESSUNA VERITÀ 16.30, 19.50, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio e Russell Crowe.

CHANGELING 16.00, 18.45, 21.30
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich.

Da venerdì COME DIO COMANDA di Gabriele Salvatores dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Premio Strega 2007; e ULTIMATUM ALLA TERRA con Keanu Reeves a Cinecity con proiezione digitale..

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Tel. 040-767300. Intero € 5, ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

THE MILLIONAIRE 16.15, 18.30, 21.15
di Danny Boyle (il regista di Trainspotting) Premio del pubblico al Festival di Toronto 2008 (durata 120')

CHANGELING 16.00, 21.00
di Clint Eastwood, con Angelina Jolie e John Malkovich. In concorso al 61° Festival di Cannes 2008. Durata 141'.

SOLO UN PADRE 18.35
di Luca Lucini con Luca Argentero, Diane Fleri, Claudia Pandolfi, tratto dal romanzo di Nick Earls. Durata 93'. Ultimi giorni.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

SI PUÒ FARE 17.00, 20.30
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

GIÙ AL NORD 18.45, 22.15
Si ride fino alle lacrime!

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

RACHEL STA PER SPOSARSI 16.30, 18.20, 22.15
di Jonathan Demme con Anne Hathaway.

NESSUNA VERITÀ 18.15, 20.15, 22.15
di Ridley Scott, con Leonardo DiCaprio, Russell Crowe.

MAMMA MIA! 16.15, 20.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. 3ª mese.

QUALCUNO CON CUI CORRERE 17.00, 19.15, 21.30
Dal romanzo di David Grossman. Il film israeliano più premiato.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

SAW V 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

BOLT - UN EROE A 4 ZAMPE 16.45, 18.35, 20.30

PASSENGERS
MISTERO AD ALTA QUOTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Anne Hathaway, Patrick Wilson.

MAX PAYNE 16.30, 22.15

TORNO A VIVERE DA SOLO 18.30, 20.30
Con Jerry Calà, Paolo Villaggio, Enzo Iacchetti, Randy Ingerman.

NEVER BACK DOWN 22.15

■ **SUPER**

SEX BOMB 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

Oggi ingresso unico 4,80 €.

TWILIGHT 17.30, 19.50, 22.10

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 17.00, 18.45

MAX PAYNE 20.20, 22.15

SAW V 18.00, 20.15, 22.15

THE MILLIONAIRE 17.40, 20.00, 22.10

NEVER BACK DOWN 17.45

NESSUNA VERITÀ 20.00, 22.10

GORIZIA

■ **KINEMAX**

BOLT - UN EROE A QUATTRO ZAMPE 17.00-18.45

PALERMO SHOOTING 20.10, 22.10

HAPPY GO LUCKY 17.30, 20.00, 22.00

TWILIGHT 17.40

TORNO A VIVERE DA SOLO 20.00, 22.00

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo servizio baby opera gratuito.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. «RED GISELLE». Balletto su musiche di Cajkovskij, Schnittke, Bizet. Trieste, Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno B); giovedì 11 dicembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 12 dicembre, ore 16 (turno F); sabato 13 dicembre, ore 15 (turno S), ore 20.30 (turno E); domenica 14 dicembre, ore 16 (turno D).

«TETRAKTYS». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala Raffaello de Banfield-Tripcovich, 17 dicembre, ore 10.30 e ore 21.00; 18, 19 dicembre, ore 10.30. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi; prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

«LA TRAVIATA» di Giuseppe Verdi. Metropolitan Opera Company di Seul. Teatro Verdi, 19 dicembre, ore 20.30; 20 dicembre, ore 17.00. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione Lirica e Giovani under 26.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 16.00: «LA PAROLA AI GIURATI». Di Reginald Rose. Regia di Alessandro Gassman. Con Alessandro Gassman. Turno E. 2h30'.

SALA BARTOLI. 21.00: «ALEXANDRIA». Di Renata Ciaravino. Regia di Franco Però. Con Elisabetta Pozzi, Laura Bussani, Michela Mocchiutti, Marzia Postogna. 1h.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO/LA CONTRADA**

Venerdì 12 dicembre ore 20.30 «ADORABILI AMICI» di C. Greep. Con Ettore Bassi, Laura Lattuada, Alessandra Raichi e Massimiliano Vado. Regia Patrick Rossi Gastaldi. Promozione Card Natalizia. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ **TEATRO MIELA**

Oggi, ore 10: «BOBO E L'ISOLA DEI PIRATI» scritto e diretto da: Andrea Andolina e Valentina Burolo; la lotta tra il bene e il male, la fantasia e la realtà celerà molte sorprese. Ingresso bambini € 5, adulti € 6.

■ **POLITEAMA ROSSETTI**

XXX FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA con la partecipazione di Lelio Luttazzi. Politeama Rossetti, 26 dicembre ore 20.30. Prevendita: biglietteria Teatro e Ticket Point.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Lunedì 15, martedì 16 dicembre Carlo Giuffrè in «IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ» di Eduardo De Filippo.

Giovedì 18 dicembre, WIENER KAMMERENSEMBLE, in programma musiche di Beethoven, Schubert.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del Teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - info@teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16 alle 19.

Oggi, 10 dicembre, ore 20.45 Yo-Yo Ma violoncello, Kathryn Stott pianoforte. Musiche di Schubert, Šostakovič, Piazzolla, Gismonti e Cameiro, Franck.

Venerdì, 12 dicembre 2008 - ore 15.00, sabato 13 dicembre 2008 - ore 11.00 «PIERINO E IL LUPO» di e con Bustric, musica di Sergej Prokofiev. Repliche aperte al pubblico delle famiglie, al prezzo speciale di 5 € (posto unico).

Ascolti: «Zelig» fa il pieno e batte la fiction «Lourdes»

ROMA Chiude in bellezza «Zelig», che l'altra sera per la finalona su Canale 5 con ospite Jovanotti attrae davanti alla tv oltre otto milioni e 500mila spettatori (8.579.000), con un super share del 32.59% (complice anche la durata fiume dalle 21:15 a mezzanotte). Lo show di comici condotto da Claudio Bisio e Vanessa Incontrada si aggiudica la gara degli ascolti contro «Lourdes», la fiction di RaiUno, seguita da 5 milioni 128 mila spettatori con uno share del 19.32%.

Il prime time è quindi di Canale 5 con 8 milioni 160 mila spettatori ed uno share del 30,00% contro i 5.582.000 spettatori e lo share del 20,52% di RaiUno. Anche a livello generale sono le reti Mediaset a prevalere nel prime time con 45,1% contro il 41,43% delle reti Rai.

Nel segno di Mediaset anche la seconda serata con Canale 5, che con «Zelig» e poi «Matrix» (il programma di Mentana andato in onda alle 24 ha avuto uno share del 22.85% con 1.385.000 spettatori) raccoglie uno share del 33.77% contro il 18.35% di RaiUno («Porta a Porta», andato in onda un'ora prima di «Matrix», ha avuto il 19.23% con 1.447.000 spettatori). En plein delle reti Mediaset, che in seconda serata raccolgono il 50.15% di share contro il 32.98% delle reti Rai e prevalgono anche nelle 24 ore con 41.80% contro il 40.68%.

«Striscia la Notizia» su Canale 5 è stata vista da 7 milioni 981 mila spettatori con uno share del 29.59% mentre «Affari Tuoi» su RaiUno ha avuto 6 milioni 617mila spettatori (24.63%). I canali satellitari hanno avuto il 6,4% in prime time, il 7,7% in seconda serata e il 9,4% nell'intera giornata.

Sui canali Cinema, cresce ancora l'ascolto di «Romanzo criminale - La serie»: il sesto episodio ha ottenuto un ascolto di 246.027 spettatori, mentre il film «Santa Clause» è stato visto da 164.519 spettatori.

Inoltre, la prima tv del film «Sleuth - Gli insospettabili», su Sky Cinema Mania, è stata seguita da 116.158 spettatori.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
GUZZANTI DA AUGIAS

Il deputato del Pdl Paolo Guzzanti è l'ospite di Corrado Augias nella puntata de «Le Storie - Diario Italiano». Si parla anche della situazione politica attuale, che recentemente ha visto Guzzanti prendere posizione anche contro la sua stessa parte politica.

RAITRE ORE 9.55
SUOCERE INVADENTI

L'attrice Rosalia Porcaro è l'ospite di Pino Strabioli a «Cominciamo Bene Prima». Quasi un terzo dei fallimenti matrimoniali sono da attribuire all'eccessiva ingerenza delle suocere nella vita dei figli: è l'argomento di «Cominciamo bene».

RAIDUE ORE 14
CREMONA SUL CARGO

Il comico Raul Cremona si racconta nella rubrica «Face to Face», curata da Paola Maugeri all'interno di «Scalo 76 Cargo», il programma condotto da Chiara Tortorella e Federico Russo. Ospite musicale sarà il cantautore torinese Marco Notari.

RAIDUE ORE 23.50
CI RESTA SOLO BENIGNI

Roberto Benigni è il protagonista del faccia a faccia di «La storia siamo noi», condotto da Giovanni Minoli. Il programma di Rai Educational presenterà inoltre «Non ci resta che Benigni», reportage di Annalisa Bruchi e Silvia Tortora.

I FILM DI OGGI

L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA
di Mike Newell, con Giovanna Mezzogiorno

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2007)

SKY 1 14.45

Una vicenda epica e coinvolgente, che abbraccia mezzo secolo di vita nella complessa, magica e sensuale città di Cartagena, in Colombia, dove si racconta di un uomo che aspetta più di cinquant'anni per unirsi al suo unico, vero amore...

NOTTURNO BUS
di Davide Marengo, con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea

GENERE: COMMEDIA (Italia 2007)

SKY 3 19.05

Franz è un conducente di autobus che anche nella vita ha sempre guardato nello specchietto retrovisore. Una notte sul suo bus deserto incontra per caso Leila, una ragazza in fuga...

THE WEDDING DATE
di Clare Kilner, con Debra Messing

GENERE: COMMEDIA (Usa 2005)

CANALE 5 21.10

Kat Ellis deve lasciare New York e raggiungere la sua famiglia a Londra per partecipare al matrimonio di sua sorella. L'occasione sarebbe delle più liete se non fosse che uno dei testimoni di nozze è il suo ex fidanzato...

FINO A PROVA CONTRARIA
di e con Clint Eastwood

GENERE: DRAMMATICO (Usa '99)

RETE 4 21.10

Un reporter investigativo viene incaricato di fare l'ultima intervista ad un condannato a morte, scopre però delle incongruenze con le deposizioni dei testimoni. Prova d'autore del grande Eastwood...

SHE'S SO LOVELY
di Nick Cassavetes, con Sean Penn

GENERE: DRAMMATICO (Usa '97)

RETE 4 23.50

Quando un vicino di casa gli violenta la moglie Maureen, Eddie dà fuori di testa. Dopo dieci anni di manicomio – ma per lui sono tre mesi – lo rilasciano. Lei, che si è risposata con un brav'uomo e ha tre figlie...

GARAGE OLIMPO
di Marco Bechis, con Antonella Costa e Carlos Echeverria

GENERE: DRAMMATICO (Argentina '99)

RAIUNO 3.15

Maria è una maestra militante di 19 anni che vive con sua madre Diane in una bidonville. Un giorno viene catturata dai militari e rinchiusa in un garage di Buenos Aires dove viene interrogata e torturata...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Turbo. Con Pierangelo Piegari.
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 VARIETA'

> Carramba, che fortuna
Con Raffaella Carrà

23.15 Tg 1
23.20 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.55 Tg 1 - Notte
01.25 Che tempo fa
01.30 Appuntamento al cinema
01.35 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.05 Magazzini Einstein
02.40 SuperStar
03.10 Ultime dalla notte
03.15 Garage Olimpo. Film (drammatico '99). Di Marco Bechis. Con Antonella Costa e Carlos Echeverria.
04.50 Totò un altro pianeta

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor - I casting.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.00 Dichiarazioni di voto dei Gruppi Parlamentari sul decreto recante disposizioni in materia di istruzione
10.10 Tg2punto.it
11.00 Insieme sul Due. Con Milo Infante.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.55 Tg 2 Medicina 33
14.00 Scalo 76 - Cargo. Con Federico Russo
14.45 Italia allo specchio. Con Francesca Senette.
16.15 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.20 Julia - Sulle strade della felicità. Con Susanne Gartner e Roman Rossa
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor - I casting. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra speciale Cobra 11. Con Johannes Brandrup e Erdogan Atalay
20.30 Tg 2 20.30

20.35 CALCIO

> Juventus - Bate Borisov
La squadra di Ranieri impegnata in Champions

21.30 Tg 2
22.45 Un mercoledì da Campioni. Con Paola Ferrari.
23.35 Tg 2
23.50 La storia siamo noi.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Magazine sul 2 - Rotocalco
01.45 Reparto corse
02.15 Almanacco.
02.20 Meteo 2
02.25 Appuntamento al cinema
02.30 Tg 2 Costume e società
02.45 Scoop.
03.05 Cercando cercando
03.30 Tg 2 Medicina 33

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.55 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra. Con Ana Paula Arosio e Carolina Kasting e Marcelo Antony
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi e Giulia Cailotto
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Agrodolce. Con Giacinto Ferro e Luisa Maneri.
20.35 Un posto al sole. Con Alberto Rossi e Marina Tagliaferri e Patrizio Rispo
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM

> Un caso per due
Con Claus Theo Gärtner e Paul Frielinghaus

23.15 Parla con me.
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 La storia siamo noi.
02.10 Fuori orario.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - La raccolta delle olive assieme ai bambini delle scuole elementari
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Peste e corna e gocce di storia.
06.05 Chips.
06.55 Mediashopping
07.30 Charliès Angels
08.30 Hunter.
09.35 Febbre d'amore
10.30 Bianca.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer
12.40 Un detective in corsia. Con Dick Van Dyke
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
15.55 Sentieri
16.10 Il ragazzo sul delfino. Film (avventura '57). Di Jean Negulesco. Con Alan Ladd e Sophia Loren e Clifton Webb
18.40 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris

21.10 FILM

> Fino a prova contraria
Con Clint Eastwood

23.50 She's So Lovely. Film (drammatico '97). Di Nick Cassavetes. Con Sean Penn e Robin Wright Penn e John Travolta.
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 G. Film (drammatico '02). Di Christopher Scott. Con Richard T. Jones e Blair Underwood
04.00 Peste e corna e gocce di storia.
04.05 Blue Murder. Con Maria del Mar e Joel Keller
04.55 Terra nostra 2 - La speranza.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Bracconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss e Katherine Kelly Lang e Ashley Jones e Sarah Buxton
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini e Pietro Genuardi e Morena Salvino e Anna Safroncik e Fabio Galli
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
17.55 Tg5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario?. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

21.10 FILM

> The wedding date
Con Debra Messing, Amy Adams e Sarah Parish

23.10 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.30 Tg 5 Notte
02.00 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
02.30 Mediashopping
02.45 Amici
03.30 Mediashopping
03.40 Tg 5 Notte
04.15 Otto sotto un tetto. Con Jaleel White e Kellie Williams e Reginald Vel Johnson.
05.25 Tre minuti con Mediashopping
05.30 Tg 5 Notte

ITALIA 1

06.35 Maggie e l'incredibile Birba
06.50 Draghi e draghetti
07.05 Doraemon
07.15 Vipo
07.25 Le avventure di Piggley Winks
07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.05 Starsky & Hutch.
10.10 Supercar.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Tutti all'arrembaggio!
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.55 Zack & Cody al Grand Hotel.
17.05 Idaten Jump
17.30 Cattivik
17.50 My Melody sogni di magia
18.05 Holly e Benji due fuoriclasse
18.30 Studio Aperto
19.05 Don Luca c'è.
19.35 Medici miei.
20.05 Camera Café
20.30 La ruota della fortuna.

21.10 TELEFILM

> Terminator: The Sarah Connor Chronicles
Con Lena Headey

22.05 Bionic Woman.
23.00 Journeyman.
23.55 Quello che le donne non dicono.
01.10 Studio Sport
01.40 Studio Aperto - La giornata
01.55 Talent 1 Player
02.30 Rescue Me.
03.35 Enemy - Il nemico è tra noi. Film Tv (thriller '01). Di Tom Kinninmont.
05.10 Studio Sport
05.35 Studio Aperto - La giornata
05.45 Prima o poi divorzio!.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus.
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.25 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Matlock. Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 Tg La7
12.35 I segreti dell'archeologia
13.00 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner
14.00 Marlowe il poliziotto privato. Film (drammatico '75). Di Dick Richards. Con Robert Mitchum e Charlotte Rampling e John Ireland
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson
17.05 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
19.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson e Michael Shanks
20.00 Tg La7
20.05 Niente di personale - Remix.
20.30 Otto e mezzo.

21.10 ATTUALITA'

> Exit
Con Ilaria D'Amico

23.30 Murder Call. Con Lance Fisk e Lucy Bell
00.30 Two Twisted
01.00 Tg La7
01.25 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
02.05 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor
03.05 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey
04.05 Due minuti un libro.
04.10 CNN News

SKY 1

07.10 Piano, solo. Film (biografico '07). Di Riccardo Milano.
09.00 Material Girls. Film (commedia '06). Di Martha Coolidge. Con Hilary Duff e Haylie Duff e Anjelica Huston e Maria Conchita Alonso
10.40 Haven - Inseguendo il paradiso. Film (drammatico '04). Di Frank E. Flowers. Con Bill Paxton e Orlando Bloom e Stephen Dillane e Zoe Saldana
12.45 Lo spaccacuori. Film (commedia '07). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly. Con Ben Stiller e Michelle Monaghan e Jerry Stiller e Malin Akerman
14.45 L'amore ai tempi del colera. Film (drammatico '07). Di Mike Newell. Con Benjamin Bratt e Gina Bernard Forbes e Giovanna Mezzogiorno
17.05 Primi amori, primi vizi, primi baci. Film (commedia '06). Di Olivier Nakache e Eric Toledano. Con Jean - Paul Rouve
19.05 Ten - Omicidi in serie.

21.00 FILM TV

> Romanzo criminale
Con Ninetto Davoli

22.15 Amore in sciopero. Film Tv (commedia '06). Di Jim Fall. Con John Stamos e Eric Dane e Bonnie Sommerville e Sean Maher e Rosemary Dunsmore
23.55 Il Nascondiglio. Film (thriller '07). Di Pupi Avati. Con Laura Morante e Rita Tushingham e Treat Williams
01.45 Ten - Omicidi in serie.
03.25 Amore in sciopero. Film Tv (commedia '06). Di Jim Fall.
05.00 Homo Erectus. Film (comm. '07). Di Asam Rifkin.

SKY 3

06.05 Sbucato dal passato. Film (commedia '99).
07.55 Mai stata baciata. Film (commedia '99).
09.50 Joe Somebody. Film (commedia '02).
11.35 L'uomo dell'anno. Film (commedia '06).
13.35 Blades of Glory. Film (sportivo '07).
15.15 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film (commedia '06). Di Nnegest Likké.
17.15 La squadra più scassata della lega - Major League. Film (commedia '89). Di David S. Ward.
19.05 Notturno bus. Film (commedia '07). Di Davide Marengo.
21.00 Tutte le cose che non sai di lui. Film (commedia '06). Di Susannah Grant.
22.55 Mai stata baciata. Film (commedia '99).
00.45 L'amore si fa largo - Phat Girlz. Film.
02.30 Innocenti omicidi. Film Tv (drammatico '06).

SKY MAX

06.55 Charliès Angels. Film (azione '00).
08.25 Turistas. Film (avventura '06). Di John Stockwell.
10.05 Paura primordiale. Film. Di Michael Katleman.
12.00 White Sands - Tracce nella sabbia. Film (thriller '92). Di Roger Donaldson.
14.00 Shooter. Film (azione '07). Di Antoine Fuqua.
15.55 Charliès Angels. Film (azione '00). Di McG (Joseph McGinty Mitchell).
17.40 The Foreigner - Lo straniero. Film (azione '03). Di Michael Oblowitz.
19.20 Paura primordiale. Film (thriller '07). Di Michael Katleman.
21.05 Omicidio nel vuoto. Film (azione '94). Di John Badham.
22.50 L'iniziazione. Film Tv. Di Stuart Gillard.
01.30 Giovani assassini nati. Film. Di Jay Lowi.
03.05 Ghost Son. Film (thriller '06). Di Lamberto Bava.

SKY SPORT

09.00 I signori del calcio
10.00 Euro Calcio Show
11.00 Campionato serie A: Lecce - Juventus
12.00 Uefa Champions League: Juventus - Milan
13.00 SpaccaNapoli
13.30 Euro Calcio Show
14.00 Playerlist
14.30 Gladia Goal
15.30 Champions League: Roma - Bordeaux
16.00 SpaccaNapoli
17.00 Fan Club Juventus: Milan - Juventus
18.00 Fan Club Inter: Werder Brema - Inter
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Euro Calcio Show
19.30 Goal Deejay
20.00 Prepartita
20.40 Uefa Champions League: Juventus - Bate Borisov
22.45 Postpartita
23.30 Uefa Champions League: Highlights
00.00 Il Rosso e il Nero
00.30 Uefa Champions League: Highlights

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.30 Lovetest
12.30 MTV 10 of the best
13.30 My Super Sweet Sixteen
14.00 Next
14.30 Pimp My Ride
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Made
19.00 Flash
19.05 Italo Americano.
20.00 Flash
20.05 Clueless
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri.
21.30 Il testimone. Con Pif.
22.30 Flash
22.35 Very Victoria. Con Victoria Cabello.
23.30 Lazarus.
00.30 Brand: New
01.30 Into the Music
03.00 Insomnia
05.40 News

ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox
13.00 All News
13.05 Inbox
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 All Music Loves You. Con Luca Fiamenghi.
16.00 All News
16.05 Street voice
16.35 Rotazione musicale
19.00 All News
19.05 The Club
19.30 Inbox
21.00 Code Monkeys
21.30 Sons of Butcher
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
23.30 I Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cioccio.
00.30 The Club
01.30 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.00 Il notiziario mattutino
07.20 K 2
08.10 Storie tra le righe
08.35 Il notiziario mattutino
09.45 Formato famiglia
10.45 Don Matteo 5.
11.10 Lassie.
12.00 Tg 2000 Flash
13.05 Visti da vicino
13.30 Il notiziario meridiano
13.55 ... Attualità
14.30 Lavoro e solidarietà
14.50 La grande musica classica
16.10 Documentari sulla natura
16.50 Il notiziario meridiano
17.10 K 2
19.10 Conosciamo i nostri ospedali
19.30 Il notiziario serale
20.30 Il notiziario regione
20.55 Un piano perfetto. Film Tv. Di Jason Hreno.
22.40 A casa del musicista
23.00 Il notiziario notturno
23.30 Calcio
23.40 Private Mission. Film (drammatico '90).

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Avventura nel tempo. Film (fantascienza '85). Di John Hough.
16.30 Bixer Explorer
17.00 Itinerari: intorno la valle
17.30 Video motori
17.45 Tuttoggi scuola
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Coppa d'oro delle Dolomiti
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk
21.10 Folkest 2008: Claudia Bombardella Trio
22.00 Tuttoggi
22.15 Pallamano Champions League
23.20 Rispolverando palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 Tv Transfrontaliera

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 Basta un poco di zucchero.
09.00 Triesteoggi News 24 Mattina
09.20 Televendite
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinata con Tvm
12.30 Italia oh!. Con Roberta Predieri.
12.45 In tempo reale
13.45 Tg nazionale Odeon
14.00 Televendite
19.00 Viaggione
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Triesteoggi News 24
20.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
20.30 Tg nazionale Odeon
20.45 Paddock - Uomini e corse. Con Luigi Vignando
22.45 Co co comici, c'è posto per me?
23.15 Tg nazionale Odeon
23.40 Triesteoggi Night News
01.30 Tvm News Regione

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questione di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.44: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho preso il trend; 15.39: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: Gr 1; 19.00: GR 1; 19.22: RadioUno Sport; 19.30: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR 1 Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Obscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Sei in condotta; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Venti Imperatori Romani»; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville: Le orecchie ostaggio; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi interculturali; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.20: Libro aperto: Ivan Cankar: Immagini dal sogno, 9.a pt.; segue Music box; 11: Studio D: Tempo libero; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Consultorio familiare; segue: Music box; 15.00: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica seria; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 8.00: News; 8.20: Lateral; 9.00: I capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Megamixo; 15.20: Undercover; 15.45: Whatever; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 20.00: Vibe; 21.00: From Disco to Disco; 23.00: Capital Nightlife; 1.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: B Side; 0.00: Dee Notte; 2.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 3.00: Ciao Belli; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.25: Una massima al giorno; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 08.45: Parliamo di...; 09.00: Commento in studio; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: A ruota libera - intervista; 10.00: Anticipazione Spazio aperto; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: Ex yu expres; 15.05: La canzone della settimana; 15.15: Recensione; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita session / In orbita news; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio Aperto (replica); 21.30: Commento in studio (replica); 22.00: Classicamente alternato; Liricamente + il flauto nella musica francese del '900; 23.00: A ruota libera (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24.00: Collegamento RSI.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Si terrà venerdì dalle 8.30 alla Marittima il convegno «Welfare to work, evitare il rischio della disoccupazione». All'iniziativa promossa dalla Provincia parteciperanno tra gli altri Tiziano Treu (Commissione Lavoro del Senato) e Ronald Janssen, (Dipartimento Economia della Confederazione europea sindacati).

Fino a domani - per la durata dei lavori stradali in via di Servola - dalle 8 alle 18 la linea bus 29 effettua una deviazione: da via Soncini volta a sinistra per via di Servola, via Carpineto, Valmaura, via dell'Istria, via Baiamonti: da qui percorso regolare.

Rafael Villaseca, amministratore delegato di Gas Natural

Il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

L'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi

NUOVO CONFRONTO CON COMUNE E REGIONE

Rigassificatore, Gas Natural spinge sui tempi

Gli spagnoli vogliono avviare l'impianto nel 2013, ma manca ancora l'ok dell'Ambiente

di GIUSEPPE PALLADINI

I grandi volumi di terra che verranno scavati nell'area ex Esso per costruire il rigassificatore progettato da Gas Natural potrebbero essere depositati nelle casse di colmata, previste dal piano regolatore del porto nel vallone di Muggia, per la costruzione di nuove banchine. Una soluzione, questa, che permetterebbe di limitare gli spostamenti di notevoli quantità di terra e di ridurre i relativi costi.

Si è parlato anche di questo aspetto, ieri pomeriggio in municipio, nell'incontro tra il sindaco Dipiazza e una delegazione di Gas Natural Italia guidata dal «country manager» Daniel Lopez Jordà, in cui è stato anche ricordato l'interesse del gruppo Lucchini Severstal a utilizzare il gas prodotto dall'impianto per alimentare la centrale elettrica da 400 Mw che il gruppo siderurgico intende realizzare nell'area della Ferriera.

I due progetti potrebbero in effetti procedere di pari passo. Gas Natural Italia prevede infatti di aprire i cantieri nella prima metà del 2010, e di avviare il rigassificatore dopo 40 mesi di lavori, vale a dire entro il 2013. Secondo i piani del gruppo Lucchini Severstal, la centrale elettrica dovrebbe essere operativa non prima del 2012.

«Gas Natural si aspetta di ricevere il decreto sulla valutazione d'impatto ambientale a gennaio – commenta il sindaco – o al più tardi nei primi mesi del nuovo anno. Solo dopo l'emanazione del decreto inizierà la trattativa sulle ricadute per la città e la nostra economia».

L'iter del decreto, che dovrà essere firmato dal ministro dell'Ambiente Prestigiacomo, non registra novità da diversi mesi. Il parere favorevole della commissione Via risale infatti al giugno scorso.

Manca invece ancora il parere del ministero dei Beni culturali, che sul tema rigassificatore ha richiesto più volte il parere alla Soprintendenza regionale. Quest'ultima, come riferiamo a fianco, lo ha recentemente modificato il suo «no» condizionandolo ad alcune prescrizioni. A quanto sembra, i rilievi avanzati dalla Soprintendenza sarebbero già stati integrati nel progetto che Gas Natural sta elaborando.

Va comunque ricordato che, nel caso il parere del ministero dei Beni culturali dovesse risultare negativo, e quindi in contrasto con quello del dicastero dell'Ambiente, le norme prevedono l'intervento della Presidenza del consiglio, che può avocare a sé la decisione con cui si autorizza la costruzione dell'impianto di rigassificazione.

Il gruppo spagnolo spinge intanto per accelerare i tempi, una volta che avrà ottenuto il decreto. E ieri lo ha fatto anche con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Riccardo Riccardi, incontrato in mattinata.

«Mi hanno chiesto di convocare al più presto la conferenza dei servizi – dichiara l'assessore – dopo il formale arrivo della valutazione d'impatto ambientale. La conferenza farà capo alla direzione regionale per l'Energia e coinvolgerà una ventina di enti».

Ai rappresentanti di Gas Natural Italia, Riccardi ha confermato l'interesse della Regione alla realizzazione dell'impianto nell'area ex Esso, ribadendo che, per quanto di sua competenza, «intende accelerare l'iter necessario all'avvio dell'opera».

Un elaborato grafico del Vallone di Muggia con il rigassificatore progettato da Gas Natural

A Riccardi la delegazione della società ha confermato la «volontà di "costruire" sul territorio il consenso alla costruzione del rigassifcatore, e di determinare con le istituzioni, sotto la regia della Regione, le posssibili ricadute economiche e sociali per l'area triestina e per l'intera regione».

Nel corso dell'incontro Gas Natural Italia ha anche precisato sia di voler aprire al sistema delle imprese della regione il capitale sociale della nuova società cui farà capo l'impianto di rigassificazione, sia di volerne fissare la sede legale a Trieste, versando così qui i tributi erariali.

La società in questione, alla quale Gas Natural International trasferirà materialmente il progetto, esiste già dal 2004 e si chiama Gas Natural Rigassificazione Italia (è una spa con sede a Roma), ma rimarrà una «scatola vuota» fintantoché non sarà iniziata la fase operativa del progetto.

Le ricadute della costruzione e del funzionamento del rigassificatore destano intanto sempre molto interesse fra le imprese della regione. Interpellato in merito, il presidente degli industriali del Friuli Venezia Giulia, Adalberto Valduga, ha infatti dichiarato che «il sistema industriale regionale è interessato sia all'investimento, per il fatto che si tratta di un'infrastruttura determinante, sia alla partecipazione di consumatori diretti (aziende che consumano grandi quantità di gas e le utility che lo distribuiscono e vendono ai cittadini), in quanto l'utilizzo del gas prodotto dall'impianto può consentire significativi risparmi che possono dare competitività al territorio».

L'investimento complessivo che il gruppo spagnolo ha pianificato per realizzare l'impianto nell'area ex Esso ammonta a 600 milioni di euro. A regime il rigassificatore, che avrà una potenzialità di 8 miliardi di metri cubi all'anno, occuperà un'ottantina di persone, creando un'indotto di 300-400 posti di lavoro.

Oltre ai possibili utilizzi del gas da parte della centrale elettrica progettata da Lucchini-Severstal, altri sviluppi potrebbero derivare dalla produzione di frigorie che si generano nella conversione del gas dalla fase liquida a quella gassosa, frigorie utilizzabili per la realizzazione di una catena del freddo nella vicina zona industriale.

Greenaction: c'è il sì della Soprintendenza

Gli ambientalisti: parere modificato, ma pesano quattro condizioni

La Soprintendenza regionale ai Beni architettonici e paesaggistici ha modificato il parere negativo già espresso per quattro volte nei confronti del terminale di rigassificazione proposto dalla società Gas Natural nell'area ex Esso del porto.

Lo ha reso noto ieri l'associazione ambientalista Greenaction transnational. Il parere positivo, che risale allo scorso 4 dicembre, è condizionato però da alcune prescrizioni per ridurre l'impatto paesaggistico e ambientale.

In particolare, secondo le ultime indicazioni, i due serbatoi del terminale dovranno essere parzialmente interrati per non superare l'altezza di venti metri, mentre la loro ubicazione dovrà essere modificata per non intaccare le aree verdi presenti e quindi dovranno essere realizzati nel corpo della discarica priva di vegetazione.

La linea di costa non potrà essere modificata e tutte le opere a mare dovranno essere arretrate verso l'attuale linea di costa, riducendo alla metà la loro lunghezza rispetto al progetto proposto.

La Soprintendenza ribadisce che dovrà comunque essere rispettata la volontà della confinante Repubblica di Slovenia, che ha già manifestato la sua opposizione alla costruzione dell'impianto visto il pesante impatto ambientale transfrontaliero.

I DIVIETI

Banditi i troppi termini stranieri

Michele Lobianco

DISTRIBUITE TREMILA COPIE DI UNA «GUIDA ALLA SEMPLIFICAZIONE DEL LINGUAGGIO»

Comune anti-burocrazia: dipendenti, parlate chiaro

La raccomandazione è «evitare il burocratese». Ma nel capitolo dedicato proprio alla traduzione dei termini più ampollosi usati negli uffici pubblici, il Comune fa autogol infilando in sequenza una «trasposizione» e un «pregevole lavoro».

Negli scritti dell'amministrazione municipale scomparirà «processo selettivo» per fare posto al più semplice «concorso». Sarà buttato nel cestino l'avverbio «preliminarmente», per far posto alla parola «prima», più diretta. Aboliti poi tutti i neologismi, soprattutto se sono il risultato di «effimeri fenomeni di moda». E soprattutto via i termini stranieri: se esiste un equivalente termine italiano, bisogna usare quello.

Da ora poi, insomma, in Comune i dipendenti dovranno parlare come mangiano. E per riuscirci dovranno attenersi scrupolosamente alle direttive contenute nella «Guida alla semplificazione del linguaggio dei testi e delle comunicazioni pubbliche». Il libretto – che ha un titolo che in realtà pare scelto apposta per contraddire il contenuto – è di una quindicina di pagine, preparato dagli esperti di comunicazione dell'Area organizzazione, risorse umane e formazione dell'amministrazione comunale, che fa capo all'assessore Michele Lobianco (An).

GLOSSARIO. Il Comune di Trieste fa sapere di essere il primo in Italia ad aver pensato a mettere nero su bianco le indicazioni per i propri dipendenti. Le regolette auree dovranno venir rispettate sia nella stesura dei testi che nel rapporto con il cittadino allo sportello. Il ricorso alle parole straniere è bandito anche nelle comunicazioni con gli altri uffici pubblici. E se questi insistono, pazienza: in fondo al depliant c'è pur sempre un breve «glossario di termini burocratici» che a fianco dei termini da cassare indica anche la versione corretta. Bye bye a «afferente», «configurarsi» e «verbalizzare», sotto con «riguardante», «presentarsi» e «mettere per iscritto». Non si dice «vigilare» ma «controllare», con buona pace dei vigili urbani, ora controllori.

TREMILA COPIE. La guida è stata stampata in tremila copie e sarà distribuita a tutti i dipendenti dell'amministrazione comunale. «Da indagini fatte a livello nazionale – ha ricordato Lobianco – risulta che il 60 per cento della popolazione non è in grado di capire i testi prodotti dalle pubbliche amministrazioni. Ecco il perché – ha sottolineato – dell'uscita di questa guida. Vogliamo un rapporto più semplice e diretto nella consapevolezza che i termini pesanti e tecnici spesso sono interpretati come scarsa volontà di essere chiari».

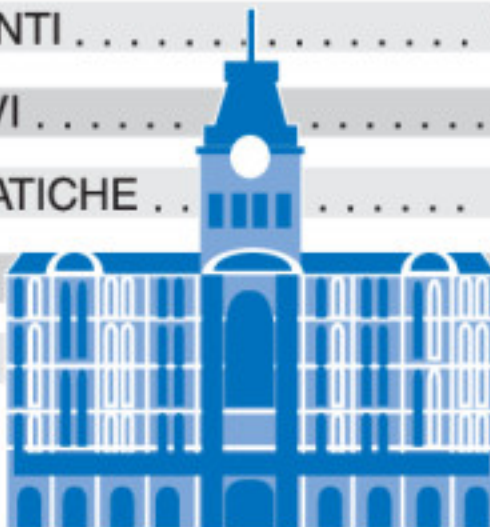
Nelle 15 pagine ai dipendenti municipali viene fornito anche un vero e proprio ripasso della punteggiatura e dell'uso dei verbi. «È preferibile dividere la frase lunga». E usare parole del linguaggio comune. «L'Ufficio trattamento economico in indirizzo cesserà la corresponsione degli emolumenti a decorrere e dal primo maggio 2001» diventa adesso «Dal primo maggio 2001 il nostro Ufficio sospenderà i pagamenti». La sostanza rimane la stessa ma il benservito almeno stavolta viene dato in modo elegante.

IL CONGIUNTIVO. Altre regole da rispettare. «Usare poche abbreviazioni e sigle», «usare verbi nella forma attiva e affermativa», «usare in maniera coerente le maiuscole, le minuscole e la punteggiatura». Anche se siamo nell'epoca dei computer e di Internet, il Comune scavalca il villaggio globale: «i termini tecnici sono da evitare se ve ne siano di equivalenti nella lingua italiana». La «policy implementation» diventa «attuazione delle politiche». E ancora: attenzione all'uso del congiuntivo. Una raccomandazione con la scappatoia: «il testo scritto richiede il rispetto del congiuntivo. Dove il contesto lo permette, è opportuno però sostituire il congiuntivo con l'indicativo o l'infinito».

Infine, i consigli sulla grafica. «I documenti amministrativi spesso sono pagine zeppe di testo. Regola numero uno: Il bianco è bello».

Ugo Salvini

IL GLOSSARIO DEL COMUNE

IL TERMINE BUROCRATICO	IL TERMINE DA USARE
AFFERENTE	RIGUARDANTE
CONFERIRE	DARE
CORRESPONSIONE	PAGAMENTO
DEMANDARE	AFFIDARE
DEVOLVERE	ASSEGNARE
DOMICILIO	INDIRIZZO
EMOLUMENTI	COMPENSI
NOMINATIVI	NOMI
PROBLEMATICHE	PROBLEMI
QUALORA	SE
VIGENTI	ATTUALI

LA CONVENTION NEL CAPOLUOGO VENETO SULLE NAVI BIANCHE

Msc: crociere a Trieste? Forse solo nel 2011 Altra delusione: si sfalda il patto con Venezia

dall'inviato SILVIO MARANZANA

VENEZIA Msc che posticipa un possibile ritorno, per lo meno al 2011, Venezia che ribadisce di voler trattenere le navi bianche tutte per sé senza cedere nulla ai porti vicini, la città che si presenta clamorosamente divisa: Trieste terminal passeggeri in un angolo del padiglione e il Comune in quello opposto.

Quasi un naufragio per Trieste la giornata inaugurale al Seatrade-Med, la più importante convention europea delle crociere e dei traghetti che si è aperta ieri a Venezia. Ha scosso ripetutamente il capo Pierfrancesco Vago, amministratore delegato di Msc Crociere, alla richiesta su un possibile ritorno a Trieste nel 2010. «L'anno prossimo - ha spiegato - avevamo effettivamente programmato di utilizzare Trieste come home-port, ma dinanzi all'offerta di un tour operator tedesco di comprare tutti gli spazi a bordo con la clausola della partenza da Venezia non abbiamo potuto dire di no. Anche perché non è che poi le prenotazioni per le partenze da Trieste andassero così bene come si dice. Non è ancora completamente soddisfacente il numero dei passeggeri dall'Austria e dall'Est».

E secondo il top manager di Msc in questo è la città ad essere mancata. «Trieste continua a dirmi - spiega Vago - tu mettici la nave, poi vediamo. Ma non è così che si fa. Noi il nostro lo facciamo perché distribuiamo nel mondo 8 milioni di brochure, ma non possiamo certo far partire da Trieste i nostri clienti del Belgio. È la città che deve autopromuoversi maggiormente nelle aree geografiche circostanti, darsi da fare per i collegamenti aerei, fare convenzioni con gli alberghi. Per questo perciò tenendo aperto un canale di speranza abbiamo istituito una sorta di tavolo con le autorità cittadine. Per il 2010 temo sia già tardi, se ne parla per il 2011, quando gli effetti peggiori di questa recessione economica saranno già passati».

Subita questa botta, Trieste si è presa un altro siluro che comunque si era andato già profilando nelle ultime settimane. Paolo Costa, presidente dell'autorità portuale di Venezia, e Sandro Trevisanato, presidente di Venezia terminal passeggeri, hanno sostanzialmente fatto carta straccia della parte marittima dell'accordo di collaborazione firmato dai sindaci Roberto Dipiazza e Massimo Cacciari. «Abbiamo già presentato il progetto - ha annunciato Trevisanato - per un secondo terminal crociere a Marghera in grado di ospitare anche le supernavi da oltre 300 metri». Quelle che teoricamente avrebbero dovuto essere dirottate a Trieste da dove poi sarebbero state organizzate escursioni a Venezia in treno. «Non possono mica vendere nel mondo Trieste così come vendo Venezia», ha sintetizzato efficacemente ieri Vago.

Così in laguna i crocieristi sono stati nel 2008 oltre un milione e 200mila e cresceranno l'anno prossimo di un ulteriore 10%, anche perché si stanno realizzando nuove infrastrutture. A Trieste il record dei 100mila sfiorato quest'anno rimarrà una meteora, perché già l'anno prossimo, con l'addio anche della Costa, potrebbero ridursi a qualche migliaio.

LA FRATTURA PROSEGUE EVIDENTE AL SEATRADE-MED

Comune e Porto: due stand, e ben distanti

VENEZIA Poco dopo l'ingresso del padiglione a destra lo stand del Comune di Trieste, poco prima dell'uscita a sinistra, nell'angolo più lontano diagonalmente opposto, Trieste terminal passeggeri. Nessun'altra città al mondo si è presentata spaccata in due al Seatrade-Med. Difficile in queste condizioni sperare di attirare nuovi clienti. La frattura che si era aperta tra l'ex assessore Maurizio Bucci e il direttore di Trieste terminal passeggeri Livio Ungaro evidentemente non si è ancora chiusa. A Trieste il Comune e la Stazione Marittima, sede dei due enti, sono talmente lontani che evidentemente le due istituzioni cittadine non sono riuscite a mettersi d'accordo.

Ieri da una parte, assieme ad Ungaro, c'era il presidente di Ttp, Franco Gerini, dall'altra il capoarea del settore turismo del Comune Edgardo Bussani. Si sono fermati a conversare un paio di volte, ma sembravano parlare lingue diverse. «Il Comune anziché esporre le immagini delle bellezze di Trieste e del circondario, esibisce le foto delle navi come noi creando un doppione», ha lamentato poi Ungaro. «Le strutture portuali che dovrebbero metterci in competizione con gli altri porti non saranno pronte nemmeno nel 2030», ha commentato più tardi Bussani. *(s.m.)*

La Msc Opera attraccata alla Marittima: una scena che non si ripeterà per qualche anno

MA IL QUADRO GENERALE È MIGLIORATO RISPETTO ALLO SCORSO ANNO. PROMOSSI I MUNICIPI MINORI

La Corte dei conti boccia Provincia e Comune di Duino

Aumenti di spese per il personale in entrambi gli enti. Trieste unico capoluogo senza macchia

di PIERO RAUBER

Cinque promossi - i Comuni di Trieste, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino - e due rimandati: uno a guida centrosinistra, la Provincia, e l'altro targato centrodestra, cioè l'amministrazione municipale di Duino Aurisina. È un quadro generalmente migliore di dodici mesi fa - quando se n'erano usciti lisci solo due enti su sette, ovvero i comuni di Muggia e Monrupino - quello disegnato in questi giorni dalla sezione di controllo della Corte dei conti regionale a proposito dei bilanci di previsione 2008: una planata che prende in considerazione una serie di «modelli di comportamento» imposti alle autonomie locali, in particolare dalle ultime finanziarie ma anche da principi costituzionali e comunitari, in materia di spese per il personale dipendente, margini d'indebitamento, proventi da concessioni edilizie, nonché compensi e numero dei rappresentanti nei vari cda delle società partecipate.

LA PROVINCIA Dal periodico check-up di fine anno, che l'organo di vigilanza contabile rende pubblico per legge sulle «minifinanziarie» di tutte le pubbliche amministrazioni del Friuli Venezia Giulia, viene a galla che è la Provincia l'ente triestino con più asterischi: tre. Il primo si riferisce alle spese per il personale, salite di oltre mezzo milione nell'ultimo anno: dai sei milioni e 996 mila euro del 2007 ai sette milioni e 554 mila euro previsti per il 2008, dovuti in parte al consolidamento della devolution regionale dell'epoca Illy. Gli altri due rilievi vengono dal fatto che la documentazione di palazzo Galatti, su compensi e numero dei consiglieri d'amministrazione nelle partecipate, risulta incompleta.

Giorgio Ret

M. Teresa Bassa Poropat

«Per quanto riguarda le spese per il personale - risponde l'assessore al bilancio della giunta Bassa Poropat, Mariella De Francesco - noi ci atteniamo al patto di stabilità sancito per la sua specialità dalla Regione. Tra noi e la Corte, in sostanza, intercorrono due visioni differenti per approcciarsi al medesimo problema. Sulla documentazione delle partecipate vi sono stati in effetti dei ritardi. Vi abbiamo già ovviato, facendo comunque presente che ci sono determinate situazioni che non governiamo più in forma diretta, perché sussistono processi di liquidazione in corso, come il Laboratorio di biologia marina e Imo-Ima».

DUINO Un asterisco, infine, marchia la condotta finanziaria del Comune di Duino Aurisina, che secondo la delibera della Corte prevede per l'esercizio attuale 366 mila euro in più alla voce personale - dai quattro milioni e 316 mila del 2007 ai quattro milioni e 682 mila del 2008 - coperti per 287 mila euro da maggiori trasferimenti garantiti dalla Regione.

Un incremento, questo, innescato pure dall'istituzione dei servizi sociali congiunti con i comuni di Sgonico e Monrupino, di cui Duino Aurisina è capofila. «E non dimentichiamo - insiste il sindaco Giorgio Ret - che il nostro è un comune più complesso di altri per la tutela del bilinguismo, in rapporto alla popolazione, e pure per l'esistenza di una casa di riposo tutta nostra, cioè la Stuparich di Borgo San Mauro, dove ci rimettiamo eppure ci va bene così. È un fiore all'occhiello dei nostri servizi alla persona».

TRIESTE E il Comune di Trieste? Stavolta ne esce senza macchia. Unico tra i quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia. «Prima che della politica - spiega l'assessore al bilancio della giunta Dipiazza, Giovanni Battista Ravidà - è merito di un comparto tecnico che sottopone i documenti finanziari a rigide analisi, preventive rispetto ai passaggi in giunta e Consiglio comunale. Anche chi incorre in simili osservazioni della Corte dei conti, tuttavia, va spesso giustificato. I bilanci di previsione, infatti, vengono affrontati di norma senza certezze matematiche sui trasferimenti in arrivo dagli enti sovraordinati, ma solo in base a quelle che potremmo definire delle speranze».

EX SINDACALISTA, ERA NEI CDA DELL'AREA DI RICERCA E DEL «VERDI»

È triestino il manager dell'anno

Premiato Antongiulio Bua, ora direttore dei Servizi del Comune di Milano

«La difficoltà maggiore è trasmettere a tutti l'entusiasmo per l'innovazione ma i risultati sono già ottimi. Considerando che non è possibile contare su incentivi materiali o monetari, ho lavorato sulla volontà personale al cambiamento. Ora gli uffici aprono con un orario esteso e razionale, due volte alla settimana anche il pomeriggio». Commenta così la «sfida» milanese Antongiulio Bua, triestino, che nella «capitale» economica della Penisola è stato premiato quale miglior manager.

Più precisamente, l'ex segretario generale della Cgil triestina, classe 1956, una laurea in Sociologia a Urbino conseguita nell'84 e attualmente direttore centrale Qualità, Servizi al cittadino, Semplificazione e Servizi civici del Comune di Milano si è aggiudicato il riconoscimento quale miglior manager dell'anno per i Servizi al cittadino.

La consegna, promossa da Customer Management Multimedia Competence per premiare le aziende pubbliche e private e i manager che si sono contraddistinti per la qualità del servizio erogato al cliente, si è svolta alla 6.a Giornata nazionale della «Relazione con il cliente per riconoscere ed essere riconosciuti». Quella lombarda è per Bua una trasferta che dura dal 2000: ogni week-end torna a casa dalla moglie e dai due figli, «andando in barca a vela d'estate e facendo le cose che fanno in genere tutti i triestini».

«L'obiettivo del Comune di Milano - spiega il manager - era di portare a casa dei cittadini e nelle imprese i servizi. Un salto epocale, di mentalità e tecnologico. Così ho ricevuto tale incarico, all'insegna di due parametri: semplificazione e qualità. A tale fine, ho istituito tra le altre iniziative un numero verde, lo 020202, che in realtà è una info line alla quale si accede anche dal Web, attivo 24 ore al giorno ogni giorno della settimana. Un servizio affidabile al quale ogni utente può rivolgersi per le proprie necessità».

Bua lavora per l'amministrazione meneghina da quattro anni e mezzo: dal 2006 è direttore dell'Area servizi al cittadino, che conta mille dipendenti e ha un bilancio annuale di 15 milioni di euro. Quasi poca cosa, al di là della sfida dell'innovazione, se paragonato al precedente incarico alla Divisione educazione, con oltre 5 mila impiegati e 100 milioni di budget. Appena giunto nel capoluogo lombardo aveva lavorato per la Fondazione Scuole civiche Milano.

«I ritmi qui a Milano - commenta - sono accelerati rispetto non solo a Trieste. Anche perché i processi di cambiamento sono più veloci, sia nelle pubbliche amministrazioni che nelle imprese, che sfruttano ogni occasione offerta loro dal mercato». Cadenze lavorative estese oltre che dinamiche: trovarlo al telefono d'ufficio dopo le 20 ne è la conferma più immediata.

Il manager triestino conosceva già bene la «macchina» municipale, avendo operato al Comune di Duino Aurisina e in quello di Trieste. Senza tralasciare il settore privato, quale componente del consiglio d'amministrazione dell'Area di ricerca, del Teatro Verdi e del consiglio generale dell'Ente Fiera di Trieste. *(p.p.g.)*

La consegna del premio a Bua (a destra)

Permette, signora?

Abbiamo appena svoltato in un corridoio delle Coop delle Torri d'Europa. Signora, perché scuote la testa e ride? Qualcosa non va?
No, no... anzi! Controllavo quel che mi indica mia figlia sul volantino delle Cooperative. Nell'altra corsia ho appena ricomprato lo stesso tipo di pasta che avevo acquistato ieri e a 25 centesimi in più: oh, son 500 lire; ma a fine mese…
E ieri, l'aveva acquistata qui?
No: in un negozietto del mio quartiere; alle Coop vengo in auto per le spese più grosse ma, visti i prezzi, credo che sarà utile cambiare abitudini...
Posso chiederle il nome? Stiamo facendo delle interviste per conoscere l'opinione, le aspettative e speriamo, la soddisfazione dei clienti.
Elisabetta, non le dico il cognome. Perché non mi piace mettermi in mostra, ma dire quello che penso sì,sì.
Grazie, solo il nome. Ed è di Trieste?
Sì, sì: nata e cresciuta...
Ci permette una foto con sua figlia?
No, no, per carità. Con questo naso le rovino la macchina fotografica. E poi non vorrei che i vicini malignassero che abbiamo pretese di andare all'isola dei famosi.
Grazie lo stesso per la sua simpatia. Comunque lei non ha un naso grosso ma un naso importante. Ma, visto che ha il carrello così pieno, immaginiamo che questa spesa non sia solo per lei. Quanti siete in famiglia?
Quattro e con due figli. Il primo, Michele, adolescente, fa basket, la seconda ce l'ho in braccio. Ma, anche se prendi tanta roba, non basta mai. E poi, oggi, ho approfittato di fare un po' di spesa anche per la mamma di mio marito, che è sola e con sto freddo non si muove da casa.
Cosa le compera? La pasta?
Non solo. Prendo un poco di tutto; come per noi: vista la convenienza e poi… con 1.200 euro al mese bisogna stare attenti.
Davvero conviene?
Certo e non solo la pasta, anche se questa è un prodotto che dà subito l'idea di come va a finire quando si arriva alla cassa. Voglio dire che non è uno di quegli articoli che da qualche parte ti mettono in offerta per far vedere che lì conviene, ma è roba che nessuno prenderebbe normalmente. Io guardo chi mi dà la convenienza vera e su prodotti buoni.
Del tipo?
Del tipo di quelli che trovo qui alle Cooperative e che si usano sempre: l'olio extravergine d'oliva, il Parmigiano, il tonno, i pelati, ma anche lo spumante, dolci come la Viennetta e via dicendo. Tutti a buon prezzo, anche quelli di marca, e di cui si può anche far scorta se si trovano in offerta come in questi giorni, perché durano!
Allora sta già facendo acquisti per il pranzo di Natale?
Ma anche per quello di Pasqua!

Ace lavatrice in polvere
45 misurini
kg 3,06 anziché € 8,90 solo
6,49 €
al kg € 2,12

Una signora commenta con la figlioletta le promozioni delle COOP

Con queste quattro, sono sette le tavole esclusive della "Storia di Trieste e dei cento anni di Cooperative Operaie" di Lino Carpinteri, illustrate da Renzo e Josè Kollmann.

I punti vendita delle Cooperative Operaie

Trieste:
Ipercoop Torri d'Europa,
via I. Svevo 14/16
via Cavana 13
fraz. Prosecco 160
via dell'Istria 24/26
via dell'Istria 5
viale Campi Elisi 14
viale XX Settembre 28
via Flavia 5
via Palestrina 3
via Montorsino 4/C
via Teatro Romano 2
via Vergerio 9/A
via Curiel 5
via Alpi Giulie 12
via Brunelleschi 5
Campo Metastasio 5
via del Rivo 10
via Alpi Giulie 2
largo San Tommaso 2/3
via Koch 4
via Morpurgo 7
largo Barriera Vecchia 15
piazza San Giovanni 6
Muggia (TS), via S. Giovanni 14

Pordenone
via Revedole 87/89
via General Cantore 23
Aviano (PN):
via Ospedale 2
via De Zan 9
Fraz. Marsure,
via Beato Odorico da Pn. 1
Porcia (PN), frazione Palse,
via Colombo 25
San Quirino (PN):
via Monte Grappa 35
Roveredo in Piano (PN)
via Carducci 12/14
Montereale Valcellina (PN) via Ciotti 120
Spilimbergo (PN) via dei Ponti 5

Gorizia
piazzale Von Czoernig
Monfalcone (GO) Piazza Cavour 31
Grado (GO) viale Europa Unita 35/C
Gradisca (GO) viale Trieste 11/19
Cormons (GO) via Matteotti 20

Udine
Cervignano del Friuli (UD) via Roma 38
San Giorgio di Nogaro (UD) via Roma 31

IL TESTO APPRODERÀ IN CONSIGLIO COMUNALE DOPO LE FESTIVITÀ

La giunta dà via libera, parte il Piano dehors

Nel centro storico spazi esterni al massimo di 40 metri quadri. Per le Rive un progetto di arredo unitario

di PIETRO COMELLI

Regole certe sugli arredi da esporre all'esterno dei locali (dalle zone alle metrature, fino ai colori dei materiali) ma niente cambiamenti repentini. Sono le linee guida del Piano dehors approvato ieri dalla giunta, una volta raccolti i pareri delle Circoscrizioni, che dopo le feste natalizie approderà in Consiglio comunale. Un piano atteso da tempo, fra polemiche e incomprensioni, destinato a uniformare gli arredi di bar e ristoranti. Cancellando la plastica, le fioriere ma anche gli arredi con scritte pubblicitarie e colori accesi.

«Ho cercato di fare un buon lavoro, senza imporre modifiche nell'immediato. Non è stato semplice - dice il sindaco Roberto Dipiazza, che ha mantenuto la delega all'Urbanistica - poiché bisognava suddividere la città in zone. Mica si poteva fare tutto uguale». La globalizzazione degli arredi non ci sarà, insomma, lasciando un'ampia scelta su tavolini, sedie e tensostrutture variando dal rosso antico al beige, dall'écru al grigio sasso. Oppure si potrà puntare sull'antracite, il midollino, il legno, l'alluminio e l'inox purché, sia chiaro, il progetto venga accolto dalla commissione edilizia. Le stroncature sono dietro l'angolo. Specie per i locali che, nella suddivisione territoriale, non rispetteranno le metrature previste dal Piano dehors sulle controverse strutture (40 mq in centro storico, che diventano 70 nella cintura urbana e 60 in periferia).

Un'alaborazione al computer di una prima versione del piano; a destra uno scorcio delle Rive

Del Piano dehors si sente parlare da anni. In principio c'era il progetto dell'architetto Pietro Carlo Pellegrini, consegnato all'ex assessore all'Urbanistica, Giorgio Rossi, cassato perché «non adatto alla città». Una bocciatura decretata dal successore Maurizio Bucci che in febbraio, con 6 sì e 4 astensioni (gli assessori di An, in dissenso per l'esclusione di viale XX settembre), è riuscito a portare a casa l'approvazione del regolamento. Un documento sul quale il Comune si è confrontato con la Fipe e adesso approda in Consiglio comunale.

«Andremo ad affrontare il Piano dehors - spiega Roberto Sasco, presidente della sesta commissione - coinvolgendo anche la quarta Circoscrizione che copre il centro ed è quindi la più coinvolta. Il testo potrà essere migliorato tenendo conto anche delle attività commerciali adiacenti». Prima la Commissione e poi il Consiglio comunale, insomma, andranno a mettere mano a un regolamento che ultimati i lavori d'aula potrebbe entrare in vigore la prossima primavera.

A quel punto nessuno avrà più scuse. L'attuale regola del buon senso e dell'estetica, accompagnata dal dialogo con gli uffici, sarà sostituita dai paletti di un regolamento che scatterà di fronte alla necessità di sostituire i vecchi arredi. Oppure davanti a una nuova richiesta di occupazione del suolo pubblico.

Fa caso a sé l'intero tratto delle Rive, appena riqualificate, e per le quali per motivi di spazio e uniformità della passeggiata si prospetta un progetto organico. «Magari portato avanti dagli stessi esercenti», suggerisce l'assessore Paolo Rovis, con delega allo Sviluppo economico. Pensando non solo ai tavolini e alle sedie, ma soprattutto alle strutture esterne. «Sulle Rive auspico un confronto per garantire la percorribilità - dice Alberto Polacco, presidente della quarta circoscrizione - e valorizzazione di un'area appena riqualificata. Il regime transitorio consentirà di mantenere anche i tavolini in plastica, ma sarebbe bello arrivare a un progetto condiviso».

La palla passa dunque al Consiglio comunale dove anche l'opposizione vuole chiarire alcuni aspetti: «Bisognerà trovare delle soluzioni di tipo finanziario per aiutare gli esercenti - sostiene Fabio Omero, capogruppo del Pd - magari coinvolgendo la Camera di commercio, la Fondazione CRTrieste e alcuni istituti bancari. Ma è mia intenzione parlare anche dello status di piazza Unità dove sono previste le verande solo per gli alberghi (il riferimento è all'hotel ai Duchi, ndr). Una vera e propria disparità».

PROTETTA LA SOLA FACCIATA

«Per Villa Rosa serve un vincolo totale»

Italia Nostra chiede alla Soprintendenza di ampliare la tutela

Italia Nostra, con la sua presidente della sezione triestina Giulia Giacomich, prende carta e penna per esternare al soprintendente Guglielmo Monti e al direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici Roberto di Paola di essere «molto dispiaciuta» per il futuro tracciato dalla stessa Soprintendenza per Villa Rosa. Il pregevole edificio di via Manna, ex sede della Glasbena Matica, da tempo al centro di un progetto che prevede al suo posto la costruzione di una nuova palazzina a cinque piani, sarà tutelato dalla Soprintendenza con il solo «vincolo parziale». Vale a dire che a essere tutelata sarà la sola facciata di Villa Rosa. E «questo - scrive Italia Nostra - dopo che alla villa era stato riconosciuto il valore culturale di bene storico meritevole di tutela e dopo che gli interni erano stati colpevolmente distrutti».

«A nostro parere - aggiunge l'associazione ambientalista - il vincolo parziale corrisponde di fatto a un'autorizzazione alla demolizione, in quanto la facciata diverrebbe un simulacro insignificante dell'edificio storico». Di qui la richiesta alla Soprintendenza, affinché «mutando parere si risolva a imporre un vincolo totale, in quanto l'edificio ha una sua struttura d'epoca che va mantenuta e non snaturata, può essere restaurato e riportato alla dignità di un tempo, almeno negli esterni. Ci spiace che il diritto alla tutela dei beni culturali, che il cittadino giustamente rivendica, sia spesso prevaricato da interessi economici di singoli», aggiunge Italia Nostra.

CRISI

Allo studio misure di sostegno

«Cassa integrazione anche se il negozio non chiude»

Iniziative della Consulta per il commercio: in programma la richiesta di riduzione della Tarsu

Estensione degli ammortizzatori sociali nel settore commerciale anche alle aziende con meno di 50 dipendenti; riduzione della Tarsu; avvio di un osservatorio sui prezzi in seno alla Camera di Commercio. Sono queste alcune delle iniziative con cui l'ente camerale intende correre ai ripari in tempo di crisi economica, aiutando famiglie e piccole imprese triestine a rimanere a galla.

Ieri si è infatti riunita la Consulta per il commercio della Camera di Commercio (di cui fanno parte non solo il presidente Antonio Paoletti e alcuni consiglieri camerali, ma anche i rappresentanti di associazioni di consumatori, delle categorie, sindacalisti). E dall'incontro è emersa una lunga sfilza di proposte, idee e richieste da indirizzare agli enti locali. Per il momento, come confermato dai presenti, si tratta solo di ipotesi, su cui, però, «lavorare seriamente».

Il palazzo che ospita la Camera di commercio

«Abbiamo deciso di chiedere alla Regione di estendere gli ammortizzatori sociali come la cassa integrazione, nel settore commerciale anche alle aziende con meno di 50 dipendenti, e anche nei casi in cui non vi sia la chiusura del negozio - spiega uno dei componenti della Consulta, Luca Visentini, segretario regionale Uil -. Fino ad oggi infatti la normativa prevede che un commerciante, per accedere a questo tipo di sussidi, debba abbassare la saracinesca. Avanzeremo questa proposta domani (oggi, *ndr.*) all'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen - continua -. Speriamo venga accolta».

Altro fronte: l'osservatorio sui prezzi. «In questa città proliferano gli osservatori - aggiunge Visentini - ma paradossalmente non ce n'è uno gestito dalla Camera di Commercio, che è in assoluto l'ente più adatto a farlo. Quindi abbiamo deciso di gettare le basi per crearne uno nuovo».

L'iniziativa verrà realizzata in collaborazione con l'Organizzazione di tutela dei consumatori presieduta da Luisa Nemez. In poche parole, i negozi che vorranno aderire all'iniziativa potranno comunicare (le modilità non sono state ancora definite, proprio perché il progetto è agli inizi) i propri prodotti più economici, in modo tale da permettere ai triestini di seguire una «mappa» dei prezzi calmierati in città per gli alimentari.

Ma ieri durante la seduta della Consulta per il commercio si è discusso anche di altro. Dei «centri in via», ad esempio. Cosa sono? Sono centri commerciali a cielo aperto: i negozi di un intero rione, o di un'area al suo interno, si consorziano, uniscono le forze e tentano di fare squadra per superare la sempre più dilangante crisi delle vendite. Per il momento non sono ancora decollati, ma è da almeno un anno che se ne parla. Il primo ad aprire i battenti dovrebbe essere quello di Barriera Vecchia. In base al progetto dovrebbero venire installati info-point elettronici, su cui reperire tutte le informazioni sui prezzi e le merci in offerta nei negozi compresi nel centro in via. Un progetto «su cui puntare per il futuro del commercio in città».

«Avanzeremo anche una richiesta al Comune per una diminuzione della Tarsu, almeno per alcune fasce - conclude Luca Visentini -. Chiederemo di intervenire sulle tariffe di acqua, luce e gas». *(e.c.)*

Guerra del pesce, Rovis al contrattacco

L'assessore: a ballare dovrebbe essere la poltrona di Amato (Confcommercio)

Si apre un nuovo capitolo della «guerra del pesce». Questa volta, online. L'assessore comunale allo Sviluppo economico Paolo Rovis ha utilizzato il suo blog personale per sferrare un ultimo attacco alla cordata di pescherie triestine che gli ha dichiarato guerra dopo l'ingresso dei pescatori nel mercato di Ponterosso.

Rovis si è rivolto in particolare a Livio Amato, rappresentante del settore ittico di Confcommercio, che alcuni giorni fa aveva dichiarato: «Il Comune ha dato una tale spinta ai pescatori, regalando un marketing pubblicitario senza precedenti, che se fossimo in una città seria come Milano qualche poltrona sarebbe già saltata». Parole che hanno spronato Rovis a replicare con una lunga lettera per via telematica in cui - a proposito di poltrone - prende di mira giusto quella di Amato. Ricordando tra l'altro come il bancone dei pescatori in Ponterosso risulti un'iniziativa che permette a tanti cittadini di «acquistare prodotti alimentari a prezzi prima inarrivabili, traendone grossi benefici per il proprio bilancio familiare».

Le scintille si riaccendono. Rovis continua a difendere il mercato da lui ideato e attacca Amato: «La "spinta" ai pescatori non so quale sia - spiega Rovis nel suo blog -. Loro sono lì avendo regolarmente partecipato a un bando pubblico, occupando uno spazio a pagamento sulla piazza, nell'ambito di un mercato tematico che ho creato io conformemente a leggi nazionali, regionali e al regolamento comunale. Forse Amato si riferiva all'unica conferenza stampa che ho tenuto assieme a Guido Doz per annunciare semplicemente che il mercato comunale di Ponterosso si stava per arricchire di una nuova categoria merceologica: quella del pesce, appunto, peraltro prevista fin dalla prima delibera approvata. Non si chiama pubblicità, ma informazione ai cittadini sull'evoluzione di una struttura. Pubblica e a cielo aperto».

Il bancone dei pescatori al mercato di Ponterosso

Questa la prima frecciata. E altre ne seguono. «Amato rifletta e faccia, piuttosto, un mea culpa - continua Rovis - perché è con i soldi suoi e dei suoi associati che è stata acquistata una pagina intera sul Piccolo (pubblicata la scorsa settimana, *ndr.*). L'intento era di attaccare i pescatori, ma - continua - il risultato è stato che a sue spese ha informato tutti i cittadini, anche quelli che non ne erano a conoscenza, dell'esistenza di un banco del pesce a buon mercato in piazza Ponterosso. Così facendo ha raddoppiato gli acquirenti in Ponterosso. Fossi uno dei suoi associati - afferma ancora l'assessore - la poltrona che metterei in discussione sarebbe proprio la sua...».

Livio Amato si limita al no comment. «Non sapevo nulla del blog, non l'ho ancora visto. Quando leggerò ciò che Rovis ha scritto, allora - afferma Amato - deciderò come rispondere, direttamente all'assessore». *(e.c.)*

ANZIANI
IL CASO

Chiuse le indagini sull'intossicazione alimentare dello scorso aprile

Due ospiti morti, sette in ospedale, sessanta costretti a letto per giorni

Casa Bartoli, il pm: omicidio colposo e epidemia

Si prepara a chiedere il rinvio a giudizio dei vertici della Cooperativa Basaglia e di due cuochi

di CLAUDIO ERNÈ

Una pentola di seppie riscaldate lentamente a «bagnomaria». È questa l'origine dell'intossicazione alimentare che nello scorso aprile ha ucciso due anziani ospiti di «Casa Bartoli», ne ha spediti altri sette all'ospedale in gravi condizioni e ne ha costretti più di sessanta a letto per giorni e giorni con una devastante diarrea.

Il pm Lucia Baldovin ha concluso le indagini che coinvolgono tra gli altri Roberto Colapietro, presidente della Cooperativa «Franco Basaglia» che gestiva il centro cottura di Casa Bartoli. Colapietro è indagato per omicidio colposo e per epidemia, cioè aver consentito la somministrazione di alimenti che hanno provocato l'avvelenamento degli anziani. Per anni e anni quest'ultimo reato non è mai stato contestato nelle aule del Tribunale di Trieste. Assieme al presidente della cooperativa che aveva vinto l'appalto, sono coinvolte nell'inchiesta altre tre persone - cuochi e inservienti di cucina - che hanno partecipato direttamente alla preparazione del piatto di seppie che, secondo l'accusa, ha provocato il disastro.

Se gli indagati lo riterranno opportuno si presenteranno dal magistrato inquirente. Poi il pm Lucia Baldovin deciderà sul rinvio a giudizio. Secondo le indagini dei carabinieri del Nas, le seppie sono state riscaldate a bagnomaria e il grande tegame che le conteneva è stato immerso in una pentola più grande ancora, piena d'acqua. Il riscaldamento è stato molto lento e questo tepore prolungato ha determinato l'abnorme crescita dei batteri killer del genere Clostridium che poi hanno ucciso Andrea Trapella e Sergio Tussini.

A sinistra Roberto Colapietro, presidente della cooperativa Basaglia

Il batterio-killer si è sviluppato cuocendo lentamente a bagnomaria un pentolone di seppie

L'esterno di Casa Bartoli, di cui lo scorso aprile due anziani ospiti sono morti

Se al contrario il pentolone con le seppie fosse stato direttamente posto sul fuoco, il riscaldamento sarebbe stato molto più veloce e il batterio non avrebbe avuto il tempo di riprodursi. Questo errore è stato fatale. Va aggiunto che la cooperativa «Franco Basaglia» aveva organizzato per i suoi dipendenti addetti alle cucine uno specifico corso nel settembre 2007. In quella sede erano state spiegate e rispiegate tutte le insidie insite nella preparazione dei cibi per le grandi comunità. Erano stati illustrati i metodi e le procedure da adottare, e quelle che invece andavano tassativamente scartate.

«L'incidente è stato bruttissimo e le morti dei due anziani ci hanno profondamente scosso. Da più di trent'anni lavoriamo in campo sociale e abbiamo spiegato sempre ai nostri soci e dipendenti che lavorano nelle comunità come vanno trattati gli alimenti. Siamo tutti rammaricati e costernati...» ha affermato ieri Roberto Colapietro.

La cooperativa, a causa di quanto è accaduto a Casa Bartoli, ha perso l'appalto ed è stata sostituita, per decisione del Comune dalla seconda classificata nella gara, la Cir-food. Questa società ha anche assunto una parte dei dipendenti della cooperativa «Franco Basaglia», evitando loro l'incubo della disoccupazione.

Il Clostridium, il batterio killer dei due anziani, vive nel suolo, nell'acqua, negli scarichi fognari e fa parte della normale flora batterica del tratto gastrointestinale dell'uomo. È stato spesso al centro delle tossinfenzioni alimentari sviluppatesi nelle comunità, negli alberghi, nelle caserme.

RICHIESTE ALLE BANCHE

Trisnipoti a caccia di «conti dormienti»

Scoperti vecchi depositi di mille lire. Paoletti intestatario di 128 euro

Si sono presentati in banca sperando di trovare piccoli tesori nei conti dimenticati, dormienti, di bisnonni, trisnonni e prozii. Ma il più delle volte si è trattato di somme piccole, insignificanti.

«Si sono "risvegliati" in molti – riferisce Alessandro Cucchiarelli, direttore di sala della sede centrale della Banca Antonveneta in piazza della Borsa – soprattutto dopo che il Piccolo ha pubblicato i nomi degli intestatari dei conti. Le banche lo scorso gennaio avevano inviato le raccomandate che informavano i correntisti dell'esistenza di un loro conto non movimentato da troppo tempo, ma se l'intestatario è deceduto, ricoverato, ha cambiato indirizzo e nessuno ha ritirato la posta, solo con la pubblicazione i parenti hanno potuto accorgersi della necessità di "scongelare" quella somma». Somma che, se non reclamata entro il 15 dicembre, verrà requisita dal ministero dell'Economia e trasferita in uno speciale fondo di garanzia utile a finanziare operazioni come la social card o a risarcire piccoli azionisti creditori di Alitalia.

Nei conti dormienti spesso si celano piccole cifre di denaro. Il presidente camerale Antonio Paoletti, per esempio, intestatario di un «dormiente», dopo essersi sorpreso ha verificato: a suo nome c'erano in effetti dei soldi. Ma solo 128 euro.

Altre storie? «La pronipote di una signora - racconta ancora Cucchiarelli riferendosi a ieri mattina - è venuta ad informarsi della somma "nascosta" nel conto della zia deceduta. Ma lì giacevano solo mille lire. Una cifra che, viste le procedure e le documentazioni necessarie, le è convenuto lasciare dov'è».

Uno sportello bancario

LA PROCEDURA

Se non reclamate le somme saranno requisite dal ministero dell'Economia

Diversi anche i correntisti distratti o i relativi parenti che si sono presentati ieri agli sportelli della Banca di Credito cooperativo del Carso: «Anche parenti di terzo e quarto grado alla ricerca di un conto di bis e trisnonni – riferiscono dall'agenzia di piazza della Libertà – spesso in possesso del nominativo errato». Specie per nominativi di origine slovena, è fondamentale avanzare la richiesta con la dicitura precisa di nome e cognome. «Diversi parenti si sono presentati a informarsi del conto abbandonato da un vecchio zio o dal defunto nonno» spiega l'impiegata allo sportello dell'agenzia della Bcc del Carso in via del Ricreatorio ad Opicina.

Laura Tonero

ALIMENTARI
Dopo l'allarme nazionale

NEMEZ (CONSUMATORI): VERIFICARE SULL'ETICHETTA LA PROVENIENZA DELLA CARNE

Maiale alla diossina, intensificati i controlli

I supermercati: nessun allarme, smercio normale. Cartello da Bosco: «Carne italiana»

Il bancone di una macelleria e, a destra, il settore carne di un supermercato

«Consiglio ai consumatori triestini di controllare l'etichetta sulla provenienza delle carni di suino provenienti dall'Irlanda. Se è stampato il numero 24 vicino al codice a barre, quella carne non va bene».

Lo dice Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori, che invita gli acquirenti ad aumentare i controlli e il livello di attenzione dopo l'ennesimo allarme alimentare relativo alla carne inquinata con la diossina. «Quello che accade con le truffe alimentari in questo periodo - dice Nemez - è sconvolgente. La gente deve abituarsi a controllare la provenienza dei prodotti, ma anche le aziende hanno l'obbligo di rispettare le leggi».

I carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) hanno intanto intensificato a Trieste i controlli tanto nei supermercati quanto nei punti vendita autonomi. Le verifiche sono iniziate già nello scorso mese di settembre. E fin da qual momento ogni giorno vengono effettuati dei controlli sulla provenienza. «Ultimamente abbiamo attuato nuove verifiche anche a Trieste», spiegano dal comando regionale di Udine.

E che l'attenzione per l'eventuale presenza nelle rivendite di carne di maiale irlandese abbia fatto capolino in città lo si capisce dal cartello affisso ieri in alcuni supermercati, come al Bosco in via Settefontane: «Carne di maiale italiano». «Qualcuno ha chiesto informazioni e così abbiamo voluto rassicurarlo», spiegano alla macelleria delle Cooperative operaie di Largo Barriera.

Altri esercenti affermano di non avere avuto alcuna ripercussione negativa. Anche dal Despar di viale Miramare arriva una conferma: «Abbiamo lavorato normalmente. Nessuno si è preoccupato». E così anche all'Eurospesa di via Raffineria: «Non c'è stata alcuna preoccupazione. Nessuno ci ha fatto domande».

L'allarme è scattato pochi giorni fa. L'iniziativa adottata da Bruxelles rappresenta una misura precauzionale che viene attivata ogni volta che si registrano, ovunque nei 27 Paesi membri, problemi di un certo rilievo riguardanti la catena alimentare e è destinata a garantire la protezione della salute pubblica.

DOPO LA PROCURA NUOVE INDAGINI SUL CASO DEL GIOVANE «UCCISO DALLA FEBBRE»

Morto a 25 anni, l'Azienda sanitaria apre un'inchiesta

Il direttore Reali: «Stiamo verificando le telefonate ricevute». Resta un mistero la causa del decesso

di CORRADO BARBACINI

Dopo la procura anche l'Azienda per i servizi sanitari vuole fare chiarezza sul caso di Giuseppe Andrea Natale, il giovane ragioniere di 25 anni morto all'improvviso domenica sera a causa di una misteriosa febbre che non gli dava tregua da cinque giorni e per la quale aveva chiesto per tre volte l'intervento dei soccorsi.

«Stiamo ricostruendo sia le chiamate ricevute che le risposte che nelle varie occasioni sono state fornite dalle strutture pubbliche», ha detto Mario Reali, direttore sanitario dell'Ass. «Dalle registrazioni che sono state effettuate potremo ascoltare le risposte e anche risalire alle persone che le hanno fornite», ha spiegato ancora Reali. Poi ha precisato che tutto il materiale è a disposizione della procura. «Daremo - ha detto - la massima collaborazione all'autorità giudiziaria». Nulla si sa ancora con certezza riguardo le cause della morte. Si sa solo che sia i familiari che la fidanzata e gli amici sono precauzionalmente comunque stati sottoposti alla terapia antibiotica, rispettando la profilassi anti-meningite.

«Ma Andrea poteva essere salvato. Bastava arrivare in tempo», la madre ne è convinta. Nella denuncia presentata l'altro pomeriggio ai carabinieri di via dell'Istria la madre di Andrea, Emanuela Matticchio ha dichiarato: «Nella giornata di sabato mio figlio ha chiamato la guardia medica e il pronto soccorso di Cattinara per essere sottoposto ad urgenti accertamenti clinici. L'operatore gli rispondeva che non era necessario e che non ricoverano per la febbre e inoltre che di febbre non si muore». Nella denuncia la donna definisce «superficiale» il modo di operare della Guardia medica, del personale del pronto soccorso di Cattinara e del medico di base, il dottor Roberto Romano al quale il figlio si era rivolto nel pomeriggio di venerdì. «Gli prescriveva - scrive Emanuela Matticchio - esami del sangue e delle urine e gli consigliava di trattare la febbre con Tachipirina non prescrivendo quindi un ricovero visto il perdurare della febbre». Ma non solo. «Dopo questa visita - continua la denuncia della madre del giovane - mio figlio rientrava in casa continuando ad accusare febbre anche fino a 40 gradi e dolori al collo».

Intanto, nelle prossime ore, il pm Giuseppe Lombardi disporrà l'autopsia sul corpo del giovane ragioniere. L'incarico sarà conferito al medico legale Fulvio Costantinides. Lo scopo è quello di verificare le cause della morte ma anche di accertare se sia stato fatto tutto il possibile per evitare la tragica fine di Andrea: se i ritardi e le asserite superficialità che la madre ha denunciato abbiano contribuito in modo determinante al precipitare della situazione clinica.

«Dobbiamo fare chiarezza», ha dichiarato l'avvocato Paolo Volli, il legale alla quale si è rivolta la madre di Andrea. Ha aggiunto: «Nomineremo un consulente che assisterà all'autopsia».

Don Sergio, il parroco di Borgo San Sergio ricorda il giovane con parole dolcissime: «Era un bravo ragazzo. Nella vita ha avuto tanta sfortuna. Era pieno di buona volontà. Si impegnava nel lavoro e nell'aiutare il prossimo». E don Andrea, un suo amico sacerdote quasi coetaneo aggiunge: «Era un ragazzo serio. Il suo carattere lo faceva ansioso. Non credo che abbia sottovalutato il suo stato di salute. Si è fidato di quello che gli hanno detto, che di febbre non si muore...».

IL RACCONTO DI ELENA

La fidanzata: «L'ho visto tremare, e poi la fine»

Giuseppe Andrea Natale in un'immagine che risale a qualche anno fa

«Era da una settimana che Andrea aveva la febbre. Aveva chiesto di essere ricoverato e gli hanno risposto di no», dice sconvolta la fidanzata Elena D'Alterio, 23 anni. Lo ha visto morire. Lo ha sentito rantolare sul suo letto dell'appartamento di via Paolo Diacono.

Racconta: «Andrea tremava tutto e poi ha perso i sensi. Allora ho capito che era grave e ho subito chiamato il 118. Ma hanno potuto fare poco».

Poi con le lacrime agli occhi aggiunge: «Saremmo dovuti andare a vivere assieme da gennaio. Stavamo preparando la casa. Stavamo costruendo la nostra vita, il nostro futuro».

Elena urla disperata: «È giusto che chi ha sbagliato paghi. Mi ha portato via tutte le mie speranze, il mio futuro».

E racconta: «Ci siamo messi assieme sei mesi fa e subito ci siamo piaciuti. Eravamo innamorati....».

Mentre parla guarda una foto che era stata scattata qualche mese fa durante una festa di famiglia. Andrea ed Elena sono abbracciati e il loro sguardo è felice. *(c.b.)*

Giuseppe Andrea Natale e la fidanzata Elena D'Alterio

IL RETROSCENA

Alle 19 di sabato l'Sos alla Guardia medica

In ogni fine settimana il servizio è svolto da dottori convenzionati

La prima richiesta di intervento alla Guardia medica risale alle 19 di sabato sera. Giuseppe Andrea Natale, stava male, la febbre era altissima e lui non sapeva che fare. Da qui la chiamata al 118, la deviazione della telefonata alla Guardia medica e la richiesta di intervento formulata dalla fidanzata del giovane ragioniere. Lui non ce la faceva a parlare.

Fino a una decina di giorni fa gli uffici della Guardia medica erano ospitati all'interno del Sanatorio triestino, in via Rossetti. E qui arrivavano le telefonate dei cittadini che chiedevano consigli e visite domiciliari. Ora la sede è stata spostata in un appartamento di piazza dell'Ospedale in cui in precedenza abitava un sacerdote impegnato nell'assistenza spirituale dei ricoverati.

Il restauro dei locali non è comunque ancora completato ed è lo stesso dottor Reali ad ammetterlo. «Dobbiamo ancora concludere qualche piccola rifinitura. Ma le linee telefoniche sono tutte allacciate e collaudate, così come il sistema automatico di registrazione».

Sabato scorso, quando alle 19 la fidanzata di Giuseppe Andrea Natale ha telefonato al 118, erano in servizio alla Guardia medica sei medici «convenzionati». In altri termini nessuno è dipendente dell'Azienda sanitaria. Alle 20 di sabato e fino alle 8 del mattino di domenica sono rimasti in servizio quattro medici, poi aumentati a sei fino alle 20 dello stesso giorno.

Sabato e domenica sono i giorni «caldi» per questo presidio sanitario che supplisce all'assenza dal lavoro nel week-end dei medici di famiglia. *(c.e.)*

Via S. Nicolò, furto da 20mila euro in gioielleria

Hanno fatto il colpo in tre: distratta la titolare, hanno portato via orecchini di brillanti e perle

di ELISA COLONI

Orecchini di brillanti e perle, per un valore complessivo di 20mila euro: è questo il bottino che si è portata a casa ieri in tarda mattinata l'autrice del furto alla gioielleria «Preziosità» di via San Nicolò 33, quasi sicuramente coadiuvata da due complici.

Il colpo è andato in scena poco dopo le 11.30, in una via San Nicolò zeppa di triestini a spasso tra le vetrine natalizie. Ma nessuno si è accorto di nulla e il trio di ladri è riuscito a portare a segno il furto senza intoppi, dileguandosi tra la gente.

A rubare il malloppo sono stati tre professionisti con accento meridionale che, seguendo uno schema classico, sono stati capaci di confondere la titolare del negozio, Elisabetta Favaretto, sottraendo un rotolo contenente orecchini di brillanti e perle.

Questi i fatti. Intorno alle 11.30 una donna sui 30 anni, alta circa un metro e sessanta e di corporatura robusta, con i capelli scuri, raccolti in una coda di cavallo, è entrata nella gioielleria, chiedendo alla titolare di mostrarle delle collane per il fratello. Quando la gioielliera le ha fatto sapere che nel suo negozio non si vendono articoli per uomo la donna ha quindi cominciato ad avanzare una sfilza di altre richieste. È andata avanti fino a quando la titolare del negozio le ha mostrato un rotolo di orecchini con brillanti e perle (gli unici preziosi che, come confermato dalla stessa Elisabetta Favaretto, lei non conserva in contenitori di legno, ma nei rotoli di tessuto, più facili da nascondere sotto i vestiti e quindi preda ambita dai ladri). La proprietaria, infatti, pur stupita delle tante richieste avanzate dall'insolita cliente, non ha esitato a estrarre dal banco il rotolo con i preziosi, per farli visionare alla donna.

Ed è a questo punto che una coppia di giovani, uomo e donna, si è presentata all'ingresso di «Preziosità», mettendosi in un angolo ad aspettare il proprio turno. Ma dopo un paio di minuti i ragazzi hanno iniziato a rivolgere qualche domanda alla titolare che, per rispondere, si è allontanata dalla donna, appoggiando sotto il banco il rotolo contenente i preziosi. I due l'hanno distratta e confusa.

Nel frattempo la prima cliente continuava con le sue insistenti domande. L'ultima è stata questa: «Mi può dire quanto vengono questi orecchini?». Per recuperare il prezzo di quell'articolo la proprietaria si è girata. È bastato un attimo. La ladra, approfittando del momento di distrazione di Elisabetta Favaretto, ha allungato le mani, è arrivata con le dita fino al rotolo sotto il banco e se ne è impossessata in pochissimi secondi. I due giovani, nel frattempo, erano sempre lì, in piedi.

A quel punto, mentre la proprietaria era ancora alla ricerca del prezzo esatto, la donna ha detto di voler rimandare l'acquisto, eventualmente al pomeriggio. «Signora, lasci stare - ha detto la ladra -. Devo andare via». E così è uscita dalla gioielleria. La proprietaria, insospettita, si è catapultata sul banco, rendendosi conto che il rotolo con gli orecchini di brillanti era sparito. È corsa fuori dal negozio per tentare di rincorrere la fuggitiva, facendo uscire con lei anche i due giovani. Ma non c'è stato nulla da fare: della ladra nemmeno l'ombra. Sono bastati pochi secondi e anche i due giovani si sono dileguati tra la gente a passeggio.

Elisabetta Favaretto ha denunciato il fatto al 113. Sul posto è subito intervenuta la Squadra Mobile della Questura, assieme alla Scientifica. Le indagini sono in corso.

La gioielleria di via San Nicolò dove è stato messo a segno il furto (Foto Lasorte)

DIECI IN 7 MESI: AUTO INDIVIDUATA IN VIA ROMAGNA

Multe non pagate, gli pignorano l'auto

Ha collezionato dieci sanzioni in sette mesi per divieti di sosta e non le ha pagate: adesso la Polizia municipale gli ha pignorato l'auto. Il veicolo, un Mitsubishi Pajero station-wagon, intestato a L.R. (sono state rese note sono le iniziali-tà), a settembre era stato iscritto a fermo amministrativo da parte di Equitalia Nomos Spa Trieste. Il proprietario risulta residente a Trieste ma ogni tentativo di notifica era stato vano. Nei giorni scorsi i vigili hanno individuato il veicolo in via di Romagna, pignorandolo. Molte delle sanzioni riguardavano soste in divieto in via del Lavatoio e in via Fabio Severo.

Sanzioni per volantinaggio nelle strade del centro

Giro di vite contro il volantinaggio. Negli ultimi giorni la polizia municipale ha effettuato numerosi controlli.

In particolare una pattuglia del Nucleo intervento speciale in abiti borghesi ha inflitto alcune sanzioni a persone che depositavano volantini pubblicitari per due discoteche.

I primi volantini, relativi a una discoteca triestina, erano stati lasciati sui manufatti di Capo di Piazza e piazza della Borsa; gli altri depliant che promuovevano invece un locale del litorale sloveno erano stati abbandonati in via Dante e in via S.Nicolò.

In una nota la polizia municipale ricorda che le stesse discoteche «sono obbligate in solido con gli autori materiali al pagamento della sanzione». La multa che è prevista per questa infrazione ammonta a mille euro.

OGGI ALLA MARITTIMA SULL'UE

Incontro con Elena Paciotti

Europa in crisi, incapace di rispondere allo tsunami che scuote l'economia mondiale e quella del nostro continente in particolare? Un contributo alla comprensione delle cause dell'attuale debolezza dell'Ue verrà dall'incontro su «L'Unione Europea e la sfida di una nuova sovranità sovranazionale condivisa» che si terrà oggi alle 16.45 nella sala Vulcania della Marittima. È la terza conferenza del corso per la «cittadinanza consapevole» promosso dal Laboratorio Democratico Pincherle e dal Centro Studi Dialoghi Europei e dedicato ai «Problemi della democrazia in Italia nell'era della globalizzazione e dell'integrazione europea». La relazione sarà svolta dall'onorevole Elena Paciotti.

Entrata in magistratura nel 1967, Elena Paciotti nell'86 è entrata a far parte del Consiglio Superiore della Magistratura. Per due volte presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, è stata poi eletta al Parlamento europeo nel '99 e ha contribuito alla stesura della Carta dei Diritti fondamentali dell'Ue approvata a Nizza nel luglio del 2000, e ha partecipato ai lavori della Convenzione per l'elaborazione della Costituzione europea. È presidente della Presidente della Fondazione Lelio e Lisli Basso.

Data, tema e relatrice non sono stati indicati a caso. Il 10 dicembre infatti ricorre il 60° anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani. L'incontro è aperto ai non iscritti al corso.

Elena Paciotti, oggi ospite di un incontro alla Marittima

NELLA FASCIA ORARIA 8-18

Lavori in via di Servola Percorso deviato per la 29

A causa di lavori stradali in via di Servola a partire da ieri e orientativamente per tre giorni dalle 8 alle 18 il bus della linea 29 dovrà effettuare una variazione di percorso. La Trieste Trasporti ha disposto questa deviazione: da via Soncini svolta a sinistra per via di Servola-via Carpineto-Valmaura-via dell'Istria-via Baiamonti e poi il percorso regolare. Lungo la deviazione non vengono effettuate le fermate aziendali esistenti.

Continua dalla 14.a pagina

ROIANO cercasi appartamento composto da: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno poggiolo. Definizione rapida! Equipe immobiliare 040764666.

SI cerca per nostri clienti stabili vuoti o occupati in posizioni centrali (possibilità di definizioni rapide con pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 3

AFFITTASI centralissimo primingresso signorile completamente arredato ed accessoriato rifiniture di pregio cucina zona pranzo ampio salotto matrimoniale con guardaroba bagno rip. ascensore termoautonomo climatizzato adatto single-coppia Tre 040774779. (A00)

AVANZINIGESTIONIIMMOBILIARI piazza Oberdan adiacente affittiamo prestigioso attico finemente arredato di 80 mq grandissimo terrazzo vista panoramica palazzo moderno/ascensore contratto transitorio tel. 0400643391 www.avanzinigestioniimmobiliari.it

CALCARA 0403721829 Barcola splendido appartamenti in villa di 160 mq con box e terrazzo euro 1.200. www.calcara.it (A00)

CALCARA 0403721829 Roiano ultimo piano ascensore vuoto cucina soggiorno matrimoniale terrazzino bagno euro 370. www.calcara.it (A00)

CALCARA 040632666 appartamenti in affitto cerchiamo urgentemente nessuna provvigione al proprietario. (A00)

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti alloggi vuoti o arredati in centro città (diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari). Spaziocasa 040369960.

SI cerca in affitto per nostri clienti alloggi-casette-villini vuoti o arredati (diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione per proprietari). Spaziocasa 040369950. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili arredato Bramante alloggio nuovo di cucinotto saloncino stanza bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 600 mensili arredato Gretta alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo parcheggio condominiale. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 900 mensili vuoto Scorcola in palazzo signorile alloggio ampio di cucina tinello grande salone 3 camere bagno terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 330 mensili arredato Puccini alloggio validissimo di cucinotto soggiorno salotto stanza bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 470 mensili vuoto largo Mioni alloggio all'ultimo piano di cucinotto saloncino matrimoniale bagno poggiolo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredata villetta a Opicina di cucina saloncino camera bagno con giardino adatta per single/coppie. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 750 mensili arredato piazza Sansovino alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno cantina e box.

LAVORO OFFERTE Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

BILINE Srl seleziona per Wind Infostrada e Security max nr 3 addetti per sondaggio telefonico fisso/provvigioni. 040762600. (A7317)

ESTERO/NIGERIA capitano/primo ufficiale esperto e referenziato cercasi per attività marittima e terminalistica. Inviare curriculum a nigeria@miojob.it (A00)

SOCIETÀ ricerca personale possibilmente con esperienza/formazione specifica da assumere previo corso formazione tempo determinato lavoro dipendente 4.o livello anche part-time per compilazione dichiarazioni fiscali zona Gorizia Monfalcone e dintorni curriculum a Servizi Assistenza Lavoro srl via Pondares 8 - 34131 Trieste e-mail: trieste@salfvg.it (A7354)

AUTOMEZZI Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 6

CAMPER Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 beige Concinnitas tel. 040307710. (A00)

CITROEN C3 1.4 16v Senso-Drive Exclusive 2005 km 52.000 gr. met. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

FIAT Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 23.500 argento 5 posti, pack clima, CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

LANCIA Ypsilon 1.2 8v Oro 2007 km 15.000 argento/blu cerchi lega 16", bicolor, CD Concinnitas tel. 040307710. (A00)

MINI Cooper Chili 2006 km 37.000 nero/argento pack Chili, Concinnitas tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.4 8v 3p 1997 km 110.000 rosso SS clima Concinnitas tel. 040307710.

RENAULT Clio 1.4 16v Luxe 3p 2006 km 19.000 nero met. CD clima aut. c. lega 4 air bags Concinnitas tel. 040307710. (A00)

RENAULT Twingo 1.2 16v Initiale Autom. 2002 km 73.000 blu met. C/aut pelle clima Concinnitas tel. 040307710.

SMART Cabrio & Passion Euro 3 2000 km 30.000 nero/argento Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SMART Passion 2000 km 78.000 blu/argento strumentini Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis 3p 2006 km 10.000 gr. met. vetri scuri, distanziali, centralina Concinnitas tel. 040307710. (A00)

VOLKSWAGEN Passat Var 4 Mot. 1.9 Tdi 130 cv H. Line 2004 km 89.000 gr. met. navigatore treno gomme neve Concinnitas tel. 040307710.

YAMAHA T max 2004 km 26.000 argento bauletto parabrezza Concinnitas tel. 040307710.

FINANZIAMENTI Feriali 3,00 Festivi 4,20 — 9

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai sodisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI Feriali 3,30 Festivi 4,40 — 10

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19.enne. 3202682300. (A7325)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE sexy ungherese. Ragazza antistress. 3493325103. (A7320)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (A00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, ti farà sognare. 3317521352. (A7326)

A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore. 3899945052. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE bella da morire top model meravigliosa 3277756188. (A7351)

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE simpatica coccolona e formosa tutti giorni 3205735185. (A7321)

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy viso stupendo anche domenica 3381886092. (A00)

A.A.A. GRADO ragazza favolosa coccolona sensuale ti aspetta momenti magici 3206632875. (C00)

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica tel. 3484819405. (C00)

A.A.A. MONFALCONE splendida completissima sexy molto disponibile anche domenica 3338826483. (C00)

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica 3895579736. (C00)

A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fantasiosa fascinosa molto intrigante 10-19 tel. 3473553553. (A7355)

APERTO nuovo studio massaggi a Sezana con personale gentile. Tel. 0038641890230. (A00)

A TRIESTE bellissima magrolina sexy 19 anni ti farò sognare indimenticabile 3495516633. (A7369)

SEDUCENTI casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Services 0229518014. (FIL1)

MERCATINO Feriali 1,60 Festivi 2,30 — 13

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan» 040638525, orario negozio. (A7303)

DIVENTA UN CASO L'INAUGURAZIONE DELLA MENSA DELLA FINZGAR. LA PRESIDE: ABBIAMO USATO CIÓ CHE AVEVAMO

Bandelli taglia il nastro ma il tricolore è sloveno Il prefetto: inammissibile iniziativa della scuola

di PIERO RAUBER

Un sottile nastro, teso e in bella mostra, pronto per essere tagliato, attendeva ieri mattina l'assessore ai lavori pubblici ed esponente di Alleanza Nazionale Franco Bandelli davanti alla sala mensa, nuova di zecca, della scuola elementare di lingua slovena Fran Saleski Finzgar di via Cereto, a Barcola. Era un nastro a tre colori. C'era il bianco. C'era il rosso. E poi... il blu. Un richiamo, esplicito, alla bandiera della vicina Repubblica di Slovenia.

Bandelli è arrivato con qualche minuto di ritardo. Ma nessuno nel frattempo aveva osato toccare quel nastro. D'altronde spettava a lui, al rappresentante del sindaco Dipiazza, inaugurare un'opera da 120mila euro finanziata proprio dal Comune. L'hanno visto, l'assessore, ribollire dentro di sé. Ma senza fiatare. Ha sorriso ai bambini che, in riga, l'hanno accolto con una canzoncina. In italiano. Ha lasciato l'onore di tagliare quel tricolore a un piccolo studente. Ha snocciolato il suo discorso. Ha partecipato a un brindisi di circostanza. E quando se n'è andato aveva già il cellulare all'orecchio: «Pronto sindaco, c'era il nastro sloveno al posto di quello italiano».

È a quel punto che è venuto a galla un caso che stride per davvero con la Trieste impegnata a metabolizzare un suo pezzo di storia. Un caso che ha fatto inalberare il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, leader morale di An in città, che ha parlato di «gesto vergognoso», di «offesa». Una «leggerezza senza dietrologie», ha frenato Tamara Blazina, la senatrice della minoranza in quota al Pd, secondo cui «di solito nelle cerimonie degli enti locali, lì dove la minoranza slovena è presente si usano entrambi i colori» e anche alla cerimonia di ieri «avrebbero dovuto esserci tutti e due».

Franco Bandelli, assessore

L'assessore è rimasto in rappresentanza del Comune: «Ho dimostrato da che parte sta la provocazione»

Tamara Blazina, senatrice del Pd

Tamara Blazina (Pd): una leggerezza senza dietrologie. Roberto Menia (An): un gesto di offesa

Ma lo scossone c'è stato, tanto che a Palazzo ieri non si parlava d'altro. Dipiazza ha alzato la cornetta per scomodare il prefetto Giovanni Balsamo. Uno che, per il ruolo che ricopre, non piazza neppure una virgola tra le polemiche. Ma che stavolta ha sentito il dovere di prendere posizione. «Quel nastro - ha dichiarato in serata il commissario di governo - lo considero un gesto inammissibile, perché crea confusione tra la legittima tutela della minoranza linguistica e quello che è invece un discorso completamente differente, l'appartenenza a un'identità nazionale. Mi auguro sia imputabile all'inconsapevolezza di chi l'ha ideato». «Un conto - ha rimarcato il prefetto - è applicare le norme interne di tutela delle minoranze, un altro è utilizzare i simboli della statualità di un ordinamento esterno al nostro. Una differenza che non è stata colta».

«Non c'è stata volontà polemica o di provocazione», aveva precisato a inaugurazione finita Fiorella Bencic, dirigente scolastica del comprensorio didattico di S. Giovanni in cui rientra l'istituto di via Cereto. «Semplicemente - aveva aggiunto la Bencic, non rintracciabile in serata - il Municipio, come fa di solito, non ci ha fatto avere un nastro bianco, rosso e verde e noi abbiamo usato quello che avevamo e che è anche un segno dell'identità dei bambini».

«Il Comune - la replica di Bandelli - non ha mai fornito nastri. Chi vuole se li compra, sennò evita di metterlo che tanto non succede niente. Abbia stavolta questa signora, di cui peraltro viene riconosciuta una grande professionalità, la dignità di non arrampicarsi sugli specchi». «Credo anzi - ha proseguito l'assessore - di essere riuscito a dimostrare da che parte sta la provocazione. Era una giornata di festa per gli alunni della scuola. E poi non avrei mai potuto spiegare il perchè di un mio abbandono ai bambini sorridente che avevo davanti al momento del taglio del nastro. Forse qualcuno sperava che il "Bandelli fascista" sbottasse. Ma il tranello, fatto peraltro sulle spalle dei bambini, è andato male».

Per la cronaca, la nuova sala mensa sarà a disposizione non solo dai 46 bambini dell'istituto di lingua slovena, ma anche da altri 60 dell'elementare Tarabochia di Roiano, iscritti ai rientri pomeridiani nel ricreatorio barcolano Stuparich. Un'affare da 120 mila euro in 120 giorni, a proposito del quale la stessa Bencic aveva sottolineato la collaborazione e la disponibilità del Comune, che su sua sollecitazione ha sviluppato progetti e risolto problematiche, come il tetto della scuola slovena di Cattinara: «Grazie anche alle circoscrizioni che, in modo trasversale e non ideologico, hanno sostenuto le nostre istanze e quelle dei genitori». Doveva essere insomma il giorno del vogliamoci bene. Un tricolore uscito dai suoi veri confini nazionali l'ha trasformato nel giorno della discordia e dell'imbarazzo.

(ha collaborato Daria Camillucci)

INCONTRO ALL'ATENEO

Studenti di tutta Europa insieme nell'Erasmus day: «Trieste è la città ideale»

L'esibizione dello Henquelets Ensemble nell'aula magna dell'Ateneo

Un altro momento dell'Erasmus Day (Sterle)

«Ho deciso di trascorrere un anno a Trieste perché per me è una città ideale: ha una cultura ricchissima e da qui è molto semplice visitare Venezia e i paesi dell'Europa Orientale». Laurène è una studentessa della facoltà di Architettura di Nancy e spiega così le motivazioni che l'hanno portata a scegliere l'Ateneo giuliano come meta per il suo programma Erasmus. «Inoltre ho incontrato persone di molti paesi da quando sono qui – aggiunge – anche se conoscere italiani è più difficile: non conosco ancora molto bene la lingua».

Erasmus è un progetto dell'Unione Europea destinato a favorire l'integrazione tra i paesi europei tramite lo scambio di studenti universitari: ed «Erasmus Day» è l'evento che l'Università di Trieste ha organizzato ieri come occasione d'incontro per i cinquecento studenti italiani e stranieri che usufruiranno del programma nel corso di questo anno accademico. Il rettore Francesco Peroni ha aperto l'iniziativa sottolineando l'importanza del progetto «per l'integrazione tra i popoli della casa comune europea».

«Il fine di questa giornata è presentare Trieste agli ragazzi stranieri e spiegare lo spirito del progetto agli studenti triestini che andranno all'estero – spiega Stefano Zilli, delegato del Rettore alla mobilità internazionale – per loro si tratta di un'opportunità straordinaria: i criteri di partecipazione sono minimi e i ragazzi che tornano sono sempre cambiati rispetto a prima, hanno una diversa apertura mentale».

Lo conferma Ayça, studentessa turca di Izmir venuta a Trieste per studiare Geofisica: «È bello confrontarsi con culture così diverse, e poi tra studenti Erasmus c'è grande complicità. Trieste, non essendo troppo grande, è una città a misura di studente: con una cartina si può andare ovunque. Soltanto, è un peccato che all'Università non vi siano più lezioni in inglese».

Anche il Conservatorio Tartini prende parte al programma Erasmus, con circa una decina di studenti triestini all'estero e altrettanti ospiti stranieri. Hugo viene dalla Bretagna ed è uno di loro: «Tramite il Conservatorio partecipiamo a molte attività – racconta – e assistiamo a numerosi concerti: a me piace molto andare al Politeama Rossetti».

Quasi trecento ragazzi stranieri giungeranno a Trieste nel corso di questo anno accademico: la maggior parte proviene da Spagna, Francia e Germania, ma non mancano studenti da Austria, Ungheria, Paesi Bassi, Portogallo, Slovenia, Slovacchia, Estonia, Irlanda, Regno Unito, Turchia e Grecia. Tra le facoltà, è la Scuola di lingue per interpreti e traduttori a segnalare la maggiore presenza di studenti stranieri, seguita da Economia, Lettere e filosofia, Ingegneria, Scienze politiche, Architettura e Giurisprudenza.

«Erasmus Day» è frutto della collaborazione tra l'Università, il Consiglio degli studenti, l'Associazione Aegee e il Conservatorio Tartini. Per l'occasione si è esibito ieri nell'aula magna dell'Ateneo lo Henqueleth Brass Ensemble, gruppo musicale composto da studenti del Conservatorio.

Giovanni Tomasin

Voti ai prof, Psicologia conquista l'«argento»

Solo due corsi bocciati sui 94 esaminati: la facoltà è seconda tra le più apprezzate dell'Ateneo

Con la promozione di quasi il 98% degli insegnamenti proposti nel quinquennio, Psicologia si attesta al secondo posto tra le Facoltà più apprezzate dagli studenti, preceduta solo da Lettere e filosofia. Un dato positivo che si accompagna anche all'altissima disponibilità dimostrata dai docenti nel partecipare attivamente all'indagine del Nucleo di valutazione dell'ateneo: il 100% dei corsi sottoposti al giudizio degli studenti hanno ricevuto il consenso alla pubblicazione, una percentuale uguagliata solo da Architettura, Giurisprudenza e Scienze della Formazione.

PSICOLOGIA. I corsi monitorati dal Nucleo sono stati 94, pari al 95,56% del totale. Di questi solo due sono stati bocciati dagli studenti con un giudizio complessivo inferiore al 6. Undici corsi hanno raggiunto la sufficienza, 25 hanno ottenuto una media superiore al 7, mentre la maggioranza – 35 insegnamenti – si è attestata nella fascia tra l'8 e il 9. A ottenere un alto gradimento, superando quota 9 sono stati altri 18 corsi, mentre a portarsi a casa una pagella da 10/10 sono stati in tutto tre docenti con altrettanti insegnamenti.

I MIGLIORI. Tra coloro che hanno ricevuto maggiori apprezzamenti dai futuri psicologi c'è il professor Stefano Ghirlanda: il suo corso in Sistemi intelligenti ha ottenuto il massimo dei voti con una «pagella» firmata da 4 studenti. Sono in tutto sei, invece, i ragazzi che hanno decretato il successo di Diego Martone, voto 10 per le sue lezioni in E-research: le nuove frontiere nella rilevazione quantitativa e qualitativa del marketing. Giudizio più che positivo anche per il corso Neurofisiologia integrativa e funzionale tenuto da Laura Ballerini, presente con altri due insegnamenti.

I BOCCIATI. A non aver soddisfatto pienamente gli studenti sono stati solo due corsi: il primo, quello in Informatica generale I del professor Federico Sinico, è stato bocciato con un sonoro 4,42, giudizio complessivo che accompagna da una lunga serie di insufficienze in quasi tutte le voci del questionario. Non hanno raggiunto la sufficienza nemmeno le lezioni in Storia e metodi della psicologia della professoressa Serena Cattaruzza, voto 4,66, che al contrario è stata premiata dai suoi studenti con giudizi lusinghieri per gli altri tre insegnamenti: Epistemologia delle Scienze umane 1 e 2 (7,3 e 7,56) e Semiologia della conoscenza (6,64).

PSICOLOGIA: I VOTI AI CORSI

I MIGLIORI

- Neurofisiologia integrativa e funzionale – Ballerini Laura (6 votanti)
- Sistemi intelligenti – Ghirlanda Stefano (4 votanti)
- E-research: le nuove frontiere nella rilevazione quantitativa e qualitativa del marketing – Martone Diego (6 votanti)

voto 10,00

I BOCCIATI

- Storia e metodi della psicologia – Cattaruzza Serena – voto 4,66 (31 votanti)
- Informatica generale I – Sinico Federico – voto 4,42 (26 votanti)

ADARTE

IL PRESIDE. «L'iniziativa del Nucleo di valutazione è ottima e la nostra Facoltà l'ha sempre sostenuta – spiega il preside Walter Gerbino che a sua volta ha ricevuto un 8,8, un 8,2 e un 7,75 per i suoi tre corsi in Scienza della visione, Ergonomia della visione e Percezione e psicofisica - Abbiamo sempre utilizzato le informazioni provenienti dall'indagine per migliorare il nostro lavoro. Preciso comunque che le valutazioni si riferiscono ai singoli insegnamenti e non ai docenti, così come il voto pubblicato riguarda solo una delle 18 voci presenti nel questionario».

Elisa Lenarduzzi

CONCORSO A PREMI SULLO SHOPPING
I lettori del Piccolo votano la loro commessa preferita

Occhio al bollino "da collezione" che trovate ogni giorno sulla prima pagina del nostro giornale (nella parte bassa). Con un paio di forbici, un tubetto di colla e una buona dose di fedeltà, potete vincere numerosi premi ogni settimana. Raccogliete i sette bollini pubblicati dalla domenica al sabato, dopo di che ogni fine settimana incollateli sulla scheda pubblicata la domenica precedente, completando con tutti i dati richiesti e inviate il tutto al Piccolo o consegnate la scheda nei punti di raccolta predisposti. Provate la fortuna!

LE REGOLE

DURATA: dal 23 novembre 2008 al 14 gennaio 2009

AMBITO TERRITORIALE:
l'intera provincia di Trieste

MONTEPREMI: 15.300 euro

DESTINATARI:
Lettori del nostro giornale
Commessi/e, dipendenti, o proprietari/e dei negozi della provincia di Trieste

REGOLAMENTO:
Il concorso è iniziato domenica 23 novembre e proseguirà per quattro settimane. Per ogni singola settimana sul giornale della domenica verrà pubblicata una scheda raccogli bollini; dalla domenica al sabato successivo sulla prima pagina verrà stampato ogni giorno un bollino; i bollini dovranno essere incollati sulla scheda della settimana di pertinenza. Per facilitare la raccolta, scheda e bollini della stessa settimana avranno uguale colorazione.
La scheda dovrà essere completata con:
nome della commessa/o, denominazione e indirizzo del negozio in cui lavora; le generalità complete del lettore con indirizzo, numero telefonico e autorizzazione alla pubblicazione delle generalità complete sul giornale ai soli fini collegati al gioco (Autorizzazioni e Informativa sulla Privacy D.L. 196/2003).
Inoltre, sotto la scheda raccogli bollini ci sarà un tagliando con il quale il lettore voterà il suo negozio preferito o che meglio si distingue per elementi quali: servizio, cortesia, innovazione, etc. Per far ciò, sul tagliando, sono predisposte alcune caselle che il lettore dovrà barrare; potranno essere barrate non più di tre caselle per tagliando. Il negozio può essere diverso da quello in cui lavora la commessa/o per cui si è espressa la preferenza. Il tagliando dovrà essere completato con:
denominazione e indirizzo del negozio e al massimo 3 segni sulle caselle di preferenza.
Anche la mancanza di uno solo di questi elementi, in caso di vincita, causerà l'esclusione dal concorso.
I lettori, dopo aver compilato la scheda completata in tutte le sue parti e con tutti i bollini previsti, partecipano all'estrazione dei premi settimanali e finali, portando la scheda nei punti di raccolta che verranno predisposti presso alcuni esercizi commerciali della provincia di Trieste, oppure consegnandola o inviandola per posta al seguente indirizzo: Concorso "Commercio & Cortesia" c/o Il Piccolo - Via Guido Reni n. 1 - 34123 Trieste.
Il gioco prosegue così di settimana in settimana fino alla IV settimana che va dal 14 al 20 dicembre, con le schede che dovranno pervenire entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre.
All'estrazione del premi settimanali partecipano le schede che perverranno per la settimana di loro competenza. All'estrazione finale, che ha come primo premio una crociera, partecipano invece tutte le schede pervenute durante tutte le settimane di concorso.
Inoltre, conteggiando le preferenze espresse con le schede, sarà compilata una classifica che determinerà la graduatoria delle prime 10 commesse/i, dipendenti o proprietarie/i di negozio che all'estrazione finale riceveranno un premio.
Alla fine del concorso, i dieci negozi più votati dai lettori riceveranno delle targhe come riconoscimento.

Una delle macchine fotografiche che costituiscono il montepremi dell'iniziativa «Commercio & Cortesia»

Sonia Pernarcic, provvisoriamente in testa alla classifica (Foto Francesco Bruni)

Uno dei gioielli messi in palio nell'estrazione finale del concorso

Oggi l'estrazione dei primi 5 lettori fortunati in palio un buono spesa da 500 euro e cellulari

TRIESTE Dopo settimane di febbrile attesa, il gran giorno è finalmente arrivato: oggi, alle 15, il concorso «Commercio e cortesia» avrà i suoi primi cinque vincitori, scelti tra tutti quei lettori del *Piccolo* che dal 23 al 29 novembre – prima settimana di gioco - hanno scrupolosamente ritagliato e incollato i bollini sulla scheda indicando il nome e cognome della loro commessa o negoziante preferito.

Ora, grazie a questo gesto semplicissimo, i più fortunati si porteranno a casa un buono Coop da 500 euro (primo premio), due macchine fotografiche digitali (una Fuji 8000 da 320 euro al secondo classificato e una new Fuji 60FD da 230 euro al terzo) e due telefonini cellulari (rispettivamente un Brionvega N7010 da 150 euro e un Onda N1020 da 100 euro al quarto e quinto estratto).

La prima delle cinque estrazioni del concorso si svolgerà nella sala gialla della Camera di Commercio, in piazza della Borsa. A fare le veci della Dea Bendata sarà un dipendente dell'ente camerale, che sotto l'occhio vigile di un funzionario della Camera di Commercio e di un rappresentante del *Piccolo*, estrarrà dall'urna cinque *coupon*, a cui verranno assegnati i premi corrispondenti. A quel punto i primi fortunati avranno finalmente un volto, accompagnato da un nome e cognome. Prima di poter godere dei meritati regali, però, dovranno attendere ancora qualche giorno: la premiazione, infatti, si terrà venerdì nella sede del Piccolo di via Guido Reni 1. Qui, a partire dalle 17.30, verrà organizzata una piccola cerimonia con tanto di rinfresco per brindare ai vincitori, che finalmente potranno prendere possesso dei loro premi.

Lo stesso copione si ripeterà anche nelle prossime settimane: chi non fosse riuscito a partecipare a questa prima settimana di gioco avrà infatti altri tre tentativi a disposizione. Il conto alla rovescia per la seconda estrazione è già partito: per consegnare il secondo coupon, relativo alla settimana dal 30 novembre al 6 dicembre, c'è tempo fino a lunedì 15, giusto il tempo per partecipare al nuovo giro di premi di mercoledì 17.

Intanto, però, assieme al toto-vincitori continua anche la caccia alla commessa ideale: un gioco che sta appassionando tantissimi lettori, i quali da settimane si aggirano nei negozi con carta e penna alla mano per appuntarsi nome e cognome dei prescelti. Proprio oggi pubblichiamo i nomi dei primi trenta classificati del momento, una graduatoria estremamente provvisoria e destinata a subire cambiamenti continui. Solo coloro che si classificheranno nella Top Ten di fine concorso – l'ultima scheda sarà quella consegnata alle ore 13 del 29 dicembre – potranno infatti aggiudicarsi i dieci premi in regalo: una crociera, splendidi gioielli, buoni spesa, telefonini e macchine fotografiche.

E che a lottare per la vetta siano in moltissimi lo dimostrano i dati parziali del gioco: fino a questo momento infatti, sono oltre 450 i nominativi diversi votati dai lettori, un dato che la dice lunga anche sul grandissimo successo di partecipazione riscontrato dal concorso.

Elisa Lenarduzzi

LA CLASSIFICA PROVVISORIA

Pernarcic Sonia	Panetteria Leghissa	Cerne Desiree	Bomboniere Blù
Ausilio Sara	Despar Donatello	Chierini Daniela	Limoni via D'Alviano
Piccinin Maria	I Fiori de Berto	De Cesare Antonella	Monti
Pavanello Elisabetta	LD Market via Gambini	Degrassi Soili	Panificio Servolano
Hovanessian Lorenza	La Cicogna	Giorgi Federica	Non solo cachemire
Antonini Giada	Ambassador	Brecelli Daniela	Servadei
Babic Nadia	Guina Abbigliamento	Del Bello Anna	Paolo&Nerina abb.
Grison Valentina	Discount Dipiù Roiano	Giraldi Grazia	Godina
Sanna Sabina	Panificio Sanna	Ladavaz Ingrid	Baso Panett. via Stock
Carli Alida	Monti	Luconi Elisabetta	Limoni via Carducci
Zolli Loredana	Bomboniere Marina	Millini Roberta	Roby sport
Battisti Valentina	Bosco via Coroneo	Pellizer Gabriele	Punto Media
Fanin Nerina	Abb. Paolo&Nerina	Rossoni Rosalba	Border Line
Tolloi Serena	Mauri via Ponziana	Salvador Laura	Ang. del pane v. Settefontane
Valzano Roberta	Sportler Il Giulia	Stoppari Patrizia	Magnolia
Amenta Massimo	Coop via della Tesa	Storelli Antonella	Monti
Bertocchi Rita	Fiducia p.zza Goldoni	Sulli Elisabetta	New Age Center
Gomizelj Damijana	Pelletterie Roberta	Varola Cinzia	Lando Profumeria
Apone Paola	Profumeria Douglas	Zannier Arianna	La Mela
Burigana Alessandra	Pino Profumeria	Anzil Maurizio	Corner

IL CALENDARIO

23-29 novembre: la prima settimana
Raccolta bollini: entro il 29 novembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 8 dicembre
Estrazione: mercoledì 10 dicembre
Premiazione: venerdì 12 dicembre

30 novembre-6 dicembre: la seconda settimana
Raccolta bollini: entro il 6 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 15 dicembre
Estrazione: mercoledì 17 dicembre
Premiazione: venerdì 19 dicembre

7-13 dicembre: la terza settimana
Raccolta bollini: entro il 13 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 22 dicembre
Estrazione: martedì 23 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

14-20 dicembre: la quarta settimana
Raccolta bollini: entro il 20 dicembre
Consegna scheda:
entro le ore 13 di lunedì 29 dicembre
Estrazione: martedì 30 dicembre
Premiazione: venerdì 9 gennaio

Gran finale
Tutte le schede pervenute nelle quattro settimane di gioco.
Consegna schede:
entro le ore 13 del 29 dicembre
Estrazione: giovedì 8 gennaio
Premiazione: mercoledì 14 gennaio

PUNTI DI RACCOLTA DELLE SCHEDE DI VOTO

- Bellina Nadia - Pelletterie Roberta
  Via di Prosecco 18 (Opicina)
- Rossoni Rosalba - Border Line
  Viale XX Settembre 18/b
- Castiglioni Maria Pia - Calzature Castiglioni
  Corso Saba 2
- Blu Snc - Bomboniere - Largo Barriera 2/c
- Mauri Bruno - Abbigliamento Mauri
  Via Ponziana 3
- Fanin Nerina - Abbigliamento Paolo & Nerina
  Via Puccini 56
- Bimbi in Piazza Snc - Abbigliamento
  P.zza Marconi 3/a (Muggia)
- Ar. Gi. Snc - Cartoleria - Largo Petazzi 1/A
- Fichera Serena - Mik Mak Abbigliamento
  Via Mazzini 32
- Ma.Ma. Srl - Lanza Arredamenti
  c/o Centro Lanza - Staz. Prosecco 13 (Sgonico)
- Sede Confcommercio provinciale
  via San Nicolò 7 Trieste
- Sala d'attesa Azienda Benzina agevolata
  c/o Camera di Commercio- p.zza della Borsa 14
- Il Piccolo Via G. Reni 1

UNDICI PROIETTILI CALIBRO 22

Sgonico, spari nella notte Centrati un garage e un cartello stradale

Paura tra i residenti. Il responsabile si presenta ai carabinieri. «Volevo uccidere una volpe»

di TIZIANA CARPINELLI

SGONICO Pistolettate in pieno centro a Sgonico. Sabato notte la tranquilla frazione abbarbicata sui rilievi carsici si è trasformata per un attimo in un Far west: verso le 23.30, da un'automobile in corsa, sono stati esplosi 11 colpi d'arma da fuoco che hanno centrato il garage di un'abitazione privata e, due chilometri più in là, un cartello stradale bilingue, riducendolo a un tirassegno sforacchiato. Cinque spari ravvicinati nel primo caso, sei nel secondo.

Nessun ferito ma panico tra i residenti che hanno prontamente agguantato la cornetta del telefono e allertato le forze dell'ordine. Accorsi sul posto, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Aurisina hanno individuato 11 bossoli di pistola calibro 22, posti sotto sequestro, avviando le prime indagini su un'azione apparsa da subito tanto misteriosa quanto inquietante.

Il «giallo», però, è durato per appena qualche ora: a tarda notte, infatti, un trentenne di Sgonico - M.M. le iniziali fornite dai militari - si è presentato spontaneamente in caserma, ammettendo di avere ripetutamente premuto il grilletto.

> Denunciato a piede libero. I colpi ad altezza d'uomo e non rivolti verso il basso

L'uomo, resosi conto della pericolosità dell'accaduto, si è giustificato asserendo di essere un appassionato cacciatore e che l'esplosione dei colpi d'arma da fuoco era attribuibile all'intenzione di sparare con la propria Beretta calibro 22 - regolarmente denunciata - a una volpe. Dopo avere avvistato l'animale nei pressi della propria abitazione, M.M. si sarebbe lanciato con l'autovettura al suo inseguimento, percorrendo le vie tra Sgonico e Sales. Avrebbe, sempre stando alla testimonianza resa ai carabinieri, mancato il bersaglio e colpito involontariamente sia il portone del garage che il cartello stradale. A questo punto, nei confronti dell'uomo, è scattata la denuncia a piede libero e il sequestro, oltre che della pistola, anche di cinque carabine e 90 proiettili detenuti, tutti regolarmente denunciati.

Resta il fatto che i colpi non sono stati sparati a terra, verso il basso, come richiederebbe la caccia a un qualunque quadrupede di piccole dimensioni. I cinque fori visibili sul portone basculante del garage al civico 14 di Sgonico risultano infatti ad altezza d'uomo, mentre gli altri sei sono stati individuati a oltre due metri e mezzo di altezza sul cartello stradale posto al confine del comune di Sales. Non solo: i due punti sono distanti circa due chilometri. Il garage, dal portone grigio, si trova per l'appunto nel centro abitato di Sgonico, in una casa in ristrutturazione vicino alla chiesa, mentre il cartello è all'altezza del civico 85 di Sales, giusto davanti all'ultima villetta con ampio giardino della frazione.

Le indagini, secondo quanto riferito dai carabinieri, hanno però escluso che il gesto potesse essere eventualmente riconducibile ad altre motivazioni. Interrogato, il proprietario del garage violato dai proiettili ha negato di avere mai ricevuto minacce di alcun genere, né di avere avuto dissidi con altre persone. Una circostanza, questa, che aveva fatto subito orientare i carabinieri verso l'atto vandalico o l'azione di qualche sconsiderato. Alla luce dell'accaduto, i carabinieri «invitano tutti coloro che sono abilitati all'uso e al maneggio delle armi, di mantenere sempre una condotta responsabile nella consapevolezza delle conseguenze pericolose che può comportare l'incauto utilizzo». Specie se si spara ad altezza d'uomo.

Il cartello stradale bilingue «crivellato» di colpi a Sales (foto Andrea Lasorte)

CONCERTI

A San Dorligo Natale in musica

Oggi presentazione del calendario «Ulivi del Breg»

SAN DORLIGO Prosegue il fitto calendario di appuntamenti inerenti a «Concerti di dicembre... e Pace in terra», il programma natalizio promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune di San Dorligo della Valle.

Oggi alle 18 nella sala consiliare verrà presentato ufficialmente alla cittadinanza il calendario «Sotto gli ulivi del Breg 2009», un appuntamento classico da quando il paese si è affiliato alle Città dell'olio. Venerdì alle 17.30 invece sarà la volta dello spettacolo «Macek Muri» dedicato ai bambini dell'asilo nido di San Dorligo: si svolgerà nel Centro culturale Ukmar di Domio. Alle 20.30 il concerto del Circolo culturale Slovenec nella Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Bosco. Sabato alle 17.30 il centro culturale di Domio ospiterà poi un convivio per gli anziani residenti nel comune. Domenica alle 16 spazio al gospel del Gruppo Aeternum in collaborazione con il Circolo Crasno Polje, nella chiesa di Pesek. La musica sarà di nuovo protagonista mercoledì 17 al Teatro Preseren di Bagnoli della Rosandra con il concerto natalizio dell'Accademia internazionale di Santa Croce. Giovedì 18 risuoneranno invece le note del Gospel Choir Fvg nella Chiesa parrocchiale di Dolina. Domenica 21 nell'edificio di culto di San Giuseppe della Chiusa concerto dei cori di Senzece e «Venturini» di Domio. Santo Stefano verrà festeggiato al «Preseren» dal Circolo culturale Slovenec, mentre l'ultimo appuntamento in programma è per domenica 11 gennaio: concerto dell'Orchestra a fiati Ricmanje. *(r.t.)*

» FESTIVITÀ

INIZIATIVE AL VIA

Prosecco, oggi si accende l'abete

PROSECCO Con l'accensione questo pomeriggio alle 18.45 dell'albero di Natale nella piazzetta centrale e antistante la Strada provinciale n. 1, s'inaugura a Prosecco la prima di una serie di manifestazioni natalizie, dedicate ai residenti dei borghi di Altipiano Ovest. Di fronte al grande abete, posizionato in una delle piazze principali del borgo di San Martino, si ritroveranno stasera insegnanti e bimbetti delle elementari italiane e slovene del paese e i membri del complesso bandistico di Prosecco, questi ultimi a suonare classici motivi natalizi. «La 1.a Circoscrizione - spiega il presidente Bruno Rupel - ha cercato non solo di patrocinare i singoli eventi ma di finanziare per quel che ha potuto le belle iniziative messe in cantiere. Ritengo il programma davvero interessante». Dopo l'accensione dell'albero, alla Casa di cultura Štoka, Dusan Jelincic presenterà il libro «Dove va il vento quando non soffia».

La Circoscrizione, inoltra, ricorda che sabato alle 12 ci sarà la cerimonia per l'intitolazione della scuola materna di Prosecco alla memoria di Marjan Stoka, giovane del paese caduto nella Seconda guerra mondiale. Mercoledì 17 dicembre alle 20 alla Comunità famiglia di Campo Sacro concerto natalizio del Coro maschile Mirk. Venerdì 19 brindisi natalizio nella sede circoscrizionale con il Circolo giovanile di Prosecco-Contovello: si esibirà con gli allievi in concerto. *(m.l.)*

AJSER E LIONS

Arricchito il Parco giochi

DUINO AURISINA Solidarietà e sport: il binomio vincente si è ripetuto ancora sul campo sportivo di Visogliano grazie al Gruppo culturale e sportivo Ajser 2000 che con l'organizzazione del «Borgo Cup», torneo di calcio a sette inserito nella rassegna «Natale con Noi 2008», ha raccolto 450 euro per il piccolo Federico Sedmak, il bambino di cinque anni nato a Santa Croce e vittima di una grave patologia al cervello curabile solo all'estero.

La nuova attrazione al Parco giochi

CON UNA SFIDA CALCISTICA FONDI PER UN BIMBO MALATO

Duino, sport e solidarietà per i bambini

L'evento, al quale hanno aderito numerose squadre grazie anche ad Associazione sportiva Sistiana Duino Aurisina, Dolina Team e Consulta giovani è stato «un successo sia sportivo che sociale dato che il centinaio di partecipanti hanno tutti donato una piccola offerta per il piccolo Federico mostrando grande sensibilità» ha commentato l'assessore allo Sport di Duino Aurisina Massimo Romita. Patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Trieste, l'iniziativa si è inserita in una serie d'appuntamenti che hanno visto anche l'inaugurazione di nuovo gioco (un cavallino) nel Parco giochi del Villaggio del Pescatore. A tale evento hanno contribuito sia l'Ajser 2000 del presidente Luciana Bertolino che il Lions Club Duino Aurisina di Armando Crisciani. L'acquisto del gioco è stato possibile grazie alle iniziative di raccolta fondi che le due associazioni hanno promosso in occasione della manifestazione Vele Bianche e Pesce Azzurro del settembre scorso. «Vedere i bambini entusiasti per il nuovo gioco è la gratificazione maggiore per il nostro associazionismo che unendo le forze sta producendo ottimi frutti» aggiunge Romita. *(r.t.)*

COMUNE

San Dorligo: ufficio chiuso

SAN DORLIGO Il Comune di San Dorligo della Valle comunica che, per potere fare svolgere un corso di aggiornamento al proprio personale, domani l'Ufficio urbanistica e del commercio rimarrà chiuso al pubblico, eccetto che per il ritiro dei documenti. L'attività continuerà dal giorno seguente con il consueto orario.

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

10 DICEMBRE

- **IL SANTO** Beata Vergine Maria di Loreto
- **IL GIORNO** è il 345 giorno dell'anno, ne restano ancora 21
- **IL SOLE** Sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.21
- **LA LUNA** Si leva alle 14.07 e tramonta alle 4.51
- **IL PROVERBIO** Chi ha veramente fame non ha bisogno di condimenti.

STORIE DI TRIESTINE

I RACCONTI, LE TESTIMONIANZE, LA VITA DELLE DONNE

Stefania Norbedo, pediatra trentenne, ha lavorato in un ambulatorio a Recife in Brasile e poi a Luanda in Angola

Stefania, pediatra in una favela: «Non hanno niente e sorridono»

Quando la passione per la medicina si sposa con il desiderio fortissimo di aiutare gli altri nasce un lavoro che regala grandi soddisfazioni e gratificazioni. È così per Stefania Norbedo, giovane medico trentenne triestino, che durante gli anni di specialità in Pediatria ha già affrontato diverse esperienze all'estero per aiutare i bambini malati, un percorso di vita e di lavoro che vorrebbe continuare anche in futuro.

«L'idea di fare il medico c'è sempre stata, credo che tutto sia nato per un affetto molto grande per mio zio, pediatra, che da bambina mi coccolava. Ammiravo il suo lavoro - racconta Stefania - e la voglia di raggiungere questo obiettivo si adattava molto bene alla necessità che sentivo: aiutare gli altri, con la speranza di poter lavorare un giorno in qualche missione».

Dopo il liceo Stefania supera l'esame per accedere alla facoltà di Medicina, si laurea regolarmente ed entra nella Specialità di Pediatria, conclusa poche settimane fa.

«Il bello della nostra scuola di specialità è l'apertura mentale dei direttori, che ci permettono di portare a termine esperienze all' estero. Quindi ho realizzato un sogno, mettermi alla prova e vedere come si lavora e si vive nei paesi in via di sviluppo. Secondo i suggerimenti del professor Panizon prima sono andata a Recife, nel nord-est del Brasile, in un ospedale materno-infantile e quindi a Luanda in Angola, in un ospedale gestito dai padri del Don Calabria. Le due realtà sono differenti, ma molto ricche per una crescita professionale, oltre che personale».

> A Recife in Brasile: «Si diventa mamme in media a quindici anni. Le malattie sono molte e nascono dall'ignoranza»

Stefania ha raccolto grandi emozioni, stringendo amicizie e affetti, senza contare l'importante apporto che l'esperienza all'estero garantisce al lavoro. La struttura dove la dottoressa triestina ha operato in Brasile è un ospedale pubblico e universitario, che si basa in parte su fondi di privati e in parte su fondi del governo e ha un bacino d'utenza molto grande. Nel pronto soccorso vengono curati circa 250 bambini al giorno, 84 mila l'anno. La struttura a Recife è l'unico ospedale che, pur essendo pubblico, fornisce prestazioni eccellenti e possiede tutte le specialità, dalla cardiochirurgia all'emodinamica alla terapia intensiva neonatale. «Per noi specializzandi e medici c'è la possibilità di farsi un "buon occhio clinico", vedere situazioni che in Italia non ci sono o che si verificano raramente e imparare a gestire meglio le risorse che abbiamo, dalle medicine agli esami».

Stefania ha trascorso un mese all'interno di un ambulatorio in una delle peggiori favelas di Recife e ha vissuto a stretto contatto con le famiglie, portando cure e aiuto soprattutto ai bambini.

«La cosa che impressiona è che nonostante non abbiano acqua corrente e cibo, la gente sorride sempre, sembra felice. Sono persone creative, gentili e accoglienti per il solo gusto di farlo, si danno una mano gli uni con gli altri. Purtroppo uno dei problemi maggiori è rappresentato dalla mancanza di istruzione e di cultura. Le famiglie sono di solito molto numerose, con madri giovani, il primo figlio mediamente viene partorito a 15 anni. Le malattie presenti nelle favelas - spiega - sono molteplici. Molto spesso il problema è determinato dall'assenza di cultura, sottovalutano i segni e sintomi, non hanno soldi per pagarsi le medicine prescritte o per l'autobus e il taxi per andare in ospedale».

Oltre a diverse esperienze in Brasile Stefania ha aiutato i bambini anche in Africa. «Lì ci sono stata solo una volta e non so se ci tornerei. In Angola, a Luanda, i ricchi sono esageratamente ricchi e soprattutto non sono interessati ad aiutare gli altri, ma ad arricchirsi ancora di più e a marcare la differenza con i poveri a partire dal modo di vestire e di vivere. Il costo della vita è molto alto. La tristezza è dipinta sui volti delle persone, la gente è molto molto più povera che nelle favelas de Brasile».

Ci sono tante tradizioni e leggende che sono difficili da eliminare e che spesso minano la possibilità dei medici di aiutare bambini e non solo, senza dimenticare il problema dell'Aids. «La mortalità infantile è alta. L'Hiv nei bambini al di sotto di 5 anni miete moltissime vittime. Le famiglie sono solitamente numerose, non si rendono conto di cosa significhi questa malattia. Non vogliono usare anticoncezionali. E così in Africa mi sono sentita un po' demoralizzata. Ho la sensazione che, per come sono messe ora le cose, se prima non vi è un miglioramento della cultura, non si potrà fare nulla. Se guardo indietro, però, rispetto a quando è iniziato il progetto sulla malnutrizione a Luanda circa cinque anni fa, forse un piccolo microscopico passo in avanti si è fatto, anche molte battaglie sono ancora da vincere».

Difficile poi ritornare alla vita quotidiana a Trieste, quando si sommano emozioni, considerazioni e inevitabili confronti con una terra lontana.

«Quando torno in Italia ogni volta è dura all'inizio ricominciare a lavorare e sentire genitori in preda al panico per una febbre iniziata da un'ora o per un raffreddore del figlio. A volte - conclude Stefania - mi viene voglia di scappare. E forse magari l'anno prossimo o più in là andrò a vivere in Brasile o ritornerò a lavorare in Africa... Difficile scelta, difficile perché significa ogni volta trasformarsi e ricominciare da capo sia qui che lì».

Micol Brusaferro

> A Luanda, in Angola: «La gente è più povera e triste che in Brasile. L'Aids sotto i cinque anni miete moltissimi bambini»

HA CONCLUSO L'ATTIVITA' UNA DELLE PRIME ESTETISTE A TRIESTE

Quando Pia faceva la pedicure a Bramieri

Fra i suoi ricordi più cari, l'amicizia con Gino Bramieri, il popolare comico milanese, «che appena arrivava a Trieste, veniva da me per farsi i piedi». Pia Ocvirk è stata una delle prime estetiste della città, avendo aperto l'istituto di bellezza che portava il suo nome di battesimo, in Largo Barriera, nell'oramai lontano 1963. Oggi la signora ha cessato la sua attività professionale, ma i ricordi sono tanti e le soddisfazioni anche.

«Eravamo solo in tre a Trieste in quegli anni - racconta - a fare un lavoro inedito e inusuale per la maggior parte della popolazione. Era sempre stato un mio sogno poter aiutare professionalmente le donne a piacersi, per poter a loro volta piacere agli altri. Esattamente 45 anni fa riuscii ad avverarlo. Conservo ancora alcuni ricordi del giorno dell'inaugurazione che per me, all'epoca non ancora trentenne, giovane imprenditrice ricca di entusiasmo rappresentava una svolta nella vita».

Arrivare a quel traguardo era costato molti sacrifici a Pia Ocvirk, ma la sua indole intraprendente e combattiva le faceva vedere quel momento come un trampolino di lancio per nuove sfide, non come un punto d'arrivo. «Ho lottato nel corso di tutta la mia vita professionale - prosegue il racconto la signora Pia - per veder riconosciuta la professionalità mia e di tutte le mie colleghe. Fu per questo che la soddisfazione fu enorme - riprende - nel 1990, quando finalmente, dopo decenni di lotte sindacali, ottenemmo di poter uscire dalla categoria denominata "parrucchieri e affini" per essere riconosciute in maniera autonoma, con la denominazione di "estetiste". Anche questo fu un risultato guadagnato con l'impegno e l'abnegazione».

Pia Ocvirk nel suo salone negli anni '60

Logica conseguenza di una forte dedizione al lavoro, lo stabilizzarsi di rapporti di amicizia con numerose clienti. «45 anni di attività sono tantissimi - continua Pia Ocvirk - soprattutto se il rapporto con una cliente rimane costante. In questo modo, ho visto quelle che oramai sono oggi mie amiche dapprima fidanzarsi, poi sposarsi e diventare mamme, poi festeggiare ricorrenze e anniversari. Sempre con l'impegno - evidenzia - di renderle donne piacenti per se stesse e per gli altri. Ho ricevuto nel tempo moltissimi attestati di stima, e questo rappresenta uno dei ricordi ai quali tengo di più».

Un altro traguardo di rilievo nella vita professionale di Pia Ocvirk è datato 1979: «Fu l'anno nel quale riuscii a ottenere la qualifica ufficiale di podologa. La cosa rappresentava da un lato una crescita - sostiene - ma dall'altro significava nuovi impegni. Mi dedicai anche a questa attività con la consueta determinazione e posso dire, adesso che inizio a tirare le somme della mia vita, che si è trattato di un arricchimento».

Nel 1983, Pia Ocvirk ottenne un premio molto importante, quello assegnato dal ministero competente al «Miglior istituto di bellezza italiano». «Anche quello fu un evento particolare - conclude - perché avevo dato qualcosa alla mia città».

Oggi il testimone è passato alla figlia Cristina, titolare del «Dolphin club», edizione degli anni 2000 dell'istituto di bellezza fondato, negli anni '60, dalla signora Pia.

Ugo Salvini

NELLA SEZIONE TRIVENETA

Lotteria Unitalsi, ecco i numeri estratti

Nella sede dell'Unitalsi Triveneta è avvenuta l'estrazione della «Lotteria pro Pellegrinaggio bambini a Lourdes». Ecco i numeri.

1° autovettura Volkswagen Polo 1.2, n.45327; 2° viaggio a Fatima per una persona, n.07816; 3° pc portatile hp business notebook 6820s, n.00967; 4° weekend per due persone a Parigi, n.30909; 5° televisore Lcd Samsung 19'', n.17503; 6° viaggio per una persona a Lourdes, n.23855; 7° tappeto orientale, n. 25212; 8° viaggio per una persona a Loreto, n.24038; 9° tappeto orientale, n.03772; 10°, macchina fotodigitale Nikon P6, n. 30544; 11° televisore Inno-hit 14, n.25166; 12° barbecue a gas, n.20852; 13° set ceramiche estensi, n. 48320; 14° occhiali da uomo Emporio Armani, n. 41646; 15° occhiali unisex Armani, n. 38123; 16° occhiali da donna Armani, n.03361; 17° occhiali Versus da uomo, n. 47204; 18° occhiali da donna Mikli par Mikli, n. 25368; 19° cassetta vini pregiati, n. n.48878; 20° confezione grappe Nardini, n. 20468; frullatore e macina caffè Moulinex, n. 23923; 22° robot spremiagrumi Moulinex n. 48205; 23° cassetta vini di Breganze, n. 16062; 24° fornetto elettrico, n. 17580; 25° cassetta vini La salute, n. 25499.

Parigi a Natale: tra i premi, un weekend per due...

Con Stella Alpina al via un concorso di poesia e immagini

L'associazione Stella Alpina onlus organizza un concorso di poesia e immagini intitolato «Mo-Menti Di-Versi in montagna», che nasce dalla filosofia del camminare lento in montagna e del «ragionare con i piedi». Ovvero, la filosofia che ci permette di scoprire che la fretta è un modo dispersivo di bruciare il tempo dell'esistenza.

Per informazioni: www.stellaalpinaonlus.it stellaalpinaonlus@gmail.com oppure tel. 349-5005101.

IL PICCOLO

10 dicembre 1958 *di R. Gruden*

● Rilevato a Muggia che la gestione municipale si chiuderà quest'anno con un attivo di circa 3 milioni e 750 mila lire, rispetto al preventivo, sia pure con il contributo governativo di 27 milioni.

● Quattro ammalati triestini, da anni degneti in sanatorio (ora in quelle dell'Ospedale di Monfalcone), si rivolgono al cuore dei lettori per avere in dono, con l'avvicinarsi del Natale, un apparecchio radio usato.

● La direzione compartimentale informa che, nei giorni scorsi, è stata effettuata la consegna dei lavori per un fabbricato di 25 alloggi per ferrovieri in Salita di Gretta, sull'area a lato di quelli già esistenti.

● Nel concorso per il Collegio annesso all'Università di Torino, si sono classificati primi i triestini Tullio Bressani e Bruno Mosconi. Anche nel 1957 vincenti due triestini: Alberto Giovannini e Claudio Magris.

FARMACIE

■ DAL 9 AL 13 DICEMBRE 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Cavana 11	tel. 040.302303
largo Osoppo 11	040.410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	040.228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Cavana 11
largo Osoppo 11
via Settefontane 39
Bagnoli della Rosandra - tel. 040.228124 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Settefontane 39 040.390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Carabinieri	112
Emergenza sanitaria	118
Polizia	113
Vigili urbani	040/366111

LOTTO

Fonte: Ansa

BARI	47	88	46	44	74
CAGLIARI	49	46	76	13	61
FIRENZE	38	62	27	70	71
GENOVA	57	65	52	54	64
MILANO	1	10	32	66	54
NAPOLI	65	41	87	48	17
PALERMO	50	25	13	39	38
ROMA	58	50	71	44	42
TORINO	77	9	36	67	62
VENEZIA	22	35	73	89	80
NAZIONALE	45	62	38	67	42

SuperEnalotto (Concorso n. 148 del 9/12/2008)

1 38 47 50 58 65 Jolly **22**

Montepremi €	3.849.360,06
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	12.900.000
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 10 vincitori con 5 punti €	57.740,41
Ai 1343 vincitori con 4 punti €	429,93
Ai 57.237 vincitori con 3 punti €	20,17

Superstar (N. Superstar 45)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 9 vincitori con 4 punti € **42.993.** Ai 237 vincitori con 3 punti € **2017.** Ai 3820 con 2 punti € **100.** Ai 25.717 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 58.682 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

I SODALIZI DI BORDEAUX E TRIESTE

Alliance «gemellate»

Georges Viala, presidente dell'Alliance Française di Bordeaux e dell'Institut des Deux Rives e già direttore generale di Bordeaux Ecole de Management, sarà oggi a Trieste per firmare un accordo di cooperazione istituzionale fra l'Alliance Française di Bordeaux e quella di Trieste, quest'ultima presieduta da Tullio Goos.

La firma si terrà alle 11 all'Alliance Française di piazza Sant'Antonio Nuovo 2. L'accordo permetterà di stabilire una nuova forma di collaborazione fra le due istituzioni culturali francesi, in base alla quale verranno avviati nuovi scambi di docenti e di studenti, programmi di formazione comuni e percorsi di approfondimento miranti a diffondere la cultura e la civiltà francese nelle due città.

Cogliendo l'occasione offerta da tale evento, Georges Viala terrà, alle 17, all'Università degli studi in piazzale Europa (nell'aula M) una conferenza sull'economia creativa, che farà luce sulle nuove tendenze che da poco hanno preso piede oltralpe, miranti a una migliore applicazione delle teorie e pratiche economiche al servizio della cultura in generale. L'ingresso alla conferenza è libero.

Georges Viala, ospite a Trieste, parlerà di economia creativa

MATTINO

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 13.30 al Lido. Relazione del presidente.

● **AMICI DEL CUORE**
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in Piazza Garibaldi da oggi a sabato con orario 9-13.

● **LUPI IN CAVANA**
Dalle 10.30 alle 12 in piazza Cavana 7 Natalissimo in piazza con le canzoni di Umberto Lupi, manifestazione organizzata dall'associazione El Campanon (in caso di maltempo lo spettacolo si terrà domani).

● **PREMIO GIOVANNI VOLPE**
Oggi alle 10.45, all'Università degli studi in piazzale Europa, sala Bachelet, verrà consegnato il premio di studio in memoria di Giovanni Volpe alla dottoressa Erica Rosano, a cura degli Amici del Caffè Gambrinus.

● **APERITIVO FAI**
Il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano) ricorda agli amici l'incontro di oggi alle 18.30 all'Expomittelschool per lo scambio di auguri. Il Punto Fai in via S. Lazzaro 5 è aperto lun.-ven. 9-13, 15-18.30. Per informazioni 040/6726734-27.

● **BOBO AL MIELA**
Debutta oggi, alle 10, al teatro Miela «Bobo e l'isola dei pirati», il nuovo spettacolo per le famiglie della Compagnia Bobo e i suoi amici. Repliche domani alle 10 e alle 17.

● **ICTUS CEREBRALE**
Il Comitato permanente per la Difesa della sanità Triestina, insieme all'associazione Alice terrà una conferenza sul tema: «Parliamone! Per conoscere meglio e prevenire l'ictus cerebrale». Oggi alle 11 al Circolo della Stampa in corso Italia n. 13. L'ingresso è libero.

POMERIGGIO

● **DONNE ADEI**
Alle 16.30 nella sede di Piazza Benco 4 la pianista Erika Villi, parlerà dell'opera: «Così fan tutte», rivista per il pubblico di Operadomani". Ingresso libero.

● **CONFERENZA E FILM SUL '68**
Oggi alle 16 conferenza alla Biblioteca statale (Largo Papa Giovanni XXIII, 6) su «Modernità inquieta: il mondo del lavoro attorno al '68» con i docenti Stefano Musso e Giulio Mellinato. Alle 20 proiezione alla Cappella Underground, via Economo 12/9, de «I pugni in tasca di Marco Bellocchio. Ingresso gratuito.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione.

IL PROGRAMMA DEGLI AMICI GIOVENTÙ MUSICALE

Ponte di suoni tra Oriente e Occidente

Avranno come soggetto il Mediterraneo, la cultura musicale greca, spagnola e croata e il tema quanto mai attuale del rapporto tra occidente e oriente, i Progetti **Musicaèvita** ed **Emozione e Mathesis**, organizzati dall'Associazione amici Gioventù Musicale per l'anno 2008/2009 e in gran parte dedicati ai giovanissimi. «Credo che la musica sia il migliore collante per favorire la conoscenza tra i popoli» ha precisato la presidente Silvana Alessio Martinelli, che da otto anni persegue tale obiettivo.

«Il prossimo appuntamento del ciclo "Emozione e Mathesis" - ha annunciato - sarà venerdì alla Casa della Musica, dove Vassilis **Polizois**, ci condurrà, con Cinzia Merletti, in viaggio dal medio Oriente all'Europa, quale ponte tra la cultura araba e l'occidentale». «Con canzoni di musica greca tradizionale e contemporanea - ha precisato il presidente dell'Accademia Ellenica per le Culture e le Arti del Mediterraneo - e l'ascolto di artisti, da Teodorakis a Chatzidakis, al Complesso Mesogea».

Silvana Alessio Martinelli

La presidente della Fondazione Ellenica di Cultura Aliki Kefalogianni, sottolineando l'importanza della musica greca in una città multiculturale come Trieste, ha annunciato la prossima esibizione al Miela di un coro di 40 ragazzi della **Scuola musicale di Ilio** (Atene).

«Emozione e Mathesis» proseguirà il 25 febbraio al Miela (replica a Gorizia) con «**Tra Oriente e Occidente...**»: riflessione, secondo l'originale forma di video audio conferenza-concerto, sui legami tra musica colta e popolare, intrattenimento musicale di **Cristina Verità e Alfredo Lacosegliaz** e concerto di Corrado Rojaz. Il progetto si concluderà il 27 marzo al Miela con «Fama e mito di Oum Kalthoum», intenso ricordo della grande cantante egiziana che seppe unire gli arabi, da un'idea del musicista e compositore Fabio Jegher e con Hussein Shosha, direttore del Museo dedicato alla celebre Stella d'Oriente.

Il Progetto Musicaèvita, sottotitolato quest'anno Maremagnum, proporrà invece da febbraio a maggio una serie di **concerti e spettacoli** al Miela e al Teatro Sloveno di Trieste e all'auditorium della Cultura Friulana di Gorizia, insieme all'Associazione Intermusica del capoluogo isontino. E grazie alla collaborazione di professionisti esperti del settore, tra cui Jegher e Ileana Scoria, organizzerà una serie di laboratori creativi artistici e musicali e una mostra, che coinvolgerà in modo capillare attraverso un impegno di 260 ore 350 ragazzi della scuola primaria Tarabochia di Trieste e delle scuole Ferretti, Pecorini e Ungaretti di Gorizia.

Marianna Accerboni

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «Incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e solidarietà nella sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6. Incontri aperti a tutti. Info Gabriella Valera 040/638787.

● **UNIONE ISTRIANI**
All'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 oggi alle 17, Italo Gabrielli terrà una conferenza dal titolo «10 dicembre 1948-10 dicembre 2008 Dichiarazione universale dei diritti umani dell'Onu».

● **CIRCOLO FALISCA**
Oggi alla casa del popolo Zora Perello di Servola in via di Servola 114 già in mattinata apertura del circolo (ingresso riservato ai soci Arci) ed alle 18 inaugurazione aperta a tutti del rinnovato circolo popolare servolano Falisca. Tutti invitati a brindare!

● **PORTE APERTE AL NAUTICO**
Oggi l'Istituto Nautico apre il proprio plesso agli alunni e genitori delle medie per la presentazione dell'offerta formativa e la visita dell'edificio. Numerosi docenti saranno a disposizione dalle 17 alle 19.

● **S. VINCENZO DE' PAOLI**
Oggi alle 15 all'Itis, in via G. Pascoli 31, incontro di meditazione per i soci della S. Vincenzo de' Paoli, guidato da mons. Giampaolo Muggia. Alle 16.15 sarà officiata la messa; seguirà un incontro di preghiera.

● **AFFIDO FAMILIARE**
Oggi alle 17.30 al Consorzio L'Arca, via della Guardia 18 si svolgerà un incontro di sensibilizzazione sul tema dell'affido familiare.

● **IN RICORDO DI CARÀ**
Oggi alle 17.30 nella Sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopcevich (via Rossini 4) avrà luogo una manifestazione per ricordare «Ugo Carà a cent'anni dalla nascita». Introduzione dell'assessore Massimo Greco e del direttore Adriano Dugulin. Interventi di Marianna Accerboni e di Franca Tissi.

● **LA PAROLA ALLA SCRITTURA**
Nell'ambito della manifestazione «La parola alla scrittura» promossa dall'associazione Altamarea oggi alle 17.30 all'antico Caffè San Marco Marina Moretti presenta l'antologia critica «Le voci, il coro» edita da Fabio Ellerani, antologia con le voci dei maggiori poeti e critici italiani. Interverranno Loretto Rafanelli e il poeta Marco Marangoni.

● **ALCOLISTI IN TRATTAMENTO**
Questa sera alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 122. Tel. 040/370690 - cell. 331/6445079.

● **DENARO PUBBLICO E CULTURA**
Oggi alle 18 allo storico «Caffè Tommaseo» (Piazza Tomamseo, 4/6 - tel. 040/362666), Edoardo Kanzian, promuove una riflessione sul tema: «Denaro pubblico e cultura» con il prof. Bruno Megna. Interventi di Emiliano Edera, Roberto Lanza, Lucia Falletig, Bruno Prodan; letture con Ariella gracco, musiche con Alessandro Vodopivec.

● **PROIEZIONI 1914-1918**
Oggi alle 17.45, al Salone degli Incanti 1, «Pietas. Ricordo dei concittadini e corregionali in Feldgrau, 1914-1918», con proiezioni multimediali a cura di Roberto Todero. Ingresso libero.

● **AMICI DEL DIALETTO**
Oggi alle 18 presso la Sala Baroncini in via Trento 8, proiezione di diapositive su Trieste ('800-inizi '900) a cura di Bruno Meriggi.

● **SALOTTO DEI POETI**
Oggi alle 17.30 al «Salotto dei poeti», in via Donota n. 2 III piano (Lega Nazionale), si terrà la presentazione del romanzo «Trasgressioni di paese» di Flavio Pizzino. Introdurrà Loris Tranquillini. Presenterà Carla Guidoni. Letture di Giuseppe Signorelli. Sarà presente l'autore. L'ingresso è libero.

SERA

● **BRADIPOTRAVEL**
Oggi Bradipo Travel Designer organizza una serata dedicata all'esperienza «Desert & Safari». Aperitivo dalle 19 e presentazione.

● **ALPINA DELLE GIULIE**
Questa sera in via di Donota n. 2 IV piano, con inizio alle 19 Luciana e Claudio Scrimali proporranno una proiezione di foto digitali elaborate al computer dal titolo: «La natura attraverso le immagini di nostro figlio». Soci e simpatizzanti sono invitati ad intervenire, l'ingresso è libero.

● **LIONS SAN GIUSTO**
Il Lions Club Trieste San Giusto terrà la tradizionale Festa degli auguri oggi da Suban a partire dalle 19.30. Aperta a familiari e ospiti.

● **CIRCOLO LUMIÈRE**
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Gobc in via di Servola 124 il Circolo Lumière presenta il film «Il vento fa il suo giro».

● **CYCLING VIETNAM**
Oggi alle 19 alla Stazione Marittima, Stefano Cavallari, Fabio Dandri e Marco Tossutti presenteranno le immagini della ciclotraversata del Vietnam. Ingresso libero.

● **TRIESTE WORLD CHALLENGE**
Oggi alle 20.30 alla Stazione Marittima, l'Associazione Outside presenta «Trieste World Challenge 2008», racconti e immagini tra natura, esplorazione, sport e avventura. A scopo benefico in favore dei bambini del Nepal. Ingresso libero.

● **IL LIBRO DI BUFFARINI**
Oggi alle 20.30 Libreria In der Tat via Diaz 22, Domenico Buffarini presenta il suo libro «Il sentiero delle lacrime. Gli Indiani volume III».

DOMANI

● **MATERNA DI BARCOLA**
In previsione delle iscrizioni, i genitori interessati sono invitati a visitare la scuola materna statale di Barcola, via Vallicula 11 domani 9-12.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Elda Orole Oeser da Licia Bullo Oeser 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Crevatin da Redenta Elide e fam. 50 pro Cuore amico Muggia.
- In memoria di Renato Butti nel 30.o anniv. da Alda Maxi Viviana Butti 100 pro Rifugio animali Astad Opicina.
- In memoria di Carlo Dal Cer nel XVI anniv. dalla scomparsa (4/12) da Rosetta 10 pro Enpa, 10 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Tullio Di Mauro nel X anniv. 6/12 da Silvana, Maurizio, Marina 100 pro frati Montuzza.
- In memoria di Marino Cigui per il compleanno (9/12) dalla moglie Benita con Tiziana e Tullio 150 pro Ass. via di Natale Aviano.
- In memoria di Ferdinando Codan nel VI anniv. 100 pro Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Massimiliano Bortolotti (10/12) dalla moglie Licia 10 pro Aism.
- In memoria di Bruno Svaghel da Gabriella e Rossana 50 pro Enpa, 50 pro Medici senza frontiere.
- In memoria di Piero Vascotto nel III anniv. (10/12) dalla famiglia 100 pro parrocchia S. Teresa del Bambino Gesù.
- In memoria di Angelo Winter da Veliani, Giacomelli 50 pro Istituto ciechi Rittmeyer.
- In memoria di Stanislao Zagar dal condominio di via Berchet 4, 180 pro Ass. amici del cuore di Primo Rovis.
- In memoria di Marcello Zumin Domio da Angelo e Marisa De Rosa 50 pro parrocchia Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio).
- In memoria di Giovanni Besa da Pina, Elena e Berto 50 pro reparto cardiologia osp. Cattinara.
- In memoria di Valeria Brecelli da Egone e Rosita Brecelli 50 pro Airc; dalle fam. Scherli, Pegan e Motta 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Crevatin da Ondina Busatto 10 pro Ass. Cuore amico (Muggia).
- In memoria di Silvana Del Net e suo figlio Walter dall'amica Maffei e fam. 50 pro Anffas.
- In memoria di Rosa Fachin dalla fam. Visini 100 pro Com. San Martino al campo (don Vatta).
- In memoria di Federica Gec da Paolo, Silvia e Davide 100 pro Agmen.
- In memoria di Elena Guagliardo da Adriano ed Elisabetta Gustin 50 pro Centro tumori.
- In memoria di Livio e Rossella dalle cugine e amiche 170 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
- In memoria di Natalia Morandi da Lia e Tuvo 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Antonietta Musizza la ricordano in via Galilei 6 60 pro Centro tumori Lovenati, 60 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin
- In memoria di Francesco «Pino» Ratossa da Patrizia e Franco, Donatella e Franco, Alida ed Enrico 50 pro Unicef.
- In memoria di Franco Saitta dagli amici Agemar di Aldo 200 pro Centro tumori Lovenati.

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

Circolo Generali, 75 anni di cultura, arte e ospiti vip

Claudio Grisancich

Il volume «La memoria - 75 anni di immagini del Circolo», un prezioso album di memorie per l'anniversario del Circolo aziendale Generali, sarà presentato oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi I p.) dal poeta Claudio Grisancich.

Era il maggio dell'anno XI dell'era fascista, il 1925, quando Mussolini pensò di costituire l'Opera nazionale dopolavoro, ma soltanto nel 1933 le Generali trasformarono il proprio Circolo ricreativo in dopolavoro. Da quella data sono trascorsi 75 anni e per celebrare l'anniversario il Circolo ha pubblicato il volume «La memoria - 75 anni di immagini del Circolo». L'attività iniziò con un'autentica «febbre» di gite ed escursioni, conferenze, corsi di lingue (Stanislao Joyce fratello del ben più celebre scrittore James vi insegnava l'inglese) concorsi d'arte, mostre di pittura, scultura, mostre fotografiche. E gli artisti invitati lasciavano in omaggio una delle opere esposte così che oggi la pinacoteca del Circolo può vantare opere di Gino Parin, Livio Rosignano, Luigi Spacal, Michelangelo Guacci, Federico Righi, Ugo Carà, Marino Sormani, ed altri.

Nella sala duca d'Aosta, al piano nobile di palazzo Stratti in piazza Unità, dove allora il Circolo aveva sede, si tenevano concerti vocali e strumentali, serate danzanti, feste di Capodanno e feste mascherate a Carnevale. Ai bambini era riservata la festa di S. Nicolò e, negli anni del regime, quella della Befana fascista per i bambini poveri. Attivissima anche l'attività filodrammatica con il gruppo teatrale «Ruggero Ruggeri».

L'attività proseguì anche nei primi anni di guerra con iniziative benefiche per bambini e militari e le loro famiglie, interrompendosi dal 1945 al 1954 essendo la sede requisita per gli uffici dal Gma. Nel 1966, il Circolo trasloca nel palazzo neoclassico di viale XX Settembre 1 e si stabilisce definitivamente nell'attuale sede di Palazzo Aedes, il «grattacielo rosso» sulle rive, opera dell'architetto Arduino Berlam.

Vi ha ospitato tantissimi personaggi illustri: il Nobel Rita Levi Montalcini, l'astrofisica Margherita Hack, Fedora Barbieri, Renata Tebaldi, Raina Kabaivanska, Carlo Cossutta e tantissimi altri. Il Circolo Generali è una finestra aperta in particolare sulla cultura; basti citare il premio letterario Carlo Ulcigrai, giunto quest'anno alla dodicesima edizione.

Fulvia Costantinides

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Power Point 15.30-17.30. Aula A 9.15-10.35 Pianoforte: III corso; aula A 10.45-12.15 Pianoforte: IV corso; aula B 9.30-11.10 Lingua tedesca: intermedio avanzato - B2; aula C 9-11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula D 9-11 Fai da te; aula «16» 9-11 Dalla fotografia alla pittura: I corso; aula professori 9-11, Uncinetto; aula A 15.30-16.20 La psicanalisi esistenziale oggi; aula A 16.30-17.20 Conferenza sul tema: Cristo è nato oggi; aula A 17.30-18.20 La crisi della coscienza europea tra '600 e '700 sospeso; aula B 15.10-17 Lingua inglese. corso base - A2; aula B 17.30-18.20 Pomeriggi con l'autore: Massimiliano Forza: No family Man Trieste e Dublino; aula C 15.45-17.30 Recitazione dialettale sospeso; aula Razore 15.30-16.20 Archeologia e arte cristiana nel mondo antico e alto Medioevale, aula Razore 16.30-17.20 Il mondo in immagini: diapositive; aula Razore 17.30-19 Storia del cinema dalle origini agli anni '30. Sezione di Muggia Sala Millo 8.45-10.25 Lingua inglese: II corso approfondito - A2; Sala Millo 10.30-12.15 Lingua inglese: conversazione - B1.

Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

Liceo scientifico st. G. Oberdan - via P. Veronese 1. Ore 15-17 Gli ambienti carsici; 15.30-18 Maestri Girolomini e Flego, Pittura e Disegno base; 16-17 Anatomia urogenitale; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 ad oggi: Biagio Marin; 16-17.30 Lingua e cultura spagnola II livello; 17-18.30 La cultura enogastronomica ed alimentare; 17.30-19 sospeso Lingua e cultura inglese II livello B; 17.30-19 Lingua e cultura spagnola III livello. Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15.30-18.30 Tombolo corso B; 15.30-17 Lingua e cultura slovena avanzata A; 16-18.45 Corso di Burraco; 17-18.30 Frank Sinatra e la musica americana; 17.15-18.45 Lingua e cultura slovena avanzata B.

AUGURI

MAURIZIO Cinquant'anni! Ti festeggiano con tanto amore la tua «picia», «Titti», parenti e amici tutti

MARIJA Festeggia sessant'anni. Sinceri auguri da Stojan e Milena con famiglia. Buon compleanno!

VLADIMIRO I nostri migliori auguri per i tuoi sessantacinque anni: Rosi, Manuel, Deborah, Enzo e Nadia

SONIA Festeggia cinquant'anni. Mille auguri da tutti quelli che le vogliono bene. Buon mezzo secolo!

VALTER Per i tuoi primi «50» tantissimi auguri da Serena, Miriam e Denise insieme a tutti gli amici

MASSIMO Per i tuoi cinquant'anni tanti auguri da mamma e da chi ti vuole bene. Buon compleanno con affetto

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

DISSERVIZI ALLO SPORTELLO

«Odissea» postale per un pacco celere

Desideravo segnalare l'incompetenza e scortesia nello svolgere il proprio lavoro di un'impiegata della Posta Centrale il giorno martedì 25 novembre di pomeriggio. Recatomi per acquistare la distinta per il «pacco celere maxi» da 25 euro, ho dovuto aspettare più di 1 ora e 30 in coda. Avendo preso il numero per il ritiro di pacchi e lettere sono arrivato allo sportello e mi veniva detto che avevo sbagliato il numero elimina code: avrei dovuto prendere la lettera «P». Dopo aver rifatto la coda con il nuovo numero arrivo al nuovo sportello, giusto a fianco del precedente. Alla mia richiesta la persona dietro si alza e va dall'impiegata precedente a chiedere dove si trovava il modulo. Quest'ultima allunga un braccio e glielo consegna. Domanda: non poteva darmelo subito senza farmi fare due volte la coda? Forse pensano che noi non lavoriamo? Ho chiesto informazioni per assicurare il pacco e mi è stato detto di farlo al C.P.O. al momento della spedizione. L'indomani porto il pacco al centro di via Brigata Casale e con mio stupore, la gentile impiegata mi informa che loro non possono trattare denaro e quindi l'assicurata dovevano farmela in Posta Centrale assieme all'acquisto della distinta. A questo punto sono dovuto «volare» alla prima Posta aperta ed effettuare l'acquisto dell'assicurata per poi correre dopo la chiusura, e per mia fortuna spedire il pacco, che mi è stato ritirato comunque dalle gentilissime signore del C.P.O. Forse quell'impiegata allo sportello della Posta Centrale dovrebbe fare un corso di buon senso e dovrebbe sapere, a fronte di una specifica richiesta, come indirizzare l'utente all'utilizzo di un servizio postale.

Fulvio Vidali

PIAZZA VERDI

Pista di ghiaccio

Siamo a dicembre ed ecco spuntare, magicamente dal nulla, la tanto «osannata» pista di pattinaggio in piazza Verdi.
È notorio che farà piacere a molti ragazzi e non, i quali non capiscono o non gliene importa che la collocazione di tale struttura, più adatta a un luna park, sia oltremodo antiestetica in una piazza, di modeste dimensioni, fiore all'occhiello della città per la cultura musicale rappresentata dal bisecolare Teatro Verdi.
Non ci siamo dimenticati della promessa dei rappresentanti comunali che lo scorso anno, dopo le numerose proteste, avevano assicurato che sarebbe stata l'ultima volta della sua collocazione in piazza Verdi.
Forse speravano che ce ne fossimo scordati, ma non è così. Viene da dedurre che c'è poco da fidarsi di coloro che sono sempre prontissimi a fare annunci, che poi vengono in gran parte disattesi, anche perché abbiamo constatato più volte che il parere dei cittadini non conta.
Speriamo che la dimenticanza sulla pista di pattinaggio si estenda anche all'inutile ponte sul Canale, da molti cittadini criticato, anche e non solo per il costo, tenuto conto del momento di grave difficoltà economica in cui versa la città.

Nino e Maria Luisa Zurich

TOPONOMASTICA

Via Vidali

Invitiamo il signor Paolo Sardos Albertini ad informarsi meglio sulla tabella che asserisce portare il nome di Vittorio Vidali. Semplicemente nella toponomastica triestina non esiste.
Esiste, invece, una via Vidali il cui nome è Giuseppe ed era un volontario della Prima Guerra Mondiale. Appare alquanto strano che una persona appartenente ad un'area politica che ha sempre usato tanta retorica nei riguardi di quel tristissimo evento bellico, lo ignori. Sempre per amore della cronaca e della verità, desideriamo precisare che Vittorio Vidali all'epoca dei 45 giorni di occupazione delle truppe jugoslave si trovava in Messico. Fece ritorno nella nostra città appena nel 1947.

Alma Masè
Mario Fucci

ALBUM

Si brinda alle barche messe «in riga»

Ecco il gruppo ormeggi e accoglienza della Società velica di Barcola e Grignano che, dopo aver messo in riga le centinaia di imbarcazioni lungo le Rive in attesa della Barcolana, si concede un brindisi alla riuscita della manifestazione. Un plauso anche ai ragazzi dell'Istituto Nautico che, dopo aver aiutato il gruppo, sono tornati a sgobbare sui libri...

ESULI

L'abbandono di Pirano

Ho letto alcuni giorni fa la lettera del sig. Marino Trani in cui accenna alla sua Pirano e all'ambiente che vi aveva trovato, tornato dal lager, alla fine della guerra.
Il clima era stato reso cupo e invivibile dalla comparsa dell'esercito jugoslavo, tanto da far decidere per l'abbandono lui e quasi tutti i piranesi, nel giro di pochi anni.
Come a Pirano, così è avvenuto in decine e decine di grandi e piccoli paesi dell'Istria che si sono letteralmente svuotati, perché violentati e umiliati dal regime, come sottolinea il sig. Trani.
Sarebbe bello se ora anche qualche nostro concittadino, magari sloveno, riconoscesse che questa è la verità, perché fuori da un certo ristretto ambiente non sembra ancora esserci considerazione di ciò.
Secondo me è l'ora di parlarne, non certo per recriminare o attizzare rancori, bensì perché le genti di queste nostre terre – italiani, sloveni, croati – possano considerarsi finalmente con reciproco rispetto e compassione per aver dovuto subire le vicende di quel '900 che qui è stato particolarmente duro e crudele con tutti.
Questo ci consentirebbe anche di guardare con maggior fiducia al futuro dei nostri giovani.

Chiara Vigini

LINGUA

Troppo assolutamente

Avete notato che, sia da destra sia da sinistra, chi usa i termini «assolutamente sì» o «assolutamente no», non dice niente, anzi ruba il tempo di chi lo legge o lo ascolta?
Avete notato che nessuno dei personaggi di un certo rilievo culturale usa questa espressione?
Come sanno bene gli scienziati puri già prima di Einstein, l'assoluto è riservato a quella che loro chiamerebbero «ipotesi metafisica».

Luciano Hodnik

DECRETO ANTICRISI

Recupero Irpef

Sono profondamente indignata per quanto sta accadendo nel nostro Paese. Mi riferisco al decreto-legge anticrisi del 28 novembre scorso.
L'articolo 29 di tale decreto in pratica annulla il recupero del 55% dell'Irpef spettante per interventi di riqualificazione energetica degli edifici. Tale agevolazione, già in vigore nel 2007, era stata prorogata a tutto il 2010.
In virtù di ciò tante persone come me si sono decise, dopo anni, ad effettuare lavori necessari e a lungo procrastinati, proprio contando sulla possibilità di usufruire dei benefici statali. Ma ecco che un paio di giorni fa, con un decreto-legge retroattivo, emanato a fine anno, tutto è svanito nel nulla.
Mancano i fondi o meglio si potrebbe pensare che i contributi destinati originariamente al recupero del 55% dell'Irpef siano stati dirottati altrove (il salvataggio di Alitalia?) e pertanto gli ingenui e ignari contribuenti che hanno eseguito lavori seguendo per filo e per segno quanto la legge stabiliva si trovano con un paio di mosche in mano, o meglio con dei soldi che non recupereranno mai più.
In effetti si calcola che soltanto un contribuente su dieci riuscirà a beneficiare dell'agognato 55%, tutti gli altri si dovranno accontentare del 36% spalmato su dieci anni, ma attenzione per un importo massimo di 48.000 euro.
Per la somma eccedente non si riceverà nulla. E questa è una doppia beffa perché gli interventi di risparmio energetico sono particolarmente onerosi.
C'è da chiedersi se l'Italia sia ancora uno stato democratico.

Mariagrazia Capelletti

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Bambini obesi, alimentazione sana senza forzature

L'obesità: la «malattia» del nuovo millennio. Tra i dati, quello che spaventa maggiormente è l'incidenza che questa «patologia» riporta sui bambini infatti, secondo lo studio condotto da «International Obesità Task Force», il 4% della popolazione infantile in Europa è in sovrappeso e la percentuale è destinata a crescere. Già nell'European Health report del 2002 l'obesità è stata definita una vera e propria «epidemia».
Sono diverse le cause che portano ad un aumento smisurato di peso nei bambini. Tralasciando l'obesità derivata da malattie all'apparato endocrino o dalla genetica, nella maggior parte dei casi i bambini iniziano ad accumulare grasso per colpa di un'alimentazione sbagliata e dello scarso movimento. L'attività fisica è indispensabile accanto alla correzione dei comportamenti sbagliati del piccolo, quali: mangiare in fretta - troppo spesso guardando la televisione o giocando al computer (il problema è che spesso l'assunzione di cibo davanti al video è poco consapevole)-, e fare troppi spuntini tra i pasti. Mangiare troppo e, soprattutto, mangiare male porta il bambino ad ingerire più calorie di quelle necessarie per la sua crescita. I bambini tendono a mangiare troppo spesso e ad evitare i pasti completi: prediligono merendine, snack, bibite dolci e gassate.
Non mangiano frutta e verdura e frequentano fast food e paninoteche. La famiglia insieme alla scuola assumono un ruolo di base favorendo un comportamento alimentare corretto, attraverso campagne di educazione alimentare. Quando esistono problemi di sovrappeso gli esperti consigliano di evitare il «fai da te» e di affidarsi a un dietologo specialista. Seguito da un medico, magari in un centro specializzato, il bambino obeso viene sottoposto a una riduzione della massa grassa e a un successivo mantenimento del peso-forma grazie a un'alimentazione corretta, un'attività fisica adeguata e, nel caso in cui ce ne fosse bisogno, una terapia comportamentale. Un bambino in sovrappeso, oltre a vivere i disagi che causano problemi di autostima e di inadeguatezza, ha maggiori probabilità di incorrere in malattie gravi in età adulta, ecco perché è opportuno intervenire tempestivamente con terapie adeguate e mirate.
La migliore forma di terapia rimane la prevenzione. Uno stile di vita sano con un'alimentazione equilibrata e ricca di frutta e verdura tutelano i bambini dai rischi dell'obesità. Alcuni accorgimenti: il bambino deve imparare a mangiare bene fin da piccolo; un genitore attento, nel rispetto delle preferenze del proprio figlio, propone piatti sani; il bambino deve essere educato a una dieta ipocalorica, senza imposizioni; il genitore deve saper fornire al proprio figlio dei pasti in grado di saziarlo, ma poveri di grassi, controllati dal punto di vista dell'importo calorico, ricchi di fibre e poveri di zuccheri semplici.

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

Il caso di Eluana Englaro solleva un tema etico che coinvolge i giovani

Una giovane donna a cavallo fra la vita e la morte scatena un dibattito sul quale è difficile non schierarsi

8 gennaio 1992: Eluana Englaro, a seguito di un incidente stradale, cade in uno stato vegetativo permanente. Ricoverata a Lecco, viene alimentata da un sondino, in quanto la sua corteccia celebrale risulta necrotizzata. È così che ha inizio una vicenda, tutt'ora in corso, che tocca uno dei temi più scottanti nella nostra società. Un anno dopo l'incidente la regione superiore del cervello di Eluana va incontro ad una degenerazione definitiva e i medici abbandonano ogni speranza di ripresa. Nel 1994 la giovane viene accolta nella casa di cura Beato L. Talamoni di Lecco e viene assistita con amore dalle suore: Eluana non riprende coscienza anche se respira autonomamente e continua ad essere idratata da un sondino naso gastrico.

Nel 1999 il caso finisce nuovamente sotto i riflettori: il padre di Eluana, Beppino Englaro, chiede al Tribunale di Lecco di sospendere l'alimentazione della figlia, ma alla sua richiesta i giudici rispondono negativamente. Il rifiuto fa sì che la famiglia si rivolga nel 2000 al Presidente della Repubblica Ciampi, sostenendo che Eluana non avrebbe mai accettato a vivere in uno stato simile. La richiesta viene respinta dalla Corte d'Appello. Il 9 luglio 2008 la Corte d'Appello di Milano autorizza la sospensione dell'alimentazione per Eluana: infatti la Cassazione ha concordato nel corso del 2007 che il giudice può concedere l'interruzione in presenza di due circostanze, cioè lo stato vegetativo irreversibile del paziente e l'accertamento che egli non avrebbe desiderato una vita mantenuta attraverso apparecchiature apposite. A questo punto, il caso finisce alla Corte Costituzionale e le polemiche si fanno sempre più accese: il quotidiano "Avvenire", ad esempio, riferendosi alla sentenza di Milano, parla di una mostruosità, e Giuliano Ferrara, direttore del quotidiano "Il Foglio", promuove, assieme al Movimento per la Vita, l'iniziativa di deporre sul sagrato del duomo di Milano bottiglie di acqua per protestare contro una sentenza che "condanna Eluana a morire di fame e di sete".

Intervengono anche le suore che si occupano della donna e il comitato "Scienza e Vita" lancia un appello contro la sospensione delle cure, cui aderiscono parlamentari, cittadini, "Famiglia Cristiana", 25 neurologi e "Avvenire". L'11 novembre, il cardinale J. L. Barragan dichiara che sospendere l'idratazione e l'alimentazione in un paziente in stato vegetativo è "un assassinio". Gli avvocati della famiglia Englaro, nonostante la dura opposizione incontrata da alcuni settori dell'opinione pubblica, continuano a dichiarare che "è ora che Eluana venga lasciata morire, come chiede suo padre da 16 anni". Lo stessa posizione è assunta dal medico della famiglia, il quale spiega che "il miglior regalo che possiamo farle è di rispettare la sua volontà e quella dei suoi cari, come ha riconosciuto la magistratura, e di lasciare che finalmente si concluda una tragedia che dura da 16 anni".

Forte della sentenza, la famiglia chiede alla Lombardia di interrompere definitivamente il trattamento, ma la Regione rifiuta la richiesta. L famiglia è dunque costretta a contattare altre strutture sanitarie in varie parti d'Italia dove Eluana possa essere ricoverata e sia possibile il trattamento di sospensione dell'alimentazione. Fra queste anche alcune in Friuli. In questi ultimi giorni, mentre la famiglia Englaro preferisce tacere e chiede il silenzio della stampa su quali saranno le sue prossime decisioni, opinioni e posizioni spesso opposte si fronteggiano in tutto il Paese, sollevando nuovamente dibattiti su un tema che porta tutti noi giovani a giudicare e a prendere una posizione su un caso limite, a cavallo tra la vita e la morte. Ci sono già stati diversi "casi Englaro" in Italia, come quello di Elena Moroni, o quello di Piergiorgio Welby. E ogni volta, piuttosto che essere chiarite, le idee a riguardo si fanno sempre più confuse.

Lisa Buonanno
(Liceo socio pedagogico G.Carducci-Trieste)

Eluana Englaro in una foto del 1992: da allora vive in stato vegetativo

OPINIONE

Staccare la spina significa non rispettare la vita

Secondo l'ideale cristiano solo Dio può toglierci ciò che ci ha donato

Ecco una delle tematiche più discusse e sconcertanti della storia dell'umanità. La tragica conseguenza di "semplici" instabilità od imprevisti che purtroppo non tardano a manifestarsi, come nel caso del coma profondo di Eluana Englaro, la ragazza in coma dal gennaio del 1992 a seguito di un incidente che le strappò la vita. A seguito di quell'incidente riportò infatti un gravissimo trauma cranico a causa del quale si sarebbe certo spenta nello scorrere di un tempo assolutamente breve. Ma i medici accorsi in suo aiuto non vollero arrendersi e tentarono il possibile per evitarle la morte: intubarono la ragazza e le somministrarono i primi farmaci, informando i genitori e rendendoli edotti della snervante ma necessaria attesa che vi sarebbe susseguita.

Ora, a distanza di molti anni, l'esito medico è chiaro a chiunque: si tratta di un coma vegetativo e nessuno osa più riporre la pur minima speranza in un miglioramento: giacché Eluana è tuttora incosciente e completamente affidata alle cure delle suore di Lecco, le quali, tramite un sondino naso-gastrico, la mantengono alimentandola e garantendole l'idratazione.

Dal dibattito che si è scatenato su questo caso è emersa un'evidente incertezza, dovuta alla pretesa di voler decidere la morte di una persona, unita però alla preferibilità di tale scelta. Solo chi ha preso in alta considerazione l'ideale cristiano ha saputo dimostrare la propria contrarietà ed esprimere il modo in cui tale pratica vada ad intaccare il rispetto per la vita umana, riconoscendo in essa il grande dono di Dio.

Terri Schiavo

> È possibile permettere che una persona sia condannata a morire di fame?

E pertanto naturale la comune opinione dei cattolici. In fondo Gesù è venuto a promuovere la vita e godiamo di figure esemplari del nostro tempo, quali illustri prelati di prim'ordine ed altrettanto illustri personaggi politici alla guida del Paese, sostenitori di valori che non possono essere dimenticati. Eluana viene alimentata, ma è viva. Molti medici temono che l'eutanasia la manderebbe incontro ad un'agonia simile a quella sopportata dall'americana Terri Schiavo, la donna, entrata in coma nel 1990 a seguito di un attacco cardiaco, che ha tenuto con il fiato sospeso l'America e causato numerosi dibattiti sul "diritto a morire", spentasi poi in Florida nel marzo del 2005 dopo il distacco dei macchinari che la tenevano in vita. A decidere il distacco della spina, il marito che aveva dichiarato quella che a suo parere sarebbe stata la volontà della moglie. Nel caso di Eluana non si tratta di accanimento terapeutico. Si può davvero permettere che muoia? E di fame?

Giulia Paddeu
(Liceo socio pedagogico G. Carducci - Trieste)

Un laboratorio di ricerca sulle cellule staminali

FECONDAZIONE ASSISTITA E TESTAMENTO BIOLOGICO

Sulla bioetica l'Italia è arretrata

Un vuoto normativo che non dovrebbe essere tollerato né dai laici né dai cattolici

Nel nostro Paese ogni tanto l'opinione pubblica si interroga sull'importante tema della bioetica per poi regolarmente assopirsi senza risolvere alcunché. A dimostrazione di ciò giacciono da anni in Parlamento numerose proposte di legge in merito alla fecondazione assistita, al testamento biologico e all'eutanasia, con il consenso silenzioso di quasi tutti i partiti. Questo vuoto normativo non dovrebbe essere tollerato né dai laici né dai cattolici.

Bisogna ricordare che il paziente ha il diritto di rifiutare le cure che gli vengono proposte dal medico: lo sancisce l'articolo 32 della nostra Costituzione. Come far valere però questo diritto ai malati terminali che non sono in grado di intendere e di volere?

In molti stati del mondo e in particolare in un terzo di quelli europei sono consentite varie forme di eutanasia. Il diritto del paziente di decidere preventivamente fino a che punto spingersi nelle cure è garantito, ma non reso obbligatorio, dalla Convenzione sui diritti dell'uomo e la biomedicina stilata dal Consiglio d'Europa nel 1996.

Il testamento biologico dovrebbe però essere reso obbligatorio poiché è un provvedimento necessario nel XXI secolo per regolamentare completamente i diritti del malato. Il progresso scientifico-tecnologico raggiunto in campo medico ha infatti reso il confine tra vita e morte sempre più labile.

Come mai in Italia non vengono una volta per tutte regolamentati il "suicidio" assistito e il testamento biologico? Una parte fondamentale nella discussione sui temi etici nel Bel Paese la occupa la Chiesa, che pur non rappresentando né un'istituzione scientifica né un interlocutore politico lancia periodicamente appelli per preservare la vita-non vita dei pazienti in coma, a nome ovviamente dei milioni di cattolici praticanti. Ma gli altri?

Su questo delicato argomento le associazioni dei medici si spaccano in due: gli obiettori di coscienza, che si rifiutano di assistere la morte dei pazienti terminali, e coloro i quali ritengono che sia giusto interrompere l'agonia di questi malati. La maggior parte della comunità scientifica laica, in testa Umberto Veronesi, ritiene comunque che si debba sanare il prima possibile questo pauroso vuoto normativo che lascia in un doloroso limbo i pazienti e i loro familiari.

Spesso coloro i quali si arrogano contro il testamento biologico non pensano alle sofferenze che devono patire i malati e i parenti, ma parlano solo per interesse politico e non certo per profonde convinzioni personali.

Il mondo politico è proteso in modo anomalo verso le posizioni della Chiesa: a destra tutti sono schierati con il clero, il Pd lascia libertà di coscienza, dimostrando ancora una volta la sua eterogeneità, la sinistra e i radicali mantengono posizioni favorevoli all'eutanasia, ma sono una netta minoranza.

Infine, anche se passassero delle leggi permissive sull'eutanasia e sul testamento biologico, i medici contrari si avvarrebbero dell'obiezione di coscienza non permettendo di esaudire il volere dei pazienti.

Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)

UN PREGIUDIZIO DIFFUSO

Perché discriminare chi veste alternativo?

Un look diverso è spesso solo un modo per esprimere la propria creatività e la personalità

Modo di vestire, comportamenti, religione, aspetto fisico, pensiero politico, tutti motivi che portano alla discriminazione tra la gente. Discriminazione, concetto simile a quello di razzismo e purtroppo sempre più diffuso anche tra i ragazzi di tutte le età. Ultimamente molto sentita, anche da me personalmente come da molti altri giovani, è la discriminazione per l'aspetto fisico, il modo di vestire o lo stile adottato (punk, dark, emo, metal ecc..). Spesso questa discriminazione è dovuta ad una forte influenza esterna che convince che qualsiasi altra persona con un diverso look non merita neanche l' attenzione, anzi diventa una persona da evitare. Una cosa che molto probabilmente sarà capitata a tutti è quella di aver visto una persona "alternativa" nel vestire, acconciare i capelli e truccarsi ed avere avuto subito l' impulso ad un commento negativo. Il primo pensiero è che certamente non sarà una brava persona, che non si impegnerà a scuola o che potrebbe essere un tossico e/o violento. Invece spesso basta soffermarsi a pensare meglio e conoscere la persona per capire che, in realtà, potrebbe valere molto più di chi non rientra nel proprio concetto di "persona ideale".

Alcuni studenti triestini, interessati in prima persona all'argomento si sono resi disponibili a raccontarci qualcosa di loro. **Devid**, 16 anni: «A tredici anni, parlando con una amica "alternativa", ho realizzato che avevamo quasi le stesse opinioni su tutto e ho semplicemente associato un modo di pensare ad un modo di vestire. Ormai da tre anni posso definirmi non diverso ma me stesso. Non ho cambiato carattere, né abitudini, ho solo fatto quello che mi piaceva, cioè vestire in modo "diverso" mantenendo stabile tutto quello ero prima. Attualmente studio all'istituto Deledda e ho la media del sette, aspiro a diventare un tecnico di laboratorio nel campo ospedaliero o a proseguire i miei studi verso la materia della psicologia. Sono vegetariano, opero come volontario all'Enpa e quando posso la domenica mattina vado in una casa di riposo a tener compagnia alle persone ricoverate. Molto spesso alcuni mi criticano e giudicano, e quando si apre un dialogo si stupiscono di quello che racconto di me, il che mi fa sempre sorridere».

Jessica 14 anni: «Frequento il primo anno delle superiori e da più di due anni vesto "alternativo". Ho preso questa decisione pur sapendo che avrei subito delle discriminazioni. Mi piace quello che sono anche per il fatto che rispecchia quello che penso. Ho una forte personalità, credo che questo sia importante per chi viene guardato con stupore o colpito da critiche. Ho passato l' esame di terza media con buoni voti e mi piace molto studiare la psicologia. Si giudica senza conoscere le persone, il che per me diventa quasi una sfida. Così, quando qualcuno mi guarda male, gli rispondo con un sorriso e vado via».

Spesso tendiamo a fare di un erba un fascio: è vero che ci sono soggetti alternativi non raccomandabili, ma non perché si vestono così, perché sono cattive persone e lo resterebbero anche in giacca e cravatta.

Jessica Verginella
(Liceo G. Carducci Trieste)

Giovani punk: l'abbigliamento alternativo non deve portare a discriminazioni perché spesso è solo un modo per esprimere la propria creatività e personalità attraverso il look

L'ESIGENZA DI UN PERCHE'

La tragedia di Rivoli non va rimossa

I soccorsi alla scuola di Rivoli

Torino, 22 novembre, una tragedia sconvolge il mondo studentesco. Nel liceo "Darwin" di Rivoli crolla un controsoffitto nella classe 4 G. Una ventina di feriti, alcuni anche gravi, e una vittima. Vito Scafati, 17 anni, rimane travolto da una tubatura. Si può morire a scuola? Questa è la domanda. Sgomento è il corretto stato d'animo che mi descrive. Esci di casa la mattina per non tornarci più, saluti i tuoi genitori per non rivederli più. Si sono sprecati i commenti a tale avvenimento: chi parla di tragedia inevitabile, chi di omicidio colposo contro ignoti, chi di cedimento strutturale dovuto al maltempo o a un caso fortuito. Il sopralluogo dei vigili del fuoco ha potuto accertare che il crollo è dovuto al cedimento dei supporti che reggevano un pesante tubo in ghisa. Il giorno dopo tutti giornali pubblicavano dichiarazioni di sconcerto dai vari politici, di rabbia di madri che da anni non vengono ascoltate, di ragazzi timorosi ad entrare nella loro scuola. Ognuno ha una propria idea. Qualcuno accusa i tagli di fondi fatti alla scuola dal governo, altri puntano il dito verso l'amministrazione scolastica che avrebbe usufruito dei fondi per scopi frivoli, altri ancora l'amministrazione provinciale. La caccia al colpevole è aperta. Si salvi chi può. Uno scaricabarile continuo: come al solito. Straziante è il dolore che avvolge la famiglia della giovane ed innocente vittima. È incomprensibile perdere il proprio figlio in tale maniera in un Paese facente parte del G8, ritenuto tra i più "industrializzati" e "potenti" del mondo. Una catastrofe da terzo mondo, che non può accadere.

Ora tutti parlano di fondi in arrivo. Dopo la tragedia si controllano le scuole d'Italia, angolo per angolo, centimetro per centimetro. L'attenzione è quasi maniacale. Come da copione nei vari telegiornali si cominciano a conoscere vari disagi in diverse scuole d'Italia. Si va alla ricerca di possibili video compromettenti su Internet, sperando nella notizia scandalistica che possa diventare scoop. Poi tutto tornerà alla normalità, al silenzio. Vito è un martire, oppure qualcosa davvero potrebbe cambiare? Il tempo potrà rispondere a questa domanda. La nostra società è fatta così. Non esiste prevenzione, ma soltanto cura, spesso non efficace. Deve morire un ragazzino di 17 anni per attirare l'attenzione sulla pietosa situazione della scuola italiana.

POCHE ALTERNATIVE

Solo sport e centri commerciali nel fine settimana degli under 15

Durante i fine settimana i ragazzi dai 15 anni in su vanno in discoteca, escono con gli amici, frequentano locali notturni. Ma che alternative ci sono per noi giovani fra gli 11 e i 14 anni? Il fine settimana è l'unico momento della settimana, o quasi, in cui i giovani sono liberi da impegni scolastici o sportivi (ma ci sono sempre le eccezioni) e in cui pensano solo a divertirsi, rilassarsi e dimenticare i guai o i votacci presi a scuola. Non tutti sono liberi: c'è sempre qualcuno che ha troppi compiti da fare, chi ha impegni sportivi situati "casualmente" nel fine settimana e infine c'è chi non ha il permesso di uscire a causa dei genitori. Tra la scuola e sport, quindi, se ci si pensa, non c'è molto tempo, perché i compiti non mancano mai e gli allenatori esigono sempre di più man mano che si cresce.

Ho chiesto ad alcuni ragazzi quali sono le loro attività preferite durante i loro fine settimana e ne è risultato che l' 80% esce il sabato con gli amici a fare un giro nei negozi, il 10% ha impegni sportivi (partite, allenamenti) e il rimanente 10% va a pranzo o a cena fuori con i parenti o ancora frequenta discoteche.

Uscire con gli amici quindi, è l'attività prevalente (non passano inosservati infatti i gruppi di ragazzi in giro per la città o nei centri commerciali nei weekend). Quando si esce si preferiscono i centri commerciali, perché frequentabili anche con un tempo non affidabile. Il giretto in città invece si sceglie nelle belle giornate di sole e non troppo fredde. Ci sono però delle preferenze sui luoghi da "prendere di mira": infatti le ragazze sono patite dei negozi di moda; quelli di videogame sono invece meta preferita della maggior parte dei ragazzi. Sia i ragazzi che le ragazze amano andare al cinema. In media per ogni uscita si spendono 15 euro, se non di più, sborsati di tasca propria o da quella di parenti e genitori.

Insomma, non ci sono molte differenze tra le preferenze dei ragazzi di 11-14 anni e quelle di quelli di 15-18 anni, tranne il fatto che locali notturni e discoteche sono per la maggior parte territorio di questi ultimi. Riguardo gli impegni sportivi, se si praticano sport a livello agonistico, si hanno moltissime competizioni organizzate per il sabato o la domenica in modo che non ci siano impegni scolastici ad ostacolare la partecipazione, così ci si ritrova occupati e con poco tempo per gli amici e per rilassarsi. È un' arma a doppio taglio, lo sport: se da un lato fa bene, dall'altro occupa molto tempo e riduce quindi le possibilità che si hanno di svago.

Andare a pranzo o a cena fuori con i genitori invece è una possibilità per parlare con calma della settimana trascorsa tra ritmi frenetici e per festeggiare qualche evento straordinario. Un pranzetto o una cenetta in famiglia non fanno mai male, se organizzate ogni tanto.

Pochi frequentano discoteche o locali e li considera punti d' incontro per vedersi e divertirsi con gli amici come non può fare durante la settimana.

Elisa Braico
(Scuola media Altura Trieste)

Giovani impegnati in una partita: poche alternative per gli under 15

AL CINEMA

Twilight, film rivoluzionario sui vampiri

Il cinema si è sempre interessato alle storie sui vampiri, basta pensare ai film quali Il conte Dracula, Nosferatu, Intervista col vampiro, Fracchia contro Dracula. Ora è arrivata una novità: Twilight

Twilight rivoluziona profondamente il modo in cui le storie sui vampiri erano state trattate fino ad ora. Il film è tratto dal primo dei 4 romanzi scritti da Stephenie Meyer che hanno avuto grande successo tra gli adolescenti: Twilight, New Moon, Eclipse e Breaking Dawn. Bella, la protagonista, è una ragazza comune e piuttosto riservata. Trasferitasi da poco a vivere con il padre in una cittadina di provincia nella contea di Forks (Washington), fra i compagni di classe rimane subito colpita da un ragazzo di nome Edward Cullen. Non è come tutti gli altri: è timido e a pranzo preferisce stare sempre con i suoi fratelli e le sue sorelle. Un giorno Bella prende coraggio e durante una lezione di chimica si fa avanti. Edward al momento non le risponde perché si accorge di provare una strana attrazione verso di lei. Bella non si dà pace: alcuni suoi amici le hanno detto che Edward viene a scuola solo nei giorni di brutto tempo; lei allora si insospettisce e inizia a fare delle ricerche scoprendo che tutte le caratteristiche di Edward corrispondono a quelle di un vampiro.

Un giorno, mentre Bella ed Edward stanno chiacchierando, egli la conduce in un bosco dove Bella gli confessa di aver scoperto la sua vera identità. Da quel momento i due iniziano ad avere un rapporto più intenso. Le vicende in seguito si fanno più movimentate con l'entrata in scena di altri tre vampiri maligni i quali, a differenza di Edward che si nutre solo di sangue animale, prediligono il sangue umano. Tutto il film è caratterizzato da un'ambientazione cupa: la foresta è fitta e impenetrabile alla luce del sole, la contea continuamente avvolta in una leggera nebbia, le strade sono sporche, sudice, il cielo è grigio e minaccioso. In questo aspetto il film riprende alcuni caratteri tipici del genere inserendo però il tema romantico dell'amore impossibile tra un vampiro ed una adolescente.

Fra i pareri raccolti, **Francesca** dice: «Le scene del film mi sono piaciute tutte perché Edward Cullen, il protagonista, ha saputo recitare in maniera perfetta, profonda e realistica». **Clelia**: «Il film mi è piaciuto molto. La scena più bella, quella in cui Edward, per salvare Bella, decide di succhiarle il sangue avvelenato, salvandola». **Astrid**: «Non ho ancora visto il film ma ho già comprato il libro, perché mi piacciono le storie sui vampiri».

Gherardo Santi
Michele Vangi
(Scuola media G. Roli - Trieste)

UN CONCORSO PER LE SCUOLE

Helga Schneider, una donna coraggiosa protagonista de «Il rogo di Berlino»

Una immagine de «Il rogo di Berlino»

Il Ministero delle Pari Opportunità ha indetto un concorso per le scuole, in cui bisogna approfondire il tema del coraggio delle donne con produzioni scritte o artistiche, in cui esporre fatti, notizie, foto, notizie di ogni genere, insomma. Noi gruppo classe abbiamo partecipato; hanno lavorato a questo progetto anche i maschi della classe, benché l'argomento riguardasse prevalentemente le donne. Invece di fare la solita ricerca in Internet o sui libri, abbiamo pensato di creare una presentazione su PowerPoint dove abbiamo esposto le nostre informazioni, ossia, più specificamente, le "interviste" ai nostri parenti, amici, conoscenti eccetera, che ci hanno dato una serie di esempi sul coraggio delle donne. Queste "interviste" ci hanno fatto accostare alla storia in modo non libresco, non distante dai fatti, ma toccando con mano la vita vera.

Per "coraggio delle donne", quindi, intendiamo fatti accaduti che dimostrano quanto le donne (spesso sottovalutate, soprattutto in epoche antiche,), siano invece state capaci di compiere azioni veramente pericolose, per difendere sé stesse, i figli, o qualsiasi persona ne avesse avuto bisogno.

Tuttavia, le cosiddette donne coraggiose, non si sono rese conto di esserlo state; per loro tentare di sopravvivere e di occuparsi dei loro cari era fondamentale, normale: non erano date altre opzioni.

Attraverso questi racconti, siamo infatti venuti a conoscenza di vicende accadute soprattutto ai tempi delle guerre –come la seconda guerra mondiale o le più recenti come quella dell'ex Jugoslavia- e che hanno come protagoniste le donne e il loro coraggio. Ci sono stati raccontati episodi come quelli di donne che, pur rischiando la loro vita, hanno ospitato persone ebree o in ogni caso perseguitate; donne che segretamente sono scappate dalla loro città assediata per trovare un luogo migliore in cui vivere; donne che hanno assistito i feriti di guerra.

Un caso particolare è quello di Helga Schneider,che, a soli cinque anni, fu abbandonata dalla madre che aspirava a far parte delle SS per servire il suo idolo, Hitler, durante la seconda guerra mondiale.

La sua storia è raccontata ne "Il Rogo Di Berlino", un libro dove si comprende come il coraggio delle donne – anche di quelle costrette a diventare grandi troppo presto – diventa necessario per sopravvivere agli orrori della guerra, che colpiscono anche chi – lo volesse o no – si è trovato dalla parte degli aggressori. Sono molti i casi in cui le donne hanno dimostrato il loro coraggio, ma molti sono quelli di cui non si è mai venuti a conoscenza e che purtroppo mai si conosceranno.

Veronica Bonelli
Anna Facchini
(II B scuola media Guido Corsi - Trieste)

OLTRE IL RICREATORIO

Trieste sa offrire spazi dedicati anche ai giovanissimi?

Cinema, palestre e teatro diventano una piacevole abitudine, ma la casa resta sempre un rifugio sicuro

Gli spazi dedicati ai giovani: Trieste offre luoghi e occasioni di ritrovo ai ragazzi?

«Bisogna creare nuovi spazi per i giovani». «I luoghi per la gioventù non sono abbastanza».

Molto spesso abbiamo sentito alla televisione oppure letto sui giornali queste frasi, pronunciate da urbanisti, assessori di varie città, politici in generale.

Ma cosa si intende esattamente per "spazio o luogo per i giovani"? Non è facile dare una risposta soddisfacente a questo interrogativo. Tenteremo di spiegarlo noi, con le nostre parole, a grandi linee. Uno spazio per i giovani è una qualsiasi struttura (sportiva, adibita a locale) o un luogo aperto dove i ragazzi possono divertirsi facendo sport, guardando un film, sgranocchiando qualcosa, o semplicemente incontrarsi.

Ma quanti e quali sono questi spazi a Trieste e dintorni? E soprattutto quali sono i luoghi di ritrovo più graditi dai ragazzi come noi, di tredici e quattordici anni?

Il luogo che forse concentra la maggior parte delle attività per i giovani è il ricreatorio, una struttura spesso dotata di cortile con campi da calcio, da basket o pallavolo e tavoli da ping pong, dove è possibile divertirsi all'aria aperta in piena libertà.

Ma chi fra i giovanissimi oggi non si dedica con impegno almeno a uno sport? Ecco che le palestre e le scuole di ballo offrono allora l'occasione di passare il tempo tra coetanei e di fare amicizia tra un esercizio e l'altro.

Soprattutto d'estate, poi, sono molto praticati il canottaggio e la canoa (per esempio presso il Circolo della Marina Mercantile), ma anche la vela (citiamo il Circolo della Lega Navale Italiana).

Mare però vuol dire anche relax, farsi un bagno, chiacchierare con gli amici del più e del meno. Dopotutto Trieste è una città di mare e gli stabilimenti non mancano di certo: dal California all'Ausonia, dal Sirena alle affollate piattaforme sul lungomare di Barcola, i cosiddetti Topolini.

E nel centro della città, dove si incontrano gli adolescenti? Uno dei luoghi preferiti dai ragazzi è il Viale XX Settembre, pieno di negozi, gelaterie, bar, pizzerie, cinema. A questo proposito, le sale cinematografiche, sia quelle delle zone centrali, sia quelle nei centri commerciali, sono frequentatissime: è un grande piacere per noi sgranocchiare pop-corn quando la sala è buia e poi, all'uscita, fare commenti, generalmente positivi, sul film, scordandoci per un attimo dei soliti, lunghi, noiosi compiti domestici.

Bisogna ammettere che comunque, grazie alla scuola e ai progetti scolastici, stiamo imparando ad amare il teatro; ormai è diventata per noi una piacevole abitudine, per almeno cinque sere all'anno, trovarci davanti al palcoscenico del Politeama Rossetti, per assistere agli spettacoli tutti insieme, con i nostri professori.

Ma dopo questa lunga rassegna di posti speciali, non possiamo fare a meno di ricordare che è uno spazio privato quello che ci accoglie più spesso e in cui ci rifugiamo sicuri: la casa. Chi di noi non ama starsene nelle lunghe giornate invernali nella propria stanza a divertirsi con un amico?

Occorre tuttavia fare una riflessione. Se da un lato la casa è un luogo di incontri e confidenze, dall'altra è, se così si può dire, il regno della videodipendenza: Tv a parte, sono infatti tanti i ragazzi che possiedono una playstation o un computer personale, carico di giochi e programmi. Il mezzo tecnologico arriva purtroppo a soppiantare le attività all'aria aperta.

Noi adolescenti spesso non sappiamo davvero quello che ci perdiamo: abbiamo la fortuna di abitare in una città che ci permette di circolare liberamente senza grossi pericoli (nelle grandi città come Roma o Milano la situazione è ben diversa) e non sempre ne approfittiamo.

Secondo noi Trieste, a differenza di molte altre città italiane, offre molti spazi agli adolescenti, luoghi dove una semplice conversazione non assomiglia a un'interrogazione.

Ilaria Marcucci
Giovanna Penna
Francesco Rocchi
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

PROMEMORIA

Domani alle 9.30, prende il via a Economia il convegno "Guerra e pace nel Medioevo" I relatori sono docenti ben noti a livello internazionale come il professor Ulrich Müller. L'evento è organizzato dall'Associazione di Cultura Medioevale, di cui è presidente la prof.ssa Paola Schulze.

Si tiene oggialle 17 nell'aula M del piano terra dell'edificio centrale la conferenza in lingua francese di Georges Viala, presidente dell'Alliance française di Bordeaux,organizzata dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche.

ON-LINE L'ANAGRAFE DI TUTTE LE PUBBLICAZIONI

Premio internazionale per una ricerca condotta nei laboratori dell'Ateneo

Lo studio sulle terapie farmacologiche anti-tubercolosi è risultato il più citato in assoluto negli ultimi tre anni

Premio internazionale per uno studio dell'Università di Trieste dedicato alle nuove terapie farmacologiche contro la tubercolosi. Il lavoro, pubblicato nel 2005 dalla rivista "Bioorganic & Medicinal Chemistry", è risultato il più citato negli ultimi tre anni. Frutto della collaborazione tra i dipartimenti di Scienze farmaceutiche, di Scienze della vita e di Ingegneria chimica, dell'ambiente e delle materie prime dell'ateneo giuliano, questo risultato riflette l'interesse della comunità scientifica internazionale nei confronti di un lavoro svolto interamente a Trieste. Gli autori, Maria Grazia Mamolo, Daniele Zampieri, Luciano Vio, Maurizio Fermeglia, Marco Ferrone, Sabrina Pricl, Giuditta Scialino ed Elena Banfi, hanno presentato infatti alcuni risultati sperimentali in termini di modellistica molecolare finalizzati allo sviluppo di nuove terapie farmacologiche da utilizzare come agenti anti-micobatterici.

Questi nuovi farmaci potranno essere sfruttati in modo mirato e specifico nella terapia della tubercolosi, malattia riemergente in tutto il mondo e in particolare nell'Europa dell'est con esiti spesso fatali. La ricerca (intitolata "Antimycobacterial activity of new 3-sub-stituted 5-(pyridin-4-yl)-3H-1,3,4-oxadiazol-2-one and 2-thione derivatives. Preliminary molecular modelling investigations") ha ottenuto questo riconoscimento in virtù dell'approccio interdisciplinare seguito nel suo sviluppo e per la complementarietà delle tecniche sperimentali e modellistiche utilizzate.

Da sottolineare che un alto numero di citazioni nelle comunità scientifica contribuisce ad aumentare il cosiddetto "h-index", uno dei più noti e riconosciuti criteri di valutazione della qualità scientifica di un ricercatore. In un momento storico in cui si parla molto di valutazione il premio assegnato contribuisce notevolmente all'aumento di questo indice per gli autori del lavoro. Con "h-index" si intende un indice proposto nel 2005 da Jorge E. Hirsch della University of California di San Diego per quantificare la prolificità e l'impatto del lavoro degli scienziati, basandosi sul numero delle loro pubblicazioni e il numero di citazioni ricevute.

Restando in argomento, da poco sul sito dell'Università di Trieste è consultabile "Saperi", acronimo che sta per "Sistema anagrafe pubblicazioni e ricerche". Si tratta di un sistema per la creazione e la gestione dell'archivio dei prodotti della ricerca di un Ateneo. L'inserimento dei prodotti della ricerca è curato direttamente dagli autori tramite l'interfaccia del sito personale. Il docente inserisce nel proprio sito le schede relative ai propri prodotti della ricerca. Le pubblicazioni vengono quindi acquisite, periodicamente, a catalogo attraverso la modalità silenzio/assenso. Potranno essere acquisite tutte le pubblicazioni scientifiche (articoli su rivista, articoli su libro, monografie, ….) pubblicate nell'ambito dell'attività di ricerca scientifica svolta presso l'ateneo giuliano. Attenzione però: la non ottemperanza da parte di singoli docenti o di interi dipartimenti potrà avere conseguenze al momento della distribuzione del Fondo per il finanziamento ordinario (Ffo). Il data base sarà infatti utilizzato anche per fornire al Ministero i dati necessari per una successiva valutazione della ricerca. Necessario quindi che sia completo e che contenga il maggior numero di informazioni possibile.

Viviana Attard

Maurizio Fermeglia, uno degli autori del lavoro premiato

L'ambiente visto da giovani fotografi

Al via un nuovo concorso pensato dal Dipartimento di Scienze della Terra

Spesso un'immagine, o una foto, possono essere più espressive, o ricche di informazioni, di mille parole. Ciò è più che mai vero anche in Geologia, e - oggi, purtroppo si può ben dire - anche per tutto quanto riguarda l'inquinamento dell'ambiente. Da qui nasce l'idea, maturata nel Dipartimento di Scienze della Terra di bandire un concorso fotografico a premi con soggetti riguardanti le scienze della Terra e l'ambiente, aperto agli studenti delle scuole medie superiori e agli universitari (anche laureati) dei corsi di Scienze geologiche, naturali, ambientali e di Ingegneria dell'ambiente e del territorio, con un montepremi di un migliaio di euro e scadenza al 31 dicembre 2008 (informazioni e bando sul sito web del dipartimento www.units.it/dst). Il concorso ha anche un aspetto internazionale, dato che è aperto non solo agli studenti triestini ma anche agli studenti di Ulaanbaatar (Mongolia), sulla base dei rapporti culturali che da anni legano il "Dst" al Department of Mineralogy and Geology della Mongolian University of Science and Technology. È infine opportuno ricordare che l'iniziativa si colloca nel quadro delle manifestazioni del "Planet Earth" e ha il patrocinio del Centro Unesco di Trieste, che offrirà una targa ricordo alla scuola superiore prima classificata.

DOPPIO DIPLOMA: SOTTOSCRITTO IL PROGRAMMA

Genomica funzionale accordo Trieste-Parigi

Sottoscritto dai rettori di Paris Diderot-Paris 7 e Paris Descartes-Paris 5 e dell'Università di Trieste il programma di doppio diploma fra la laurea specialistica in Genomica funzionale e il master de Sciences santé et applications - mention «Génétique». Consentirà agli studenti di Genomica funzionale di svolgere il secondo anno presso i due atenei parigini e il tirocinio per la preparazione della tesi sperimentale a Parigi o a Trieste. Gli studenti francesi potranno fare altrettanto seguendo corsi organizzati a Trieste. Al termine gli studenti avranno sia il diploma di laurea specialistica in Genomica funzionale, rilasciato da Trieste, sia il master rilasciato dai due atenei parigini. Il master francese costituisce un ottima opportunità per studenti che vogliano seguire in inglese corsi di ottimo livello in vari campi collegati alla genetica. Il corso ha vocazione europea per cui oltre a studenti francesi ci sono numerosi ragazzi che provengono da altri paesi.

Genomica funzionale ha una organizzazione simile a quella francese e sviluppa argomenti relativi allo studio del genoma, dell'espressione genica e del proteoma. Il corso gode di una certa attrattività, infatti metà circa degli studenti hanno conseguito la laurea triennale in altri atenei italiani. Ogni anno può accedere al percorso un numero selezionato di studenti che possono utilizzare le borse Erasmus e quelle del programma di mobilità internazionale che vengono bandite dall'Ateneo. Per il 2009/2010 sono previste borse specifiche per il progetto grazie al contributo della Regione che ha finanziato un percorso formativo internazionale nell'ambito di Genomica funzionale. Elemento caratterizzante: proprio il programma di doppio diploma. L'attivazione di questo programma arricchisce l'offerta formativa di Scienze matematiche fisiche e naturali e contribuisce ad accelerare il processo di internazionalizzazione dell'Ateneo. Informazioni contattando il coordinatore, il prof. Guidalberto Manfioletti (tel. 040 558 3675 - manfiole@units.it).

Studenti italiani e francesi insieme in piazzale Europa

Un momento della cerimonia

IL ZILLER A ELISA MAURIZIO

In ricordo di Federica

Si chiama Elisa Maurizio la vincitrice del premio che ricorda Federica Ziller, la giovane ricercatrice dell'Università scomparsa prematuramente a soli 34 anni. Promosso dal marito Andrea Corrado e dall'Associazione "Federica per la vita", il premio ogni anno viene assegnato a un laureato che ha svolto una tesi di ricerca innovativa in campo oncologico e delle neuroscienze. La cerimonia si è tenuta in una sala Cammarata dell'Ateneo affollata di amici e parenti di Federica Ziller alla presenza, tra gli altri, del rettore Francesco Peroni.

DOPPIO APPUNTAMENTO

Donne: politica e pace

"Donne, politica e istituzioni" chiude con una tavola rotonda in sala Bachelet domani alle 17.30 dal titolo "C'era una volta il welfare?". Nell'occasione saranno consegnati gli attestati del corso. "Ricostruire la vita dove passa la guerra: le pratiche di pace delle donne" è invece il convegno in programma sabato alle 9.30 nell'Aula magna di via Filzi 14, organizzato dal Dipartimento di Psicologia, dalla Provincia, dal Centro antiviolenza e dalla Settima Onda.

MATTEUCCI, SCANDOLO E PANZA PARLERANNO GIOVEDÌ 18 DICEMBRE IN AULA MAGNA

Fisica: lezioni per i ragazzi delle scuole

Saranno tenute da tre noti scienziati dell'Accademia dei lincei

Anche quest'anno i lincei incontrano gli studenti di Trieste. Per il ciclo «I lincei per la scuola», tre grandi scienziati si riuniranno infatti nell'Aula magna dell'Università di Trieste per parlare di fisica ai ragazzi delle quinte superiori. I luminari che terranno lezione giovedì 18 dicembre sono Maria Francesca Matteucci, Sandro Scandolo e Giuliano Panza. Ad aprire la manifestazione sarà la Matteucci che parlerà di stelle e Big bang nell'ambito dell'astrofisica. Lo scopo finale di questa scienza è capire come è nato l'Universo e quale sarà il suo destino futuro. Le nostre conoscenze attuali ci indicano che la sua composizione è minata dalla materia oscura e che esiste una strana e ancora sconosciuta forma di energia che ne fa accelerare l'espansione. La scienziata del Dipartimento di Astronomia metterà in luce alcuni aspetti legati proprio alla formazione e all'evoluzione delle galassie.

A seguire, Sandro Scandolo dell'Ictp presenterà la fisica della materia, che studia i meccanismi attraverso i quali emerge il comportamento dei solidi e dei liquidi, dei metalli e degli isolanti come li conosciamo nella nostra esperienza di ogni giorno. L'attenzione verrà posta sui calcolatori sempre più potenti a nostra disposizione, grazie ai quali è possibile oggi prevedere il comportamento della materia a condizioni estreme come quelle che si incontrano nel cuore inaccessibile dei pianeti, ed è anche possibile progettare materiali dalle proprietà desiderate.

Chiuderà Giuliano Panza, che insegna sia all'Università di Trieste che all'Ictp, con la fisica della terra, disciplina che ci permette di conoscere sempre meglio il funzionamento del nostro pianeta, da cui dipendono fenomeni che hanno un grande impatto sulla vita dell'uomo, come terremoti ed eruzioni vulcaniche.

Scopo delle lezioni, quello di rendere più consapevole la futura scelta universitaria degli studenti. Come anticipato, gli la giornata si svolgerà dalle 9 in poi nell'Aula magna dell'Università di Trieste, che si trova al terzo piano dell'Edificio centrale. A promuovere l'iniziativa è il Centro linceo dell'Accademia dedicato a Beniamino Segre, noto matematico italiano, in collaborazione con il Progetto lauree scientifiche dell'Università di Trieste.

L'Accademia Nazionale dei Lincei, fondata nel 1603, è la più antica accademia scientifica del mondo; annoverò tra i suoi primi soci niente meno che Galileo Galilei. Venne fondata da Federico Cesi con lo scopo di costituire una sede di incontri rivolti allo sviluppo delle scienze. Il suo nome esprime l'acutezza che deve avere la vista di coloro che si dedicano alle scienze, proprietà fisiologica che leggendariamente caratterizza la lince. L'attuale presidente è il giurista Giovanni Conso. Massima istituzione culturale italiana, Ente pubblico non economico, classificata tra gli enti di primo livello "enti di notevole rilievo", dal luglio 1992 è consulente scientifico e culturale del Presidente della Repubblica, che recentemente, "motu proprio", le ha accordato l'Alto patronato permanente.

Fine istituzionale dell'Accademia è "promuovere, coordinare, integrare e diffondere le conoscenze scientifiche nelle loro più elevate espressioni nel quadro dell'unità e universalità della cultura". Per maggiori informazioni sulla Accademia dei lincei c'è il sito internet www.lincei.it.

Francesca Mari

L'astrofisica Matteucci durante la lezione dello scorso anno

OGGI IN TV

20.35 Rai Due: Uefa Champions League Juventus - Bate Borisov

10.00 Sky Sport 1: Euro Calcio Show Premier League

1.35 Sky Sport 1: Uefa Champions League Steaua Bucarest - Fiorentina

16.00 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A1 Acqua Paradiso Gabeca Montichiari - Sisley Treviso

18.00 Sky Sport 2: Campionato italiano di Serie A Carife Ferrara - Lottomatica Roma

Da sinistra, Tito Rocco e Stefano Fantinel mentre premiano Radio; a destra l'alabardato in una partita del campionato 1946-'47

GLI ANEDDOTI DI UNA VECCHIA GLORIA IN OCCASIONE DEI NOVANT'ANNI DELLA SOCIETA'

«Con l'Unione per 100 lire al mese»

L'ex mediano Enrico Radio è il superstite della Triestina Anni Quaranta

TRIESTE E' ormai «il grande vecchio» della Triestina. Enrico Radio, 89 anni da compiere, è il giocatore triestino più anziano ancora in vita ad aver indossato la maglia alabardata. Ha raccolto 160 presenze, partecipando a nove campionati in serie A. E' stato uno dei protagonisti di quello splendido secondo posto ottenuto 60 anni fa alle spalle di un Torino immenso che solo l'immane tragedia di Superga riuscì a fermare e a cancellare per sempre.

Nato sotto l'ombra del colle di San Giusto il 4 febbraio del 1920, Enrico Radio continua a seguire le sorti della sua amata squadra. E si prepara a festeggiare i primi 90 anni della Triestina, lui che rappresenta una fetta di storia del calcio locale ma non solo. A onta dell'età è lucido e si ricorda quasi tutto.

Radio, lei è nato solo due anni dopo la fondazione della Triestina. Che effetto le fa adesso questa ricorrenza?

«Gli anni sono passati così in fretta e più s'invecchia, più passano veloci. Sinceramente non avevo mai pensato prima a questa vicinanza tra le due nascite. Diciamo che mi fa un certo effetto, mi fa pensare...»

Ci parli un po' del suo rapporto con l'Unione.

«Nel '34 sono arrivato nelle giovanili e quattro anni dopo, appena maggiorenne, ho esordito in serie A giocando in casa contro l'Ambrosiana».

Come andò a finire il match coi neroazzurri?

«Purtroppo perdemmo, ma non ricordo di quanto».

Che ruolo occupava solitamente in campo?

«Mediano esterno di destra o di sinistra, a seconda delle esigenze degli allenatori»

A quanto ammontava il suo primo stipendio?

«Se non erro 100 lire al mese. E all'epoca, per fare un paragone, un caffè costava circa 50 centesimi... decisamente poco rispetto ai canoni odierni».

Durante la sua carriera di giocatore ha affrontato campioni del passato di grande spessore. Chi l'ha impressionato?

«Sono sceso in campo giocando contro tanti talenti. Qualche nome? Direi il capitano della Juventus Gianpiero Boniperti e poi Giuseppe Meazza che all'epoca stava terminando la sua carriera, ma non dimentichiamoci dei calciatori triestini».

Ce li ricorda?

«Gino Colaussi, Guglielmo Trevisan, Pietro Pasinati direi che potrebbero bastare».

I RICORDI

«Nella mia carriera ho incontrato grandi campioni come Boniperti e Meazza»

Enrico Radio

Rispetto a una volta i giocatori triestini fanno difficoltà ad emergere. Che opinione a tale riguardo?

«La nostra città in passato era una vera e propria fucina di campioni. Il giocatore triestino veniva apprezzato in tutta Italia per le sue doti che erano il timbro di fabbrica che testava la provenienza da Trieste. Ora forse vienee trascurato il settore giovanile».

Quali erano le caratteristiche tanto apprezzate dei nostri giocatori?

«Semplice: la serietà, la combattività e l'umiltà. Questo è quello che accomunava tutti gli atleti che venivano sfornati dalla società alabardata».

E oggi invece cosa succede?

«Non lo so. Ci sono dei buoni giocatori che sono emersi a ottimi livelli, ma si contano sulle dita di una mano».

LE SFIDE

«Sempre battaglia contro il Livorno, in un'occasione c'è stata anche invasione di campo»

Segue ancora la Triestina?

«Certo. Quest'anno non sono ancora riuscito ad andare allo stadio, ma nella stagione passata ho visto più di qualche partita. Ad ogni modo seguo sempre i mass media per capire come vanno le cose».

C'è qualche giocatore attuale della Triestina che le ricorda il Suo modo di interpretare le partite?

«Troppo difficile fare paragoni e poi non vorrei sminuire nessuno».

Sabato l'Unione affronta il Livorno. Che ricordi ha dei match di una volta contro i labronici?

«Disputavamo delle vere e proprie battaglie. I livornesi per temperamento erano sempre simili a noi e quindi gli scontri in campo erano molto frequenti. Ricordo pure che una volta a Livorno ci fu un'invasione di campo...»

Cosa augura alla Triestina?

«Innanzitutto di vincere sabato. E poi di tornare il prima possibile nella massima serie soprattutto per la città e i tifosi che a mio modo di vedere dopo tanti anni di assenza lo meritano proprio.

Riccardo Tosques

Minelli: «Tavano e Diamanti due attaccanti pericolosi I tifosi ci daranno una mano»

TRIESTE La settimana del novantennale è partita ieri mattina ufficialmente nella palestra del Rocco. Tra una prova delle nuove divise e l'allenamento, in un atmosfera tranquilla, resa più divertente dalle battute di Gorgone, la squadra ha iniziato a preparare l'insidiosa sfida con il Livorno. Tutti presenti, compreso il solito Granoche, che non sarà tuttavia convocato per la sfida con i toscani, e desideroso di esserci in una gara che entrerà comunque nella storia.

Pronti alla sfida sono i difensori Cottafava e Minelli autori anche a Piacenza di una gara autorevole. Proprio l'ex difensore di Catania e Albinoleffe commenta così l'arrivo al Rocco della coppia di attaccanti del Livorno formato da Diamanti e Tavano, autore sin qui di dodici gol: «Sono due attaccanti molto pericolosi, ma tutto il Livorno è una squadra importante, una di quelle candidate alla promozione. Proveremo a fare il colpaccio per tentare il sorpasso. Viste le loro qualità e l'abbondanza di buoni giocatori direi che è una delle avversarie più difficili da affrontare». La zona playoff comincia tuttavia a delinearsi, come segnala il forte difensore di Maran: «E' ancora presto, la classifica è ancora corta, tuttavia una piccola spaccatura comincia a delinearsi. Noi dobbiamo cercare di rimanere aggrappati a questa zona il più possibile, sino alla fine del campionato perchè abbiamo dimostrato di poterci stare». Sabato potrebbe essere il pubblico l'arma in più della Triestina: «Mi aspetto una grossa affluenza, la partita è bella, dal punto di vista storico conta molto per cui mi auguro che il pubblico partecipi in maniera numerosa». Nel frattempo oggi pomeriggio, sul terreno di Gonars, la squadra alabardata farà le prove generali per sabato contro la locale formazione dilettanti: calcio d'inizio alle ore 15.

Il difensore: «Miriamo al sorpasso tuttavia l'avversario è tosto»

Giuliano Riccio

Via libera ai supporter livornesi Un centinaio al Rocco con almeno due pullman

TRIESTE Via libera ai tifosi livornesi. Dal Viminale nessun divieto per la trasferta di sabato a Trieste. Saranno un centinaio i sostenitori labronici che si metteranno in viaggio con due pullman e mezzi propri.

Viene considerata come una prova di maturità la partita che sabato il Livorno disputerà al Rocco. La squadra del tecnico Leonardo Acori, alla sua prima stagione sulla panchina toscana, ha ripreso nella giornata di ieri la preparazione. Non ci saranno squalificati per la trasferta di Trieste e tutta la rosa risulta disponibile tranne il difensore Terranova alle prese con un infortunio. Buone notizie giungono dall'infermeria: è stato recuperato l'attaccante Rossini che tornerà a disposizione dal primo minuto. L'attaccante, reduce da una distorsione alla caviglia destra rimediata lo scorso 8 novembre nella partita contro il Vicenza, verrà quindi nuovamente schierato in coppia con Tavano, subentrando a Danilevicius, inserito nell'ultima gara con la Salernitana. Possibile ritorno dal primo minuto a centrocampo anche per Filippini, già provato lo scorso sabato. Acori non cambierà modulo, riproporrà il solito 4-3-1-2 e manderà in campo una formazione molto simile a quella vista nell'ultima giornata. Possibili dubbi da risolvere in questi giorni solo per il reparto di centrocampo. In porta non si discute De Lucia, in difesa sulla destra Rosi, centrali Perticone e Miglionico, sulla sinistra Bonetto. A centrocampo sulla fascia destra possibile ballottaggio fra Pulzetti e Filippini e al centro fra Loviso e Candreva, confermato invece a sinistra Bergvold. In avanti, Diamanti sarà ancora la mezza punta e la coppia d'attacco sarà formata da Tavano e Rossini. Numeri da record per il Livorno che vanta la miglior difesa della serie cadetta con 11 reti subite, da 557 minuti i labronici non subiscono gol, dalla partita dello scorso 28 ottobre giocata contro l'Ancona e pareggiata per 2-2.

L'ALLENATORE SABATO CONTA DI DARE UN SEGNALE IMPORTANTE

Maran: «Per i play-off ci siamo anche noi»

TRIESTE La vittoria di Piacenza ha caricato a mille Rolando Maran, al punto che l'allenatore arriva all'appuntamento con la stampa quasi a passo di corsa. Fosse per lui giocherebbe il match con il Livorno già oggi, tuttavia il tecnico dovrà aspettare ancora qualche giorno per capire in maniera ancora più precisa se la sua è una squadra da play-off. Per ora il quotatissimo Parma è solo a due punti e lo stesso Livorno ha solo un punto di vantaggio sugli alabardati: qualcosa questo vorrà pur dire per cui il tecnico è pronto a scommettere che sabato i suoi tenteranno quel colpo che potrebbe valere doppio, in termini di classifica e di quotazioni al borsino promozione.

Maran la vittoria di Piacenza ha riequilibrato la situazione dopo il pari interno con il Treviso: ora si può dare la caccia al Livorno con più tranquillità? «Sicuramente quella di sabato è stata una vittoria importante, perchè è arrivata in un momento in cui i tre punti contavano molto. Ora è tempo di pensare al Livorno, una squadra che ha subito solo undici gol, una partita difficile che possiamo provare a vincere». **La vittoria ottenuta al Garilli conferma che in questo campionato fuori casa forse è più facile giocare: è vero?**

«E' l'atteggiamento dei nostri avversari che cambia, il nostro rimane lo stesso: cerchiamo sempre le soluzioni giuste per andare a bersaglio facendo il nostro gioco. Ovvio che in casa nostra cambia l'atteggiamento delle squadre e quindi il nostro gioco ne risente. Le partite in casa bisogna solo sbloccarle: con il Treviso se avessimo segnato le cose sarebbero andate in maniera diversa, la lettura sarebbe stata un'altra».

Siete tornati a segnare anche se su palla inattiva, ma in fondo va bene lo stesso...

«Il rigore è stato procurato da Testini, Della Rocca è andato al tiro in maniera pericolosa più di una volta, quando gli attaccanti tirano in porta significa che la squadra in attacco sta facendo bene».

A Piacenza ha trovato un nuovo rigorista?

«I rigori sono sempre particolari, viaggiano su equilibri sottili. Princivalli ne a tirati due di fila ed è stato bravo a fare gol. Per il momento va bene così».

Arriva il Livorno, una squadra molto forte al punto da essere inserita nel lotto delle pretendenti alla promozione: questa l'occasione ideale per dimostrare di valere la zona play-off...

«Lo spero, sarebbe un segnale importante. Sappiamo che incontriamo una buona squadra, ma sappiamo che dobbiamo giocarci le nostre chance consci di avere delle qualità da spendere. Sta a noi sfruttarle e metterle in campo nel modo giusto sabato prossimo».

Giuliano Riccio

Rolando Maran

CHAMPIONS LEAGUE. GIALLOROSSI PRIMI NEL GIRONE

La Roma con Brighi e Totti non perdona

ROMA Ancora Brighi-Totti e la Roma vola agli ottavi di Champions. Già decisivi contro il Cluj, dove siglarono le tre reti della vittoria, l'ormai premiata ditta del gol giallorossa in versione europea trascinano i capitolini al 2-0 sul Bordeaux.

Un successo preziosissimo per la truppa di Spalletti che, alla sesta partecipazione nelle ultime otto stagioni nella massima competizione europea, centra per la prima volta la qualificazione alla fase a eliminazione diretta con il primo posto nel raggruppamento. Una giusta ricompensa per la grande rimonta della Roma, che al termine delle gare d'andata vedeva gli ottavi come un miraggio dopo le sconfitte con Cluj e Chelsea. Adesso guarda al campionato per risalire anche in Italia in attesa di conoscere la prossima settimana l'avversario di febbraio.

Spalletti ritrova in difesa Panucci, che va a occupare la fascia destra con la coppia Mexes-Juan in mezzo e Riise sull'altro out. In mezzo spazio a De Rossi con Perrotta e Brighi ai lati mentre Baptista e Menez sono confermati a supporto di Totti. Blanc riporta tra i pali il rientrante Ramè, solo panchina per Jussie e Cavenaghi, è Chamakh il partner d'attacco di Gourcuff.

Primo tempo a ritmi davvero lenti, conme detta il Bordeaux. Poi nella ripresa cambia per forza di cose, non c'è da fare calcoli perchè i francesi spingono di più.

Prima Baptista ispira Perrotta che traversa basso in mezzo all'area: Brighi controlla e spara dentro. Poi menez (gran serata) inbecca Totti che non ha dubbi nel tiro secco.

ROMA 2
BORDEAUX 0

MARCATORI: st 16' Brighi, 34' Totti
ROMA: Doni, Panucci, Mexes, Juan, Riise, Perrotta (44'st Pizarro), De Rossi, Brighi, Baptista, Menez (35'st Cicinho), Totti (43'st Vucinic). All. Spalletti.
BORDEAUX: Ramè, Chalmè, Planus, Diawara, Jurietti, Gouffran (13'st Cavenaghi), Fernando, Diarra, Wendel (24'st Bellion), Gourcuff, Chamakh (24'st Jussie). All. Blanc.
ARBITRO: Fandel (Germania)
NOTE: Ammoniti Chalmè, Brighi, Jurietti, Diawara.

QUALIFICATA PER GLI OTTAVI

L'Inter sconfitta a Brema

BREMA L'Inter si qualifica per gli ottavi di finale di Champions League, ma lascia la fase a gironi con una meritata sconfitta sul campo del Werder Brema per 2-1. Mourinho lascia in panchina Ibrahimovic e come terminale d'attacco schiera Adriano. Ma nella ripresa tira fuori il brasiliano e manda dentro lo svedese, insieme a Maxwell, ma questo non basta, perchè dall'altra parte c'è il giovane Ozil che dispensa palloni importanti, mettendo lo zampino in entrambi i gol del Werder, sul primo, impegnando alla respinta Julio Cesar cjhe poi nulla può su Pizarro e poi servendo l'assist vincente a Rosenberg per il raddoppio.

Inutile, quindi, la staffilata dal limite di Ibrahimovic a due minuti dal termine. Si chiude con il Werder in avanti che con questa vittoria conquista la Coppa Uefa, mentre l'Inter, seconda è negli ottavi.

WERDER 2
INTER 1

MARCATORI: st 18' Pizarro, 36' Rosenberg, 43' Ibrahimovic.
WERDER: Wiese, Fritz, Prodl, Mertesacker, Boenisch, Vranjes (44' st Niemeyer), Frings, Hunt, Ozil (47' st Jensen), Pizarro, Rosenberg. All. Schaaf.
INTER: Julio Cesar, Maicon, Cordoba, Materazzi (1' st Maxwell), Burdisso, Zanetti, Cambiasso, Muntari (26' st Balotelli), Mancini, Adriano (1' st Ibrahimovic), Quaresma. All. Mourinho.
ARBITRO: Vink (Olanda).
NOTE: ammoniti Frings, Fritz, Balotelli e Muntari.

Il Real Madrid esonera Schuster e affida la panchina a Ramos

Juande Ramos

MADRID Il Real Madrid ha esonerato Bernd Schuster e lo ha rimpiazzato con lo spagnolo Juande Ramos, che ha firmato un contratto di sei mesi. L'annuncio è stato dato dal ds delle merengues, Mijatovic, il quale ha spiegato che quella con il tecnico tedesco è stata una rescissione consensuale. Alla conferenza stampa di presentazione prima di dirigere il suo primo allenamento, Ramos, 54 anni di Ciudad Real, ha affermato che per lui allenare il club madridista è un sogno, un vero e proprio punto d'arrivo.

Ramos ha allenato il Rayo Vallecano, il Betis, l'Espanyol e il Malaga prima del fortunato biennio al Siviglia, che ha guidato alla conquista della coppa Uefa e della Coppa del Re. L'esperienza inglese al Tottenham gli ha riservato solo una Coppa di Lega, prima dell'esonero.

Schuster, che aveva ancora un anno e mezzo di contratto con il Real, paga la caduta libera nella Liga che ha portato il Real a -9 sul Barcellona alla vigilia dello scontro diretto di sabato prossimo e forse anche l'ammissione di impotena fatta domenica sera.

Rotto il legamento del ginocchio Stagione finita per Gattuso

Ivan Gennaro Gattuso

MILANO Grave infortunio per Gennaro Gattuso. Lo ha comunicato il sito ufficiale del Milan. Il centrocampista, infortunatosi nel corso della partita col Catania, è stato sottoposto ieri mattina a risonanza magnetica ed esame ortopedico che hanno evidenziato una lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio destro.

Gattuso, accompagnato dal coordinatore sanitario del Milan Jean Pierre Meersseman, si recherà questa mattina ad Anversa dal professor Martens per un ulteriore controllo.

Gattuso paga la sua estrema generosità, forse un po' di sfrontatezza, nel voler a ogni costo proseguire il gioco contro il Catania pur in presenza di dolore al ginocchio. La fama di duro a ogni costogli è stata fatale e adesso la stagione è praticamente compromessa perchè si preannuncia un intervento chirurgico e una rieducazione lunga alcuni mesi. Se va bene si tratterà di pazientare fino all'inizio del prossimo campionato. E anche la nazionale dovrà cercare alternative per il centrocampo.

PRESENTATI GLI STATI GENERALI DELLO SPORT

L'assessore De Anna promette investimenti per gli impianti

«Organizzeremo quattro gruppi a tema con tutte le componenti sociali, istituzionali e i privati»

L'assessore regionale con la delega allo sport, De Anna

UDINE L'81,8 per cento dei ragazzi dai 16 ai 25 anni in Friuli Venezia Giulia pratica sport nel tempo libero e chi non è attualmente impegnato in qualche disciplina risponde che la mancanza di tempo (52,4 per cento) o il costo troppo alto (28,6 per cento) sono le principali cause di abbandono.

Sono questi i dati di un questionario telefonico su un campione di 600 giovani e di altrettanti genitori con figli in età scolare che sono stati illustrati oggi nel corso della presentazione da parte dell'assessore regionale Elio De Anna degli Stati generali dello sport, in programma lunedì 15 dicembre a partire dalle 17.00 nell'auditorium della Regione a Udine.

«Dopo aver raccolto indicazioni degli Stati generali organizzeremo anche quattro conferenze provinciali monotematiche, ascoltando le esigenze di tutto il mondo sportivo per dare vita ad una nuova governance partecipata. Vogliamo rilanciare lo sport - è l'auspicio dell'assessore De Anna - come elemento fondante di una società che sembra perdere valori, come luogo di investimento al pari della cultura, dell'istruzione, del sociale».

Nell'occasione verranno convocati dirigenti e tecnici delle federazioni sportive, i rappresentanti del Coni, i docenti di educazione fisica e gli amministratori di Comuni e Province, con i quali la Regione dialogherà per raccogliere le idee in vista della Conferenza di primavera.

In occasione della presentazione di oggi è stato anche siglato un protocollo d'intesa tra la Regione e la presidenza dell'Unione delle Province con il quale è stata sancita una più stretta collaborazione tra i due enti nell'ambito di un piano pluriennale per l'edilizia sportiva che prevede l'impegno di 2 milioni di euro all'anno per 20 anni a favore della ristrutturazione degli impianti provinciali e comunali già esistenti nonché per l'acquisto di attrezzature.

«Lo stanziamento complessivo di 65 milioni di euro, con la compartecipazione del 25 per cento degli enti locali, a favore dell'impiantistica sportiva non ha precedenti in regione - ha commentato De Anna - Le Province, enti di area vasta più adatti a raccogliere le esigenze dei territori, contribuiranno assieme ai Comuni alla redazione di un nuovo piano regionale in cui verranno evidenziate le priorità ed armonizzati gli interventi».

L'INVIATO SPECIALE ALL'ISOLA DEI FAMOSI È TORNATO IN PISCINA

Magnini: «Dopo i Mondiali torno in tv»

Da oggi è agli Europei di Fiume: «Non penso a vincere, voglio solo divertirmi»

Filippo Magnini insieme a Simona Ventura con cui ha condotto l'Isola dei Famosi 2008

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Meno di un mese fa Filippo Magnini era in Honduras, nel circo mediatico della sofferenza patinata dell'Isola dei Famosi e faceva bagni nell'oceano. Adesso è tornato a faticare nel silenzio e negli spazi limitati delle piscine, lontano dai riflettori. Nostalgia dello star-system? Niente affatto, anzi. «L'Isola dei Famosi è stata una bella esperienza, ma anche faticosa, perchè ogni giorno mi alzavo alle 5.30 per registrare i day time del programma e per allenarmi. Dopo le Olimpiadi avevo bisogno di staccare con la testa e il reality mi ha permesso di farlo. ma l'esperienza è finita, ho voltato pagina. Ai Caraibi ho ritrovato il piacere di nuotare, ora voglio pensare solo all'agonismo e a nient'altro».

Ecco, l'agonismo. Dopo l'Isola, «Filippo Magno» ha gia vinto un titolo tricolore ai campionati invernali e da oggi è a Fiume per gli europei indoor in vasca corta. Ieri era a Trieste, con l'intera Italnuoto, per rifinire la preparazione.

«In Honduras mi allenavo due volte a settimana in palestra e cinque volte in piscina, seguendo i programmi che mi mandava il mio allenatore dall'Italia. È stato pesante, mi allenavo dopo le registrazioni televisive, ma non ho potuto prepararmi al meglio. Quindi a Fiume non avrò altro obiettivo che divertirmi e riprendere confidenza con le gare, senza altri obiettivi, Anzi, non farò neppure le mie gare, i 100 e i 200 stile libero, ma mi cimenterò in prove alternative, i 100 misti e forse i 50 rana».

Certo che però le chiassose luci della ribalta sono tutt'altra cosa rispetto al silenzio di una piscina. «Beh, indubbiamente è un ambiente che attrae. Ero nel reality show più seguito, in grado di dare tanta popolarità e aprire molte nuove porte. Ma il mio prossimo obiettivo sono i Mondiali del prossimo luglio a Roma e fino ad allora non voglio pensare ad altro. Poi si vedrà».

Sta pensando di fare il salto definitivo, la prossima estate? «Non ho pianificato nulla per il dopo nuoto, è tutto ancora da decidere. Sicuramente farò qualche altra esperienza di spettacolo, ma non smetterò dopo i Mondiali: mi piace il nuoto e finchè continuerò a divertirmi farò innanzitutto l'atleta».

IL PARERE DI CASTAGNETTI

Il Ct: «Cassio è bravo, ma si distrae troppo»

TRIESTE In viaggio verso Fiume, per gli Europei in vasca corta in programma da oggi a domenica, l'Italnuoto ha rifinito ieri la preparazione al polo natatorio Bianchi. Il Commissario tecnico Alberto Castagnetti ha convocato 34 atleti, (22 uomini e 12 donne.

Castagnetti, si riparte dalle 9 medaglie di Debrecen 2007. Cosa si aspetta da oggi a domenica?

Le nostre stelle dopo Pechino hanno ripreso con tranquillità e non possono puntare a vincere. Mi aspetto quindi che gli esclusi dalle Olimpiadi diano corpo allaa voglia di rivalsa con prestazioni all'altezza delle loro capacità E mi aspetto conferme soprattutto da alcune ragazze, come la Segat e la Gemo.

Lei ha una parte di nazionale entrata ormai nello show system a tutto tondo, Magnini e la Pellegrini in primis. Complicato gestirli?

Gestire le stelle porta qualche complicazione, ma con i loro procuratori abbiamo stilato un programma di impegni extrasportivi sostenibili, senza distrarsi troppo. il discorso riguarda soprattutto Federica Pellegrini, il personaggio più richiesto. È cresciuta come donna e sa gestirsi meglio di quattro anni fa, ma se cambia ci penso io a farla tornare con i piedi per terra.

Ha convocato anche Nicola Cassio: cosa pensa di lui?

È un ragazzo di grandi attitudini, ma deve ancora esprimere la sua massima potenzialità. rende al meglio soprattutto nelle staffette e in questio campo sarà un nostro uomo di punta fino a Londra 2012.

Perchè in campo individuale non rende allo stesso modo?

Perchè è un compagnone un po' indolente e non riesce ad avere la massima concentrazione di cui c'è bisogno nel nostro sport. È distratto da tanti interessi e non sempre sente lo stimolo per sviluppare al masssimo le sue potenzialità. Riesce a dare il massimo solo quando c'è da dare una mano al gruppo. insomma, è lo studente che studia soltanto l'ultimo mese per arrivare alla suffficienza, non la formica che continua a mettere da parte le briciole costantemente.

PREMIAZIONI DEI GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

UNDICI MEDAGLIE PER I TRIESTINI

Riconoscimenti per 150 atleti e insegnanti

Alcuni atleti, gli insegnanti e l'assessore regionale De Anna nella serata della premiazione

TRIESTE Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti, la capitana della nazionale femminile juniores di calcio Sara Gama, il canoista olimpico di Pechino Michele Zerial e l'ex azzurro di atletica Michele Gamba. Questi i più illustri tra i presenti che hanno premiato i 150 tra atleti e insegnanti accompagnatori delle scuole della provincia di Trieste reduci dalle finali nazionali dei Giochi sportivi studenteschi 2007-2008 svoltisi a Lignano Sabbiadoro. Una serata all'insegna dei riconoscimenti per una città che è riuscita a cogliere 11 medaglie.

Alla cerimonia di consegna dei riconoscimenti hanno presenziato diverse autorità politiche, istituzionali e scolastiche.

In una sala completamente gremita, la cerimonia è stata aperta da una ventina di ragazzi appartenenti al coro del collegio del Mondo unito di Duino che guidati dal maestro Stefano Sacher hanno allietato la platea con le loro esibizioni canore.

Terminata l'esibizione è stata la volta dei saluti da parte delle autorità presenti. Licia Satta Pavanello ha elogiato l'impegno dei ragazzi supportato dal fondamentale lavoro degli insegnanti, Patrizia Pavatti invece ha auspicato «un nuovo orientamento dell'attività fisica all'interno delle ore curriculari» elogiando «il valore civico e morale dello sport», mentre Ernesto Mari ha «ringraziato di cuore tutti gli insegnanti per l'operato svolto» ricordando poi il buon lavoro svolto dal suo predecessore Marco Bagon e rimarcando il contributo fondamentale della fondazione CrTrieste, «l'ente che ci sostiene e che cipermette di svolgere tutta la nostra attività».

De Anna ha ricordato come «lo sport possa aiutare le devianze presenti nella società come l'alcoolismo e la droga»,

Tommasini invece ha sottolineato l'importanza di «continuare l'impegno per migliorare il rapporto delle istituzioni con il mondo della scuola», mentre Borri ha rimarcato che «i valori dello sport sono utili per migliorare la società d'oggi».

La cerimonia vera e propria si è poi conclusa con la premiazioni da parte di Allegretti, Gama, Zerial e Gamba delle quattro medaglie d'oro: la squadra di pallacanestro maschile del liceo Oberdan, la squadra di campestre maschile del liceo Galilei, la squadra di basket 3x3 dell' Ic Weiss e la giovane Martina Vescovo (Carducci) prima nei 300m.

Riccardo Tosques

■ I RAGAZZI PREMIATI AI GIOCHI STUDENTESCHI

MEDAGLIE D'ORO

BASKET 3x3 FEMMINILE medie
I.C. WEISS
Marta Meola, Giulia Gombac, Lucia Castellan, Stefania Lucia (prof. Massimiliano Stabile)

CAMPESTRE MASCHILE superiori
I.S. GALILEI squadra
Michele Pecchi, Federico Epifanio, Matteo Smillovich, Federico Parma (prof. Chiara Masè)

PALLACANESTRO MASCHILE superiori
L.S. OBERDAN
Luca Bonetta, Paolo Crevatin, Stefano Pitacco, Alessandro Scocchi, Michael Teghini, Fiorenzo de Francesco, Carlo de Petris, Marco Legovich, Stefano Floridan, Jacopo Marchesan, Giacomo Schillani, Maurizio Sorice (proff. Aldo Agostinis, Liviano Perco)

ATLETICA m 300 superiori
I.M. CARDUCCI
Martina Vescovo

MEDAGLIE D'ARGENTO

CALCIO A 5 MASCHILE medie
I.C. VALMAURA
Luca Budicin, Axel Gulin, Andrea Franceschin, Alessio di Gregorio, Andrea Bonifacio, Jacopo Carrettin, Alessio Loche, Francesco Aiello (prof. Claudia Canzi)

MEDAGLIE DI BRONZO

PALLACANESTRO FEMMINILE superiori L.S. GALILEI
Ilaria Repa, Lorenza Giordani, Antonella Salich, Federica Pozzecco, Francesca Manin, Veronica Trimboli, Martina Ostrouska, Camilla Barbone, Johanna Carbone (proff. Chiara Masè, Arianna Pittoni)

CALCIO FEMMINILE superiori
L.S. OBERDAN
Luisa Usenich, Stella Babich, Isabella Melattini, Agnese Chittaro, Alessia Sarnataro, Silvia Incrocci, Marzia Palmas, Erika Predonzani, Agnese Sergi Sergas, Veronica Mrvic, Elisa Doz, Adele Fabris, Sara Dovenna, Maddalena Giorgi (prof. Fabiola Rodriguez)

ORIENTAMENTO FEMMINILE superiori
L.S. OBERDAN squadra
Marta Pacor, Alessia Albano, Alessia Lorgio, Maddalena Zupin, Ottavia Calducci (prof. Gabriella Salimbeni)

ORIENTAMENTO superiori individuale
L.G. PETRARCA
Valeria Grisoni

ATLETICA m 80h medie
I.C. DANTE
Caterina Primavera

SCACCHI FEMMINILE superiori
L.S. PRESEREN
Tjasa Oblak, Roberta Chissich, Cristina Sustersich, Jasmin Franza, Tina Malalan (prof. Marco Obalk)

ALTRI FINALISTI

ATLETICA MASCHILE medie
I.C. JULIA squadra
Michael Donà, Alessandro Glavina, Alessandro Stincardini, Omar Brezigar, Lorenzo Masucci, Alberto Mariconda (prof. Gianna Bovani)

ATLETICA medie individuali
I.C. IQBAL MASIH Andrea Potocco
I.C. VALMAURA Caterina Parnici

ATLETICA superiori individuali
L.S. OBERDAN Monica Bemolli
L.S. OBERDAN Stefano Bortolotti

NUOTOMASCHILE medie
I.C. CAMPI ELISI squadra
Nicolò Dambrosi, Mattia Prennushi, Gabriele Antollovich, Andrea Covi (prof. Gianfranco Siega)

NUOTO medie individuale
I.C. JULIA Gabriele Costantini

Il play Lenardon chiama le posizioni che i compagni devono prendere in attacco

Di Gioia, piano piano sta guarendo, lo si vede sotto canestro in una fase dell'allenamento

PALLACANESTRO SERIE B2

Di Gioia: «L'Acegas deve difendere con grinta»

Il play Lenardon parla invece dei tanti infortuni che condizionano il gioco della squadra

TRIESTE Guardare oltre alla serie di risultati negativi che stanno ridimensionando il ruolo dell'Acegas dopo l'ottima partenza stagionale. Il segnale, forte e deciso, arriva dal gruppo biancorosso consapevole della necessità di dare un calcio alle difficoltà del periodo tornando a vincere per riprendere la marcia in campionato. Il derby di domenica al PalaBigot, contro la Nuova Pallacanestro Gorizia, arriva a proposito per dare alla formazione di Bernardi la possibilità di riscattare le sconfitte arrivate nelle ultime settimane. Con la speranza che il recupero a tempo pieno di Carlo Di Gioia, che ieri ha ripreso ad allenarsi regolarmente con i suoi compagni, possa servire a dare quella scossa necessaria per riportare serenità e fiducia in tutto l'ambiente.

«Per come la vedo io - il commento di Carlo Di Gioia - l'aspetto più evidente è che nelle ultime settimane abbiamo perso la capacità di mordere in difesa. La conferma è arrivata anche sabato scorso a Monza dove abbiamo preso davvero troppi canestri. Subire 90 punti e pensare di vincere in trasferta era obiettivamente difficile. Dobbiamo ritrovare al più presto la nostra identità e quelle caratteristiche di intensità e grinta che ci avevano permesso di partire con il piede giusto. Dispiace per le sconfitte, dispiace per i tifosi, sono convinto che con il recupero della rosa al completo questa squadra tornerà a essere quella di inizio campionato».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il play toscano Lenadon.

«Non è un bel periodo - sottolinea Simone - e mi dispiace soprattutto per i nostri tifosi che continuano a seguirci con grande affetto. Gli infortuni ci stanno condizionando ma non devono essere un alibi e non possono comunque spiegare da soli il calo che abbiamo avuto. Dobbiamo rimboccarci le maniche, lavorare duro, tornare a difendere come sappiamo e fare le cose giuste per tornare a vincere già a partire dal derby di domenica a Gorizia».

Di infortunati parla anche Andrea Benevelli, di gran lunga il migliore nell'ultima sconfitta subita dall'Acegas a Monza.

«Ci stanno condizionando - spiega il lungo pesarese - ed è normale sia così quando le assenze coinvolgono giocatori del peso e dell'esperienza di Di Gioia e Pigato. Le rotazioni in queste ultime settimane ne hanno risentito, giocare in sei inevitabilmente ci ha creato delle difficoltà. Aldilà di questo dobbiamo ritrovare la coesione e l'unità di intenti dell'inizio di stagione: non sono comunque preoccupato e penso che già domenica a Gorizia, con il rientro di Di Gioia, la squadra sarà in grado di reagire e tornare a esprimersi come sa».

Sul rientro di Di Gioia si concentrano le riflessioni di Cigliani e Pigato.

«Il ritorno di Carlo - commenta Andrea - ci permetterà di giocare con più sicurezza sotto canestro. Non dobbiamo caricare sulle sue spalle troppa responsabilità ma è chiaro che con lui in campo le cose saranno più facili. Se non altro io non sarò costretto a giocare da 4. Per quanto riguarda queste ultime sconfitte devo dire che aldilà delle assenze qualcosa di meglio avremmo potuto fare: non siamo stati determinati come avremmo dovuto, dobbiamo ritrovare quella cattiveria e quella convinzione che ci aveva contraddistinto in avvio di stagione».

Un aspetto che sottolinea anche Adiano Pigato, in recupero dopo lo strappo al polpaccio rimediato contro la Falconstar che dovrebbe tornare a disposizione di Bernardi dopo il derby di domenica a Gorizia.

«Dobbiamo ritrovare sicurezza - conclude l'ala vicentina - tornando a vincere per dimostrare prima di tutto a noi stessi che siamo in grado di superare questo momento di difficoltà. Perdere non aiuta, a volte si creano dei meccanismi a livello mentale che ti bloccano. Per questo il derby di domenica è importante. Una bella prestazione e la conquista dei due punti sarebbero una medicina preziosa per voltare pagina e cancellare il ricordo di queste ultime sconfitte. Credo sia importante la consapevolezza che pian piano la squadra si ritroverà al completo. Domenica rientra Carlo, dalla prossima settimana, se tutto andrà bene, dovrei riuscire a rientrare anche io».

Lorenzo Gatto

PALLACANESTRO

La Snaidero ingaggia Forte e Buskevics

Presentati al Carnera i due nuovi arrivi per salvare il salvabile

UDINE Joseph Forte, ventisettenne guardia di Atlanta in uscita dalla Fortitudo Bologna, e Sandis Buskevics, trentunenne play lituano da qualche tempo inattivo ma in preparazione con il Ventspils, sono i nuovi acquisti della Snaidero presentati ieri al Carnera dal general manager Ghiacci alla presenza dell'allenatore Romeo Sacchetti.

«Per il momento - ha specificato Ghiacci - Forte e Buskevics si aggregano al gruppo ma prima d'impiegarli dovremo verificare le loro condizioni di forma. Oltre a Gomez, che ci lascerà a fine settimana per scadenza del contratto, nessun'altro ci lascerà fino a quando non avremo valutato la situazione soprattutto fisica della squadra. Romero è infatti fuori da due settimane con un mignolo fratturato e anche questo verrà valutato perchè non possiamo permetterci di regalare a nessuno uno straniero».

Situazione fluttuante, dunque,in casa arancione, con l'acquisizione di Forte, che in maglia Fortitudo, alla prima di campionato, castigò la Snaidero con 33 punti, considerata dall' allenatore Sacchetti come il tocco di qualità che mancava alla squadra. Buskevics è invece un play tutto regolarità, visionato in cassetta dai responsabili arancione e che il tecnico ha apprezzato per aggressività e capacità di spinta.

«Alla Fortitudo avevo cominciato bene - ha spiegato Forte - poi, in presenza di un mio calo, l'allenatore Sabota ha dovuto effettuare una scelta e così eccomi qua a Udine, destinazione graditissima che ho preferito ad altre giuntemi in questo periodo».

Edi Fabris

TOP 11

CALCIO DILETTANTI

Il Muggia sbanca il campo di Rivignano con un 5-0

Prosegue sicura la marcia del Kras in Promozione, il Vesna fa pari 2-2 in rimonta, perde il Trieste col Santamaria

TRIESTE Quattro, quattro, due. Non è il modulo usato da una delle tante compagini calcistiche, ma il bilancio delle undici squadre triestine impegnate in Eccellenza, Promozione e Prima categoria. In occasione della 12.a giornata le formazioni giuliane intascano infatti 4 successi, 4 pareggi e 2 sconfitte.

ECCELLENZA - Il Muggia firma il colpo del giorno, sbancando il campo del Rivignano (nella scorsa stagione militante in serie D). Il risultato di 5-0 è maturato interamente nella ripresa, durante la quale i rivieraschi hanno avuto un ritmo insostenibile per i friulani, che non perdevano da una vita con un simile scarto. A deciderlo una tripletta di Zugna e gli acuti di Vigliani e Fantina. L'ultima volta, che i tre attaccanti avevano segnato nella stessa partita, era stata in occasione del turno conclusivo dello scorso campionato. Quella volta la vittima fu il Tolmezzo.

Il San Luigi, dal canto suo, impatta per 1-1 contro un Palmanova grintoso, ma nei primi 45' avrebbe potuto chiudere i conti.

PROMOZIONE - Il Kras sbanca Staranzano e vola a +8 sulla seconda in classifica, quella Virtus Corno che però deve recuperare una partita (contro un ostico Lignano). Il Vesna mostra carattere e determinazione così da pareggiare 2-2 a Lignano dopo essere andato sotto 2-0. Il Ponziana di mister Vailati fa registrare il terzo pareggio in altrettante uscite, venendo bloccato sull'1-1 dall'ordinato Mariano, abile sul piano atletico. Il Trieste non ha la giusta aggressività e si arrende al Santamaria, ultimo in graduatoria e al primo colpaccio stagionale.

1.A CATEGORIA - Il Primorec stende il Ronchi e rifiata in graduatoria. Tripletta di Moscolin (7 presenze, 7 centri), doppiette di Lanza e Marinelli. Positivi pareggi con rimonta per il Domio e il San Giovanni in trasferta, passo falso di misura per il Sistiana. *(m. la.)*

@ Inviate le foto delle vostre squadre e dei giovani (estensione Jpg) all'indirizzo di posta elettronica sport@ilpiccolo.it con alcune righe di testo allegate e noi le pubblicheremo. O consultare il sito del nostro giornale www.ilpiccolo.it

UNA SEZIONE DEL SODALIZIO È DEDICATA ALL'ARTE MARZIALE

Sgt seconda in Italia nel judo con le qualità dei 170 tesserati

Il sogno del responsabile tecnico Toniolo: «Portare un atleta alle Olimpiadi»

TRIESTE Oltre 170 iscritti, una cinquantina di agonisti. Numeri di base importanti, quelli della sezione di Judo della Ginnastica Triestina. Nulla in confronto al dato primario che sigilla il bilancio della stagione 2008. La squadra dei judoka biancocelesti è infatti la seconda in campo nazionale, dietro soltanto al colosso torinese del club di Settimo, abbonato da anni al vertice nella speciale graduatoria dei sodalizi nazionali. Una sorta di primo posto virtuale, quindi, quello di quest'anno della Sgt. Risultato che inoltre proietta i triestini nella quarta piazza assoluta dell'ultimo quadriennio olimpico, con 308 punti conquistati in una graduatoria che vede 696 società di judo impegnate in campo sportivo.

Successi che riportano alla didattica adottata all'interno della scuola della Sgt, curata da Monica Barbieri, triestina, Azzurra d'Italia. Guida lei i primi passi nel mondo dell'«arte della cedevolezza» per i cuccioli dalla scuola materna a quella elementare. Il suo compagno è Raffaele Toniolo, il responsabile tecnico della sezione biancoceleste; 5° dan, una laurea in Astrofisica, originario di Este nel padovano, classe 1966, si è trasferito giovanissimo a Torino e poi è sbarcato a Trieste da qualche lustro per prendersi cura dell'aspetto agonistico degli atleti della Ginnastica, attività che coniuga con quella professionale nel campo dell'informatica.

Il duo Barbieri–Toniolo dunque funziona e in questi ultimi 4 anni ha prodotto qualcosa come 10 titoli nazionali, 7 partecipazioni a gare internazionali, tra cui due edizioni dell'European Youth Olimpic Festival, dove è arrivato anche l'accesso al podio, con il bronzo di Nicole Pouch nel 2005, nella categroia 52 kg.

Medaglie e agonismo sono solo un risvolto del judo moderno. Il carattere pedagogico e l'appello alla formazione permangono infatti i tratti originari, relegando la marzialità della leggenda nipponica in altri contesti: «L'agonismo nel judo non è soltanto una verifica del successo o della sconfitta – precisa Raffaele Toniolo – deve rappresentare una scuola di vita, un modo per affrontare degnamente le avversità che la vita impone e poi trasmetterlo negli altri momenti, soprattutto quelli che i giovani sono chiamati a vivere, tra scuola o altri aspetti sociali. Per questo chi si avvicina al judo nella Ginnastica Triestina, e parlo magari dei bimbi in tenera età, viene affidato a Monica Barbieri, la cui didattica è incentrata prevalentemente sui rudimenti e sulla ludicità. Appena verso i 12 anni possiamo parlare di agonismo – aggiunge 'sen sey' Toniolo – e allora cominciamo a lavorare in tal senso e si fanno le prime scelte per la preparazione e per affrontare le prime gare». Ad incrementare l'ascesa del judo della Sgt sono state, dati alla mano, le femmine. I motivi?: «Difficile dirlo – ha ammesso Raffaele Toniolo – Trieste è particolare in questo. Forse proprio grazie all'impatto delle piccole con un'insegnante deve aver aiutato. Sta di fatto che oltre il 50% dei risultati che ci hanno portato in alto in Italia vengono dalle ragazze».

Le «mule» sono promosse sul campo, anzi sul tatami, ma l'intera formazione non scherza. Altri numeri: sempre nell'arco dell'ultimo quadriennio olimpico sono state 27 le cinture nere conquistate per meriti agonistici (in campo amatoriale la dinamica è diversa, con esami canonici e studio delle forme): 11 i promossi primi dan, 13 i secondi e 3 i terzi: «Il colore della cintura denota soltanto l'esperienza – specifica ancora Raffaele Toniolo, tra l'altro divenuto tecnico federale per le classi universitarie e Under 17 –, ma sul tappeto siamo tutti uguali, si cresce assieme. Questo è un ulteriore fattore educativo». Anche il Maestro ha un sogno. Il tesoro accumulato con la Ginnastica Triestina lo appaga, ma nel cuore permane l'obiettivo massimo: «Da tecnico vorrei portare un mio allievo alle Olimpiadi – dice –. Ho già provato l'emozione di un secondo posto ai mondiali del 2005, assistendo il piemontese Francesco Bruyer, ma vorrei arrivare anche ai Giochi, prima o poi». Con un triestino questa volta.

Francesco Cardella

IN BREVE

MOUNTAIN BIKE

Mozan e Sossi bene a Lucinico

TRIESTE Devin impegnato nella categoria Esordienti di mountain bike. Al Trofeo Junior Cross di Lucinico, voluto dalla società Caprivesi, il padrone di casa Federico Nocent, in forza al team organizzatore e dedicatosi nell'ultima stagione esclusivamente alla mountain bike, la spunta in un lotto di 11 iscritti. I triestini Erik Mozan e Peter Sossi concludono le loro fatiche rispettivamente in quinta e in settima posizione, denotando dei miglioramenti nella loro impostazione tecnica.

STUDENTESCHI

Atletica, a Vescovo il titolo nei 300 mt

TRIESTE La triestina Martina Vescovo dell'istituto magistrale Giosuè Carducci ha vinto (in 41"17) il titolo nei 300 metri di corsa alle finali nazionali dei giochi sportivi studenteschi di atletica leggera, disputati a Lignano Sabbiadoro. Centinaia gli atleti in gara. La stessa cadetta Vescovo è salita due volte sul podio pure a Roma nei 300 metri di corsa: si è imposta alla 35.a Kinder Cup ed è giunta seconda in 41"72 ai campionati italiani giovanili.

CICLISMO

A Buja triestini con poca verve

TRIESTE Cartellino di presenza del Devin al Gran Premio Madone di Stembrar di ciclismo su strada per Esordienti, disputato a Buja. Erano 58 i concorrenti, a conclusione dei 30 chilometri imposti dal tracciato, il triestino Erik Mozan è terminato decimo tra i girini del primo anno, tra i quali ha la meglio Davide Rosso del Ceresetto. Tra i partecipanti del secondo anno c'è il ritiro del giuliano Peter Sossi (affermazione per Alberto Niccodemo del Latisana).

>>> LA PROMESSA

Elisa, dalla piscina al tatami

La Marchiò ha lasciato il nuoto per praticare il judo

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **MARCHIÒ.** Elisa, nata a Trieste il 27 ottobre 1992

■ Sport & ruolo: Judo dal 1999. Cintura nera 2° dan

■ Carriera: Campione d'Italia Cadetti 78 kg

■ Hobby e preferenze: Sport in genere

TRIESTE Il percorso nel Judo di Elisa Marchiò nasce dall'abbandono repentino di una prima attività sportiva, il nuoto. Servivano nuovi stimoli, altre caratteristiche, forse anche nuovi compagni di viaggio. Il judo Sgt ha regalato queste indicazioni e per la giovane guerriera è stato subito amore: «Forse perchè è uno sport completo, in grado di mettere in moto tutto il corpo e la mente – assicura Elisa Marchiò – e soprattutto ti dà la possibilità di socializzare, stare in compagnia in una bella maniera».

Una coesione figlia anche dei dettami degli insegnanti?

Sono fondamentali anche in questo. Hanno i modi per sostenerti sia tecnicamnete sia sotto il profilo morale. Ti allenano nel modo completo, fortunatamente ci sono.

Interessano le altre arti marziali?

Solo teoricamente. Ci sono tante cose ancora da scoprire nel judo che non ho tempo onestamente per esplorare altro.

Quali sarebbero le strade ancora da scoprire nel judo?

Beh, per il momento sto studiando prevalentemente il combattimento, ma esistono anche i kata, le forme. In futuro mi piacerebbe studiarle. Ora però conta l'agonismo.

L'altro aspetto del judo riguarda il concetto educativo.

È vero. Attraverso questa disciplina è possibile crescere bene e incanalare l'aggressività magari in eccesso. La consiglierei ai ragazzini pestiferi, credo sia un buon metodo per crescere in salute.

Quindi il judo cosa rappresenta per lei, sport o cammino spirituale?

Io lo vedo come un importante sfogo quotidiano. Io studio, all'istituto alberghiero e quando torno a casa stanchissima mi rifugio poi ugualmente in palestra, ogni giorno quasi, per ricaricarmi e stare bene con me.

Dicono che le ragazze in judogi siano le più agguerrite alla Sgt.

Forse. Di certo ci siamo allenate molto bene, con intensità. E i risultati parlano da soli. Insomma ci siamo fatte sentire, anche dai maschietti della nostra società.

>>> IL PERSONAGGIO

Luca, lo sport a tempo pieno

Allenamenti e gare tolgono a Braulin lo spazio per fare altro

CARTA DI IDENTITÀ

■ Nome: **BRAULIN.** Luca, nato a Trieste il 28 febbraio 1992

■ Sport & ruolo: Judo dal 1997. Cintura nera 1° dan

■ Carriera: Quinto ai Campionati europei Cadetti 2008 a Sarajevo

■ Hobby e preferenze: Sport in generale, motori

TRIESTE Il nuoto non soddisfaceva e il padre non voleva il calcio. Da queste condizioni è maturata la scelta di Luca Braulin per il judo, disciplina conosciuta da piccolo, alla corte della Ginnastica Triestina, sotto la cura prima di Monica Barbieri e poi di Raffaele Toniolo. Solo pochi mesi di pratica per capire che quella è la strada giusta, solo poche gare per far capire a tutti che l'agonismo si addice ai mezzi e al carattere del giovane combattente, ora impegnato nella categoria dei 60 kg. «Al mio debutto in gara ho conquistato subito un secondo posto a un campionato nazionale Esordienti e questo mi ha dato coraggio per continuare nel judo.

Il rapporto con gli insegnanti?

Bello, basato sul rispetto, dialogo e amicizia. Loro sanno quando è il momento di scherzare e quando bisogna fare sul serio. Si lavora duro ma anche ci si diverte.

Quel ritmo del quotidiano priva di altri interessi?

In effetti tra allenamenti e studio non mi resta molto altro tempo. Sono iscritto al 3° anno del Liceo Scientifico e quasi ogni giorno sono sul tappeto. Mi sembra di vedere più spesso i miei insegnanti di judo che non i genitori. Vorrei magari occuparmi di altro, anche di cose semplici, ma non è sempre possibile. La cosa però non mi pesa troppo.

Questione di carattere?

Penso di sì. Sono un tenace, un testardo, non mollo mai, anche in gara. Quando voglio una cosa, combatto per averla e devo andare sino in fondo.

Solletica l'idea di provare altre discipline?

Non mi dispiacerebbe il karate, ma sono solo delle idee. Il tempo, come dicevo manca, e poi non è detto che altre discipline mi piacciano veramente.

Il futuro sportivo ed extrasportivo quale sarà?

Finire intanto il Liceo Scientifico. In campo sportivo voglio naturalmente migliorare e per questo mi piacerebbe entrare in un gruppo militare, praticando così a tempo pieno. Ma restando a vivere qui. *(f.c.)*

>>> SOFTBALL

DUE VITTORIE E UNA SCONFITTA PER LE CADETTE GIULIANE

Junior Alpina seconda in Coppa Regione

Le Cadette della Junior Alpina hanno ottenuto due vittorie e una sconfitta nella Coppa Regione

TRIESTE Junior Alpina seconda nella Coppa Regione di softball riservata alla categoria Cadette. Primo incontro contro la Castionese a Opicina. Le ospiti partono bene e realizzano tre punti, ma così facendo stuzzicano la reazione delle padrone di casa. Queste ultime aumentano il ritmo strada facendo e prendono il sopravvento fino ad imporsi per 20-9.

Seconda sfida contro il Friuli 81. Il primo atto termina 1-1 e si distingue Giulia Mazzoleni con un doppio battuto sull'esterno sinistro. Qualche base ball e qualche lancio pazzo permettono alle friulane di conquistare 2 punti; niente in saccoccia per Trieste nonostante una valida di Teresa Cernecca. Alabardate all'attacco in modo incisivo, quindi, nel terzo inning con De Conti, Ainger e Mazzoleni, le cui valide valgono 4 punti, lasciando alle avversarie la conquista di un solo punto.

A metà gara il punteggio è di 5-4 per la Junior Alpina. Nel quarto inning nessun punto per le padrone di casa, mentre le ospiti ne mettono a segno 4. Nella frazione successiva sono le triestine a fare poker e a riportarsi in vantaggio per 9-8. Ma nel finale la Junior Alpina cala e finisce per perdere per 9-11.

Terza tappa a Ronchi dei Legionari per affrontare le Peanuts. Testa a testa combattuto, ma la Junior Alpina è sempre col naso avanti e vince per 16-12. Parte in attacco e con due valide, una di Ainger e una di Markezic, intasca 4 punti. Una valida anche per le isontine, che però riescono a fare solo 1 punto. Il secondo attacco giuliano frutta 4 punti a zero, mentre il terzo finisce 4-4.

Il quarto inning vede Gerzelj battere valido sull'esterno centro, battuta che però non è supportata da altro e le Blu Devils restano a bocca asciutta. Recuperano invece le Peanuts con 4 punti e arrivano sul -3 (12-9). C'è il cambio di lanciatore avversario, arriva qualche base ball, ci sono qualche colpito e un'ultima valida a opera di De Conti e così Trieste si mette al sicuro con altri 4 punti guadagnati. Per Ronchi ci sono altre due battute valide e 3 punti così da fissare il definitivo 16-12.

Massimo Laudan

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su tutte le regioni, a carattere nevoso sopra i 500 metri su Lombardia, Liguria e Triveneto, a quote pianeggianti su Piemonte e Val d'Aosta. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su Toscana, Lazio e Sardegna. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso ovunque con precipitazioni sparse a carattere temporalesco.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse, di forte intensità su Veneto e Friuli Venezia Giulia, a carattere nevoso sopra gli 800-1000 metri. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, forti a carattere temporalesco su Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** su tutte le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		2,6	8,5
Umidità			81%
Vento			10 km/h da O
Pressione	in diminuzione		1020,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	3,2	7,3
Umidità		87%
Vento		6,8 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,7	7,8
Umidità		85%
Vento		4 km/h da N-O

GRADO	min.	max.
Temperatura	4,2	7,3
Umidità		97%
Vento		6,8 km/h da N

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-1,3	5,9
Umidità		96%
Vento		4,5 km/h da N-O

UDINE	min.	max.
Temperatura	-3,5	4,7
Umidità		98%
Vento		7,8 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-2,3	3,3
Umidità		90%
Vento		7,4 km/h da S-E

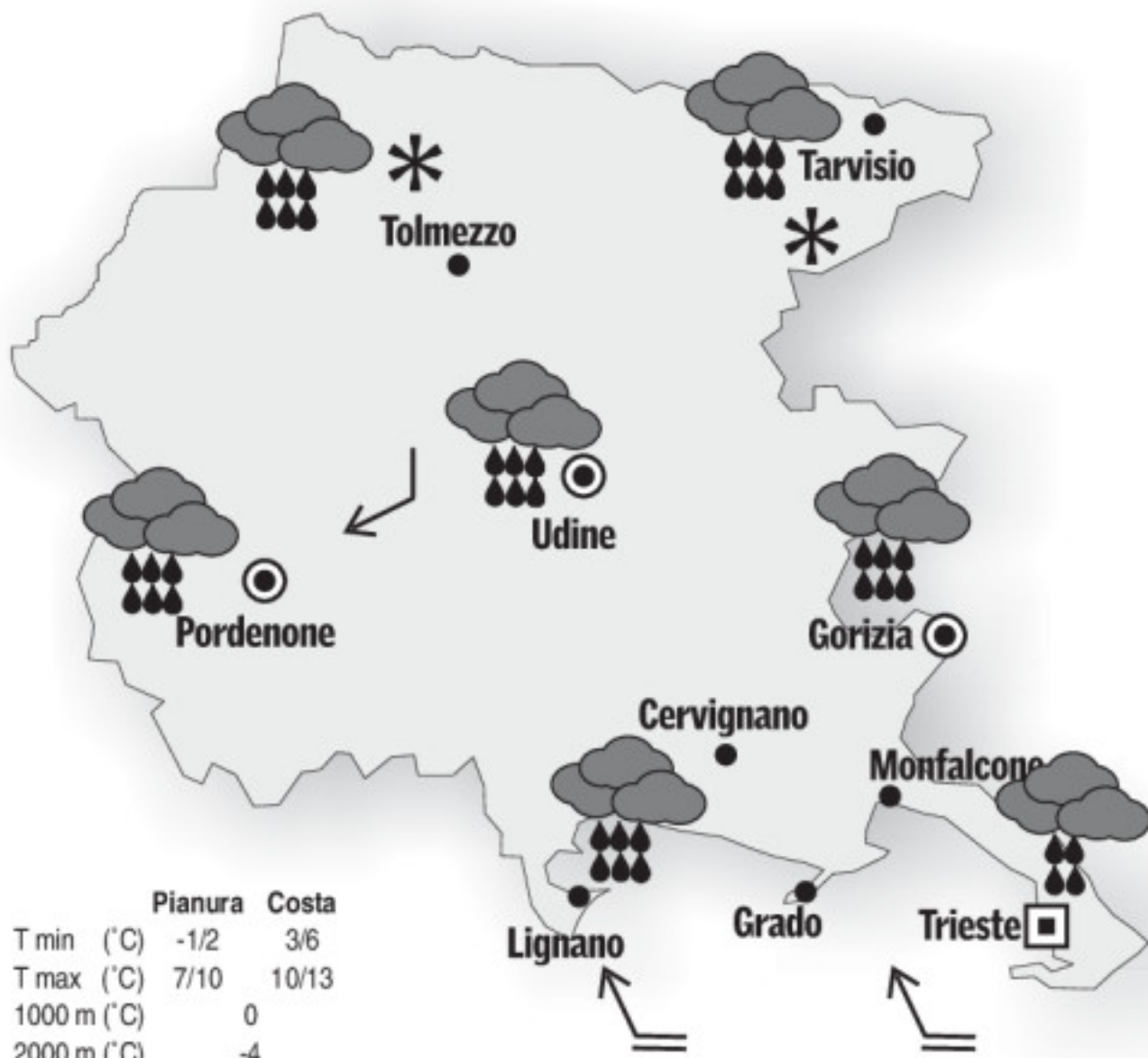
IN ITALIA

ALGHERO	-5	5
ANCONA	-3	-4
AOSTA	4	12
BARI	8	15
BOLOGNA	-3	2
BOLZANO	-2	11
BRESCIA	-3	3
CAGLIARI	0	6
CAMPOBASSO	np	np
CATANIA	1	10
FIRENZE	5	12
GENOVA	-5	2
IMPERIA	2	9
L'AQUILA	1	14
MESSINA	-2	6
MILANO	7	17
NAPOLI	10	16
PALERMO	5	12
PERUGIA	17	17
PESCARA	1	4
PISA	-3	1
POTENZA	-1	4
R. CALABRIA	-1	1
ROMA	-4	5
TORINO	0	5
TREVISO	np	np
VENEZIA	3	9
VERONA	-3	-1
VICENZA	14	21

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	-1/2	3/6
T max (°C)	7/10	10/13
1000 m (°C)	0	
2000 m (°C)	-4	

OGGI. Su tutta la regione cielo coperto con piogge da moderate a intense; nevicate sui monti, moderate al mattino fino a fondovalle, dal pomeriggio intense oltre i 1000 metri sulle Prealpi e oltre i 500 m su Alpi e Carnia. In serata neve a quote più alte e piogge molto intense. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto; a Trieste e sul Tarvisiano precipitazioni meno intense.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	7/10
T max (°C)	10/12	12/15
1000 m (°C)	2	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI. Su tuta la regione cielo coperto con piogge intense e temporali. Nevicate intense oltre gli 800-1000 m sulle Alpi e 1500 m circa sulle Prealpi. Possibili anche piogge molto intense, specie sulle Prealpi. Sulla costa soffierà Sirocco forte. A Trieste piogge meno intense.

OGGI IN EUROPA

Deboli precipitazioni sul Mare del Nord e il Baltico. Attiva la perturbazione sull'area mediterranea con tempo invernale e nevicate nel suo settore freddo. Nel settore caldo invece afflusso di aria molto umida ma mite. Diffuso maltempo in Italia con molte piogge anche a carattere di rovescio o temporale. L'intenso Scirocco sull'Adriatico favorirà anche il fenomeno dell'acqua alta a Venezia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,1	15 nodi S-E	7.01 +80	14.10 -32
MONFALCONE	mosso	10,7	22 nodi S-E	7.06 +80	14.15 -32
GRADO	molto mosso	10,8	25 nodi S-E	7.26 +72	14.35 -29
PIRANO	molto mosso	11,3	25 nodi S-E	6.56 +80	14.05 -32

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	7	16	LUBIANA	0	6
AMSTERDAM	1	4	MADRID	9	12
ATENE	5	15	MALTA	12	18
BARCELLONA	8	13	MONACO	-5	6
BELGRADO	3	6	MOSCA	-4	4
BERLINO	-1	5	NEW YORK	8	10
BONN	-3	4	NIZZA	4	14
BRUXELLES	-1	3	OSLO	-4	2
BUCAREST	-1	6	PARIGI	1	2
COPENHAGEN	6	7	PRAGA	-5	3
FRANCOFORTE	-1	1	SALISBURGO	-2	5
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	1	4
HELSINKI	0	2	STOCCOLMA	3	3
IL CAIRO	15	22	TUNISI	12	18
ISTANBUL	3	12	VARSAVIA	-1	2
KLAGENFURT	-3	2	VIENNA	-4	5
LISBONA	11	16	ZAGABRIA	0	8
LONDRA	2	8	ZURIGO	-4	3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Il ritmo incalzante del vostro lavoro oggi non vi lascerà un attimo di respiro. Soltanto in serata avrete la possibilità di rilassarvi. Cuore in subbuglio per la gelosia.

TORO 21/4 - 20/5

Non sperate di dare nuovo impulso alla vostra attività fin dal primo tentativo che farete. Occorre pazienza e perseveranza ed un arco di tempo molto più lungo di una sola giornata.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Avrete molte idee e tanta energia per realizzare alcuni progetti. Potrete inoltre contare su appoggi, riconoscimenti e gratificazioni. Forse dovrete fare un viaggio di lavoro.

CANCRO 21/6 - 22/7

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare sensibilmente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere, perché darà dei risultati insperati. Inviti imprevisti.

LEONE 23/7 - 22/8

Mattinata molto scorrevole ed interessante. Nell'insieme riuscite ad organizzarvi molto bene. Qualche gioia sul piano privato e sentimentale. Ma cercate di evitare le forzature.

VERGINE 23/8 - 22/9

Tenete a freno i nervi nelle prime ore della mattinata. La giornata avrà un avvio piuttosto burrascoso, ma se non perderete la calma potrete controllare facilmente la situazione.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Siate acuti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi e pensate al lavoro dei prossimi giorni.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive inaspettate di guadagno e di carriera. Organizzate un breve viaggio di piacere in compagnia di chi amate. Fantasia.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Una piccola contrarietà in famiglia vi costringerà a modificare in parte i progetti per la giornata. Ma un appuntamento a fine mattinata non deve essere rinviato.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore, ma non importa. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata.

PESCI 19/2 - 20/3

Lasciate che siano il caso e le circostanze a dare l'impronta alla giornata odierna. Vedrete che alla fine ne sarete soddisfatti. Trascorrete più tempo accanto a chi amate.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Tesa di cappello - **4** Insidia... mimetizzata dal pescatore - **7** Era Volgare - **8** Prime lettere d'amore - **10** Recluta poliziotti (sigla) - **12** Anno Domini - **13** Un colpo del pugile - **16** Poco generosi - **18** Il rame - **19** Ingegno originale - **21** Indovini... coi tarocchi - **23** Un raggruppamento atomico organico con carica positiva - **24** Scontri a fuoco - **25** Con affettuosa delicatezza - **27** Il nostro fiume più lungo - **28** Tribunale Amministrativo Regionale - **29** La terza... è avanzata - **30** Addobbo - **32** Iniziali del cantante Barbarossa - **34** La nota Tanzi - **35** Gas per dirigibili - **38** Dominio di antichi nobili.

VERTICALI: 1 Ne è privo l'ateo - **2** La preghiera alla Madonna - **3** Bagna anche Soletta - **5** Sollevano le auto - **6** Chi lo nutre... fa male - **9** Un autoveicolo a tre ruote - **10** La parte posteriore della cavità orale - **11** Perdere i sensi - **14** Si acquistano a paia - **15** Copricapo... avvolgibile - **17** Un nome di Lavoisier - **20** Giulietta lo fu da Romeo - **21** Animali dalla pregiata pelliccia - **22** Famosa romanza della Carmen - **26** La fine dell'Odissea - **27** Assiste... i rapinatori - **31** Ridotte Attitudini Militari - **33** Ripetizione a richiesta - **35** Esclamazione di chi... non capisce - **36** I confini dell'Oceania - **37** In fondo in fondo.

CAMBIO D'INIZIALE (5)
Donna fatale
Le trame hai teso sol per adescare,
ma di sicuro la dovrai pagare!
Giva

DOPPIO SCARTO CENTRALE (4,5 = 7)
Un antiseparatista
Una lode velata di tristezza
se la può, a chiare note, meritare;
però l'Unione, con un taglio netto,
pare davvero buoni frutti dare.
Marienrico

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA BOMBA ATOMICA

Aggiunta sillabica finale:
CHIC, CHICCO